a&S ITALY
Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale
www.asitaly.com
dicembre 2015
anno VI 36

HIKVISION

SOLIDITÀ, AFFIDABILITÀ, FOCALIZZAZIONE, PRESENZA E INNOVAZIONE.
PERCHÉ SCEGLIERE IL PARTNER GIUSTO VUOLE DIRE SICUREZZA
E GARANZIA DEI PROPRI INVESTIMENTI.

Un brindisi a voi e al futuro della sicurezza!

CI SONO MOMENTI CHE MERITANO DI ESSERE CELEBRATI. PERCHÉ IN QUEI MOMENTI SONO RACCHIUSI ANNI DI **PASSIONE**, **INNOVAZIONE E SPIRITO DI GRUPPO**. LE EMOZIONI CHE ABBIAMO VISSUTO INSIEME A VOI E A CRISTINA CHIABOTTO PER FESTEGGIARE A **SICUREZZA** IL NOSTRO **DECIMO ANNIVERSARIO** SONO STATE **FORTISSIME**. E QUESTO **GRAZIE A VOI**, CHE ERAVATE DAVVERO TANTISSIMI. GRAZIE AL VOSTRO INTERESSE PER LE TECNOLOGIE INIM. GRAZIE AL VOSTRO AFFETTO, CHE È L'ENERGIA PER FARE SEMPRE MEGLIO. **PER IMMAGINARE UN NUOVO FUTURO E TRASFORMARLO IN PRESENTE. GRAZIE DI CUORE A TUTTI VOI!**

10 anni years 2005 · 2015

inim ELECTRONICS

SICURTEC®

SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

Sicurtec. Sicuri di dare il meglio.

Il partner professionale per i professionisti della sicurezza

NON AFFIDARTI ALLA FORTUNA...

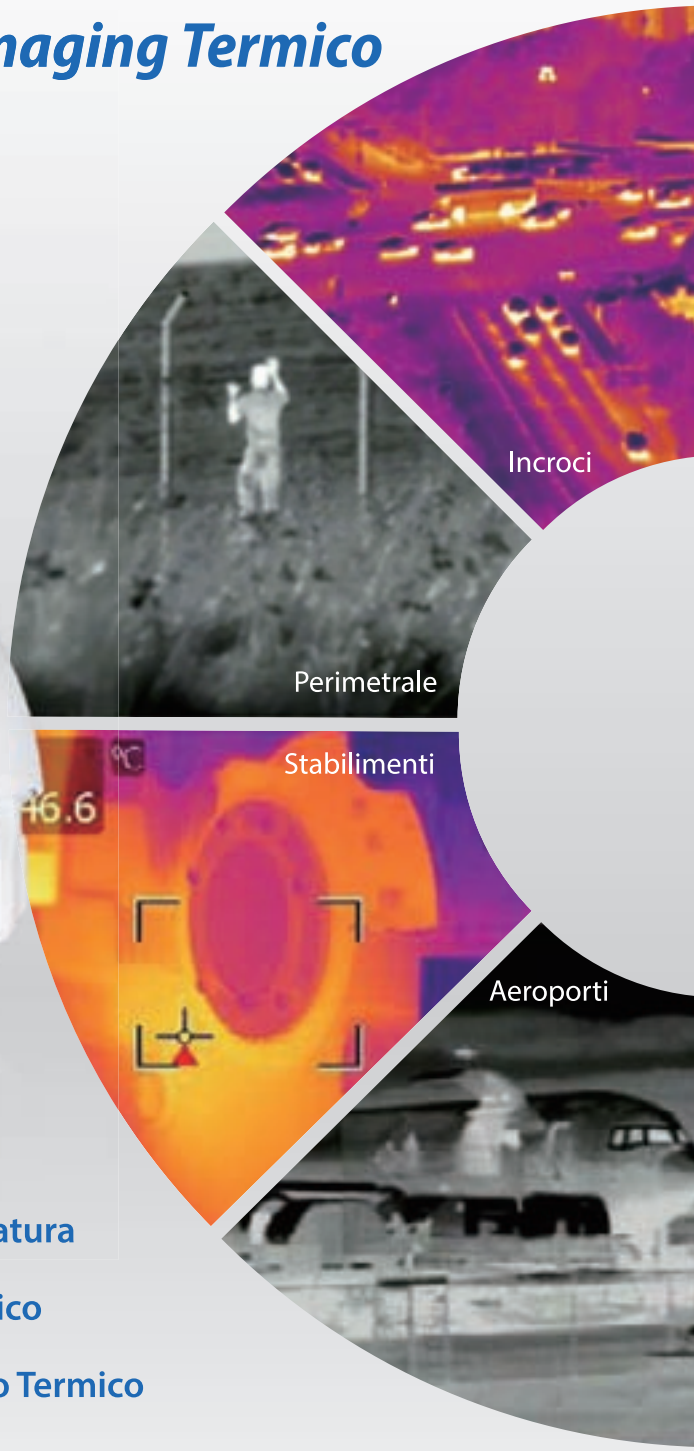
...VIENI IN SICURTEC BRESCIA!

SICURTEC BRESCIA SRL
Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS)
Tel. 030 35.32.006 - **www.sicurtecbrescia.it**
Filiale: Via Venier, 7 (ang. via Pialoi, 20)
30020 Marcon (VE) - Tel. 041 59.70.344

- ANTINTRUSIONE
- VIDEOSORVEGLIANZA
- CONTROLLO ACCESSI
- RIVELAZIONE INCENDIO E GAS
- AUTOMAZIONE PORTE E CANCELLI
- CITOFONIA VIDEO-CITOFONIA
- TELEFONIA E INTERFONICI
- NETWORKING
- DIFFUSIONE SONORA
- CLIMATIZZAZIONE

Rilevazione nell'oscurità più totale

— *Serie Imaging Termico*



- Analisi Video Intelligente
- Supporto Misurazione della Temperatura
- Output Tri-mode: IP/ HDCVI/ Analogico
- Soluzione Completa di Monitoraggio Termico

ISO 9001:2000

www.dahuasecurity.com

DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.
No.1199 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053
Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815
Email: overseas@dahuatech.com
www.dahuasecurity.com

Videotrend S.r.l.
Distributore ufficiale Dahua
Tel. 0362 1791300
www.videotrend.net / info@videotrend.net

SOMMARIO

a&S ITALY
PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA
DICEMBRE 2015 – ANNO VI – n.36

APPLICATION CASE

16 **WI-FI professionale per l'Hotel Europa di Rapallo**

17 **Sicurezza ed efficienza energetica per l'Università di Aberdeen**

18 **Videosorveglianza IP per mettere in sicurezza la città di Arezzo**

19 **Adidas: sicurezza integrata con EAS intelligente RFID-ready**

20 **Protezione di una moderna azienda specializzata in distribuzione farmaceutica**

LE INDAGINI

58 **Home security: per essere smart, dev'essere sicura**
Elvy Pianca

84 **Rfid Industriale: nuovi mercati e nuove opportunità**
Giancarlo Sola

VENDERE SICUREZZA

32 **Rapporti stretti con i fornitori: la via del successo**
Noelia Castillón

ACADEMY

36 **Progettare i Sistemi di Videosorveglianza IP: un corso Ethos Academy**
René Gazzoli

NEW

CHIEDI ALL'ESPERTO

38 **La Security ha ancora un ottimo potenziale di crescita**
Eifeh Strom

RIFLESSIONI

48 **ONVIF: conformità e dichiarazioni non valide**
Per Björkdahl

124 **Luxottica: la resilienza organizzativa nel DNA aziendale**
Alessandro Lega

EVENTI

52 **Fiera SICUREZZA 2015: scommessa vinta**
La Redazione

TECH CORNER

62 **Ethernet su cablaggio in rame non standard**
La Redazione

66 **Allarmi wireless: da necessità a quotidianità, passando per bidirezionalità**
La Redazione

92 **Evoluzioni/Rivoluzioni della Videosorveglianza AHD e IP**
La Redazione

114 **Caratteristiche principali del video digitale**
La Redazione

118 **Dome: strizzare l'occhio ai problemi della curvatura**
La Redazione

FormAZIONE!

70 **Protezioni antintrusione da esterno: la corretta installazione dei rivelatori volumetrici**
Ercole Caccese

88 **RFID e chiavi elettroniche**
Luciano Calafà

96 **Lettura targhe: problematiche e soluzioni**
Alessandro Ferrari

102 **Progettazione e installazione video: valutare le telecamere in base al punto di ripresa**
Roberto Esposito

COVER STORY

74 **Healthcare: videosorvegliare un microcosmo del tutto peculiare**
La Redazione

MERCATI VERTICALI

106 **Videosorveglianza e Sicurezza nel mercato Bancario**
Giampiero Miceli

VOCI DAL MERCATO

110 **Videosorvegliare le discariche: peculiarità e tecnologie**
Antonella Sciortino

secsolution.com /ethosmediagroup /secsolution /SecSolution.it

CHIEDI AL LEGALE

122 Telecamere con rilevamento audio: limiti all'utilizzo come prova in giudizio
Barbara Pandolfino

FOCUS PRODUCT

128 Nuova generazione di dispositivi di visualizzazione e gestione

130 Megapixel alternativo all'IP: i nuovi DVR quadribridi

132 Sicurezza e domotica 3.0: integrazione totale, totale tranquillità

134 Una piattaforma PSIM che unifica la supervisione di sistemi disomogenei

136 Sistema ibrido programmabile via Cloud e gestibile via APP

138 Telecamere bullet di fascia alta ad un prezzo entry-level

140 L'evoluzione facile dei sistemi wireless

142 Rivelatore volumetrico doppia tecnologia con portata da 15m

144 La comunicazione Over IP in ambito sanitario

146 La sicurezza cambia dimensione

148 Analisi video intelligente per Security e Retail

150 Centrale multifunzionale full IP

VISTI PER VOI

152 BDF Forum, successo per la seconda edizione

DA NON PERDERE

154 Intersec Dubai: scenari globali di crescita

TOPNEWS 12-13

EVENTI AT A GLANCE 121

PRODUCT SHOWCASE 156

ERRATA CORRIGE - Nell'ultimo numero, a pag. 219, abbiamo abbinato al Product Showcase di WOLFSAFETY by ELP una foto errata. Ce ne scusiamo con l'azienda e con i lettori: la foto corretta per l'abbinamento era quella già pubblicata su a&s Italy di aprile 2015 a pag. 143.

La formazione tira la volata al business

"La via della ripresa economica passa per la formazione". L'abbiamo sentito migliaia di volte negli anni che hanno oscurato la nostra economia. Anni che sembra stiano finalmente volgendo al termine, se è vero (com'è vero) che il 2015 è stato l'anno della ripresina, e quindi che il 2016 dovrebbe essere l'anno del vero rilancio. E' quindi tempo di parlare di formazione quale modalità per liberare nuove energie competitive al servizio delle imprese e al contempo per generare occasioni di lavoro, quindi ulteriore stimolo alla ripresa. Il tema della formazione professionale è ancor più rilevante in un settore ad altissima vocazione tecnologica e con tempi di obsolescenza estremamente rapidi. Un tema cui le nostre imprese di installazione e di progettazione non sono rimaste indifferenti in questi anni, facendo invece propria una convinzione che andiamo ripetendo da tempo: la formazione tecnica - ma anche normativa e gestionale, quindi l'aggiornamento professionale a tutto campo - fanno ormai parte del corredo essenziale per operare in questo mercato. E il canale l'ha capito. In fiera centinaia di professionisti sono rimasti ad ascoltare i temi proposti da Ethos Academy e il Roadshow su videosorveglianza e privacy ha visto un'adesione altissima, e soprattutto una partecipazione che denotava già una preparazione solida.
Il settore ha insomma compreso che la formazione tira la volata a chi vuole acquisire nuove opportunità di business, marginalizzare ed essere protagonista del cambiamento.
Un buon 2016 di cambiamento a tutti, dunque, all'insegna della qualificazione del settore.

COMPACT PLUS LIGHT

il portale rototraslante
con struttura autoportante

INTEGRAZIONE IN UN UNICO VARCO DELLE FUNZIONI

- **Transito con apertura automatica**
- **Transito persone diversamente abili**
- **Porta di emergenza: dotata di maniglione antipanico omologato**

Portali automatici TONALI COMPACT PLUS: un nuovo concetto di ingresso progettato per **risolvere i problemi di sicurezza, di spazio, di velocità di transito e montaggio e di facilità di inserimento in spazi già esistenti.**

Progettati come soluzione per gli ingressi di uffici, istituti bancari, negozi, aeroporti..., si adattano ai diversi ambienti permettendo un alto flusso di passaggio, grazie alla velocità di apertura e chiusura delle ante rototraslanti che non si aprono mai verso la persona che procede.

Oggi disponibile anche con l'innovativa struttura autoportante che consente di installare i portali in vani interamente di cristallo senza la necessità di montanti verticali collegati al soffitto.
Le luci led applicabili alle ante, specialmente nelle ore notturne, risaltano l'ingresso all'edificio.

Di dimensioni molto contenute rispetto alla luce netta di passaggio, i portali della serie Compact Plus vengono forniti smontati con assemblaggio in loco; questo consente anche l'installazione ai piani alti degli edifici.

Inoltre possono essere utilizzati anche in condizione di interblocco con un secondo portale o altro tipo di varco.

DISPONIBILE IN TRE VERSIONI

COMPACT PLUS con ante intelaiate
COMPACT PLUS LIGHT con ante a filo lucido
COMPACT PLUS R con struttura rinforzata antiscasso

TONALI

Il TOP della rilevazione per esterni è oggi anche VIA RADIO

Velvet DT FACTORY LAB Line

RCP-GRAFICA.com

EEA
ELECTRONIC EQUIPMENTS ANTINTRUSION

www.eea-security.com

MADE IN ITALY

Abbiamo più di un asso nella manica

Ma non bariamo mai
sulla qualità dei nostri prodotti.

www.notifier.it

NOTIFIER®
by Honeywell

La nuova gamma Antincendio

Linea Convenzionale, Indirizzata e Wireless

www.comelitgroup.com

Comelit®
Passion. Technology. Design.

A misura di sicurezza

Grande o piccolo che sia, ogni spazio è protetto.

www.combivox.it

MAGGIPINTO AGENCY

Tastiere di comando compatibili con il sistema Amica:
Flexa, Sohle, Simplya e Unica.
Scopri le caratteristiche su www.combivox.it.

Amica 64·128·324

3 VERSIONI, UN'UNICA CENTRALE.

La prima centrale Amica di Combivox compie quindici anni. In tutto questo tempo si è fregiata di primati indiscutibili come il comunicatore GSM integrato, la guida vocale, **l'integrazione con la videosorveglianza e la gestione domotica**. Oggi Amica si fa in tre per soddisfare qualsiasi esigenza d'installazione, dal piccolo e medio impianto civile al grande impianto industriale. Scegliendo tra Amica 324, Amica 128 e Amica 64, potrete godere di prestazioni e funzioni esclusive: multi BUS RS485 ad alta velocità, nuove tastiere, interfaccia Amicaweb Plug & Play per la gestione via web, controllo della doppia batteria e software di programmazione con funzione Text to speech per la produzione della messaggistica vocale.

MADE IN ITALY

COMBIVOX
ENJOY LIFE, SAFELY.

N° 1 AL MONDO NELLA TVCC

Headquarters
No. 555 Qianmo Road, Binjiang District
Hangzhou 310052, China
T +86 571 88075998
F +86 571 89935635
overseasbusiness@hikvision.com

Hikvision Europe
Parellaan 24, 2132 WS Hoofddorp
The Netherlands
T +31 23 5542770
F +31 23 5631112
info.eu@hikvision.com

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

www.hikvision.com

TRAVEL SECURITY, MODELLI A CONFRONTO IN UN SEMINARIO AIPSA

MILANO – L'aumento delle aree di crisi e di guerra ha reso più pericolosi sia la permanenza, sia i viaggi all'estero del personale aziendale: per questo AIPSA ha organizzato in Fiera SICUREZZA un convegno sul tema. L'idea era di partire da casi concreti per condividere le migliori best practice, al fine di arricchire il patrimonio professionale dei soci. Si sono quindi confrontate le strategie di aziende che inviano personale in paesi a rischio o che svolgono attività rischiose: Edison, FCA, Pirelli, Sky e Trenord.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5624

ASIS INTERNATIONAL CHAPTER ITALY A SICUREZZA

MILANO - ASIS International chapter Italy ha partecipato a SICUREZZA 2015 con un piccolo stand nell'area riservata alle associazioni e come ospite di Ethos Academy per portare una testimonianza dal titolo "La presenza di ASIS International nel campo delle professioni e delle certificazioni legate alla Security". In tale contesto, il 3 e 4 novembre si sono avvicendati quattro relatori per esporre le attività che il chapter svolge in Italia e presentare ciò che intende fare nel campo della formazione per il Security Management.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5625

I PRIMI VENT'ANNI DI ASSOSICUREZZA

MILANO – Assosicurezza ha compiuto vent'anni. Per celebrare l'anniversario, durante SICUREZZA, lo scorso 5 novembre si sono svolti i festeggiamenti per la ricorrenza, che segna una tappa importante nel percorso dell'associazione presieduta da Franco Dischi. Costituita nel 1995, Assosicurezza riunisce costruttori e distributori dei sistemi di sicurezza, svolgendo un'intensa attività per contribuire a qualificare il comparto e promuovere le aziende associate, sul mercato nazionale ed estero.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5627

VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY: LA TAVOLA ROTONDA DI ASSISTAL

MILANO – *Aldo Coronati*, presidente di AIPS, ha aperto i lavori del convegno "Videosorveglianza e privacy: nuovi obblighi ed opportunità", organizzato da Assistal a fiera SICUREZZA. Hanno partecipato *Ivano Visintainer* (CEI), *Franco Dischi*, (Assosicurezza), con un contributo sulle opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica in atto, *Gloria Ricci* di Colin & Partners sul Jobs Act e *Matteo Alessandro Pagani* (Federprivacy) sul tema privacy alla luce delle prospettive europee.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5628

FEDERSICUREZZA: RINNOVIAMO IL CCNL DELLA VIGILANZA!

MILANO – Sono venuti tutti lo scorso 3 Novembre in fiera SICUREZZA a parlare di contratto collettivo di lavoro. Dalle rappresentanze sindacali alle rappresentanze datoriali della vigilanza privata, come pure della sicurezza disarmata e delle investigazioni private. Tutti hanno accolto l'appello di *Federsicurezza* a ritrovare una forma di composizione e dialogo - anche l'autorità, dal ministero dell'Interno fino a Prefettura e Questura di Milano.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5629

FARE FILIERA SI PUÒ, CON SECURSIZE

MILANO - Dagli sforzi congiunti di ANIE SICUREZZA e ASSIV è nato uno strumento per la verifica dell'efficienza dell'intera filiera della sicurezza. Si chiama SECURSize e valuta l'efficacia della soluzione a 360°: dalla componente tecnologica alla videosorveglianza, fino ai servizi di vigilanza. Dopo averlo presentato ad Expo 2015, le due Associazioni ne hanno riparlato in fiera a SICUREZZA aggiungendo dettagli.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5012

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita **www.secsolution.com**

AIPROS: A SCUOLA DI CAPITOLATI D'APPALTO

MILANO – Come impostare i capitolati di appalto per i servizi di vigilanza attiva e passiva? La recente pronuncia dell'Autorità Garante Anticorruzione sulla vigilanza ed il capitolato CONSIP con scadenza al 25 gennaio 2016 (la cui gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) forniscono importanti indicatori. AIPROS li ha illustrati in fiera SICUREZZA il 3 Novembre con la relazione del socio Adalberto Biasiotti.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5631

METTERE A FUOCO LA PROFESSIONALITÀ CON LA FORMAZIONE ANIE

MILANO – La sicurezza e la prevenzione incendi sono ormai un valore ed un bisogno estesi ad un pubblico più vasto dei soli specialisti. La rispondenza alla regola dell'arte per tutti gli impianti è un elemento che qualifica in termini competitivi e tutela in termini di responsabilità. In fiera, ANIE ha portato un seminario per discutere della nascita – anche a livello europeo – di una nuova figura di operatore professionale nella protezione antincendio.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5632

"DIFENDETEVI!" UOMINI E TECNOLOGIE DELLA SICUREZZA IN MOSTRA

MILANO - Grande successo per la mostra "Difendetevi! Nasce la sicurezza elettronica in Italia. Gli uomini, le tecnologie", che è stata inaugurata dalla Fondazione Enzo Hruby nel proprio stand a SICUREZZA. Un'inaugurazione davvero calorosa, grazie soprattutto all'intervento di molti dei protagonisti della nascita e dello sviluppo del settore della sicurezza in Italia, che hanno contribuito alla realizzazione della mostra e che hanno portato il loro saluto in occasione della sua apertura al pubblico.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5626

SECURITY WORKSHOP – FINANCE DI ASIS ITALY

MILANO - Il 13 Novembre si è tenuto il *Security Workshop* indirizzato al settore Finance, organizzato da ASIS Italy - Chapter di Asis International. Il seminario era moderato da *Marco Bavazzano*, Presidente di Asis Chapter Italy e CEO di Axitea. Ospite speciale, il Generale israeliano *Amos Yadlin*, Executive Director INSS (Institute for National Security Studies), che è intervenuto sullo "Stato dell'arte della Cyber Security". E' poi intervenuto *Gianluca Vadruccio*, ICT Security Manager EXPO 2015, sulla complessità dell'evento dal punto di vista della sicurezza e della protezione.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5633

SULLA SCENA DI UN REATO CON ITASFORUM

MILANO - A SICUREZZA 2015, il Centro Studi per la Sicurezza ITASFORUM ha presentato il Workshop "Sulla scena del reato: Il computer indaga". Alla presenza di un folto pubblico, Nello Balossino, professore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Torino, corso di laurea in Informatica, ha proposto un intervento che, traendo spunto da vicende reali, ha mostrato il ruolo decisivo del computer, in alcuni casi elemento principe delle indagini seguite al fatto criminoso.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5634

1000 PROFESSIONISTI AL ROADSHOW VIDEOSORVEGLIANZA E PRIVACY

VITTORIO VENETO – Con l'appuntamento del primo dicembre, a Vittorio Veneto (TV), si è concluso il *Roadshow Videosorveglianza e Privacy 2015*, organizzato da Ethos Academy in collaborazione con Hikvision. L'ultima tappa del tour ha coronato il successo dell'iniziativa formativa che, a partire dallo scorso ottobre, ha attraversato l'Italia per dare una risposta alle esigenze di formazione e aggiornamento dei professionisti della sicurezza, in tema di privacy.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5640

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita www.secsolution.com

GESTIONE ACCESSI DIGITALE NEI SISTEMI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI

SmartIntego – la soluzione perfetta per il controllo accessi integrato.

SimonsVoss technologies

SMART INTEGO

Cilindri di chiusura SmartIntego, SmartHandle e GatewayNode: la nuova famiglia di prodotti SimonsVoss nata per il modo dell'integrazione.

Grazie al potente protocollo di comunicazione, SmartIntego si integra perfettamente nei sistemi esistenti di controllo accessi e gestione degli edifici. Grazie alla configurazione automatica dei componenti del sistema tramite SmartIntego Manager, le operazioni di installazione risultano notevolmente più rapide rispetto agli altri sistemi.

Tel.: +39 0272 - 546 763 | www.simons-voss.it
www.smartintego.com | www.allegion.com

ALLEGION™

©2015 Allegion plc. All rights reserved.

UGUALI MAI

Axel Srl

www.axelweb.com

Ad.: toffon.it

Spingersi oltre.

Superare i propri limiti. È questo che ci fa sentire vivi.

Ci dà l'energia per migliorare ogni giorno. È la consapevolezza del proprio valore. È la fiducia in se stessi. È sentirsi liberi.

È **Sparkle**, la centrale che cambia l'antifurto e la domotica.

Sparkle
Estremamente domotica

Tecnologia prodotta in Italia

AXEL
Sicurezza e domotica

WI-FI professionale per l'Hotel Europa di Rapallo

Le strutture di hospitality che scelgono di implementare soluzioni di connettività professionali per offrire ai clienti e al personale un servizio a valore aggiunto sono sempre più numerose. Può infatti considerarsi un requisito imprescindibile per gli operatori del comparto Ho.Re.Ca. garantire la connettività senza fili sia per scopi lavorativi sia ludici, oltre che un benefit che gli ospiti si attendono ormai di default. Una connessione di basso livello non è infatti più sufficiente a garantire soddisfazione e fidelizzazione del cliente. Non tutti dispongono però di piani dati 3G/4G senza limiti e nelle località poco coperte da segnale satellitare è necessario dotarsi di un'adeguata infrastruttura per la connettività. Esigenze di banda e di sicurezza rendono indispensabile la connettività locale: per questo i titolari di hotel devono adottare un nuovo approccio alle reti wireless locali (WLAN), anche in considerazione dell'impatto positivo che possono avere sulla redditività. Sono queste le ragioni che hanno spinto lo storico Hotel Europa di Rapallo, posto in posizione panoramica di fronte all'antico castello, ad affidarsi a un system integrator qualificato come M.E.C. Group Srl, iscritto al programma di partnership D-Link VIP+ in fascia Registered+. Parole d'ordine del progetto: roaming veloce (Fast Roaming), bilanciamento del carico (Load Balancing), VLAN e SSID multipli. Il personale di servizio, l'amministrazione, i clienti e la sala congressi dovevano avere la propria VLAN separata dalle altre e dovevano essere garantite prestazioni ottimizzate per una connettività fluida e ininterrotta a tutti i Client.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

A livello fisico, è stata scelta una rete Wireless Unificata composta da 25 Access Point Unificati modello DWL-3600AP controllati dal nuovo Wireless Controller DWC-2000, "fratello maggiore" del diffuso DWC-1000. Il tutto è messo in comunicazione da 6 Smart Switch da 10 porte PoE: si tratta del modello DGS-1210-10P di D-Link, altamente versatile e caratterizzato da un rapporto ottimo qualità\prezzo. Il Wireless Controller DWC-2000 di D-Link possiede queste caratteristiche ed è ideale per impieghi su larga scala nei settori dell'istruzione, alberghiero, logistico e nelle imprese di grandi\medie dimensioni. É in grado di gestire fino a 64 Access Point wireless unificati D-Link compatibili, ed è dotato di funzionalità avanzate, come il Load Balancing, che evita il sovraccarico dei singoli Access Point. In questo modo tutti hanno a disposizione il servizio richiesto, anche nei momenti di picco della domanda. Il Fast Roaming consente inoltre a ospiti e personale di spostarsi nei vari ambienti senza perdere la connessione. La scelta di una rete wireless unificata consente di associare servizi wireless e cablati. A differenza delle reti wireless tradizionali, che forniscono l'accesso tramite Access Point o router Wi-Fi indipendenti, la rete unificata utilizza criteri di controllo centralizzati che consentono agli amministratori di rete di gestire la configurazione di tutti gli Access Point. Gli Access Point Wireless unificati di D-Link sono altamente gestibili e scalabili con elevate velocità di trasmissione dati, supporto opzionale per la tecnologia PoE e le funzionalità di sicurezza avanzate. Per la connettività wi-fi dell'Hotel Europa, M.E.C. Group ha selezionato l'Access Point DWL-3600AP di D-Link, che può essere gestito usando un Wireless Controller o un Wireless Switch. Il DWL-3600AP ha un design discreto, non dissimile da quello di un rilevatore di fumo e può essere installato su qualsiasi parete o soffitto senza alcun impatto. Nell'Hotel Europa, gli Access Point sono

stati installati nel controsoffitto, non visibili dagli ospiti. Grazie all'uso della migliore tecnologia Wireless N, essi forniscono prestazione e copertura wireless ottime: il modello scelto si distingue per un'eccellente copertura, che raggiunge i 110 metri lineari in assenza di ostacoli. Può supportare fino a 16 SSID su un singolo Access Point ed è dotato di una funzione di pianificazione wireless che disattiva il Wi-Fi quando non necessario, a beneficio del risparmio di corrente e di una maggiore sicurezza della rete.

IN BREVE

Location e committente:
Hotel Europa di Rapallo

Tipologia di installazione:
Fast Roaming, Load Balancing, VLAN e SSID multipli

Tratti salienti:
è stata scelta una rete Wireless Unificata composta da 25 Access Point Unificati modello DWL-3600AP controllati dal Wireless Controller DWC-2000. Il tutto è messo in comunicazione da 6 Smart Switch da 10 porte PoE: il modello DGS-1210-10P di D-Link, versatile e caratterizzato da un ottimo rapporto qualità prezzo.

System Integrator:
M.E.C. Group Srl

Brand dei componenti:
D-Link
www.dlink.com/it/

ADVRED

Sicurezza ed efficienza energetica per l'Università di Aberdeen

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

L'Università di Aberdeen è una delle più antiche del Regno Unito e una delle più prestigiose istituzioni scozzesi. Fondata nel 1459, è oggi conosciuta come una struttura di prim'ordine per la ricerca e l'insegnamento in materie quali medicina, nutrizione, scienze marine. Come parte di un programma di ristrutturazione che ha comportato l'investimento di 10 milioni di sterline, l'università ha previsto una soluzione di sicurezza moderna per gli alloggi a Hillhead Student Village, una residenza per studenti di proprietà dell'università, situata a circa 20 minuti dal campus principale. Numerosi gli elementi e i fattori di cui il nuovo impianto di controllo accessi doveva tenere conto: un sistema di chiusura in grado di soddisfare le esigenze di sicurezza del campus; un design che potesse adattarsi alle caratteristiche dello stile gotico della struttura, una soluzione economica che operasse all'interno degli stretti vincoli del budget, ma che non compromettesse l'impegno da parte dell'Università di Aberdeen a garantire un servizio di qualità agli studenti, allo staff e ai visitatori. Tra i requisiti del progetto vi era inoltre la collaborazione con un installatore di fiducia che lavorasse in sinergia con il team Estates Design, interno all'università, per una valutazione congiunta del progetto. A fornire la soluzione, tramite il System Integrator Aspex, è stata ASSA ABLOY. Con il dispositivo Aperio®, l'azienda ha proposto uno strumento affidabile e versatile, molto indicato per lavorare con programmi graduali e a basso costo, garantendo però prestazioni elevate e soluzioni di sicurezza raffinate.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

I blocchi di alloggi all'Hillhead Student Village sono due, ognuno dei quali costituito da appartamenti multipli. In quest'area sono stati installati il cilindro wireless online Aperio® e la serratura di sicurezza, come parte del sistema di controllo accessi. Nel complesso sono stati inseriti 740 dispositivi a batteria Aperio®. A garanzia di un elevato livello di sicurezza, ora studenti e staff dello Student Village accedono agli appartamenti e ai locali tecnici con smart card standard RFID con tecnologia MIFARE. Il progetto prevede che ulteriori porte o serrature possano essere facilmente aggiunte, se dovesse risultare necessario. Con i componenti online Aperio®, gli operatori che gestiscono la proprietà hanno la possibilità di monitorare lo status di tutte le serrature del sito in tempo reale. Soddisfazione per il successo dell'intervento è stato espresso dall'amministratore delegato di ASSA ABLOY UK Access Control, Damian Marsh, che ha sottolineato in particolare le prerogative di affidabilità e i vantaggi del sistema installato: "Aperio® offre la possibilità di mettere in sicurezza, monitorare e registrare le attività usando un solo sistema, che può essere integrato velocemente con sistemi di controllo accessi di terze parti." Poichè i cilindri e le serrature Aperio® sono wireless e alimentati a batteria, sono economicamente vantaggiosi nell'installazione e nel funzionamento. A differenza delle serrature cablate standard, che necessitano di una connessione alla rete sempre attiva, le serrature Aperio® si attivano solo in presenza delle credenziali. Il consumo di energia è quindi notevolmente ridotto, a tutto vantaggio del risparmio e con una significativa riduzione delle emissioni.

IN BREVE

Location e committente:
Università di Aberdeen, Aberdeen (Scozia, UK)

Tipologia di installazione:
Sistema di Controllo Accessi: ARX Aperio®

System Integrator:
Aspex

Brand dei componenti:
dispositivi Aperio® installati - 640 per cilindro C100, 100 per Serrature L100, Tecnologia RFID - MIFARE.

Vendor:
ASSA ABLOY
www.assaabloy.it/aperio

ADVRED

Videosorveglianza IP per mettere in sicurezza la città di Arezzo

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Arezzo, uno dei capoluoghi di provincia della splendida regione Toscana, è conosciuta per le sue Chiese, i suoi musei, la magnifica Piazza Grande e la produzione di fini oggetti in oro. Una città che più di altre necessita di protezione e sicurezza, anche perché meta di notevoli afflussi turistici. Dahua Technology, produttore e fornitore leader nei prodotti di videosorveglianza con sede ad Hangzhou in Cina, in collaborazione con Videotrend, ha provveduto alla messa in opera di un sistema efficace di videosorveglianza finalizzato a garantire la sicurezza di questa cittadina. La soluzione messa a punto risponde ai requisiti e agli elevati standard di sicurezza richiesti dall'amministrazione aretina.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Una soluzione IP altamente innovativa è stata creata appositamente dagli specialisti di Dahua per garantire la sicurezza della città. Le telecamere network Dahua montano un sensore da 2-Megapixel progressive scan Exmor CMOS, offrendo immagini di alta qualità a 25/30fps @1080P. Inoltre supportano il dual codec H.264&MJPEG e la funzione smart detection. Con un raggio IR da 30 metri, la telecamera offre ottime performance in qualsiasi condizione di luce, di giorno e di notte.
Le telecamere della serie ITC con un algoritmo altamente efficiente permettono una sorveglianza intelligente di strade, vie e luoghi di incontro per monitorare le condizioni del traffico. Con la funzione HD Image Resolution e una velocità dello shutter a 1/25~1/100000, questi dispositivi possono catturare immagini di veicoli estremamente nitide e riconoscere le targhe delle auto, anche di quelle che procedono a velocità molto sostenute. Questi dispositivi intelligenti supportano il riconoscimento ottico dei caratteri (Optical Character Recognition - OCR) e si possono utilizzare per rilevare infrazioni semaforiche.
Sono stati inoltre adottati la serie Dahua Super NVR-6000DR di Network Video Recorder, con una capacità fino a 128 canali e un display a LCD. Questo modello ha moduli di alimentazione ridondanti e supporta anche telecamere network multimarca (Dahua, ma anche Arecont Vision, AXIS, Bosch, Brickcom, Canon, CP Plus, Dynacolor, Honeywell, Panasonic, ecc..). La protezione dei dati raggiunge la massima sicurezza e affidabilità grazie al RAID0/1/5/6/10/50/60.

LA PAROLA AL VENDOR

"Le soluzioni di sicurezza intelligenti Dahua rendono Arezzo ancora più smart, oltre che più sicura" - ha commentato Elmer Zhang, Direttore Vendite Europa presso Dahua Technology. "L'eccellente qualità delle immagini, ottenuta anche in condizioni estreme di illuminazione, garantisce un monitoraggio senza interruzioni nelle diverse aree a rischio. Dahua ha quindi raggiunto il proprio obiettivo: proteggere i residenti e i turisti ad Arezzo."

IN BREVE

Location e committente:
Amministrazione Comunale aretina (Arezzo)

Tipologia di installazione:
Soluzione Videosorveglianza IP intelligente

Caratteristiche peculiari del sistema:
telecamere di rete ad elevate performance in qualsiasi condizione di luce, di giorno e di notte, e soluzioni intelligenti per monitoraggio di strade, vie, luoghi di incontro, traffico e viabilità

Partner:
Videotrend **www.videotrend.net**

Brand dei componenti:
Dahua **www.dahuasecurity.com**

ADVRED

Adidas: sicurezza integrata con EAS intelligente RFID-ready

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

Adidas continua il piano di espansione globale con negozi monomarca progettati sulla base di un nuovo concept che prevede la creazione di uno spazio multifunzionale che rifletta la cultura delle città in cui è situato. Dopo il flagship store Adidas Originals di Milano, Adidas, che adotta soluzioni Nedap in tutto il mondo, si affida nuovamente a Nedap Italy Retail anche per il progetto di sicurezza integrata degli outlet di Valmontone e Franciacorta, riconfermando la partnership tra i due brand anche sul mercato italiano.

Creare un sistema di sicurezza intelligente e integrato nelle piattaforme di sicurezza e gestionali nel rispetto del design: questo l'obiettivo del progetto richiesto a Nedap. Il tutto con chiare linee guida: uniformare l'immagine degli store standardizzando i sistemi di protezione con soluzioni innovative e future-oriented. La mission di Nedap "technology that matters" è appunto quella di essere un partner tecnologico concreto e orientato al futuro, che offre ai retailer la migliore tecnologia sul mercato, un servizio di alto livello nel rispetto delle tempistiche e l'analisi dei dati sulle attività in-store, per migliorare incessantemente la redditività di ogni singolo punto vendita.

LA TECNOLOGIA ADOTTATA

I sistemi progettati da Nedap per Adidas sono orientati all'integrazione, ottenuta grazie al dialogo tra: il sistema di Sorveglianza Intelligente degli Articoli (IAS) !Sense con antenne RFID-ready i45, la videosorveglianza AHD (Analog High Definition) e un sistema antintrusione-antieffrazione in grado di gestire anche dispositivi di controllo elettronico degli accessi. **!Sense** è il primo e unico sistema IAS sul mercato a basso consumo energetico, completamente scalabile e IP based, che permette di integrare l'EAS nel network di sicurezza e raccogliere dati di immediato valore pratico direttamente dai punti vendita, 24 ore su 24. Tramite i sensori intelligenti integrati nelle antenne !Sense raccoglie informazioni su allarmi RF e RFID metal detector, borse schermate e contapersone. Supportando due tecnologie (RF ed RFID), le antenne i45 permettono di colmare il divario tra la tecnologia attuale e futura: grazie al modulo RFID clip-in integrato, i retailer possono migrare in qualunque momento da una tecnologia all'altra, senza dover intervenire sul sistema installato o sul design del punto vendita. Gestita interamente via software, la piattaforma !Sense è una soluzione cloud-based completa che consente di connettere facilmente i sistemi EAS al gestionale del retailer e ad ogni dispositivo network-based che comunica tramite i protocolli supportati, controllando anche telecamere di videosorveglianza e sensoristica antintrusione. La connettività dà informazioni in tempo reale sulle prestazioni dei sistemi e i potenziali rischi per la sicurezza attraverso la dashboard in-store, collocata nella centrale di ciascuna antenna. Il sistema di reporting centralizzato Retail Analytics, disponibile via web o come app per smartphone e tablet, è un software all'avanguardia per la business intelligence, che consente di monitorare in tempo reale e confrontare nel lungo periodo le informazioni critiche di tutti i punti vendita connessi, per avere in tempo reale una panoramica completa dell'operatività di negozio e per intraprendere in modo tempestivo azioni efficaci per aumentare le vendite.

Con la Teleassistenza i sistemi vengono monitorati da un team di tecnici dedicato tramite un'interfaccia di monitoring, attiva 24 ore su 24, che ne consente la gestione e la manutenzione da remoto, permettendo una maggiore efficienza e un notevole risparmio economico, poiché i costi e i fastidi degli interventi on-site sono azzerati.

L'OPINIONE DEL CLIENTE

"Necessitavamo di un partner tecnologico in grado di mantenere gli stessi elevati standard qualitativi garantiti in tutte le aree retail internazionali e assicurare un servizio preciso e puntuale unitamente alla massima versatilità e flessibilità delle soluzioni di protezione installate. La scelta è caduta nuovamente sull'expertise e il service esclusivo di Nedap", afferma Federico Saini, Profit Protection Manager South Europe di Adidas Group. "Il refresh tecnologico appena avviato da Adidas si inserisce in un più ampio progetto di sicurezza integrata che, oltre a cambiare il look&feel dei nostri punti vendita, mira ad ottimizzare soluzioni e processi eliminando tutti quei fattori che incidono sulla profittabilità. L'estetica, il design avanzato e la tecnologia innovativa delle soluzioni Nedap si adattano perfettamente al restyling dei nostri punti vendita e, oltre a garantire performance ottimali, ci consentono la massima scalabilità, potendo essere facilmente upgradate a tecnologia RFID qualora necessario. Grazie alla dashboard in locale e al sistema di reporting centralizzato, abbiamo la possibilità non solo di raccogliere informazioni dai sistemi connessi all'interno del singolo negozio, ma di ottenere una panoramica in tempo reale su tutti gli aspetti che influenzano la gestione dei punti vendita a livello globale".

IN BREVE

Committente:
Adidas Group

Location:
Milano, Valmontone, Franciacorta.

Impianto:
Nedap IAS !Sense con antenne i45 RFID-ready e piattaforma di business intelligence Nedap Retail Analytics, collegato con sistema di videosorveglianza AHD e sistema antintrusione-antieffrazione.

Funzionalità principali:
tecnologia ibrida RF-RFID, scalabile, cloud-based, elevato risparmio energetico, teleassistenza da remoto, integrabilità nei network di sicurezza, informazioni in tempo reale 24 ore su 24.

Fornitore del sistema:
Nedap Italy Retail.
www.nedapretail.it

ADVRED

Protezione di una moderna azienda specializzata in distribuzione farmaceutica

STATO DI FATTO ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE

La Cooperativa Esercenti Farmacia, meglio conosciuta come Cef, è stata costituita nel 1934 a Brescia, da 12 farmacisti lungimiranti, nel retro di una farmacia. Questa azienda, nel 2015, ha consolidato la sua posizione nella distribuzione intermedia italiana, arrivando ad essere il terzo player per quota di mercato e la prima tra le cooperative per storicità, fatturato e numero di soci. Le aziende sono fatte di persone e anche in questo Cef vanta numeri da capogiro, con 780 dipendenti e quasi 1.700 Soci. Cef contribuisce ad uno sviluppo economico sostenibile del nostro paese grazie ad un approccio etico e trasparente, collaborando con le comunità locali in cui opera per migliorare la qualità della vita di tutti. La Cef è un volano positivo per lo sviluppo del paese, perché è un continuo stimolo al cambiamento, alla modernizzazione, permette nuova occupazione, stimola la crescita dell'economia del territorio, genera indotto, innova, si sviluppa secondo criteri di sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Vanta nove piattaforme logistiche sparse per l'Italia: Brescia, Erba, Cremona, Scorzè, Pisa, Bari, Foggia, Milano e Roma L'esigenza del Committente era quella di proteggere il nuovo centro logistico di Roma, che misura più di 22 mila metri quadrati, tutti interamente dedicati alla cura e alla salute dei cittadini. La struttura è stata inaugurata all'inizio del mese di Ottobre scorso ed è concepita per rifornire le farmacie presenti nel Centro Sud del nostro paese. Security Trust, system integrator con oltre 25 anni di esperienza nella progettazione, installazione e manutenzione di sistemi integrati di sicurezza, ha fornito consulenza per la progettazione e l'installazione di un sistema di videosorveglianza, antintrusione e di controllo accessi.

LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione proposta da Security Trust è stata la messa in servizio di tecnologie dalla comprovata affidabilità e stabilità da un lato, e dall'altro in grado di coniugare aspetti tecnologicamente avanzati introdotti negli ultimi anni, quali ad esempio la video-analitica, l'alta risoluzione, l'analisi termica, ed infine l'integrazione di più sottosistemi all'interno di un'unica piattaforma di gestione. L'affidabilità del sistema di sicurezza interno è rappresentato da un sistema di rilevazione allarmi costituito da tecnologie oramai da tempo affermate e considerate come standard riferimento nell'ambito dei sistemi di sicurezza; nella fattispecie un'architettura basata su sistema ATS MASTER di UTC SECURITY. In maniera analoga, sulla parte di controllo accessi sono stati selezionati lettori prodotti da SPAZIO ITALIA con impiego di carte MIFARE e supporto allo standard ISO/IEC 14443. Viste le distanze in gioco dell'area interna ed esterna e la numerosità delle apparecchiature da connettere, è stata progettata una rete di telecomunicazioni capillare basata su fibra ottica OM2 Draka-Prysmian con tecnologia Gigabit Ethernet a servizio dei vari sottosistemi: controllo accessi, videosorveglianza ed antintrusione mediante l'impiego di opportuni moduli di conversione seriale – fibra. A questo proposito sono stati installati degli switch di distribuzione di marca Allied Telesis in versione industriale per la parte esterna (IFS-802SP-POE) e versione rack per la parte interna con prodotti della famiglia GS950 PS.

Le scelte progettuali, oltre a garantire una piena copertura dell'area sensibile, sono state eseguite con la finalità di semplificare quanto più possibile l'installazione in campo e permettere quindi anche l'ottimizzazione delle tempistiche data l'imminente inaugurazione. Da qui la scelta di impiegare tutti apparati nativi IP con supporto al POE sia per quanto riguarda la parte di video-sorveglianza che per il controllo accessi. L'impianto video è stato realizzato mediante l'impiego di telecamere Hikvision ad alta risoluzione e dotate di IR integrato in modo da garantire visione anche in assenza di luce (interna ed esterna). Sono state selezionate camere bullet rispettivamente da 1,3 megapixel (DS-2CD2612F-I(S)), e da 3 megapixel (DS-2CD2632F-I(S)) a seconda delle zone di ripresa ed in base al rapporto pixel/metro desiderato nelle specifiche zone. L'impianto è stato completato poi da telecamere minidome da 1,3 megapixel (DS-2CD2712F-I(S)) per la zona degli uffici.

Oltre alla protezione interna, è stato progettato un sistema di rilevazione perimetrale costituito da telecamera termiche serie FC di FLIR. La scelta è stata dettata anche da altri fattori quali la velocità di installazione, la necessità di non creare disagi (dati a scavi e ad opere edili in generale), ed in ultimo dal fatto che lungo il perimetro sovente circolano degli auotomezzi che richiedono pertanto di avere l'area libera da ingombri. L'analisi video associata a tali telecamere è stata realizzata mediante l'impiego di soluzioni AITECH, azienda emergente nel panorama security italiano, nata da uno spin-off accademico dell'Università degli Studi di Salerno specializzato in progettazione e sviluppo di sistemi di audio e video analisi. Gli algoritmi implementati sono stati principalmente legati ad una protezione perimetrale ed in particolare al TRESPASSING.

Il sistema VMS selezionato per la gestione delle 44 telecamere a progetto è stato ARTECO in quanto da un lato presentava un alto livello di integrazione con le IP camera di HIKVISION e dall'altra presentava tutte le caratteristiche necessarie in termini di una naturale predisposizione all'integrazione di sistemi di terze parti quali l'analitica AITECH, la centrale d'allarme MASTER, oltre che ad un'interfaccia grafica estremamente user-friendly in grado di guidare un operatore anche privo di una specifica formazione.

IN BREVE

Location e committente:
Logistica farmaceutica (stabilimento di Roma, riferimento Sud - Italia)

Tipologia di installazione:
Sistema di videosorveglianza, analisi video, antintrusione, controllo accessi.

Tratti salienti del sistema:
L'impianto è gestito e supervisionato da una postazione di controllo e mediante piattaforma ARTECO in grado di gestire segnalazioni e allarmi da terze parti (intrusion e analitics).

System Integrator:
Security Trust **www.securitytrust.it**

Brand dei componenti:
Hikvision, Flir, Arteco, Spazio Italia, Aitech

ADVRED

EUKLIS

MADE IN ITALY LINE

EUKLIS è un marchio di GSG International, una società completamente italiana che paga tutte le tasse in Italia!

MADE IN ITALY

La Redazione

Italian Security Leaders, Top 25: crescere...senza compromessi

PRIMA PARTE

Siamo ormai al quarto appuntamento con *Italian Security Leaders*, *Top 25*, l'attesa indagine finanziaria sviluppata annualmente dalla rivista *a&s Italy* assieme all'analista KF Economics (Gruppo K Finance). E' quindi tempo di fare bilanci anche sul piano quadriennale, confrontando l'andamento del comparto sicurezza nell'intero lasso di tempo compreso tra il 2011 e il 2014, con uno sguardo già proiettato però su questo 2015 in chiusura. Ebbene, pur analizzando un quadriennio non brillante per l'economia italiana nel suo complesso, dall'indagine emerge la fotografia di un comparto ormai maturo, che cresce continuativamente senza compromettere la propria redditività.

Questa analisi ha una matrice dichiaratamente giornalistica: affonda le radici in una conoscenza profonda e continuativa del mercato, dai suoi esordi negli anni '70 alle evoluzioni più recenti. Più che un dato "di valore" intende fornire un dato "di settore", ossia una classificazione – la prima, a memoria di comparto – attenta e rigorosa di un'industria che si fa sempre più dinamica e integrata.

Ma oltre a radiografare il mercato, questa indagine finanziaria intende proporre un metodo per analizzare internamente la propria azienda, per guardare dentro ai propri conti, ai propri numeri, ai propri fornitori e ai propri clienti. Guardarsi dentro per migliorarsi; per cambiare se del caso; per crescere in ogni caso. Perché è indubbio che, soprattutto di questi tempi, l'analisi aziendale - non solo strategica ma anche finanziaria - rappresenti un elemento fondante del successo o meno di un'impresa. A tal fine, anche quest'anno abbiamo spezzato Italian Security Leaders, Top 25 in due parti, pubblicando su questo numero solo i dati di andamento e i trend. I numeri azienda per azienda li pubblicheremo a febbraio 2016, per far sì che sia stata già completamente metabolizzata la parte di questa indagine che noi, per la finalità che ci siamo dati sin dall'inizio di questa avventura, riteniamo più rilevante. Quella che ci permette di conoscere il comparto per conoscere noi stessi.

PREMESSA METODOLOGICA

Siamo giunti alla quarta edizione di questa indagine sullo stato del settore della sicurezza in Italia. Di anno in anno abbiamo consolidato la metodologia seguita, che crediamo rappresenti il miglior bilanciamento tra accuratezza dell'analisi e massima copertura possibile del campione. In primo luogo, abbiamo circoscritto l'analisi alle aziende (anche estere) dotate di partita IVA italiana per le quali siano reperibili informazioni di bilancio presso le principali banche dati (in particolare Aida -Bureau Van Dijk). Questo è anche il motivo della data di realizzazione di questo studio: a causa dei tempi tecnici di presentazione dei bilanci e della loro archiviazione sulle banche dati, è difficile avere una buona copertura prima dell'autunno dell'anno successivo a quello di riferimento.

CAMPIONE ANALIZZATO

Il campione analizzato in questa indagine finanziaria comprende 365 aziende:

- italiane od estere, purché dotate di **partita IVA italiana**
- il cui bilancio 2014 (da abbinarsi al precedente bilancio 2013) era reperibile nelle principali banche dati alla data del **20 Novembre 2015**
- operanti in **esclusiva o in prevalenza nel comparto sicurezza** in base al criterio dell'*attività prevalente sul mercato italiano della sicurezza*.
- attive sul mercato italiano della sicurezza.

Il campione analizzato in questa indagine finanziaria non comprende:

- le società, italiane od estere, il cui **bilancio non risultava reperibile nelle più comuni banche dati** (Cerved- Infocamere, Aida
- Bureau Van Dijk) alla data del **20 Novembre 2015**
- le **società estere**, pur attive sul territorio italiano, ma **prive di una partita IVA italiana** (delle quali era quindi impossibile reperire un bilancio)
- le società, pur attive nel mercato italiano della sicurezza, che trovano il **proprio core business in altri comparti produttivi** (es. edilizia, serramenti, elettronica, informatica, componentistica vigilanza privata, cavi, telefonia, time & attendance, telecomunicazioni, aree consumer, automazioni, broadcast, etc).

Sono quindi **escluse tutte le multinazionali non specificatamente dedicate alla security**, non essendo stato possibile (se non in termini meramente percentuali o con approssimative stime di ripartizione) scorporare il volume prodotto dalle business unit dedicate alla sicurezza o disaggregare il dato italiano rispetto a numeri europei o globali.

CATEGORIE OPERATIVE

Per non raddoppiare o triplicare il valore spalmandolo dalla produzione alla distribuzione e, infine, all'installazione/integrazione (con i rispettivi margini e ricarichi), anche quest'anno abbiamo suddiviso la Top 25 nelle quattro principali categorie operative: produzione, distribuzione, integrazione e produzione/distribuzione (una categoria "ibrida" piuttosto frequente).

MULTINAZIONALI ATTIVE IN ITALIA NEL SETTORE SICUREZZA ESCLUSE DALL'ANALISI

(ordine alfabetico)

Assa Abloy Italia	Difese Fisiche
Bosch Security Systems Italia	Varie
Canon Italia	TVCC
CBC Europe	TVCC
D-Link Mediterraneo	TVCC
Fujitsu Technology Solution	TVCC
JVC Professional Europe	TVCC
Panasonic Italia	TVCC
Pelco by Schneider Electric	TVCC
Samsung	TVCC
Siemens Italia	Varie
Sony Italia	TVCC

La tabella indica le multinazionali che, nel vasto ombrello delle proprie business unit, si occupano in Italia anche di sicurezza (Videosorveglianza, Antincendio, Software di gestione, Building Automation, Antitaccheggio, RFID, etc). Poiché nella maggioranza dei casi non è stato possibile (per stessa dichiarazione dei gruppi interpellati) scorporare il dato di security da quello generato dalle altre attività, oppure disaggregare i volumi prodotti in Italia rispetto ai dati europei o internazionali, abbiamo scelto di tenere separato il campione, ordinandolo in mera progressione alfabetica. L'elenco considera **solo le multinazionali presenti in Italia con un avamposto diretto e una Partita IVA italiana.**

ATTIVITÀ PREVALENTE

Le aziende sono state classificate nella rispettiva categoria sulla base del criterio dell'attività prevalente o core business dalle stesse indicato o ricavabile dagli indici di bilancio. La stessa valutazione è stata operata per le realtà – in costante crescita – che offrono sia tecnologie sia servizi per la sicurezza (es. vigilanza privata), oppure che offrono sicurezza solo all'interno di un contesto merceologico molto ampio (in prevalenza elettrico, edilizio, informatico, di automazioni, di serramenti, di componentistica, di telefonia, di networking, di time & attendance). Una scelta analoga è stata intrapresa per le realtà – anche molto note al settore – dove la security rappresenta un valore marginale o, comunque, minoritario all'interno del fatturato aziendale complessivo. Ad esempio, abbiamo tenuto separati dalla generica categoria dei produttori i cavi, che servono diversi comparti oltre alla sicurezza (telefonia, broadcasting, settore elettrico etc).

MULTINAZIONALI

Nel tema del "core business" si inquadrano anche gran parte delle multinazionali, per le quali spesso la security non rappresenta che una business unit dal valore marginale rispetto ai volumi prodotti dai dipartimenti consumer. Posto che indubbiamente anche il mercato italiano della security è dominato dalle multinazionali, in questi casi la difficoltà era però scorporare il dato prodotto dalla "sicurezza" rispetto ai volumi di altre unità, e disaggregare il dato italiano rispetto a dati di matrice europea o addirittura globale. Lo scorporo si è rivelato in molti casi non praticabile o non ufficializzabile per stessa richiesta delle multinazionali interpellate. Per evitare quindi di falsare i dati paragonando dati ufficiali a stime di ripartizione di ricavi e costi, a&s Italy e KF Economics hanno scelto di tenere questa tipologia di multinazionali, non esclusivamente dedicate alla security, separate dall'analisi e di elencarle in un box a parte in mero ordine alfabetico. Si noti bene che tale box fa riferimento esclusivamente alle multinazionali presenti in Italia con una società e una partita IVA italiana. C'è poi una terza tipologia di multinazionali presenti nel mercato italiano della sicurezza e spesso estremamente rilevanti: le società italiane che fanno parte di gruppi esteri che hanno come core business la security. In molti casi, tuttavia, queste società – pur ricomprese nel campione d'indagine perché interamente dedicate alla security e dotate di partita IVA italiana – non figurano nelle Top 25 in quanto le politiche amministrative adottate dai gruppi di appartenenza prevedono una gestione della fatturazione direttamente all'estero.

Riassumendo, esistono tre tipologie di multinazionali operative in Italia nel settore sicurezza:

1. quelle attive con partita IVA estera (escluse di default dalla presente ricerca per l'impossibilità di reperire i bilanci);
2. quelle attive con partita IVA italiana e dedicate esclusivamente alla sicurezza (incluse nella presente ricerca, anche se molte di esse gestiscono la maggioranza della fatturazione direttamente all'estero e

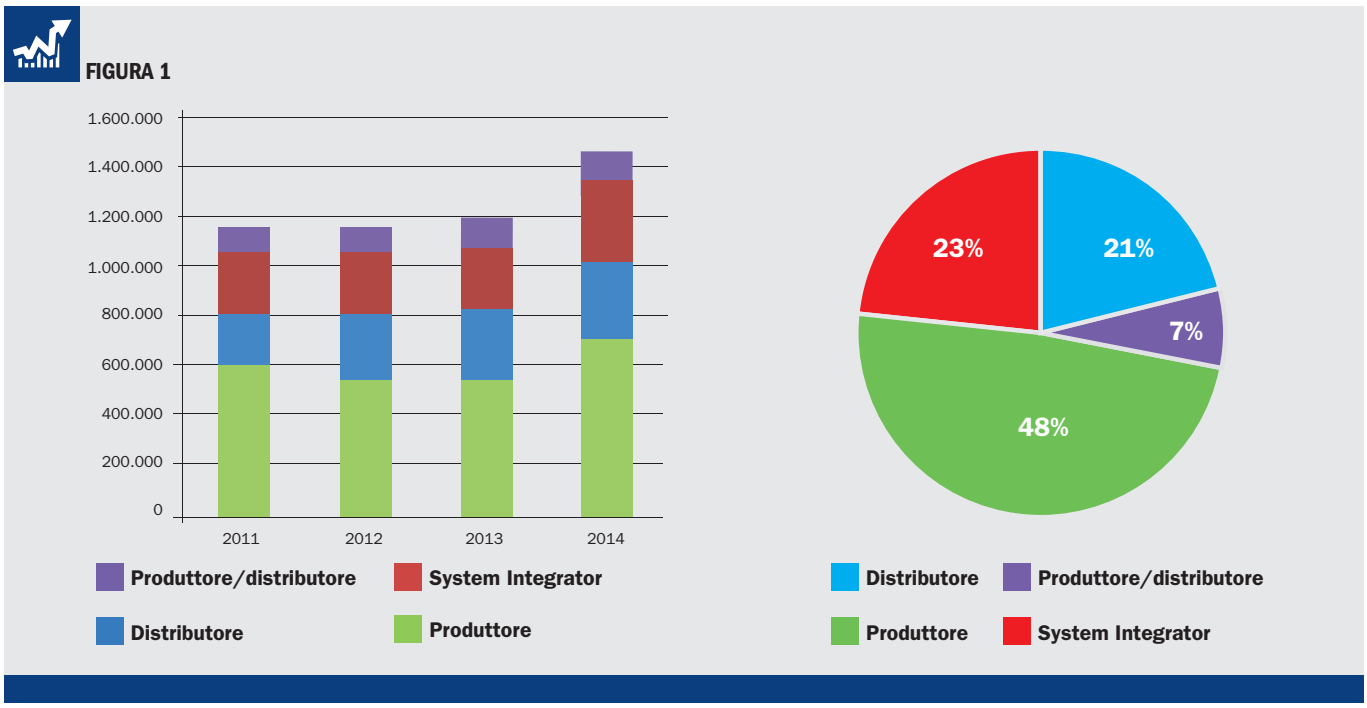


***Figura 1**. Distribuzione ricavi sul campione complessivo. Si nota la netta prevalenza dei produttori con il 48%.*

quindi spesso non si collocano ai vertici delle nostre Top 25);

3. quelle attive con partita IVA italiana ma dedicate alla sicurezza solo con una business unit (quindi escluse dalla presente ricerca per mancanza di core business nella sicurezza).

IL CAMPIONE ANALIZZATO

Per individuare le 25 aziende della sicurezza che nel 2014 si sono distinte sul mercato italiano, a&s Italy e KF Economics hanno selezionato un campione di 365 società di capitale italiane. Il dato scaturisce dall'esame di un primo campione di quasi 600 operatori legati in qualche modo al comparto sicurezza e dalla successiva scrematura dello stesso sulla base dei criteri di: insistenza sul territorio (partita IVA italiana) e focus sul mercato italiano; core business nel settore sicurezza; attività prevalente (categoria operativa all'interno della filiera). Il tutto con i notevoli distinguo sopra descritti.

Questo campione è aggiornato da quattro anni, includendo di volta in volta soggetti che sono entrati sul mercato o hanno acquisito una visibilità che in precedenza non avevano e rimuovendo operatori per i quali la sicurezza non può più essere considerata il core business. Questa decisione, come negli anni passati, presenta un'inevitabile controindicazione: perdere soggetti anche molto importanti, specialmente nel campo della TVCC, vale a dire le multinazionali. Ma, come anticipato, non si è ritenuto opportuno utilizzare informazioni non ufficiali sulla ripartizione di fatturato per settore di attività a meno che non siano state costituite società esclusivamente dedicate alla sicurezza.

Come si nota in **Figura 1**, il campione analizzato presenta una buona stabilità come proporzioni tra attori ma, grazie anche al continuo inserimento di nuovi soggetti (siamo passati dalle 250 aziende del 2012 alle 365 di quest'anno), la copertura del settore si è andata via via ampliando, migliorando ulteriormente la significatività del nostro studio e la sua attitudine a cogliere l'andamento complessivo del comparto. Il campione è quindi ancora dominato dai produttori che rappresentano un volume pari al 48% dei ricavi, seguiti dai distributori e dai system integrator che coprono un ulteriore 45%. Il restante 7% è rappresentato dai produttori/distributori.

TABELLA 1

Classifica Fatturato 2014	Classifica Fatturato 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	2	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.321	3%	6.893	16%	6.143	6.243	89	Produttore
2	1	PROJECT AUTOMATION SPA	Lombardia	38.668	-10%	2.435	6%	1.627	1.831	206	Syst Int
3	3	HESA SPA	Lombardia	35.353	1%	1.274	4%	741	656	67	Distributore
4	n.d.	CIMA S.P.A.	Emilia-Romagna	31.368	397%	6.226	20%	5.960	6.006	95	Produttore
5	4	TECNOALARM SRL	Piemonte	30.340	3%	7.730	25%	6.978	6.984	114	Produttore
6	5	SAIMA SICUREZZA SPA	Toscana	27.341	-1%	3.088	11%	2.532	2.541	113	Produttore
7	6	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	26.977	7%	6.101	23%	5.551	5.370	140	Produttore
8	7	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	22.198	-11%	4.620	21%	1.583	-666	186	Produttore
9	8	UTC FIRE & SECURITY ITALIA SRL	Lombardia	21.956	-8%	1.077	5%	1.031	-3.056	41	Pro/distr
10	11	ATRAL ITALIA SRL	Emilia-Romagna	19.985	-6%	536	3%	141	143	57	Produttore
11	14	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	19.622	19%	7.431	38%	6.722	6.710	70	Produttore
12	10	HONEYWELL SECURITY ITALIA SPA	Lombardia	19.273	-11%	-1.099	-6%	-1.426	-2.073	58	Pro/distr
13	9	VIDEOTEC SPA	Veneto	19.101	-17%	1.493	8%	906	977	104	Produttore
14	13	ELECTRONIC'S TIME S.R.L.	Puglia	17.511	4%	1.074	6%	830	415	42	Distributore
15	12	GUNNEBO ITALIA SPA	Lombardia	17.317	-4%	-446	-3%	-597	-242	77	Pro/distr
16	16	EL.MO. SPA	Veneto	17.178	7%	1.213	7%	847	651	62	Produttore
17	17	DISTRIBUZIONE APPARECCHIATURE SICUREZZA DIAS SRL	Lombardia	16.668	10%	1.406	8%	919	919	6	Distributore
18	15	DAB SISTEMI INTEGRATI SRL	Lazio	16.653	4%	819	5%	694	568	89	Syst Int
19	21	AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.	Emilia-Romagna	15.554	21%	839	5%	779	690	14	Distributore
20	18	SISTEMI INTEGRATI SRL	Emilia-Romagna	14.653	-3%	2.629	18%	1.717	1.699	14	Syst Int
21	19	SICURTEC SRL	Lombardia	14.566	1%	394	3%	225	126	50	Distributore
22	50	HIKVISION ITALY S.R.L.	Lombardia	13.748	98%	298	2%	232	177	21	Produttore
23	n.d.	DATA GENERAL SECURITY S.R.L.	Lazio	12.753	-37%	-94	-1%	-160	-289	10	System Integrator
24	22	COOPER CSA SRL	Lombardia	12.627	3%	1.480	12%	1.309	-108	29	Produttore
25	20	SICURIT ALARMITALIA SPA	Lombardia	12.386	-4%	453	4%	383	384	44	Pro/distr
		Media TOP25		21.485	19%	2.315	10%	1.827	1.466	72	
		Media PMI e Corporate		12.054	18%	1.161	9%	837	703	45	
		Media Totale		4.406	39%	387	-4%	266	219	18	

Tabella 1. TOP 25 di tutto il settore per fatturato (dati in migliaia di euro). Il fatturato medio 2014 dei Top 25 è pari a 21 mln € – cinque volte quello medio dell'intero campione, pari a 4.4 mln.

TOP 25: I PUNTI CHIAVE

Tra il 2013 e il 2014 non si sono verificati dei cambiamenti sostanziali; in quasi tutte le classifiche i leader del 2013 hanno confermato il loro ruolo. L'analisi dell'evoluzione della redditività e della crescita anno su anno (PMI e Corporate) mostra come, a partire dal 2012, si sia registrato un trend costante di aumento dei ricavi delle aziende del campione, con una sostanziale stabilità della marginalità. Questo testimonia come il settore sia riuscito a crescere senza compromettere la propria redditività.

L'andamento storico del valore/rating mostra delle **traiettorie diverse** per le quattro tipologie di imprese considerate:

- i **system integrator** e i produttori hanno conosciuto un'inversione del processo di crescita del rating e del valore che avevamo osservato tra il 2012 e il 2013. Bisogna comunque considerare che i system integrator sono il campione che ha subìto le maggiori evoluzioni rispetto al 2013: questi cambiamenti sono quindi anche dovuti alle caratteristiche dei nuovi operatori subentrati;
- se tra il 2012 e il 2013 i **produttori/distributori** hanno peggiorato sia in termini di valore che rating, tra il 2013 e il 2014 hanno ulteriormente peggiorato il rating ma hanno migliorato il valore, rimanendo tuttavia in una zona di non eccellenza. Sebbene presentino un rating buono, la mancanza di generazione di valore ne mina infatti sul medio periodo la stessa solidità;
- diversa la situazione dei **distributori**, che hanno saputo aumentare sia il rating sia il valore.

1. CLASSIFICA GENERALE ANALISI PER FATTURATO

L'osservazione della classifica TOP 25 di tutti i soggetti (produttori, distributori, system integrator e produttori/distributori), ordinati per fatturato, mostra come negli ultimi quattro anni questo gruppo di aziende sia rimasto sostanzialmente stabile, con poche new entry e altrettanti pochi spostamenti all'interno della graduatoria. Nelle prime cinque posizioni troviamo Notifier Italia (43,3 milioni di euro), seguita da Project Automation (38,7 mln.), Hesa (35,3 mln.), Cima (31,3 mln.) e Tecnoalarm (30,3 mln.). Questo trend riflette un settore maturo, i cui leader hanno ormai implementato modelli operativi solidi, che consentono di gestire anche anni turbolenti senza perdere in leadership. Oltre all'ingresso diretto in classifica di due nuovi soggetti che non erano entrati nel campione negli anni passati (Cima e Data General Security) va sottolineato il salto di Hikvision, che passa dalla posizione 50 alla 22 grazie ad un'impressionante crescita del 98% (un risultato che la classifica *Security 50*, del resto, conferma a livello mondiale, vedi pag. 42).

TABELLA 1 BIS

	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
2011	23.871	6%	2.028	8%	1.454	1.325	66
2012	20.429	-4%	1.876	8%	1.294	-242	81
2013	20.644	8%	2.106	9%	1.624	1.457	73
2014	21.485	19%	2.315	10%	1.827	1.466	72

Tabella 1 bis. Confronto della TOP 25 di tutto il settore per fatturato. Dopo la battuta di arresto del 2012 si è verificato un miglioramento della marginalità.

TABELLA 1 TER

	Ricavi	Crescita Ricavi	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti
2011	5.539	26%	460	7%	325	283	34
2012	4.191	19%	317	4%	203	45	22
2013	4.451	10%	373	6%	268	233	19
2014	4.406	39%	387	-4%	266	219	18

Tabella 1 ter. Confronto del campione di tutto il settore 2011-14: il fatturato medio si è contratto nel periodo di osservazione, ma ciò è dovuto anche all'allargamento del campione.

Osservando la geografia, invece, non si può non notare la quasi completa assenza di aziende del Sud Italia (vedi **Tabella 1**).

Sebbene le variazioni nei quattro anni non siano molto marcate, confrontando la media dei diversi TOP 25 (vedi **Tabella 1 bis**) si nota come, dopo un forte rallentamento nel 2012, si sia verificato un miglioramento della marginalità, a fronte di una riduzione del fatturato medio (l'EBITDA/V passa dall'8% al 10%).

Osservando l'evoluzione del campione (**Tabella 1 ter**) si rileva inoltre una contrazione del fatturato medio. Tuttavia, non va dimenticato che questo fattore rappresenta anche una logica conseguenza dell'allargamento del campione a nuovi soggetti. Per capire l'evoluzione dei ricavi medi del settore, l'indicatore più utile è la crescita media delle PMI e Corporate (meno "sporcate" da sog-

TABELLA 2

Classifica per crescita 2014	Classifica per crescita 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	n.d.	LOGITAL SRL	Liguria	5.577	732%	118	2%	66	65	1	System Integrator
2	n.d.	CIMA S.P.A.	Emilia-Romagna	31.368	397%	6.226	20%	5.960	6.006	95	Produttore
3	n.d.	TELEMATIC SOLUTIONS S.R.L.	Lombardia	6.775	167%	790	12%	782	807	23	Produttore
4	1	HIKVISION ITALY S.R.L.	Lombardia	13.748	98%	298	2%	232	177	21	Produttore
5	n.d.	CONSIAG S.P.A.	Toscana	7.760	49%	4.260	55%	511	3.005	1	System Integrator
6	61	COMETA - S.P.A.	Toscana	8.488	36%	383	5%	223	197	36	Produttore
7	n.d.	TELEVISTA S.R.L.	Veneto	5.770	34%	128	2%	109	64	13	Distributore
8	51	TELETRONICA SPA	Friuli-Venezia Giulia	8.687	33%	538	6%	297	81	47	Syst Int
9	n.d.	SELCOM S.R.L.	Veneto	9.522	31%	2.011	21%	1.805	1.867	17	System Integrator
10	3	VIDEOTREND S.R.L.	Lombardia	10.909	25%	788	7%	706	496	30	Pro/distr
11	2	AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.	Emilia-Romagna	15.554	21%	839	5%	779	690	14	Distributore
12	69	TSI SYSTEM SPA	Lombardia	6.452	19%	338	5%	253	165	26	Syst Int
13	7	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	19.622	19%	7.431	38%	6.722	6.710	70	Produttore
14	n.d.	S.I.C.E. SOCIETA' ITALIANA COSTRUZIONI ELETTRONICHE S.R.L.	Toscana	10.287	17%	507	5%	444	426	14	System Integrator
15	38	COMBIVOX SRL	Puglia	8.402	17%	1.938	23%	1.658	1.667	40	Produttore
16	n.d.	SYNC LAB S.R.L.	Campania	7.494	16%	850	11%	366	153	154	Produttore
17	n.d.	BOSCH SECURITY SYSTEMS S.P.A.	Lombardia	12.030	13%	379	3%	359	369	17	Produttore
18	n.d.	CIODUE S.P.A.	Lombardia	11.013	13%	834	8%	615	590	44	Produttore
19	13	DOPPLER SRL	Piemonte	8.500	12%	615	7%	535	536	31	Distributore
20	37	SENSITRON SRL	Lombardia	6.711	12%	672	10%	603	601	14	Produttore
21	18	VENITEM SRL	Veneto	8.239	12%	2.207	27%	2.098	2.192	23	Produttore
22	19	SINTEL ITALIA SPA	Lazio	11.216	11%	815	7%	263	81	48	Produttore
23	19	DISTRIBUZIONE APPARECCHIATURE SICUREZZA DIAS SRL	Lombardia	16.668	10%	1.406	8%	919	919	6	Distributore
24	63	PILOMAT SRL	Lombardia	7.074	8%	1.133	16%	932	943	36	Produttore
25	50	NAI S.R.L.	Veneto	7.014	7%	224	3%	92	41	15	Produttore
		Media TOP25 per crescita		10.595	72%	1.429	12%	1.093	1.154	33	
		Media PMI e Corporate		12.054	18%	1.161	9%	837	703	45	
		Media Totale		4.406	39%	387	-4%	266	219	18	

Tabella 2. TOP25 di tutto il settore per Crescita dei Ricavi (aziende PMI e Corporate). Questa classifica è caratterizzata da un'elevata rotazione di imprese.

getti piccoli più "volatili") pari al 18%, valore molto vicino al 19% della TOP 25 (vedi **Tabella 1**).

Osservando sia il campione complessivo, sia la Top 25 si nota infine una preoccupante riduzione del numero medio degli addetti, che dimostra tuttavia (se associata all'aumento dei ricavi) un progressivo efficientamento delle attività lavorative e l'esternalizzazione di servizi a forte impatto sul personale (ad es. logistica).

CRESCITA DEI RICAVI

La classifica TOP 25 per crescita del fatturato considera solo società PMI e Corporate, ovvero società con ricavi per il 2014 di almeno 5 milioni di euro. Questo perché, in generale, per imprese di dimensioni più contenute, la crescita può presentare andamenti di maggiore volatilità (dovuti, ad esempio, a una grossa commessa) che non costituiscono un trend interessante per il settore (vedi **Tabella 2**). Questa classifica, di conseguenza, è generalmente contraddistinta dalla maggior rotazione di attori. Quest'anno fanno però eccezione alcuni soggetti che nel 2014 erano ai primi tre posti in classifica (Hikvision, Videotrend e Aikom) e che nel 2015 rimangono ai vertici della TOP 25 per crescita. Un aspetto interessante è che in media si tratta di aziende che, pur in forte crescita, riescono a mantenere un'eccellente marginalità (12% di EBITDA/V contro il -4% del campione e 10% dei TOP 25 per fatturato). Va però osservato come alcuni di questi soggetti mostrino un numero di dipendenti così limitato da far pensare a una struttura di holding e non di società operativa, potenzialmente cresciuta con acquisizioni e non in modo organico.

REDDITIVITÀ ESPRESSA DAL MARGINE EBITDA

Un terzo e ultimo criterio di classificazione usato (sempre per le PMI e le corporation) è quello dell'EBITDA espresso in percentuale sulle vendite (il cosiddetto margine EBITDA). Ricordiamo che l'EBITDA – che rappresenta l'utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali – è un fondamentale indicatore di redditività. La rilevanza di questo indicatore risiede nel fatto che indica la capacità di un'impresa di produrre valore per la proprietà a partire dal suo core business. Infatti, a differenza di altri indicatori quali l'utile netto sulle vendite, esso non risente degli aspetti legati alla gestione finanziaria e straordinaria dell'impresa.

Anche per tale motivo, l'EBITDA moltiplicato per un multiplo (che dipende principalmente dal settore merceologico e dall'attività svolta) e al netto del debito rappresenta il punto di partenza per stimare il valore economico di un'azienda.

Anche questo insieme risulta essere sostanzialmente "stabile" nel tempo: molti dei leader erano ai vertici anche nelle scorse edizioni della ricerca. Ciò riflette il fatto che la creazione di un'elevata marginalità è un processo lento che passa da una costante attenzione alla riduzione dei costi alla focalizzazione su prodotti e servizi a maggior valore, fino alla creazione di un marchio che permetta di strappare alte marginalità a un mercato fortemente competitivo (vedi **Tabella 3**).

Va comunque sottolineato come, per sua natura, l'EBITDA tenda a essere più elevato per le società produttrici

TABELLA 3

Classifica EBITDA/V 2014	Classifica EBITDA/V 2013	Ragione Sociale	Regione	Fatturato 2014	Crescita Fatturato '14 su '13	EBITDA	EBITDA/V	EBIT	EBT	Numero dipendenti	Tipologia
1	n.d.	CONSIAG S.P.A.	Toscana	7.760	49%	4.260	55%	511	3.005	1	System Integrator
2	1	INIM ELECTRONICS SRL	Marche	19.622	19%	7.431	38%	6.722	6.710	70	Produttore
3	3	VENITEM SRL	Veneto	8.239	12%	2.207	27%	2.098	2.192	23	Produttore
4	5	TECNOALARM SRL	Piemonte	30.340	3%	7.730	25%	6.978	6.984	114	Produttore
5	2	COMBIVOX SRL	Puglia	8.402	17%	1.938	23%	1.658	1.667	40	Produttore
6	8	AVS ELECTRONICS SPA	Veneto	10.267	0%	2.350	23%	2.175	2.172	45	Produttore
7	6	BENTEL SECURITY SRL	Abruzzo	26.977	7%	6.101	23%	5.551	5.370	140	Produttore
8	13	SERTEC SRL	Veneto	6.444	6%	1.409	22%	1.244	1.268	10	Distributore
9	n.d.	SELCOM S.R.L.	Veneto	9.522	31%	2.011	21%	1.805	1.867	17	System Integrator
10	n.d.	QUBIX S.P.A.	Veneto	11.353	3%	2.390	21%	2.210	2.153	13	Distributore
11	n.d.	SAFETY HI-TECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA -	Lazio	5.677	-12%	1.193	21%	755	-497	16	Produttore
12	7	SELESTA INGEGNERIA SPA	Liguria	22.198	-11%	4.620	21%	1.583	-666	186	Produttore
13	49	SILENTRON SPA	Piemonte	6.947	-22%	1.401	20%	1.065	1.098	24	Produttore
14	n.d.	CIMA S.P.A.	Emilia-Romagna	31.368	397%	6.226	20%	5.960	6.006	95	Produttore
15	9	SISTEMI INTEGRATI SRL	Emilia-Romagna	14.653	-3%	2.629	18%	1.717	1.699	14	Syst Int
16	n.d.	S.C.A.M.E. SISTEMI S.R.L.?	Lombardia	8.016	-16%	1.379	17%	1.172	1.103	17	System Integrator
17	16	PILOMAT SRL	Lombardia	7.074	8%	1.133	16%	932	943	36	Produttore
18	10	NOTIFIER ITALIA SRL	Lombardia	43.321	3%	6.893	16%	6.143	6.243	89	Produttore
19	17	SICEP SPA	Toscana	7.080	-3%	1.100	16%	535	294	39	Produttore
20	14	VAGO SPA	Lombardia	7.393	0%	1.141	15%	683	696	36	Syst Int
21	32	GPS STANDARD SPA	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	7.487	-4%	1.130	15%	142	-1	67	Produttore
22	12	BORDOGNA SPA	Lombardia	5.925	-22%	867	15%	90	-477	66	Produttore
23	63	ZUCCHETTI AXESS SPA	Lombardia	11.654	3%	1.367	12%	1.019	966	57	Produttore
24	n.d.	COOPER CSA SRL	Lombardia	12.627	3%	1.480	12%	1.309	-108	29	Produttore
25	n.d.	TELEMATIC SOLUTIONS S.R.L.	Lombardia	6.775	167%	790	12%	782	807	23	Produttore
		Media TOP25 per EBITDA/V		13.485	25%	2.847	21%	2.194	2.060	51	
		Media PMI e Corporate		12.054	18%	1.161	9%	837	703	45	
		Media Totale		4.406	39%	387	-4%	266	219	18	

Tabella 3. TOP 25 di tutto il settore per Ebitda/V (aziende PMI e Corporate). L'EBITDA è un fondamentale indicatore di redditività.

che per quelle commerciali. Ad esempio, nell'EBITDA non sono presenti gli ammortamenti per cui, a parità di EBITDA, una società commerciale (che generalmente non avrà importi significativi negli ammortamenti) sarà in grado di generare molto più utile netto rispetto a un produttore, che avrà invece quote significative in ammortamento di apparati. Di conseguenza, anche se troviamo la prima società di distribuzione solo all'ottavo posto, questo non vuole dire che essa abbia performance peggiori dei produttori che la precedono.

GLOSSARIO

Ranking: esprime la posizione in classifica dell'azienda rispetto al parametro considerato.
Gross profit: è l'espressione inglese utilizzata per indicare l'utile lordo, dato dalla differenza fra i ricavi e i costi sostenuti escludendo i costi straordinari, le tasse ed eventuali altre poste.
Gross profit/V: noto anche come *Gross Profit Margin*, esprime l'utile lordo in percentuale sulle vendite.
EBT (*Earnings before taxes*): è il reddito che l'azienda è in grado di generare prima delle imposte e al netto degli oneri finanziari.
EBIT (*Earnings before interest and taxes*): è il reddito operativo aziendale, ovvero il reddito che l'azienda è in grado di generare prima delle imposte e degli oneri finanziari.
EBITDA (*Earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*): rappresenta l'utile al lordo di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali; è un fondamentale indicatore di redditività.
EBITDA/V: noto anche come **margine EBITDA**, è il rapporto fra EBITDA e vendite, ed esprime la redditività lorda delle vendite; questo parametro aiuta a capire meglio l'incidenza dei costi nel tempo. Più questo valore è elevato, più l'azienda è efficiente e performante.

DISCLAIMER

Nella redazione della presente ricerca, KF Economics ha fatto uso di dati, informazioni e documenti di **dominio pubblico** e ritenuti rilevanti nello svolgimento delle analisi. KF Economics ed Ethos Media Group non assumono alcuna responsabilità né forniscono alcuna garanzia in ordine alle informazioni e ai dati contenuti nella ricerca. Il rapporto propone una valutazione sintetica della condizione finanziaria delle imprese del comparto, formulata tramite il modello KF Report ("KFR"), modello proprietario di KF Economics. K Finance, KF Economics e KF Report sono marchi registrati del Gruppo K Finance.

SEGUE SUL PROSSIMO NUMERO

BLACK-FEET

CAVO MAGNETOFONICO IN KIT PER LA PROTEZIONE DI RECINZIONI RIGIDE E FLESSIBILI

- SISTEMA IN KIT TUTTO INCLUSO DA 50/100/150/200/300M
- ANALISI DIGITALE E IMMUNITA' VENTO E PIOGGIA
- IDEALE PER TUTTE LE RECINZIONI RIGIDE E FLESSIBILI
- GARANZIA SU CAVO 15 ANNI
- SEMPLICE INSTALLAZIONE CON FASCETTE UV-RESISTANT
- SEMPLICE TARATURA TRAMITE SWITCH
- COLLEGABILE A QUALUNQUE TIPO DI CENTRALE
- ACCESSORI COMPATIBILI CON ALTRI SISTEMI AVENTI SIMILE TECNOLOGIA

CIAS DYNAMIC

CIAS ELETTRONICA SRL
VIA DURANDO, 38
20158 MILANO | ITALY
T +39 02 3767161
F +39 02 39311225
www.CIASdynamic.com
dynamic@cias.it

Noelia Castillón(*)

Rapporti stretti con i fornitori: la via del successo

Il settore sicurezza ha raggiunto livelli di competitività mai visti in precedenza. La rapidità dell'innovazione tecnologica sta spingendo i clienti verso aspettative sempre più ambiziose e ha portato le aziende ad intensificare gli investimenti nei sistemi di sicurezza residenziale connessi, nelle soluzioni cloud, nell'Internet of Things, generando confusione e incertezza nel settore delle soluzioni tradizionali. Cosa significa tutto ciò per gli installatori che operano in questi ambienti complessi? In che modo è possibile mantenere competitività in un settore in così rapido cambiamento?

(*)Southern Europe Channel Marketing Manager di Honeywell Security Group www.security.honeywell.com/it/

Se i clienti richiedono maggiore valore, gli installatori e i rivenditori devono moltiplicare il loro impegno per distinguersi. Per gli installatori, fornire servizi che vadano oltre il normale è diventato essenziale per differenziarsi. Rapporto costi-efficacia, semplicità di utilizzo e affidabilità sono elementi chiave per i clienti e gli installatori devono saper rispondere con soluzioni eccellenti sotto questi tre aspetti. E' un fattore essenziale, dato l'avvento di soluzioni basate su cloud e degli altri servizi che richiedono interazioni costanti tra installatori e clienti, relazioni che interessano non solo la fase di vendita, ma anche i rapporti a lungo termine. Tuttavia, con la grande varietà di marchi e installatori presenti sul mercato, è difficile per i clienti capire a chi affidarsi. Intensificare la visibilità del marchio aiuta le aziende a creare un rapporto di fiducia con i propri clienti, offrendo loro la massima tranquillità, risultato che può essere raggiunto unicamente tramite una forte presenza sul mercato. I clienti richiedono inoltre un'offerta completa, con soluzioni interconnesse e complesse, in grado di adattarsi alle loro esigenze. Ma offrire tutto ciò può essere difficile per i piccoli fornitori e per gli installatori che dispongono di un portafoglio articolato su prodotti di nicchia. Ecco perché gli installatori stanno ora cercando di sviluppare relazioni più strette con i produttori per ottimizzare l'offerta. Sul mercato esiste una crescente domanda di partnership di questo tipo, che offrono chiari vantaggi competitivi a installatori e rivenditori. Gli installatori si stanno orientando maggiormente verso rapporti più stretti e strutturati con i produttori, attraverso iniziative come i "Programmi per i partner", che consentono agli installatori di ottenere il supporto necessario ad acquisire le competenze richieste per offrire soluzioni complesse in grado di operare senza interruzioni. Collaborare con diversi produttori può risultare difficoltoso e creare problemi durante le fasi di installazione, gestione e manutenzione dei sistemi. Nonostante i progressi compiuti in termini di standard di settore, non è stato ancora possibile definire un metodo comune che consenta di integrare sistemi di produttori differenti e garantire un funzionamento affidabile. Per molti installatori e rivenditori, la collaborazione con un solo produttore, in grado di fornire una gamma completa di prodotti, soluzioni e servizi di assistenza, può contribuire a minimizzare tali problemi.

RAPPORTI PIÙ STRETTI, COSTI RISTRETTI

Un altro vantaggio di uno stretto rapporto tra installatori, fornitori e produttori è quello legato ai costi. Installatori e fornitori desiderano accrescere i margini di profitto e ridurre i costi, garantendo al contempo la soddisfazione dei propri clienti. Questo può tradursi in sconti legati ai volumi e all'ottenimento di maggior valore a costi più contenuti. Inoltre alcuni produttori includono anche uno sconto annuale sulle vendite, che consente ai partner di ottenere un rimborso sulla base del numero di prodotti acquistati. Alcuni programmi offrono persino sconti per i progetti eseguiti utilizzando esclusivamente i prodotti di uno specifico produttore. Si tratta di una collaborazione vincente per entrambe le parti, che si traduce in entrate maggiori sia per il produttore, sia per l'installatore. Per gli installatori, si tratta di preziosi incentivi che consentono di offrire sistemi di sicurezza integrati di maggiore complessità. Questi compensi possono essere reinvestiti per espandere i servizi commerciali e accrescere le competenze, incrementando il tasso di crescita dell'azienda. Inoltre, i risparmi conseguiti possono essere conservati o trasferiti ai clienti, dando loro la possibilità

di migrare verso soluzioni più complesse. Oggi gli installatori tendono ad avere interazioni regolari con i propri clienti, incoraggiandoli a potenziare i loro sistemi di sicurezza: uno stretto rapporto di collaborazione con un singolo produttore offre un percorso di potenziamento chiaro e semplici aggiornamenti, per restare sempre al passo con le nuove tendenze e tecnologie. Collaborare con un produttore consente a installatori e rivenditori di mantenere un contatto costante con chi ha progettato i prodotti per ricevere frequentemente le informazioni sui servizi prima che siano immesse nel mercato, garantendo un margine di vantaggio e consentendo di fornire le soluzioni più all'avanguardia. Anche l'offerta di sessioni formative per prodotto è abbastanza comune e offre ai membri dei programmi dedicati ai partner un'eccellente opportunità di comprendere un nuovo prodotto, semplificando il processo di realizzazione di soluzioni personalizzate per ogni tipo di scenario. I partner possono anche influenzare i piani di sviluppo del produttore fornendo indicazioni utili basate sull'esperienza reale e trasmettendo il feedback dei clienti, consentendo in tal modo di realizzare soluzioni migliori e aumentare i volumi delle vendite.

Rapporti più stretti tra produttori e installatori possono portare vantaggi anche alle attività di marketing di entrambe le aziende. La partecipazione dei partner ai piani di marketing esistenti del produttore può contribuire a fornire assistenza e materiale per promozioni digitali ed eventi, nonché garantire un potenziale accesso ai fondi di sviluppo per il marketing. I membri possono trarre vantaggio da materiali come schede tecniche e brochure di prodotto, che agevolano l'avvio delle attività di vendita di nuovi prodotti e servizi fin dalla fase iniziale. Si tratta di un metodo che offre notevoli risparmi di tempo e denaro, specialmente per chi non dispone di team di marketing interni.

RAPPORTI PIÙ STRETTI, MIGLIOR SERVIZIO

Le attese per ottenere una risposta sono generalmente interpretate dai clienti come un abbassamento del livello del servizio. I programmi dedicati ai partner sono in grado di offrire un servizio essenziale di Garanzia e Assistenza, per garantire la soddisfazione totale a installatori e clienti. I migliori programmi dedicati ai partner offrono una linea diretta prioritaria che garantisce rapide risoluzione alle problematiche, offrendo un servizio eccellente e accrescendo il livello di fidelizzazione. [1] Il contatto costante con il fornitore permette di rimanere aggiornati sulle tecnologie e sugli aggiornamenti più recenti, in modo da essere in una posizione ideale per eseguire attività di upselling ed educare i clienti. La possibilità di disporre di una vasta gamma di materiali di marketing già pronti ci consente di commercializzare prodotti e servizi in modo semplice e professionale: un grande aiuto nell'attirare nuovi clienti e nel fidelizzare quelli esistenti. La collaborazione con un singolo produttore può tradursi in una quota di mercato più ampia, con un tasso più elevato di mantenimento della clientela e opportunità di relazioni a lungo termine. Ma l'aspetto più importante è che la creazione di una solida relazione tra produttore, installatore e rivenditore consente di migliorare la qualità delle soluzioni offerte ai clienti finali. Nell'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un'elevata competitività, questo tipo di cooperazione offre vantaggi a tutte le parti coinvolte.

[1] In un recente sondaggio effettuato sui membri del Channel Partner Programme di Honeywell, il 36% degli intervistati ha dichiarato che l'accesso preferenziale ai servizi di assistenza tecnica rappresentava uno dei principali vantaggi a disposizione dei membri. Tra gli altri aspetti citati, figuravano anche una migliore assistenza, la disponibilità di sconti e l'accesso a una maggior quantità di informazioni sui prodotti e dati di marketing.

Pensato piccolo per farvi pensare in grande

OPAL, OPAL Plus e OPT-1

OPAL rivelatore da esterno doppia tecnologia PIR+MW

- antimascheramento
- lente inferiore antistrisciamento
- sensore crepuscolare integrato
- pet immunity
- protezione tamper per il distacco
- regolazione da remoto sia della microonda che del crepuscolare
- OPT-1 telecomando infrarossi
- staffa angolare ed a sfera

Satel®
ITALIA

René Gazzoli(*)

Progettare i Sistemi di Videosorveglianza IP:

un corso Ethos Academy

Il mercato della sicurezza è caratterizzato da aspetti controversi, che impattano sull'attività di Installatori e System Integrator. La presenza di specifiche Norme Tecniche (le Norme CEI e le Norme sulla Privacy) li vincolano infatti nella scelta dei prodotti da utilizzare e nella modalità di realizzazione dei sistemi, inoltre il rapidissimo tasso di evoluzione tecnologica, che rende disponibili prodotti e soluzioni sempre più performanti, spinge i clienti a chiedere prodotti e soluzioni sempre nuove. Infine il contesto economico generale poco brillante porta operatori non sempre qualificati ad affacciarsi a questo mercato, caratterizzato invece da un buon tasso di crescita.
In questo scenario, i professionisti della sicurezza sono chiamati ad acquisire un vantaggio competitivo per distinguersi e monetizzare il proprio valore.

CORSO "PROGETTAZIONE SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA IP"

Il corso "Progettazione Sistemi di Videosorveglianza IP", promosso da Ethos Academy in collaborazione con Gazzoli Engineering, consente di acquisire un metodo volto a minimizzare i costi ed aumentarne il valore. L'approccio strutturato proposto dal corso garantisce infatti all'installatore e al cliente finale che il sistema proposto sia caratterizzato dall'architettura e dai prodotti necessari per assicurare il livello di sicurezza corrispondente all'effettivo livello di rischio presente nella struttura di proteggere. La scelta dell'architettura del Sistema e del numero e del tipo di prodotti diventa quindi oggettiva, basata sulle Norme CEI e su un'analisi strutturata, senza lasciare spazio ad interpretazioni fantasiose. Questo approccio consente ai professionisti della sicurezza di acquisire un indubbio vantaggio competitivo in un mercato ad oggi caratterizzato da un costante aumento dell'offerta da parte di operatori spesso non specializzati.

DESTINATARI E OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso "Progettazione Sistemi di Videosorveglianza IP" è rivolto a Progettisti, installatori e System Integrator che vogliano proporre ai loro clienti Sistemi di Videosorveglianza efficienti e performanti, realizzati nel pieno rispetto di quanto stabilito dalle Norme CEI vigenti e dalla Normativa sulla Privacy. Nel Corso viene proposta una metodologia che consente ai partecipanti di affrontare la progettazione dei Sistemi di Videosorveglianza in modo strutturato, passando attraverso una serie di step successivi in cui vengono analizzate e valutate tutte le componenti fondamentali di un moderno Sistema basato su Architettura IP. Il corso è inoltre rivolto a Responsabili della Sicurezza e Utilizzatori che vogliano disporre degli strumenti per valutare correttamente i Sistemi di Videosorveglianza che vengono loro proposti.

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Le Norme CEI costituiscono l'ossatura su cui si basa la metodologia di progettazione proposta nel Corso. Il riferimento è in particolare alle due recenti sulla Videosorveglianza emesse dal CEI, che rispecchiano le analoghe norme EN valide in tutta la Comunità Europea:

- la **Norma CEI EN 50131-1** (Prescrizioni Sistema), che stabilisce i requisiti minimi dei Sistemi di Videosorveglianza per applicazioni di Sicurezza;
- la **Norma CEI EN 50131-7** (Guide di Applicazione), che definisce le procedure da seguire nella progettazione,

(*) General Manager Gazzoli Engineering e docente Ethos Academy **www.academy.ethosmedia.it**

pianificazione, installazione, prova, funzionamento e manutenzione dei Sistemi di Videosorveglianza.

METODOLOGIA

La metodologia proposta nel Corso è la seguente: si parte dall'analisi del livello di rischio effettivamente presente nella struttura da proteggere. In base alla probabilità che si verifichi un evento indesiderato ed alle relative conseguenze in termini di danni, non solo economici, si analizzano le esigenze del cliente in termini di capacità di identificare o riconoscere eventuali intrusi. Poi si definiscono il numero, la posizione e le caratteristiche delle telecamere necessarie per garantire le prestazioni attese dal cliente. Successivamente si definiscono via via tutti gli altri elementi del sistema (collegamenti, switch, piattaforme di elaborazione, sistemi di archiviazione, postazioni di visualizzazione). Nel corso viene anche posta particolare attenzione alla definizione delle attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria dei sistemi, che costituiscono un'importante ed ulteriore opportunità di business per installatori e System integrator e una garanzia di affidabilità nel tempo del sistema per il cliente finale.
La metodologia proposta nel Corso consente pertanto ai partecipanti di acquisire un metodo volto a:

- strutturare le attività di sopralluogo dei siti da proteggere e minimizzare quindi i costi in fase di offerta;
- identificare in modo analitico il tipo e il numero di apparati (in particolare le telecamere) da installare in base al livello di rischio dei siti da proteggere;
- aumentare il valore d'offerta proponendo anche gli idonei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- indurre i clienti a prendere in considerazione solo offerte omogenee per prestazioni ed evitare quindi inutili e dispendiosi confronti.

Eifeh Strom(*)

La Security ha ancora un ottimo potenziale di crescita

In occasione della prima edizione di Adria Security Summit, il Senior Consultant, nonché fondatore del gruppo delle riviste a marchio *a&s* Parson Lee, ha tenuto un intervento su presente e futuro del mercato della sicurezza sul piano globale, toccando punti cruciali quali il consolidamento dell'industria, l'ascesa dei produttori cinesi, l'integrazione e l'innovazione tecnologica che continueranno a fare da volano ad una crescita di cui Lee, con oltre 25 anni di esperienza nel comparto, è stato testimone e attore in prima persona. Riprendiamo dunque il suo intervento nelle parole del collega Eifeh Strom di *a&s International*.

(*) *a&s* International

Lee ha elencato le numerose fusioni e acquisizioni (M&A) che si sono verificate negli ultimi due anni e ciò che esse hanno comportato per l'industria: dalle M&A di Canon, Milestone Systems e Axis Communications, On-Net Surveillance Systems (OnSSI) e SeeTec, Dean Drako di Eagle Eye Networks e Brivo, Kaba e Dorma, e Allegion e SimonsVoss, fino all'acquisizione del portafoglio brevetti di ObjectVideo e di altri brevetti internazionali da parte di Avigilon. Se queste operazioni paiono dare l'avvio ad un consolidamento dell'industria del settore, Lee ha invece posto l'accento sulla necessità di trovare percorsi diversificati per integrare business differenti e nuove risorse tecnologiche. "Il consolidamento – ha avvertito Lee - solitamente porta a una contrazione dell'industria, piuttosto che a una crescita: questo non sta succedendo. Queste M&A nella security mostrano piuttosto che l'industria è sana e in espansione. Il fatto che attori al di fuori della security come quelli che si occupano di IT e ICT stiano interessandosi all'industria testimonia solo che la sicurezza è un segmento interessante e attrae investimenti."

DIFFERENZIARSI

La security, insomma, è un buon investimento. E lo resta anche dopo la rapidissima ascesa di produttori cinesi quali Hikvision e Dahua, che in breve tempo sono diventati giganti in testa all'industria mondiale della videosorveglianza (IHS Inc. ha incoronato Hikvision maggior produttore di videosorveglianza al mondo, con una quota di mercato globale del 16,3%). E naturalmente stanno dando del filo da torcere ai protagonisti storici del settore. Ma ormai non è una novità: i produttori cinesi ci sono sempre stati e continueranno ad essere protagonisti in tutte le industrie manifatturiere, non solo nella security - ha ricordato Lee. Quel che rileva è invece l'immissione di prodotti estremamente competitivi, che ha causato una profonda erosione dei margini per molte aziende. Ciò che davvero trascina i prezzi verso il basso è infatti la sovrapproduzione e sovrafornitura di prodotti di sicurezza che sono poco più che commodity. La maturità delle tecnologie, specialmente nei componenti chiave, ha portato infatti ad una commoditization (massificazione) dei dispositivi di videosorveglianza. Questo, nota Lee, è ciò che assottiglia i margini e accanisce la competizione sui prezzi. Come reagire? Prestando maggiore attenzione ed ascoltando i bisogni dei clienti, suggerisce Lee; sviluppando soluzioni che rispondano alle loro richieste. In una parola: differenziandosi.

IOT E BIG DATA

Non è un mistero che l'innovazione (quella *disruptive*, che cambia gli scenari) nel settore security abbia un po' latitato negli ultimi tempi - un fatto tangibile e riscontrabile in tutte le fiere del mondo. Tuttavia, le aziende dell'industria stanno integrando tecnologie, risorse e idee, e questa è la strada giusta verso il progresso. I trend del futuro sono interessanti e trainanti: cloud computing, big data e Internet of Things (IoT). Sicuramente, ha concluso Lee, queste tendenze porteranno innovazione e nuove applicazioni nella security che garantiranno vantaggi e nuove aree di business per tutti. Del resto, gli effetti dell'IoT sono già osservabili in applicazioni rivolte alle smart/safe cities e alla smart home.

L'intervento del fondatore del gruppo delle riviste a marchio a&s, ora Senior Consultant, Parson Lee alla prima edizione di Adria Security Summit a Sarajevo.

Panasonic

PELCO by Schneider Electric

Canon

TEKNOFOG

D-Link

HIKVISION

sprinx technologies

TRAFFICSCANNER

APICE

AXEL Sicurezza e domotica

CoMETA

EEA ELECTRONIC EQUIPMENTS ANTINTRUSION

EL.MO.

spark UltraHD technology

TechnoAware TECHNOLOGIES FOR AMBIENT INTELLIGENCE

solutions gallery 2015

Soluzioni innovative per i mercati verticali le **aziende** raccontano le **applicazioni**

Grazie alle aziende che hanno aderito al progetto!

Solutions Gallery è un progetto di

ETHOSMEDIAGROUP

in collaborazione con

SICUREZZA

SICUREZZA ASSOSICUREZZA

ANIESICUREZZA

FIRE EVAC TOUR EVO

FIRE EVAC TOUR EVO 2016

Calendario eventi

FEBBRAIO	MARZO
22 Milano	02 Bologna
24 Bolzano	03 Pistoia
25 Udine	08 Roma
26 Padova	09 Bari

Nel corso del primo trimestre 2016, BETA CAVI e BOSCH Security Systems, saranno nuovamente sponsor nel consueto appuntamento di formazione e divulgazione della cultura antincendio. L'edizione 2016 del FIRE EVAC TOUR EVO è stata pensata per fugare qualsiasi dubbio riguardo alla progettazione di sistemi antincendio ma questa volta con l'ausilio di sistemi multimediali. L'idea è quella di fare vivere all'utenza un'esperienza multimediale unica portando il professionista "dentro il progetto" per fargli vivere in prima persona tutte le fasi della progettazione in 3D, infatti, passo dopo passo, nel corso dell'intervento dei vari Membri dei Comitati, prenderà forma e si svilupperà il progetto.
Come di consueto, anche l'edizione 2016 del FIRE EVAC TOUR, sarà a partecipazione gratuita previa registrazione sul sito www.fire-evac-tour.com, l'iscrizione è riservata esclusivamente a studi di progettazione, integratori di sistemi, professionisti del settore.

www.fire-evac-tour.com
entra e iscriviti alla data del FIRE EVAC TOUR più vicina alla tua città.
Per ulteriori informazioni scrivi a info@fire-evac-tour.com

Evento sponsorizzato da

BOSCH Tecnologia per la vita

BETACAVI SEMPRE UN PASSO AVANTI.

by *a&s* International

Security 50: alla ricerca di una nuova "quadra"

Nel 2014-15 la domanda globale di soluzioni per la sicurezza si è mantenuta forte anche sulla scia della nuova ondata di attacchi terroristici che ha investito diverse regioni del mondo, Europa tristemente compresa. Le stime della società di ricerca IHS confermano questa tendenza: nel 2014, le dimensioni del mercato mondiale della videosorveglianza e del controllo accessi hanno raggiunto, rispettivamente, i 15 e i 3,5 miliardi di dollari – con previsioni di crescita fino a 23,6 e 4,9 miliardi entro la fine del 2018. Queste incoraggianti cifre non devono tuttavia far dimenticare l'esistenza di alcuni fattori che stanno rimodellando in profondità lo scenario del settore, con incognite da non sottovalutare. La nuova classifica *Security 50* stilata dalla rivista "ammiraglia" del gruppo *a&s International* ci aiuta, come ogni anno, a far luce su un quadro tanto interessante quanto complesso e mutevole.

Nel 2015, il riacutizzarsi del problema terroristico e l'intensificazione dei fenomeni migratori hanno confermato la sicurezza come una questione – se vogliamo, una sfida – con la quale ci si deve necessariamente confrontare. La centralità del tema emerge anche dalle proiezioni di crescita del mercato globale della sicurezza fisica che, secondo uno studio pubblicato da *Transparency Market Research*, dovrebbe attestarsi intorno ad un tasso medio annuo composto (CAGR) del 15% almeno fino al 2019. Come confermato da molte delle aziende presenti nella classifica Security 50, le organizzazioni pubbliche e private sono diventate più consapevoli dei rischi cui si espongono se non investono in sistemi sufficientemente evoluti: e, in effetti, oggi la domanda riguarda sempre più soluzioni personalizzabili, dotate di alti livelli di resilienza rispetto a potenziali attacchi esterni e tali da assicurare un miglioramento dell'efficienza operativa e della profittabilità. I clienti, insomma, stanno diventando sempre più esigenti e le aziende, se non vogliono perdere quote di mercato, devono essere in grado di offrire risposte adeguate. La necessità di mantenersi sempre flessibili e competitivi si lega anche alle tante incognite che pesano sul futuro di molte aziende del comparto per effetto del mutato quadro economico internazionale – incluso il sorprendente balzo compiuto nell'ultimo anno da due multinazionali cinesi leader (Hikvision e Dahua).

CRESCITA CONTENUTA, PROFITTI IN AFFANNO

Una prima, rapida occhiata alla classifica Security 50 stilata da *a&s International* per il 2014 – che, come sempre, raccoglie le prime cinquanta aziende del mondo per fatturato – mostra come nelle prime dieci posizioni si ritrovino sostanzialmente le stesse imprese dello scorso anno. Al primo posto si conferma infatti il colosso statunitense **Honeywell Security** con un fatturato di 2,8 miliardi di dollari (+3,7% rispetto al 2013), seguito da **Hikvision Digital Technology** (2,53 mld), **Bosch Security Systems** (1,7 mld), **Safran** (1,34 mld) e **Dahua Technology** (1,15 mld). Seguono Assa Abloy, Tyco Security Products, FLIR Systems, Samsung e Axis Communications (vedi **Tabella 1**).

Non si può non notare il grande salto in avanti che Hikvision e Dahua Technology hanno compiuto in soli 12 mesi: se la prima è cresciuta del 57,5% passando dal terzo al secondo posto, Dahua ha segnato un +35,5% passando dal sesto al quinto. Un risultato del genere consolida certamente la primazia internazionale della Cina su questo mercato, ma è per così dire "offuscato" da un dato di tendenza più generale: i report finanziari di molte aziende rientranti nella classifica Security 50 evidenziano infatti una crescita assai contenuta accompagnata, tanto nel 2014 che nella prima metà del 2015, da una notevole riduzione della redditività. Il profitto netto, in media, è cresciuto su base annua del 4% (il valore più basso dal 2010), mentre il margine lordo si è mantenuto in media sui livelli del 2013 – e solo pochi grandi aziende hanno ottenuto un valore realmente soddisfacente, ovvero superiore al 50%. Interpellate al riguardo, numerose imprese hanno attribuito questi risultati a specifici fattori quali la riduzione dei prezzi delle telecamere di rete; il rallentamento che ha interessato molte economie, dalla Cina alla Russia ai paesi emergenti; il crollo dei prezzi di petrolio e del gas. Sul primo punto, occorre ricordare che le funzionalità proprie delle telecamere di rete megapixel sono ormai state trasferite integralmente su microchip, generando un grado di standardizzazione che ha fatto scendere considerevolmente i prezzi: un livellamento verso il basso che ha danneggiato diversi produttori, dal momento che i clienti hanno compreso di potere ottenere le stesse funzionalità ...sostanzialmente spendendo di meno.

Il rallentamento dell'economia cinese ha invece condotto, in una certa misura, a una guerra dei prezzi fra distributori sul mercato delle camere *entry-level*, contraddistinto da un basso livello di innovazione e da un valore aggiunto molto modesto. Allo stesso tempo, gli straordinari risultati ottenuti da Hikvision e Dahua dovrebbero presto cambiare uno scenario competitivo sino a oggi dominato dalle imprese occidentali. Hikvision potrebbe diventare già nel 2016 la più grande azienda di sicurezza del mondo, così come la Cina potrebbe presto diventare la maggiore economia del pianeta. Quanto al petrolio e al gas, i danni si sono fatti sentire soprattutto in termini di progetti dilazionati, e ad accusare il colpo sono state in particolare la regione Asia-Pacifico e l'America Latina.

FUSIONI, ACQUISIZIONI, RIORGANIZZAZIONI

Nel 2014-15 molte imprese della classifica Security 50 si sono riorganizzate e consolidate per mantenersi competitive sul mercato. È il caso di Honeywell, che ha fuso le divisioni Security Group e Fire Safety in un'u-

TABELLA 1

2015 TOP SECURITY 50

15 Classifica	14 Classifica	Società	Paese	Tipologia di prodotto	Fatturato per vendita prodotti 2014 (in milioni di USD)	2013 (in milioni di USD)	Crescita fatturato (2014-13)	Crescita profitti (2014-13)	Margine lordo 2014	2015 I sem. (in milioni di USD)	2014 I sem. (in milioni di USD)	Crescita fatturato 2015-14 I sem.	Crescita profitti 2015-14 I sem.	Margine lordo 2015 I sem.
1	1	Honeywell Security	US	Multipla	2,800.0	2,700.0	3.7%							
2	3	Hikvision Digital Technology	China	Videosorveglianza	2,528.9	1,605.9	57.5%	53.8%	32.2%	1,461.4	914.6	60%	53%	28%
3	2	Bosch Security Systems	Germany	Multipla	1,700.0	1,646.7	3.2%							
4	4	Safran (Security)	France	Multipla	1,341.6	1,295.0	3.6%			776.8	633.6	23%		
5	6	Dahua Technology	China	Videosorveglianza	1,145.3	845.1	35.5%	11.3%	17.1%	541.9	475.3	14%	-4%	15%
6	5	Assa Abloy (Global Techno-logies)	Sweden	Controllo accessi e serrature	845.9	759.7	11.4%			514.8	380.4	35%		
7	10	Tyco Security Products	US	Multipla	760.0	650.0	16.9%							
8	7	FLIR Systems (Surveillance and Security)	US	Videosorveglianza	671.3	672.3	-0.1%			319.6	310.7	3%		
9	9	Samsung (Hanwha Techwin)	Korea	Videosorveglianza	650.3	658.1	-1.2%							
10	8	Axis Communications	Sweden	Multipla	639.7	553.6	15.5%	16.1%	51.8%	348.7	291.5	20%	20%	52%
11	11	Allegion (Electronic Products and Access Control)	US	Controllo accessi e serrature	423.7	439.6	-3.6%							
12	12	Aiphone	Japan	Controllo accessi	334.0	341.7	-2.2%							
13	13	TKH Group (Vision & Security Systems)	Netherlands	Multipla	281.7	265.8	6.0%			188.4	132.0	43%		
14	16	Avigilon	Canada	Multipla	207.1	136.1	52.2%	58.9%	56.6%	126.1	92.3	37%	43%	59%
15	15	Nice Systems (Security Solutions) - ora Qognify	Israel	Multipla	202.3	193.9	4.3%							
16	14	Nedap	Netherlands	Multipla	170.4	169.5	0.5%							
17	18	Infinova	US	Videosorveglianza	153.0	150.0	2.0%	-29.7%	3.8%	114.2	57.7	98%		
18	17	Optex (Sensing Products Business)	Japan	Antintrusione	145.0	131.5	10.3%			79.9	70.9	13%		
19	21	Verint Systems (Video Intelli-gence Segment)	US	Videosorveglianza	110.4	120.4	-8.3%			61.0	55.5	10%		
20	19	VIVOTEK	Taiwan	Videosorveglianza	107.0	121.8	-12.2%			59.4	54.8	8%		
21	20	Tamron (Commerical/Indu-strial use optics)	Japan	Videosorveglianza (lenti)	101.7	99.1	2.6%			50.8	49.5	3%		
22	23	IDIS	Korea	Videosorveglianza	99.3	99.5	-0.1%			57.1	48.3	18%	14%	36%
23	24	Commax	Korea	Multipla	92.7	85.6	8.3%	-4.2%	21.6%	43.5	43.0	1%	8%	21%
24	26	KOCOM	Korea	Multipla	87.6	80.6	8.7%	18.3%	26.2%	40.1	41.4	-3%	11%	29%
25	22	Mobotix	Germany	Multipla	87.1	95.8	-9.1%			45.0	48.0	-5%		
26	31	DynaColor	Taiwan	Videosorveglianza	83.7	70.8	18.3%	19.7%	41.2%	33.5	36.8	9%	-10%	40%
27	36	Napco Security Systems	US	Multipla	74.4	71.4	4.2%	9.2%	31.9%					
28	32	GeoVision	Taiwan	Videosorveglianza	68.8	70.0	-1.6%	-5.1%	53.0%	32.3	34.4	-6%	-10%	52%
29	33	Milestone Systems	Denmark	Videosorveglianza	68.0	60.4	12.5%							
30	29	Geutebruck	Germany	Videosorveglianza	67.6	64.2	03.3%							
31	34	SimonVoss Technologies (acquisita da Allegion nel 2015)	Germany	Controllo accessi	61.7	59.7	-25.4%							
32	25	Hitron	Korea	Videosorveglianza	61.1	81.9	-27.3%	-21.1%	5.3%	26.0	33.0	-21%	-19%	6%
33	27	AVTECH	Taiwan	Videosorveglianza	59.4	81.7	28.0%	-42.6%	29.7%	26.2	28.7	-9%	-30%	24%
34	42	Suprema	Korea	Controllo accessi	58.3	45.6	16.3%	19.6%	48.4%	24.9	31.1	-20%	-20%	49%
35	40	IndigoVision	UK	Videosorveglianza	58.2	50.0	-18.3%	18.2%	57.6%	35.3	49.9	-29%	-33%	53%
36	28	ITX Security	Korea	Videosorveglianza	57.1	69.9	38.5%	-28.3%	18.6%	13.7	34.8	-61%	-92%	4%
37	43	Dali Technology	China	Videosorveglianza	56.6	40.8	-7.3%	59.6%	15.9%	23.5	20.8	13%		
38	37	HDPRO	Korea	Videosorveglianza	55.9	60.3	-24.8%	-30.3%	13.7%					
39	35	EverFocus Electronics	Taiwan	Multipla	50.8	67.5	-28.8%	-22.6%	29.1%	16.4	24.9	-34%	-41%	29%
40	30	Synectics (Systems Division)	UK	Videosorveglianza	49.9	70.0	10.7%			23.3	24.4	-4%		
41	41	Fermax	Spain	Multipla	49.1	44.4	-27.3%	13.5%	57.4%					
42	38	CNB Technology	Korea	Videosorveglianza	40.4	55.7	22.9%	-33.7%	13.7%	18.4	20.9	-12%	-54%	8%
43	47	Magal Security Systems (Perimeter Products)	Israel	Multipla	37.6	30.6	-12.5%							
44	45	Vicon Industries	US	Multipla	34.9	39.8	-7.8%	-19.7%	34.8%	20.4	15.1	35%	37%	38%
45	44	Incon (ex Win4Net)	Korea	Videosorveglianza	32.7	35.4	-3.2%	-22.2%	27.6%	11.3	13.4	-15%	-16%	28%
46	46	C-Pro Electronics	Korea	Videosorveglianza	32.5	33.6	46.1%	16.9%	22.1%					
47	50	Everspring Industry	Taiwan	Multipla	30.3	20.7	-15.1%	52.4%	37.0%	6.9	17.5	-60%	-64%	35%
48	49	Hi Sharp Electronics	Taiwan	Videosorveglianza	23.6	27.8	-18.7%	-4.7%	17.4%	11.4	12.5	-9%	2%	21%
49	48	Hunt Electronic	Taiwan	Videosorveglianza	22.8	28.0	13.3%	-17.6%	36.7%	8.6	11.0	-22%	-30%	33%
50	*	Hanyang Hitao (ex Huviron)	Korea	Videosorveglianza	19.4	17.1	-4.7%	8.0%	17.8%	7.2	7.8	-8%	-19%	14%

nica entità, la *Honeywell Security and Fire* (HSF). FLIR ha riorganizzato i propri campi di attività creando sei segmenti – sorveglianza, strumentazioni, OEM & mercati emergenti, marittimo, security e rivelazione – che aiuteranno l'impresa a combinare in modo più efficiente prodotti e soluzioni per diversi target di clientela e molteplici applicazioni. Avigilon, che continua a crescere a ritmi impressionanti (nel 2014 il fatturato è cresciuto più del 50% rispetto all'anno precedente) ha completato l'acquisizione di ben 96 brevetti internazionali per la VCA e ha lanciato una nuova linea di telecamere a 7 megapixel. Non va poi dimenticata la mega operazione che ha visto Milestone e Axis diventare proprietà di Canon, che ambisce a conquistare il podio di maggior fornitore di soluzioni di sicurezza e che, proprio per questo, dovrà vedersela con Hikvision. Ancora: Allegion ha acquisito SimonVoss per consolidare la propria posizione nella regione EMEA; Nice Systems è invece uscita dal mercato della sicurezza dopo aver ceduto, proprio quest'anno, la relativa divisione; Tyco si è messa al lavoro per rafforzare l'integrazione interna fra i diversi marchi del gruppo, focalizzandosi sullo sviluppo di sistemi e soluzioni maggiormente integrati per i clienti finali e investendo nel segmento smart home; IndigoVision ha lanciato sul mercato le nuove camere body-warn con funzioni VCA incorporate. Quanto ai produttori asiatici (taiwanesi e coreani in particolare), la necessità di fronteggiare con efficacia la concorrenza cinese li ha spinti a stringere alleanze strategiche con nuovi partner.

Operazioni come quelle sopra indicate sono certamente importanti per migliorare l'efficienza operativa ed eliminare eventuali lacune dell'offerta. Ma bisogna anche considerare – come denunciato da alcuni professionisti del settore – che una maggiore concentrazione dell'offerta potrebbe condurre ad una minore libertà di scelta per i clienti, sempre più spesso vincolati a soluzioni proprietarie che non lasciano reali alternative.

SOLUZIONI INTELLIGENTI E SU MISURA

Fra i trend di mercato oggi prevalenti, le aziende intervistate ne hanno evidenziati due in particolare: la richiesta di soluzioni sempre più ritagliate sulle specifiche necessità del cliente e la crescente diffusione di applicazioni smart. Sistemi più sofisticati di video analisi e la progressiva convergenza fra la videosorveglianza IP e altri sistemi/dispositivi verso l'*Internet of Things* (IoT) stanno facendo scomparire i tradizionali confini tra la sicurezza e i settori contigui: ne sono un esempio il Building Information Management (BIM) e la Business Intelligence (BI). Tutto questo si traduce sempre più spesso nella domanda di soluzioni "trasversali", integrate e su misura e in un maggiore interesse da parte di settori un tempo meno sensibili di altri alle tecnologie per la sicurezza, come l'educazione e i trasporti.

Per quanto riguarda le applicazioni smart, molte imprese hanno registrato un maggiore interesse – tanto a livello residenziale quanto a livello aziendale e governativo – nei confronti dei sistemi integrati gestiti da una singola piattaforma. È il caso della videosorveglianza IP intelligente, il cui valore aggiunto si estende ben oltre il semplice monitoraggio di determinate aree. L'idea di fondo è quella di poter disporre di strumenti che, oltre a fare il proprio specifico lavoro, aiutino anche a migliorare l'efficienza e l'operatività. Vantaggi del genere sono fondamentali, ad esempio, nel governo di una smart city – non a caso indicata come uno dei trend più importanti per il mondo della sicurezza nell'immediato futuro.

VERSO L'IOT E... OLTRE

Il futuro della sicurezza è nell'Internet of Things? A giudicare dalle opinioni espresse dalle aziende della classifica Security 50, parrebbe proprio di sì. Secondo una recente previsione formulata dalla società di ricerca Gartner, entro il 2020 il numero dei dispositivi connessi in rete raggiungerà la sbalorditiva cifra di 25 miliardi. Se a ciò si aggiunge il fatto che già oggi la security fisica (soprattutto per effetto della migrazione all'IP) è strettamente legata all'IoT, è facile prevedere che in un futuro piuttosto prossimo i diversi sistemi di sicurezza saranno tutti integrati in rete, garantendo una maggiore protezione, una migliore intelligence e un'elevata facilità di utilizzo. Se il primo vantaggio deriverà dal fatto di avere a disposizione sistemi interconnessi che dialogano in tempo reale fra di loro, le funzioni di intelligence saranno enormemente potenziate dalla quantità e qualità dei dati aggiuntivi ottenibili proprio grazie all'IoT (un classico esempio è la possibilità, per un negoziante al dettaglio, di studiare il comportamento di acquisto dei propri clienti). Perché l'IoT possa diffondersi e offrire i vantaggi auspicati, però, sarà necessario che il settore nel suo insieme si impegni nella diffusione di quegli open standard senza i quali una reale integrazione non sarà mai possibile.

TABELLA 2

LE IMPRESE CON CRESCITA A DUE CIFRE DEL FATTURATO NEL 2014

AZIENDA	Paese	Δ% 2013-14
HIKVISION DIGITAL TECHNOLOGY	Cina	57,5
AVIGILON	Canada	52,2
EVERSPRING INDUSTRY	Taiwan	46,1
DALI TECHNOLOGY	Cina	38,5
DAHUA TECHNOLOGY	Cina	35,5
SUPREMA	Corea	28
MAGAL SECURITY SYSTEMS (PERIMETER PRODUCTS)	Israele	22,9
DYNACOLOR	Taiwan	18,3
TYCO SECURITY PRODUCTS	USA	16,9
INDIGOVISION	UK	16,3
AXIS COMMUNICATIONS	Svezia	15,5
HANYANG HITAO (EX HUVIRON)	Corea	13,3
MILESTONE SYSTEMS	Danimarca	12,5
ASSA ABLOY (GLOBAL TECHNOLOGIES)	Svezia	11,4
FERMAX	Spagna	10,7
OPTEX (SENSING PRODUCTS BUSINESS)	Giappone	10,3

Fonte: Security 50 2014 - a&s international

Al di là delle indubbie potenzialità dell'Internet of Things, nei prossimi anni le aziende della sicurezza dovranno confrontarsi con un contesto globale molto mutevole: dalla diversificazione dell'offerta al lancio di nuove tecnologie e all'ingresso su nuovi mercati, tutte saranno chiamate a dimostrare flessibilità, capacità di adattamento e – *last but not least* – grande lungimiranza.
www.asmag.com

CRITERI DI SELEZIONE DEL CAMPIONE

Il campione sulla base del quale è stata costruita la presente classifica ha incluso solo ed esclusivamente:

- i fornitori di attrezzature e sistemi per la sicurezza elettronica, inclusi videosorveglianza, controllo accessi, antintrusione e segmenti multiprodotto;
- le aziende di sicurezza o i produttori "puri" con i loro prodotti, marchi e soluzioni;
- le aziende quotate in borsa o a capitale interamente privato;
- le imprese che sono state in grado di fornire bilanci e report finanziari certificati relativi agli anni fiscali 2013 e 2014 e alla prima metà del 2015.

Sono stati esclusi dall'indagine i distributori, i system integrator, i rivenditori, gli installatori, i dealer, i fornitori di servizi di sorveglianza, nonché le aziende di information security e di sicurezza antincendio. Come sempre, si invitano i lettori a focalizzarsi non sulle specifiche posizioni conquistate dalle imprese ma sulle ragioni che ne hanno decretato il successo.

NB *a&s* declina ogni responsabilità per le informazioni finanziarie fornite dalle singole aziende.

Blocca gli incidenti sul nascere

La video analisi Avigilon con funzioni di apprendimento automatico valuta gli eventi in tempo reale e mette in allerta il personale di sicurezza, che potrà intervenire immediatamente. Grazie alla tecnologia avanzata di Avigilon basata su modelli, il sistema apprende gli elementi più importanti e rileva attività anomale, facilitando il compito del personale di sicurezza.

MAGGIORE ACCURATEZZA DEGLI ALLARMI

DETERRENZA SONORA

NOTIFICA IMMEDIATA

avigilon

Per ulteriori informazioni: http://avigilon.com/it-IT/Analytics

Per Björkdahl(*)

ONVIF: conformità e dichiarazioni non valide

ONVIF è il principale ente nel suo campo di standardizzazione e sin dalla sua nascita ha visto un aumento stabile nelle iscrizioni anno su anno. ONVIF riveste un ruolo fondamentale nell'industria e la credibilità del suo marchio sta alla base di tutti i suoi successi futuri, dal momento che esercita una notevole influenza nell'adozione degli standard e nella percezione dell'ente stesso. Ma come in ogni settore dell'industria, anche per ONVIF esistono dichiarazioni di conformità false o dubbie, che vanno da specifiche tecniche "esagerate" fino a discutibili dichiarazioni di compatibilità fra i prodotti. La parola a Per Björkdahl, Presidente dello Steering Committee di ONVIF.

(*) Presidente dello Steering Committee di ONVIF

Gli standard ONVIF forniscono le specifiche per i requisiti operativi minimi e offrono ad un prodotto la possibilità di diventare interoperabile, rispondendo alle necessità della maggioranza del mercato (stiamo parlando del 70-75%). Le nostre specifiche sono adottate volontariamente dal mercato, una scelta questa dettata dalla domanda, oppure attraverso organizzazioni che rilasciano standard internazionali.

Quando viene lamentato un uso improprio del marchio ONVIF o una violazione delle nostre regole di compliancy, ONVIF attiva dei canali ufficiali attraverso i quali i reclami di non conformità possono essere analizzati compiutamente. Ad ottobre di quest'anno abbiamo rilasciato uno strumento di reporting online per la conformità, che apre la strada ai membri - e ai non membri - per contattare direttamente ONVIF nel caso si ritenga che sia stata rilasciata una dichiarazione non valida di conformità. Il nuovo strumento di reporting invia l'informazione direttamente agli uffici amministrativi di ONVIF attraverso un modulo online compilato sul sito dell'organizzazione stessa.

MAGGIORE CHIAREZZA

Abbiamo rilevato che le dichiarazioni non valide sono spesso il risultato di una carenza di comprensione, ecco perché stiamo lavorando per comunicare meglio con i nostri membri le nostre richieste. Un'area su cui c'è bisogno di educare il mercato è l'uso dei prodotti OEM ri-brandizzati. I membri che realizzano queste apparecchiature apponendo il proprio marchio (che già hanno ottenuto la conformità) devono sottoporre nuovamente l'apparecchiatura al test e presentare nuove documentazioni per dimostrare la validità della conformità. Lo scorso anno abbiamo notificato ad un ristretto numero di produttori, che avevano lasciato l'ONVIF, di smettere di pubblicizzare i loro prodotti come "ONVIF conformant". Inoltre, abbiamo inviato le procedure per ottenere la conformità e le modalità per acquisire la Membership ai produttori membri che vantavano una conformità senza aver presentato la documentazione necessaria.

RESPONSABILITÀ CONDIVISA

Quando si parla di conformità occorre ricordare che i profili ONVIF garantiscono l'interoperabilità e solo quella. ONVIF è un consorzio guidato dai propri membri, che li incoraggia ad immettere sul mercato i migliori prodotti e a tutelare l'integrità del brand ONVIF. Tuttavia è responsabilità del produttore assicurarsi che il proprio prodotto funzioni correttamente. Nell'aprile di quest'anno ONVIF ha rilasciato il primo Client Test Tool per i suoi membri. Questo strumento permette ad ONVIF di verificare in modo indipendente che i clienti abbiano superato con successo i test ONVIF per la conformità dei dispositivi rispetto ai vari profili: Profile S, Profile G e Profile C.

SEGNALATE!

ONVIF continuerà a richiedere dei feedback alla comunità della security ed ai suoi membri, proseguendo un dialogo per cercare di limitare il fenomeno delle false dichiarazioni di conformità. Quando individuate una dichiarazione di conformità che non vi pare valida, sia che siate un membro ONVIF, sia che siate un giornalista o un integratore, vi invitiamo a contattarci: il vostro aiuto è fondamentale per tenere alto il nome dell'ONVIF e ci aiuterà a migliorare sempre di più il valore dell'interoperabilità.

Ricordate comunque sempre che la migliore fonte per capire se un prodotto è ufficialmente "ONVIF conformant" è il sito ufficiale **onvif.org**.

Per segnalare una falsa dichiarazione di conformità potete usare il nostro nuovo modulo di segnalazione delle dichiarazioni di conformità improprie o inviare una email a help@onvif.org con le informazioni necessarie.

VENITEM

MIRA

LA CENTRALE

PROGETTATA AL MASSIMO DELLE PRESTAZIONI

PER GARANTIRE UNA PROTEZIONE TOTALE.

MIRA è la nuova centrale Venitem a 8 zone espandibili a 20, ideata per garantire una protezione totale ed un'estrema semplicità di utilizzo.

MIRA è programmibile direttamente da tastiera o da pc utilizzando il software Venitem dedicato e gestibile tramite sms, telegestione vocale o con chiavi di prossimità.

Oggi ancora più smart con la nuova APP per smartphone per un controllo completo del tuo impianto ovunque tu sia!

VENITEM.COM

MIRA è design Venitem e tecnologia 100% made in Italy.

CONTROLLO TOTALE DI OGNI ANGOLO

Tenete sotto controllo ogni dettaglio con le telecamere di reteCanon. Compatte, ma dalle prestazioni elevate, le telecamere Canon offrono un ampio campo visivo e una qualità delle immagini eccellente, anche in condizioni di scarsa luminosità.
Grazie a oltre 70 anni di esperienza Canon nel settore imaging, avrete la certezza di acquisire, registrare e utilizzare ogni dettaglio, assicurandovi che la vostra azienda sia sempre protetta.

www.canon.it

come and see

Canon

Search: Canon come and see

La Redazione

Fiera SICUREZZA 2015: scommessa vinta

Si è chiusa con estrema soddisfazione di organizzatori ed espositori l'edizione 2015 di fiera SICUREZZA. Un'edizione scommessa, che battezzava il cambio di datazione della storica manifestazione biennale per il comparto sicurezza agli anni dispari, ponendosi come edizione-ponte tra il 2014 e il 2017 per infine diventare, a regime, l'unica manifestazione autunnale di settore nel panorama europeo. La prima scommessa di Fiera Milano era ovviamente sulla capacità - non solo economica, ma soprattutto di offrire innovazione - da parte delle aziende, a distanza di soli 12 mesi dalla precedente edizione. Scommessa vinta, dato che il 2015 ha visto una riconferma delle principali aziende del settore e l'arrivo anche di nuovi e interessanti brand, a testimoniare che il comparto *security & automation* sta davvero trainando l'industria elettronica ed elettrotecnica.

Accosta il tuo smartphone per vedere i 3 giorni di fiera di Ethos media Group!

La seconda e ancor più ambiziosa scommessa era sulla fedeltà del pubblico e sulla sua capacità di raggiungere Milano meno di un anno dopo l'edizione 2014.

Ebbene, l'edizione 2015 è stata un notevole successo di visitatori con presenze che, oltre le aspettative degli stessi organizzatori, hanno quasi eguagliato i numeri del 2014. Interessante soprattutto la profilazione dei visitatori, che hanno mostrato competenze, knowhow e voglia di crescere professionalmente. Nei tre giorni di manifestazione sono stati infatti 18.955 gli operatori professionali in visita: installatori, progettisti e tecnici, ma anche grandi utilizzatori finali e security manager, quindi "uomini d'azienda" o alti funzionari della PA alla ricerca delle ultime novità e di soluzioni su misura per antintrusione, controllo accessi, videosorveglianza, domotica, antincendio, vigilanza. Proprio le vigilanza, oltre ovviamente alle Forze dell'Ordine, sono state ringraziate per il loro operato nei 6 mesi di Expo dal Ministro dell'Interno, On. *Angelino Alfano*, che ha inaugurato la mostra.

FORMAZIONE: SCOMMESSA VINTA

Importante anche la risposta al ricco programma formativo: i 67 appuntamenti - tra convegni, seminari e workshop - che hanno animato le tre giornate di fiera, hanno registrato infatti la presenza di oltre 1.800 partecipanti.

FORMAZIONE = INVESTIMENTO: PREMIATI I PARTNER DEL ROADSHOW

Il 4 novembre Ethos Media Group ha voluto offrire un riconoscimento alle aziende che hanno fatto proprio un messaggio in cui l'Editore di secsolution e di *a&s Italy* crede da sempre, ossia che in un'industria ad alta vocazione tecnologica, avere mercato e anche avere tecnologia servono a poco, se manca un fondamentale anello di congiunzione: la formazione. Senza formazione - tecnica, ma anche operativa, commerciale, normativa - il settore non cresce. La formazione tira la volata all'installatore che vuole acquisire nuove opportunità di business, che non vuole temere la concorrenza e-bay o del low cost, che vuole marginalizzare ed essere protagonista del mercato. L'alta adesione al Roadshow formativo 2015 di Ethos Academy, dedicato a privacy e videosorveglianza, testimonia che la formazione non commerciale è valore aggiunto e rappresenta un investimento. Grazie dunque a BETTINI, HIKVISION, MARCH NETWORKS, MILESTONE, PELCO, SIRTEL e RISCO: tutti Best Security Training Supporter che stanno orientando il canale a fare investimenti corretti anche nella formazione.

Un segnale importante di come ormai i professionisti abbiano maturato la consapevolezza dell'importanza di una formazione continua per restare competitivi su un mercato in costante evoluzione. Di questo **Ethos Media**

SOLUTIONS GALLERY: AND THE WINNER IS ...

MILANO – Il 5 Novembre Ethos Media Group ha premiato le aziende che hanno sostenuto il progetto *Solutions Gallery*, nato per rappresentare, all'interno di fiera SICUREZZA, le soluzioni verticalizzate proposte dal settore. Un'offerta vincente, dal momento che produrre pezzi di ferro e spostare scatole da tempo non dà più margine, quindi l'unica strada percorribile è trovare fonte di redditività nella ricchezza dell'ingegnerizzazione, nelle performance del software, nell'ingegnosità della progettazione e nelle potenzialità legate all'integrazione. Ciò che in sostanza distingue un prodotto da una soluzione ad un problema concreto. Per raccontare le soluzioni in tutto il loro potenziale di problem solving, Ethos Media Group ha portato in un'unica area espositiva degli esempi di eccellenza applicata su alcuni ambiti-chiave, come trasporti pubblici, retail, banche, musei, infrastrutture critiche, aeroporti e stazioni. Mentre i visitatori della fiera votavano al termine del percorso Gallery, contestualmente online votavano i navigatori del sito. Le aziende che hanno ottenuto il maggior numero di voti sono state APICE, TRAFFIC SCANNER by INFOPROGET e CANON ITALIA. Solutions Gallery continua sulle pagine di *a&s Italy*, che nel 2016 si sposterà sulle soluzioni per i mercati verticali con delle rubriche ad hoc.
Il progetto Solutions Gallery è stato reso possibile dalla collaborazione tra Ethos Media Group e Fiera Sicurezza.

Group ha avuto diretta testimonianza nell'assidua adesione ai seminari proposti in fiera da **Ethos Academy**, con titoli che spaziavano dall'Internet of Things (con speaker del calibro di Blake Kozak di IHS) alla progettazione dei sistemi video IP, dalle norme CEI per antintrusione e rapina a videosorveglianza e privacy.

SOLUZIONI: SCOMMESSA VINTA

Una delle parole chiave di SICUREZZA 2015 è stata "soluzioni". Se ne è parlato in moltissimi stand – ricchi di corner dimostrativi dedicati ai principali ambiti di applicazione – e soprattutto attraverso le iniziative espositive. La **Solutions Gallery**, messa in campo da Ethos Media Group con la collaborazione di diverse aziende partner, ha riunito esempi di soluzioni applicate a diversi ambiti. Numerosi i voti raccolti sia in fiera che on-line, che hanno portato alla premiazione di **Apice**, primo classificato con una soluzione di building automation a riconoscimento vocale per persone con disabilità fisica, **Traffic Scanner by InfoProget,** secondo classificato con una soluzione per il monitoraggio del traffico e dei flussi veicolari e **Canon**, terzo classificato con una soluzione per la videosorveglianza e la gestione dei flussi rivolta al mondo del retail.

GUARDARE OLTRE: SCOMMESSA VINTA

Guardare oltre è stato forse un po' il let-motiv della fiera, dal momento che il cambiamento di calendario è stato condiviso anche per favorire il processo di internazionalizzazione e aprire nuove opportunità verso i paesi del

bacino del Mediterraneo. L'anima internazionale di SICUREZZA è stata confermata dall'interesse dimostrato dai 130 top hosted buyer da 31 Paesi, provenienti soprattutto da Egitto, Maghreb, Russia, Sud Africa, Georgia e Kazakistan, che hanno svolto più di 1.000 incontri con gli espositori. Sul fronte buyer, molto apprezzate le proposte di antintrusione, videosorveglianza – soprattutto quelle AHD e wireless, antincendio, domotica, che hanno avuto una importante presenza in mostra. *Guardare oltre*, con una visione fuori dagli schemi, è stato anche il motto di **Ethos Media Group**, al cui stand – oltre ad essere state letteralmente bruciate le copie di *a&s Italy* – è stata offerta un'esperienza di realtà aumentata con un visore 3D che simulava l'emozione del parapendio.

IP SECURITY FORUM DECOLLA CON IHS INC.

Il tradizionale appuntamento con *IP Security Forum* a SICUREZZA si è presentato quest'anno in veste *international*, grazie alla partecipazione di *Blake Kozak*, Principal Analyst Security & Building Technologies di IHS Inc. il 3 e 4 novembre con un seminario dal titolo "Internet of Things: lo sviluppo di videosorveglianza, anti-intrusione e controllo accessi nell'IP".
Organizzato da Ethos Media Group in collaborazione e con il contributo di Assosicurezza, *IP Security Forum* ha visto l'autorevole analista di IHS Inc. presentare in anteprima i dati dell'ultimo report su controllo accessi, sicurezza residenziale e IoT. Per l'articolo di review dell'intervento, rimandiamo a pag. 78 e seguenti.

In sintesi: complice forse anche qualche strascico dell'effetto Expo, che ha portato buyer esteri da aree molto interessanti, ma soprattutto grazie ad un lavoro imponente dell'ente fieristico, delle aziende e dei media partner, SICUREZZA 2015 è stato senza dubbio un successo. Ancor più gradito perché inatteso. L'appuntamento è ora tra due anni, con SICUREZZA 2017, a Fiera Milano dal 15 al 17 novembre.

A SICUREZZA 2015 si sono susseguiti seminari, convegni, assemblee, workshop. Molte avevano matrice istituzionale o associativa (le troverete nelle TOP NEWS di questo numero), mentre per quelle a matrice aziendale (tra cui l'Ecosystem Village, di cui eravamo media partner), rimandiamo al numero di Febbraio 2016.

HIKVISION

DARKFIGHTER
TELECAMERE IP MEGAPIXEL
ULTRA LOW LIGHT

TRANSPORTATION

VISIONE NOTTURNA
SENZA COMPROMESSI

I depositi ferroviari, gli svincoli e le infrastrutture dedicate alle reti ad alta velocità hanno spesso vaste aree di pertinenza con zone scarsamente illuminate. Le esigenze non si limitano alla semplice tutela della di Sicurezza, ma si estendono alla salvaguardia dei beni e alla prevenzione degli incidenti. Le telecamere della gamma Darkfighter di Hikvision, grazie alle straordinarie performance nelle situazioni di totale oscurità e all'intelligenza integrata Smart 2.0, sono la più innovativa ed efficace soluzione per il monitoraggio notturno in ambito ferroviario e industriale.

- Ultra Low Light a colori fino a 0.002 lux
- Full HD Real Time 25fps
- WDR 120 dB
- Sensore Progressive Scan CMOS 1/1.9"
- Intelligenza integrata Smart 2.0

smart 2.0

Headquarters
No. 555 Qianmo Road, Binjiang District
Hangzhou 310052, China
T +86 571 88075998
F +86 571 89935635
overseasbusiness@hikvision.com

Hikvision Europe
Parellaan 24, 2132 WS Hoofddorp
The Netherlands
T +31 23 5542770
F +31 23 5631112
info.eu@hikvision.com

Hikvision Italy
Via Abruzzo 12, Z.I. San Giacomo
31029 Vittorio Veneto
T +39 0438 6902
F +39 0438 690299
info.it@hikvision.com

www.hikvision.com

Elvy Pianca

Home security: per essere smart, dev'essere sicura

Il mercato dell'home security: negli Stati Uniti, dove il "Do It Yourself" la fa da padrone, la maggior parte dei cittadini si propone di dotarsi di un sistema per *smart home*. L'esigenza è di tagliare le bollette, ma anche di avere maggiore sicurezza (non è un caso che il dispositivo più gettonato sia la videocamera). Stessa richiesta, sia pure con modalità diverse, anche in Cina, dove la difesa della propria casa - e dei propri cari - si sta diffondendo a macchia d'olio. Ma resta il problema di sempre: i soldi. Quando si è davvero disposti a spendere per avere una casa intelligente e più sicura? E come le nuove e indispensabili tecnologie di IoT stanno cambiando gli atteggiamenti dei consumatori?

Fine anno, tempo di bilanci. Anche per ciò che riguarda la home security, uno di quei segmenti di mercato che fanno parte - insieme con l'entertainment, la gestione energetica e via dicendo - dell'ormai onnicomprensiva "smart home". Eccoci qui, allora, a presentarvi una serie di dati sul mercato della *casa intelligente* nei due Paesi che rappresentano ormai da anni il traino dell'economia mondiale: gli storici Stati Uniti e la più moderna Cina.

USA: SMART HOME SURVEY

Partiamo dagli Usa, dove Iris, la business unit per la "casa intelligente" di Lowe's Company, ha pubblicato il suo rapporto annuale Smart Home Survey.
La prima notizia che possiamo evincere da tale indagine non è nemmeno tale: gli americani, quando devono comprare i dispositivi per dare intelligenza alle loro abitazioni, si rivolgono ai negozi di oggetti per la casa o di bricolage…Una specie di rivoluzione se ciò succedesse in Italia, ma davvero niente di nuovo per gli Americani, che sono da sempre appassionati del DIY, do it yourself, e che ritengono, sempre secondo il sondaggio, che tali fornitori sono molto affidabili, con personale competente e una grande varietà di prodotti disponibili.

Se poi si entra maggiormente nel dettaglio, il 43% (una percentuale in calo rispetto al 56% del 2014) ritiene che il fattore decisivo nel valutare un acquisto è il costo dei dispositivi e l'eventuale canone mensile, ad esempio per i servizi di telecomunicazioni, il 19% compra in base alla facilità d'uso e il 15% perché interessato all'efficienza e al risparmio energetico.

A proposito del quale, l'indagine riporta un interessante grafico sulle tendenze nei confronti della smart home per macroregioni. Nel Midwest, ben il 47% ritiene che la smart home sia indispensabile proprio per tagliare le bollette. Al Sud, invece, il 66% è più interessato alla home security vera e propria; nell'Ovest il 42% vuole controllare le luci e il 18% l'acqua e l'irrigamento quando si è fuori casa; nel più *gaudente* Nord Est, invece, il 54% di coloro che possiedono uno smartphone o un tablet vogliono controllare la temperatura di casa dal letto e il 37% addirittura far partire il bollitore per il caffè! Il dato però forse più rilevante, in particolare per i produttori, è che ben 2/3 degli Americani intervistati (il 66%) ha in programma di acquistare dispositivi per la casa intelligente nel 2016. Al "top" degli acquisti previsti, ci sono le telecamere di sicurezza: il 56% degli americani ha in previsione di fornirsene entro l'anno. Le famiglie con figli piccoli, in particolare, sono i più propensi a dotarsi di soluzioni smart. In sintesi, quasi 3 persone su 5 quelle che hanno deciso di automatizzare la propria abitazione l'ha fatto per la security loro e dei familiari. E sono di solito le donne, evidentemente molto "smart", a insistere per una soluzione di home automation.

CINA: STRATEGY ANALYTICS

Voliamo dall'altra parte del mondo e scopriamo che le cose non cambiano di molto: una nuova indagine di Strategy Analytics sulle scelte dei cinesi per ciò che riguarda i dispositivi per la smart home ci dice che la principale ragione per cui si acquistano è la sicurezza e il controllo delle attività dei propri figli. Soprattutto per chi vive in appartamenti al piano terra, in case in affitto o in zone dove comunque c'è poco controllo "istituzionale", la possibilità di proteggere la propria casa e, ancor di più, i propri cari rappresenta la vera e propria chiave di volta. Quindi, anche qui, l'oggetto che dà comunque più sicurezza è la telecamera, interna o esterna.

A differenza degli americani, e pur essendo, come sappiamo, appassionati di tecnologia, i cinesi non seguono la strada del "fai da te", anzi, molti lamentano proprio la difficoltà di tirare su un sistema di sicurezza in maniera autonoma. E' per questo motivo, e per essere sempre più vicino alle fasce d'età più deboli e, comunque, "casalinghe" (i già citati bambini, ma anche gli anziani) che in Cina una delle cose più richieste è un sistema di controllo che sia in grado di interagire e di capire i comandi vocali, molto più degli smartphone o dei tablet.

INTERNET OF THINGS

Dobbiamo poi spendere due parole sull'IoT, che, ovviamente, entra a pieno titolo nella smart home. ThroughTek ha pubblicato il suo "2015 Internet of Challenges Report", da cui si evince che un americano su 3 è convinto che, proprio grazie alle nuove tecnologie dell'IoT, avere una casa completamente connessa è già realtà e che il tutto potrebbe avvenire già dal 2016.

Restano però due ostacoli: i costi, visto che ben l'88% degli intervistati sostiene di non voler spendere più di 250 USD per un dispositivo di connessione, e la sicurezza dei dati personali. In ogni modo, di fronte ai benefici (anche qui, ritorna come primaria la riduzione dei consumi energetici) anche i più scettici sembrano disposti a cedere.

QUANTO SEI DISPOSTO A SPENDERE?

E finiamo con la questione più annosa, quella dei costi: HomeAdvisor ha esaminato proprio i dollari che gli americani sono disposti a spendere per un sistema di home automation. Partiamo dai costi effettivi: Oltreoceano, il range oscilla tra i 1000 USD per un semplice modello wireless agli oltre 20mila per un sistema cablato, che copre sia l'esterno sia l'interno di un'abitazione. Il range medio di possibile spesa oscilla, per la maggior parte degli intervistati, tra i 634 e i 2.188 dollari, con un costo medio di 1.285USD. Siamo, ovviamente, lontanissimi dai 20mila del sistema completo, però - almeno negli Stati Uniti, ci dicono gli analisti di mercato - si sta diffondendo sempre di più il convincimento che quello per una smart home sia un investimento davvero intelligente, sia per la già più volte citata riduzione dei consumi (la bolletta media, in America, è di 3000 dollari l'anno), sia per tutti i benefici legati a un sistema di automazione che possiamo riassumere in 3 parole: sicurezza, comfort, entertainment. Succederà lo stesso anche in Italia?

VISEO ACADEMY PRESENTA
SE NON VEDI NON RUBI
CORSO TECNICO DEDICATO AI SISTEMI NEBBIOGENI
ED INTEGRAZIONE NELLE SOLUZIONI IP
FOG SECURITY DAY
12 FEBBRAIO 2016 - REGGIO EMILIA
IN COLLABORAZIONE CON
TEKNOFOG
Synology
Per partecipare registrati su www.vise.it

TECNOLOGIE EVOLUTE E AFFIDABILI DEDICATE ALLA SICUREZZA DEI TUOI CLIENTI.

WHITE, RED & GREEN

VIDEOSORVEGLIANZA
MASSIMA AFFIDABILITÀ GARANTITA PER 3 ANNI

Sistemi TVCC: una linea completa e tecnologicamente avanzata.
Le soluzioni per la videosorveglianza Elvox sorprendono per intelligenza e libertà di scelta. Comprendono cinque gamme di prodotti che coprono ogni esigenza applicativa o installativa e quattro tecnologie: analogica, AHD, HD-SDI e IP. Si distinguono per semplicità di utilizzo, facilità di configurazione, integrazione tra i vari componenti. E, naturalmente, per una supervisione totale.

www.elvox.com

ELVOX
VIMAR group

La Redazione

Ethernet su cablaggio in rame non standard

Mentre il mercato della sicurezza e della videosorveglianza continuano la transizione verso le tecnologie basate sui protocolli TCP-IP, la necessità per gli integratori e gli installatori di utilizzare diversi media trasmissivi diventa un'esigenza crescente. Gli standard del cablaggio strutturato consentono di coprire distanze su rame (UTP) fino a cento metri e su fibra ottica fino alle limitazioni della tecnologia ottica stessa. Queste regole sono sufficienti per l'applicazione ai sistemi di networking standard, ma nel mercato della TVCC ci si trova di fronte a situazioni ambientali - e di conseguenza ad esigenze - molto diverse, che rappresentano la sfida più impegnativa nel campo della trasmissione. In questo contesto, la migrazione verso l'IP passerà necessariamente anche attraverso il recupero di cavi esistenti quali RG59, doppini telefonici o comunque cavi di categoria inferiore al CAT5. Diventa quindi necessario disporre di un ventaglio di soluzioni trasmissive che coprano, oltre all'utilizzo della fibra, quello di tutti i possibili supporti in rame e, allo stesso tempo, che supportino i requisiti dei sistemi IP moderni.

Il mercato Security propone diverse soluzioni, ma rimane evidente che l'unica che può rispondere a tutte le caratteristiche di una vera migrazione verso l'IP rimane la trasmissione IP su cavi non standard Ethernet attraverso sistemi definiti in varie declinazioni: Sostituire con: IP Over Coax, Ethernet Over Copper Copperline, etc. Questa soluzione fornisce agli utenti finali un percorso semplice di migrazione dall'analogico al digitale attraverso la trasmissione del segnale dei moderni sistemi IP su infrastrutture esistenti obsolete. Sicuramente tecnologie che utilizzano formati in alta definizione con trasmissione analogica su cavo coassiale (AHD, CVI, TVI, …) sono in grado di garantire una convergenza verso l'alta definizione ma non la "convergenza digitale" che è ormai al di sopra di ogni dubbio il futuro dell'impiantistica di Security e non solo.

VELOCITÀ DI TRASMISSIONE

Una caratteristica importante per un prodotto di comunicazione su rame è certamente quello di mantenere l'integrità della rete. In parole povere occorre che la velocità del link venga mantenuta al valore impostato di 10 Mbps, 100Mbps o 1 Gbps e che la trasmissione sia completamente simmetrica. In questo modo è possibile integrare una rete Ethernet con dei link in rame non standard con assoluta certezza che gli stessi non degradino in alcun modo le prestazioni della rete, in quanto operanti alla identica velocità. Va evidentemente specificato che la velocità della connessione non è la velocità a cui tutto il traffico dati deve passare, bensì la velocità di trasmissione dati massima che il percorso dovrà sostenere.

POWER OVER ETHERNET

Tra i requisiti dei sistemi IP, riveste una notevole importanza il Power over Ethernet (PoE) in tutte le sue declinazioni 15,4W, 30W (PoE+), 60W (Poe++) in conformità agli standard IEEE802.3af e IEEE802.3at. Rimane evidente che non è superabile il limite fisico del rame, per cui esiste una proporzionalità diretta tra distanza e caduta di tensione di alimentazione lungo la linea. Di conseguenza la capacità di fornire i livelli di potenza corretti ai dispositivi periferici sarà dettata dal tipo e dalla qualità del cavo utilizzato e dal livello di tensione forniti dal dispositivo di alimentazione. È importante che i dispositivi operino in modalità pass-through; questo sta a significare che l'alimentazione può passare in maniera trasparente attraverso i convertitori dal dispositivo PSE (Power Sourcing Equipment = dispositivo alimentante), come ad esempio uno Switch PoE a monte del link in rame, fino a raggiungere il dispositivo PD (Powered Device = dispositivo utilizzatore), come ad esempio una telecamera a valle del link stesso. Questo offre totale flessibilità, offrendo la possibilità di un'installazione più semplice con il sistema nel suo complesso alimentato direttamente dallo switch PoE di centro, oppure sfruttando la possibilità di fornire alla telecamera livelli di potenza superiori alimentando esternamente i dispositivi con un PoE injector.

...Tutto bello, ma quali sono le reali prestazioni di questi sistemi e perché usarli al posto del cablaggio strutturato?

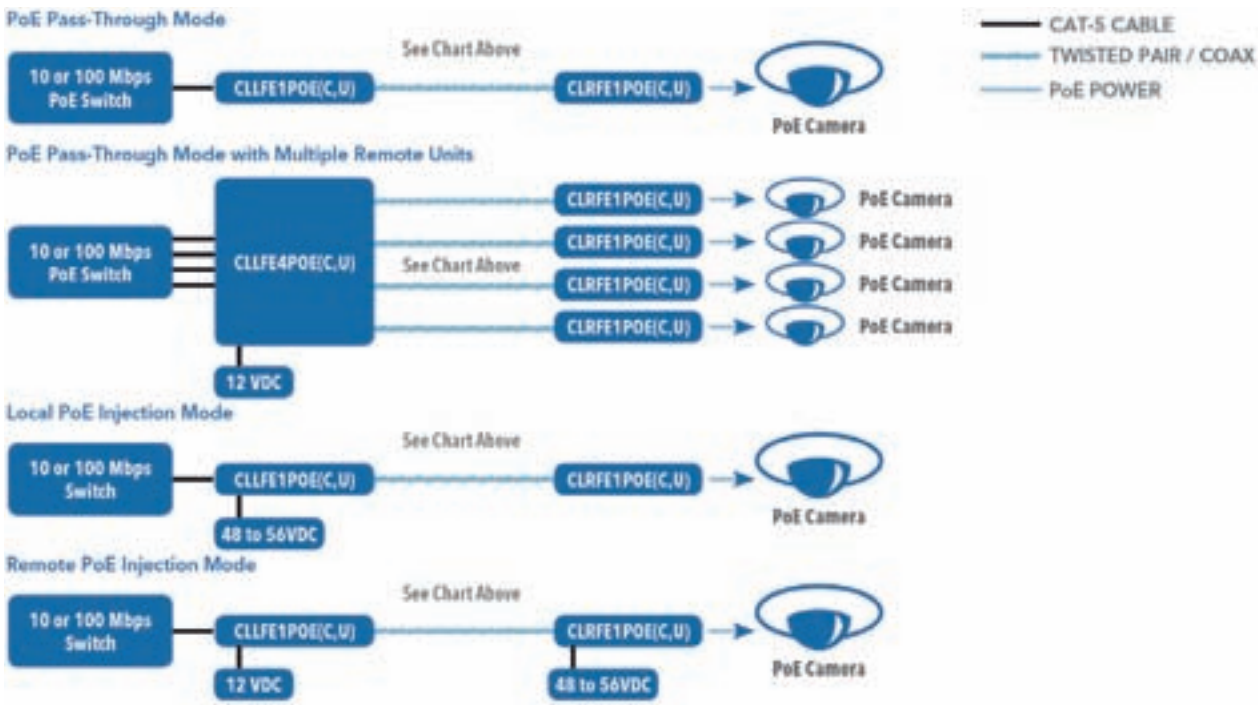
Risponde Marco Grasselli, Regional Manager per l'Italia e i Balcani COMNET

Questi dispositivi permettono di coprire distanze molto superiori a quelle permesse dagli standard del cablaggio strutturato, sia che si utilizzino cavi coassiali di specifica RG59 o superiore, doppini intrecciati, ma anche cavi UTP dal Cat5 in su. Ad una velocità di 100Mbps attraverso l'utilizzo di alcuni dispositivi si riescono ad estendere le distanze di trasmissione oltre i 600 metri, mentre a 10Mbps questo valore cresce fino a distanze di 1500 metri. Si aprono dunque potenzialità che vanno oltre la convergenza digitale. I sistemi di sicurezza e di sorveglianza IP saranno impiegati in maniera sempre più massiccia, in base alle esigenze dell'utente finale. La maggior parte di queste installazioni sarà in ambiente esterno agli stabilimenti industriali, le soluzioni di cablaggio strutturato standard non potranno fornire la risposta migliore. La soluzione saranno invece quei sistemi che permetteranno la trasmissione di segnali IP su cavi CAT5 o superiori su distanze estese ben oltre ai 100 metri. Senza dimenticare che ancora oggi sono presenti nel nostro paese infrastrutture costituite da chilometri di cavi di bassa qualità (CAT3) o doppini telefonici. I sistemi a tecnologia VDSL2 (che usa lo stesso principio di comunicazione dell'ADSL) garantiscono una trasmissione asimmetrica con prestazione differenti: fino a 2 km su cavo coassiale e 3 km su doppino o CAT3.

www.comnet.net

IP SU CAVI NON CONVENZIONALI

Le complicazioni iniziano a manifestarsi quando si rende necessario alimentare dispositivi che richiedono livelli di potenza superiore ai valori di 15,4 W massimi regolati dallo standard IEEE 802.3af. La capacità di trasporta-



re alte energie oltre i 100 metri diventa un'operazione impossibile per i limiti fisici del rame per i cavi in oggetto. In queste condizioni si rendono quindi necessari dispositivi che possano supportare l'Ethernet in modalità estesa, ma che possano funzionare come dispositivi PSE e PD nel processo di "negoziazione" dell'energia da fornire tra lo switch Ethernet e la telecamera. Per i produttori che maggiormente stanno investendo in ricerca e sviluppo in questo mercato, le novità sono all'ordine del giorno e ormai la gamma di dispositivi in grado di trasmettere segnali IP su cavi non convenzionali è sempre più vasta. Dopo i convertitori multicanale (alcuni vendor garantiscono fino a 16 porte sullo stesso device), tra le novità più significative gli switch di rete con porte già pronte per questo tipo di trasmissione. Sono già disponibili switch per accogliere il segnale da più telecamere IP e trasmettere la rete su un unico cavo coassiale di backbone verso il centro stella. Inoltre, in linea con la tendenza dell'ultraminiaturizzazione tipica dell'elettronica, sono presenti sul mercato dispositivi extender sempre più piccoli, addirittura fino a raggiungere le dimensioni di un SFP, per l'utilizzo diretto nello slot di qualsiasi switch Ethernet.

IL FUTURO

Il futuro si dirige verso la gestione ibrida dei segnali nell'ottica di semplificare e rendere sempre meno onerosa la migrazione verso la videosorveglianza IP. Sono infatti ormai realtà i dispositivi in grado di combinare la tecnologia SLOC ™ con sofisticati equalizzatori analogici per garantire la contemporanea trasmissione su un unico cavo coassiale di un segnale analogico e un segnale digitale. In questo modo è ormai possibile preservare l'investimento effettuato in termini sia di infrastruttura che di dispositivi senza rinunciare ad implementare un sistema di videosorveglianza analogico esistente, con la gestione di un canale Ethernet asimmetrico come quello di una telecamera IP, un lettore controllo accessi, un videocitofono, digitale, un modulo di I/O mappati digitalmente e così via. E tutto questo anche con la possibilità dell'alimentazione PoE o PoE+!

Security Control è un sistema completo di supervisione e gestione che integra in una unica interfaccia la gestione di sistemi video, audio, antintrusione, antincendio, controllo accessi e di impianti tecnologici

ALESYS

LE NOSTRE SOLUZIONI, LA TUA SICUREZZA

Alesys srl - Via Padre Reginaldo Giuliani 539, 21044 Cavaria con Premezzo (VA) - Italia - email: info@alesys.it - website: www.alesys.it - Tel.: (+39) 0331 219436 - Fax: (+39) 0331 213479

La Redazione

Allarmi wireless: da necessità a quotidianità, passando per bidirezionalità

Negli anni si è assistito a una crescente domanda di sicurezza che ha toccato tutti gli aspetti della vita quotidiana. Il veloce gap tecnologico a cui da anni assistiamo ha dato vita a prodotti sempre più performanti e accessibili che mirano a semplificare il cliente finale nell'utilizzo e l'installatore nella messa in servizio. Quello che per certi versi può colpire maggiormente è il crescente utilizzo della tecnologia wireless nei sistemi di allarme. Perché se è vero che dagli anni '80 la crescente affidabilità della trasmissione senza fili ha permesso di portare la sicurezza anche nelle case non predisposte, è anche vero che la crescente percezione del fenomeno avrebbe indotto a pensare che le predisposizioni cablate sarebbero state all'ordine del giorno nelle nuove abitazioni. Questo non per sfiducia verso la tecnologia, bensì per un discorso di manutenibilità e di costi. Tuttavia così non è stato e in termini generali si assiste quotidianamente a situazioni (residenziali) con predisposizioni assenti, scarse o addirittura inutilizzabili. Ecco quindi come un sistema nato in un contesto di necessità sia diventato una scelta preferenziale per moltissimi utilizzatori.

In questo terreno affonda radici sempre più profonde l'esigenza di wireless, in particolare di ottimo wireless, affidabile, efficiente e economico. Del resto i punti di forza non mancano: praticità, pulizia e velocità di installazione; scalabilità in caso di modifiche e aggiunte successive; funzionalità per coercizioni, panico e malori utili anche a soggetti con mobilità ridotte o assenti; integrazioni domotiche per pratiche attivazioni di luci, caldaie ecc… In ultimo, il costo assolutamente paragonabile a quello di un sistema tradizionale in quanto, a fronte di una spesa maggiore dei dispositivi, si abbattono i costi di mano d'opera, ottenendo risultati assolutamente paragonabili.

BIDIREZIONALITÀ

L'obiezione principale alla tecnologia wireless, l'ultimo scoglio ancora di diffidenza, è ovviamente quella della certezza della comunicazione. La risposta è sicuramente una sola, sopra tutte: bidirezionalità. La comunicazione bidirezionale permette a tutti i dispositivi del sistema di comunicare con rispettivo riconoscimento da parte della centrale, emulando di fatto e per certi versi migliorando il cablaggio via filo. I sensori infrarossi, ad esempio, trasmettono il segnale di allarme alla centrale tante volte quanto necessario, fino a quando la centrale riceve e conferma la ricezione al sensore stesso. In un sistema di comunicazione monodirezionale non c'è modo per essere sicuri che il segnale sia stato ricevuto dalla centrale, anche inviandolo ripetutamente e ininterrottamente. Tra l'altro ogni invio comporta consumo energetico e accorcia la durata della batteria. Ecco perché la comunicazione monodirezionale prevede di norma solo l'invio di 2 o 3 tentativi di trasmissione. I sensori comunicano inoltre il loro stato, a intervalli prefissati, in maniera completamente trasparente all'utente. La comunicazione bidirezionale protegge il sistema contro i disturbi: quando viene rilevata una interferenza, tutto il sistema (centrale e sensori) può spostarsi su un'altra banda nell'intervallo di funzionamento, sfruttando precisi algoritmi. Questo non è possibile con i sistemi monodirezionali, che possono quindi essere inibiti molto facilmente da un attacco esterno. Per lo stesso principio, anche l'utilizzo di più centrali wireless vicine viene agevolato: il sistema provvede a passare in un'altra banda di frequenza in tempi rapidi, potendo continuare a utilizzare entrambi i sistemi. Utilizzando un sistema monodirezionale, invece, se si tenta di installare un sistema vicino ad un altro sulla stessa banda, entrambi possono avere vicendevoli problemi. La comunicazione bidirezionale permette infine di avere informazioni immediate sullo stato del sistema, riportandolo ad esempio sui telecomandi e facendo sì che esso venga visto solo dai proprietari e non anche da malintenzionati, che potrebbero ovviamente sfruttare l'informazione a loro comodo. Concludendo, la tecnologia wireless bidirezionale permette oggi di realizzare impianti pratici e sicuri ed è attualmente tra le più utilizzate negli impianti residenziali e small business, facendo intravedere che la sua diffusione non si arresterà di certo qui.

Abbattuti i principali ostacoli tecnici, il wireless si è progressivamente affermato nel settore degli allarmi. Cosa vedete nel futuro dell'antintrusione?

Risponde Andrea Giacobazzi, CEO ETER Biometric

Il mercato dell'antintrusione vede attualmente il principale fattore trainante nel settore wireless, dato che la maggior parte degli impianti sono realizzati in edifici già esistenti e di tipo residenziale, dove spesso è difficile stendere cavi. L'avvento sul mercato di tecnologie wireless bidirezionali e sempre più affidabili, paragonabili a sistemi cablati dal punto di vista della sicurezza e della stabilità, rappresenta quindi un fattore chiave per questo mercato. Un possibile sviluppo per il futuro può essere l'introduzione nelle centrali antintrusione di altre tecnologie di comunicazione wireless tipo ZigBee e Z-Wave (o addirittura WiFi), che consentiranno l'integrazione nei sistemi di altri dispositivi di controllo domotico, la realizzazione di una comunicazione criptata e quindi ancor più sicura, nonché il rinfresco del segnale tra i dispositivi di campo. La rapida ed esponenziale crescita di IoT renderà forse possibile l'adozione del protocollo TCP/IP anche per la comunicazione tra sensori di campo e centrale, garantendo un'architettura di impianto completamente scalabile (antintrusione IP). L'attuale affermazione del Cloud per la gestione e programmazione da remoto dei sistemi, è certamente un altro sviluppo chiave di questo mercato.

www.eter.it

detnov

Più di 20 anni di esperienza rendono Detnov un punto di riferimento a livello internazionale nella fabbricazione di prdotti di rivelazione incendio.

La ricerca del design e l'innovazione tecnologica fanno sì che Detnov sia uno dei marchi emergenti più qualificati e attenti alle attuali esigenze del mercato internazionale e, oggi, anche italiano.

Presentata alla Fiera Sicurezza 2015, la centrale per i sistemi di spegnimento ha suscitato un notevole interesse per le sue caratteristiche tecnologiche. Dotata di software dedicato per la personalizzazione delle funzioni e il download degli eventi storici, è certificata secondo EN12094 - 1 e EN54 parti 2 e 4.

DETNOV - Logistica per l'Italia
Ph. +39.011.274 57 26 - infoitalia@detnov.com

Fidati del miglior team della sicurezza

VANDERBILT

Un nuovo livello di protezione

Puoi fare affidamento sul più grande produttore globale indipendente nel settore della sicurezza, pronto a fornire la soluzione di protezione più completa per ogni tua esigenza. Avrai la certezza di essere in ottime mani, contare su 30 anni di esperienza, prodotti innovativi e affidabili e un supporto tecnico e commerciale completo.

Lavorando con un'azienda indipendente avrai a disposizione un team reattivo, flessibile e versatile, in grado di affrontare con successo qualsiasi problematica.

ANTINTRUSIONE
CONTROLLO ACCESSI
TVCC

www.vanderbiltindustries.com

Ercole Caccese(*)

Protezioni antintrusione da esterno: la corretta installazione dei rivelatori volumetrici

Le protezioni in esterno, nell'ultimi anni, hanno avuto un forte incremento dovuto all'esigenza sempre maggiore di rilevare l'intrusione - quanto prima possibile - all'esterno delle mura della propria abitazione o della propria azienda.Esistono una serie di regole generali e consigli da utilizzare quando si installano i rivelatori volumetrici a doppia tecnologia da esterno, i dispositivi più diffusi per questa tipologia di protezione, che sarebbe bene seguire sempre. La parola a un vendor leader nel settore, per un articolo scritto da tecnici ...per tecnici. Quindi, a pieno titolo, un articolo che rientra nello spirito e nelle logiche della nostra rubrica FormAZIONE!

Qualsiasi sia il dispositivo utilizzato e qualsiasi sia la tipologia di installazione, è sempre necessaria – e di fondamentale importanza - un'approfondita conoscenza del prodotto e delle sue caratteristiche. Dedicate quindi sempre del tempo alla comprensione del funzionamento di un dispositivo mai usato in precedenza, sia a leggere il manuale di installazione e programmazione, sia a chiedere al vostro fornitore di chiarirvi ogni eventuale dubbio.

LA TECNOLOGIA

I rivelatori volumetrici da esterno, oggetto di questo articolo, utilizzano due diverse tecnologie per la rilevazione degli intrusi: tecnologia ad infrarosso passivo e tecnologia a microonde. Queste due tecnologie, per garantire la rilevazione in esterno ed elevata immunità ai falsi allarmi, sono controllate da un microprocessore che, tramite avanzati algoritmi, prende la decisione corretta in base alle diverse condizioni che possono verificarsi. Ricordate che l'ambiente esterno è molto più instabile rispetto a quello interno: posizionamento del rivelatore, installazione e configurazione giocano, dunque, un ruolo fondamentale.

L'INSTALLAZIONE

Prima di effettuare l'installazione, esaminate l'area

(*) Ercole Caccese intraprende la sua strada nel mercato della sicurezza nel 1985, maturando nel corso degli anni diverse esperienze: vendita di sistemi di controllo accessi biometrici e autenticazione dati sulle reti interbancarie, progettazione e installazione di apparecchiature radio e centrali di ricezione allarmi per il Mercato della Vigilanza Privata e supporto, promozione e stesura di specifiche di prodotto. Dal 1999 è Direttore Tecnico della filiale italiana di RISCO.

da proteggere e scegliete l'ottica e le configurazioni appropriate per garantire la copertura volumetrica richiesta. Spesso questi rivelatori hanno delle lenti a corredo che modificano la copertura volumetrica della sezione ad infrarossi. Le lenti vanno scelte in funzione dell'area da proteggere e del tipo di protezione da realizzare.
La scelta del posizionamento del rivelatore è di fondamentale importanza per garantirne l'efficacia ed il buon funzionamento. Assicuratevi che il rivelatore sia installato all'altezza consigliata, che sia esattamente perpendicolare al terreno e che sia fissato saldamente su una superficie non soggetta a vibrazioni. L'eventuale inclinazione del rivelatore modifica in modo sostanziale la copertura volumetrica e, nella maggior parte dei casi, fa perdere completamente una delle caratteristiche basilari di questi rivelatori: la discriminazione degli animali domestici. Una delle cause più comuni di falsi allarmi è infatti proprio la rilevazione del movimento degli animali domestici per l'errata inclinazione del rivelatore o per la scelta di un'ottica che non prevede questa caratteristica. Altro aspetto importante da considerare nella scelta della posizione di installazione è la presenza di muretti, tavoli o altre superfici presenti nell'area di copertura del rivelatore utilizzate come passaggi dagli animali domestici. Scegliete la posizione di installazione in modo che il campo visivo del rivelatore non sia ostruito da oggetti. Evitate anche, per quanto possibile, l'installazione in ambienti ove siano presenti oggetti che oscillano (tendaggi mosse dal vento, panni stesi ad asciugare, etc.). Per quanto sia consigliabile utilizzare rivelatori la cui tecnologia permette di discriminare oggetti che oscillano, evitando quindi di generare allarmi, anche in questo è comunque necessario accertarsi che tali oggetti, se presenti, siano a non meno di 5 metri distanti dal rivelatore. Quando scegliete la posizione di installazione, verificate infine che il rivelatore non abbia di fronte una strada ad alta densità di circolazione. La sezione a microonde del rivelatore potrebbe rilevare il passaggio di auto o camion anche oltre la normale portata del rivelatore, rappresentando una potenziale sorgente di falsi allarmi.

REGOLAZIONE E VERIFICA FINALE

La maggior parte dei rivelatori volumetrici da esterno permettono di essere configurati e predisposti per garantire la miglior rilevazione possibile ed un'elevata immunità ai falsi allarmi. Quelli più avanzati includono la possibilità di abilitare e disabilitare funzioni particolari, come l'antimascheramento o l'antiavvicinamento, e di modificare la sensibilità delle due tecnologie infrarossi e microonde, come pure di regolare la portata e la copertura del dispositivo ed altro.

Foto: Courtesy Risco Group

Quando effettuate queste regolazioni, partite sempre da una soglia minima per poi aumentarla nel caso in cui l'area da proteggere non venga coperta totalmente. Ricordate che la maggior parte dei falsi allarmi è dovuta alla rilevazione di movimento al di fuori dell'area da proteggere ed è spesso causata da un'errata regolazione del rivelatore o da un'errata scelta della posizione di installazione. Utilizzare la massima sensibilità e copertura quando non aiuta ad ottenere un buon equilibrio tra la corretta rilevazione e l'immunità ai falsi allarmi. Seguite le istruzioni riportate nella manualistica del prodotto ed, in caso di dubbi, contattate il vostro fornitore.
Una volta regolato il rivelatore, procedete a verificare che l'area da proteggere venga coperta totalmente. La fase di verifica prevede che, partendo da un'area non protetta, si attraversi quella protetta dal rivelatore in modo perpendicolare rispetto a quest'ultimo, verificando che questo generi l'allarme. Osservate il pannello LED del rivelatore che, solitamente, prevede l'identificazione di tutte le tecnologie usate per la rilevazione in modo da comunicare al vostro fornitore quale tecnologia ha rilevato, oppure quale eventualmente non sta rilevando e quindi va regolata diversamente. Normalmente il LED verde identifica la microonda, il LED giallo l'infrarosso ed il rosso l'allarme, ovvero la rilevazione del movimento effettuata da entrambe le tecnologie.

PROGRAMMAZIONE E REGOLAZIONE

L'ultima considerazione da fare riguarda la modalità di programmazione e regolazione del rivelatore. Nella scelta del prodotto, preferite quelli che comunicano con la centrale antintrusione via BUS. Avrete la possibilità di effettuare tutte le regolazioni e la configurazione, oltre alla diagnostica, sia localmente che da remoto, tramite tastiere dell'impianto o computer. L'utilizzo della tecnologia BUS vi permetterà di risparmiare sull'installazione iniziale e sugli eventuali interventi dovuti a regolazioni successive del rivelatore.

milestone

The open platform company

Grazie per aver visitato il Milestone Ecosystem Village a Sicurezza!

TechnoAware
TECHNOLOGIES FOR AMBIENT INTELLIGENCE

037SMITT · ADI GLOBAL DISTRIBUTION · AI Tech · APICE · Arecont Vision Leading the Way in Megapixel Video · AT EMBEDDED SOLUTIONS · axitea SECURITY EVOLUTION · Crisma Security · DAB · NEC · spark UltraHD technology · ideaIT · matrox Graphics for Professionals · milestone The open platform company · TECHNOLOGY ASSOCIATES MOVING IDEAS

Dell OEM Solutions

Ecosystem Village

SICUREZZA
Fiera Milano, Rho 3-5 NOVEMBRE 2015

L'Ecosystem Village è nato per dare una visione approfondita e dettagliata del concetto di Open Platform. Dal 3 al 5 novembre 2015, in occasione della fiera Sicurezza, i visitatori hanno potuto incontrare decine di produttori e osservare le tecnologie integrate in Milestone Systems assistendo alle presentazioni di trainer certificati che hanno indicato i percorsi formativi migliori per vincere nel mondo IP.

Milestone Ecosystem Village Sicurezza,
Novembre 3-5, 2015
Fiera Milano, Rho

Milestone Systems Italia
Tel: +39 02 4979 2710

www.milestonesys.com

POSSIBLE STARTS HERE

THINK SAFETY.
THINK NEW.

NON RIMANERE NEL DUBBIO. VIDEOVERIFICA.

Sicurezza e tranquillità, in tempo reale.

Genesy VEDO è la centrale di allarme firmata WolfSafety.
Un sistema rivoluzionario che integra il tuo impianto di videosorveglianza esistente e invia in tempo reale, e direttamente sul tuo smartphone, le immagini della telecamera dell'area indicata. Con l'app WolfCasaMia saprai subito se la segnalazione ti conferma un intruso o semplicemente l'agilità del tuo gatto.

www.wolfsafety.it - www.genesyvedo.it
info@wolfsafety.it

WOLF SAFETY
COSTRUTTORI DI SICUREZZA

La Redazione

Healthcare: videosorvegliare un microcosmo del tutto peculiare

Secondo il ministero della Salute, in Italia sono attivi 1.091 istituti di cura - 53% pubblici e 47% privati accreditati. Ci sono sono 9.268 centri per l'assistenza specialistica ambulatoriale, 6.526 per l'assistenza territoriale residenziale, 2.787 per l'assistenza territoriale semiresidenziale e 1.027 per l'assistenza riabilitativa. E nonostante - stando a Bloomberg - l'Italia si collochi al terzo posto al mondo (e al primo in Europa) per efficienza operativa e aspettative di vita del paziente (oltre 85 anni per le donne!), il costo pro capite del nostro sistema sanitario è il più caro di tutti. Va da sé che la gestione della sicurezza in queste strutture rientra tra i fattori che possono (o meno) generare benessere nei pazienti e soprattutto buona gestione ed organizzazione delle aziende sanitarie. Quindi anche razionalizzazione dei costi.

Tuttavia, se nel contesto ospedaliero la sicurezza intesa come safety è ampiamente radicata, la parte security meriterebbe invece maggiore attenzione, soprattutto a fronte di cronache sempre più frequenti di furti milionari e danneggiamenti, il cui costo si riverbera in ultima istanza sulla collettività. E questo mentre la security logica è invece affrontata su più fronti, Garante Privacy incluso. E' pur vero che le strutture sanitarie sono particolarmente vulnerabili al cybercrime per i molteplici dispositivi connessi e a costante rischio furto dei preziosi dati sensibili (non a caso la percentuale di attacchi cyber supera del 340% la media dei settori industriali), tuttavia la parte fisica della security resta carente. Ma qualcosa potrebbe cambiare con la norma FprCEN/TS 16850, in approvazione in Italia al CEN/TC 391Societal and Citizen Security. Con questa guida, l'Europa fornisce delle direttrici – da declinare paese per paese – tali per cui la sicurezza di personale, pazienti e visitatori possa essere affrontata in modo professionale e soprattutto "olistico". Perché un ospedale è un microcosmo del tutto peculiare.

LA SPECIFICITÀ DELL'UTENTE SANITARIO

Partiamo da un aspetto chiave: l'operatività estesa su 24 ore, 365 giorni all'anno. Ciò significa controllo degli accessi continuo, in genere in presenza di una molteplicità di punti d'ingresso interni ed esterni (parcheggi, aree sosta) e migliaia di persone che ordinariamente vi transitano - alcune autorizzate, altre autorizzate solo a muoversi su certe aree, altre non autorizzate. Gli accessi di un ospedale devono poi restare aperti per garantire accessibilità di utenti, visitatori e dipendenti. Parliamo inoltre di veri "ecosistemi organici" composti non solo da persone, ma anche da assett di altissimo valore da custodire (attrezzature mediche, apparati protesici, ma anche centrali elettrica, termica e CED) o da tenere sotto chiave (prodotti farmaceutici, droghe, barbiturici), che si sommano a grandi quantità di contante da gestire quotidianamente nelle aree reception, CUP, ticket.
Rapine, frodi e differenze inventariali si sommano dunque al rischio – sempre più diffuso - di molestie e violenze e alle difficoltà di accogliere pazienti spesso immobilizzati o incapaci di intendere e volere. Perché l'ambiente dev'essere sì sicuro, ma deve al contempo soddisfare il primario obiettivo di una ASL: assicurare la salute dei pazienti. L'analisi del rischio – la parte consulenziale del lavoro dell'integratore – è dunque preminente per mettere in campo adeguate misure di sicurezza in questi ambienti, spesso affidati solo alla vigilanza delle guardie giurate.

SOLUZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL SETTORE SANITARIO

Le tecnologie di ausilio al settore sanitario invero sono tante e di vario grado di sofisticazione e fascia di prezzo: difese fisiche, controllo accessi, RFID, biometria, sistemi d'allarme, TVCC. Prenderemo qui in considerazione, per motivi di spazio, le sole soluzioni di videosorveglianza. In questo segmento l'industria è in grado di mettere in campo telecamere antivandalo (certificate IP65 per la resistenza a condizioni meteorologiche avverse, urti, impatti e atti vandalici) per proteggere i perimetri, le aree esterne e i parcheggi. Ma sono le funzionalità di analisi incorporate a permettere - in tempo reale - di accelerare e migliorare la qualità della risposta ospedaliera in caso di emergenza, fornendo informazioni di particolare utilità e documentando i fatti con prove esperibili in Tribunale. La videoanalisi permette infatti di notificare un allarme ogni qualvolta vengano rilevate delle immagini ritenute *anomale*. Una combinazione di sensori e telecamere intelligenti può consentire ad esempio di far scattare un allarme ogni volta che un paziente disorientato scenda dal letto in orari notturni (funzione antiscavalcamento). Oppure funzioni più comuni - come gli oggetti rimossi, il riconoscimento volti, il conteggio persone o il riconoscimento del numero di targa – possono ridurre i furti o aiutare a discriminare tra persone autorizzate o meno all'ingresso. Il tutto può avvenire non solo in una singola struttura, ma anche in vasti complessi ospedalieri con sistemi di gestione e monitoraggio centralizzato. E la distanza può essere "accorciata" con i dispositivi mobili: monitorare gli accessi, la condizione dei pazienti e l'ordinaria esecuzione dei processi è infatti possibile anche da tablet e smartphone. Infine un cenno alla registrazione, anch'essa legata all'operatività sanitaria H24 7/7: occorrono di necessità apparati di registrazione robusti e altamente performanti. Un altro aspetto – sempre fondamentale per la PA, soprattutto in tempi di spending review – è il valore retrofit della tecnologia offerta. I maggiori produttori di videosorveglianza offrono soluzioni capaci di integrarsi in quasi tutti i sistemi preesistenti, a salvaguardia degli investimenti già messi in campo dalle aziende sanitarie. I registratori detti tribridi supportano il formato HD-TVI, l'analogico fino a risoluzione WD1, ma anche le telecamere IP megapixel, ottimizzando lo streaming video, adattandosi a qualunque impianto di monitoraggio preesistente ed esigendo anche minore spazio per l'archiviazione. La macchina può poi essere convertita totalmente in IP, predisponendo alla migrazione di rete ma preservando l'investimento. Ma nemmeno la migliore tecnologia è sufficiente a salvaguardare un investimento in sicurezza: in una logica e con un approccio del lungo periodo, è infatti fondamentale costruire delle partnership tecnologiche solide. Ciò significa scegliere fornitori robusti, affidabili, votati all'innovazione, con elevata capacità produttiva, ampiezza di gamma, time to market e solidità finanziaria[1] .

[1] Il produttore numero 1 al mondo di soluzioni per la videosorveglianza garantisce questo e molto altro. Parliamo di Hikvision: 14.000 dipendenti (5.400 ingegneri dedicati a R&D), oltre il 16% di market share mondiale con 14 filiali nazionali attive. Questi numeri riflettono un'organizzazione focalizzata, la cui crescita continua si deve alla capacità di innovazione, alla qualità costruttiva e all'espansione della rete di vendita e di servizio a livello territoriale. In Italia Hikvision ha decuplicato il fatturato negli ultimi 4 anni, grazie ad una solida presenza sul mercato locale, una logistica performante e una forte professionalità del Team.

PREGIO: il futuro della sicurezza parte da qui

**Flessibile, green, modulare e versatile: il futuro dell'antintrusione è già iniziato.
Dall'esperienza EL.MO. arriva PREGIO, la nuova serie di centrali antintrusione cablata/wireless sviluppata su un'architettura del tutto innovativa e aperta agli scenari e alle tecnologie del futuro.
La sua struttura modulare e la possibilità di integrare una serie di componenti di tipo Plug&Play che le consentono di crescere a livello funzionale, utilizzando solo una parte delle proprie capacità elaborative, permette alle centrali PREGIO di utilizzare gran parte delle proprie potenzialità per dispositivi futuri e per integrare ciò che proporrà la tecnologia del domani. La serie PREGIO inaugura poi una nuova stagione progettuale: PREGIO1000 e PREGIO2000 infatti sono le prime centrali "green", con consumi pari ad un quinto rispetto ad una centrale di vecchia generazione. Rispetto dell'ambiente e risparmi energetici sono assicurati.**

PREGIO è la nuova serie di centrali antintrusione cablata/wireless firmata EL.MO., sviluppata su un'architettura del tutto innovativa e aperta agli scenari e alle tecnologie del futuro. Le centrali serie PREGIO ereditano dalla serie VILLEGGIO la struttura modulare e la possibilità di integrare una serie di componenti di tipo Plug&Play che permettono loro di crescere a livello funzionale. Tutto ciò utilizzando solo una piccola parte delle proprie elevatissime capacità elaborative. In questo modo gran parte delle potenzialità sono utilizzabili per dispositivi futuri e per integrare ciò che proporrà la tecnologia del domani.

CENTRALI GREEN

Con la serie PREGIO si inaugura anche una nuova stagione progettuale: PREGIO1000 e PREGIO2000 infatti sono le prime centrali "green", con consumi pari ad un quinto rispetto ad una centrale di vecchia generazione, rispettando così l'ambiente e garantendo risparmi energetici.
La famiglia della serie PREGIO è composta da PREGIO1000 e PREGIO2000.
Le centrali serie PREGIO dispongono di 8 ingressi (16 con funzione split), espandibili fino a 48 con PREGIO1000 o 104 con PREGIO2000, risultando così la soluzione ideale per una molteplicità di situazioni installative, sia di tipo domestico che di tipo commerciale/civile.

INTEGRAZIONE

Innumerevoli le possibilità di integrazione grazie ai moduli plug&play:

- il modulo Ethernet (MDLAN), che fornisce una connessione 10 Mbit, permette il controllo remoto della centrale, la sua programmazione via TCP/IP e l'integrazione con la piattaforma

e-Connect il sistema di gestione, centralizzazione e supervisione degli impianti di EL.MO.;

- il modulo GSM (MDGSME) permette la connessione da e verso la centrale via GSM, consentendo così l'invio di messaggio vocali o SMS d'allarme, il controllo della centrale via SMS, l'ascolto ambientale da remoto e la connessione al sistema e-Connect;

- il modulo PSTN (MDPSTN) supporta la connessione ad una linea telefonica analogica ed incorpora il modem da 33kbps per programmazione remota e opera in modalità basso consumo;

- il modulo NTP (MDNTP) fornisce una linea telefonica virtuale tramite la rete GSM, consentendo il collegamento di dispositivi di telefonia tradizionale (solo per PREGIO2000).

STANDARD ELEVATI

La serie PREGIO incorpora nativamente il meglio della tecnologia EL.MO. ed è stata progettata per raggiungere il grado 2 della certificazione alla norma EN50131-3, rispondendo quindi ad elevati standard di sicurezza.
Dispone inoltre di una sintesi vocale a bordo con 4 messaggi predefiniti e può essere equipaggiata di un'ulteriore scheda vocale mod. MDVOICE64 per estendere il

numero dei messaggi fino a 64, con durata totale fino a 8 minuti.
Anche PREGIO, come tutte le centrali EL.MO. di ultima generazione, è integrata nel sistema di gestione, supervisione e centralizzazione degli impianti e-Connect, la piattaforma proprietaria che consente all'utente finale di gestire il proprio impianto antintrusione da Smartphone e/o tablet e all'installatore di telessistere gli impianti.

Flessibili, green, modulari e versatili: il futuro è già iniziato.

EL.MO. S.p.A.
Via Pontarola 70
35011 Campodarsego (PD)
Tel. 39 049 9203333
Fax +39 049 9200306
info@elmospa.com
www.elmospa.com

Blake Kozak(*)

Controllo accessi e sicurezza residenziale: i numeri e i trend in EMEA

L'industria del controllo accessi ha tutte le carte in regola per affrontare un rapido cambiamento nella regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa). I servizi da remoto, i dispositivi wireless e le alternative alle credenziali tradizionali sono infatti ormai pronti per l'uso e l'adozione. Tuttavia, il costo e la complessità di realizzazione di alcune di queste soluzioni resta fuori dalla portata di organizzazioni di piccole dimensioni e di alcuni utenti finali, inoltre gli integratori devono ancora essere adeguatamente informati sui vantaggi che il controllo accessi può offrire al di là del mero controllo delle porte. La parola a Blake Kozak, Principal Analyst del noto istituto di ricerca IHS.

Accosta il tuo smartphone per vedere l'intervento, in italiano, dell'analista Blake Kozak (IHS inc)

In termini numerici, nonostante un 2015 un po' sottotono, si prevede che nel 2016 il mercato italiano per il controllo degli accessi elettronico e fisico riprenderà la sua corsa, anche se piuttosto lentamente. Sperimenterà però una crescita più sostenuta dal 2017 al 2020.

Il resto della regione EMEA crescerà invece anno dopo anno fino al 2018, per poi rallentare progressivamente a partire dal 2019 – ma con eccezioni anche importanti, tra le quali la stessa Italia, il Medio Oriente, la Russia e il Sud Africa.

IL MERCATO DEL CONTROLLO ACCESSI ELETTRONICI

Nel 2015 il mercato italiano per il controllo accessi elettronici si stima abbia raggiunto un valore di circa 44 milioni di Dollari. Per avere un termine di confronto, il mercato della Gran Bretagna è stimato circa 240 milioni di dollari (vedi **Figura 1**).

L'Access control as a service (ACaaS) – i servizi hosted e managed per il controllo accessi – restano una piccola porzione del totale del mercato del controllo accessi. Nel 2015 si stima che siano state installate nel mercato EMEA circa 28 mila porte – con una stima di 2,2 milioni di serrature elettroniche e lettori venduti nello stesso anno. Ciò significa che circa il

(*) Principal Analyst, IHS Inc. **www.ihs.com**

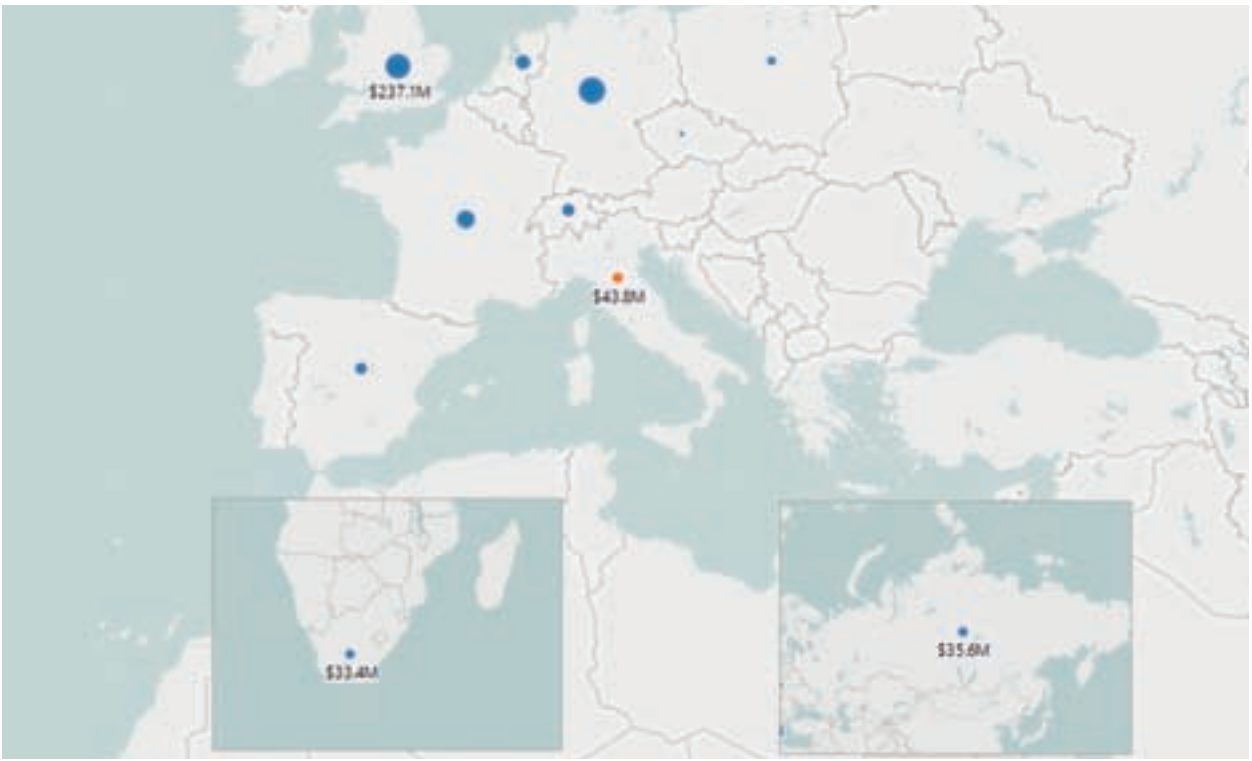
2% di tutte le porte aggiunte al mercato EMEA nel 2015 sono state hosted o managed (vedi **Figura 2**).

TREND DEL CONTROLLO ACCESSI

In termini di tendenze per il controllo accessi, si parla molto di cyber security e di come rendere gli edifici più sicuri. Ci aspettiamo che il controllo accessi continui a giocare un ruolo importante all'interno degli edifici, al di là del semplice accesso alle porte, ma perchè così sia, occorre che gli integratori IT siano coinvolti più significativamente nella sicurezza fisica. Nonostante la stessa TVCC sia infatti considerata un punto di partenza per l'integrazione tra i due mondi, il controllo accessi resta comunque un segmento più difficile da penetrare per la parte hardware.

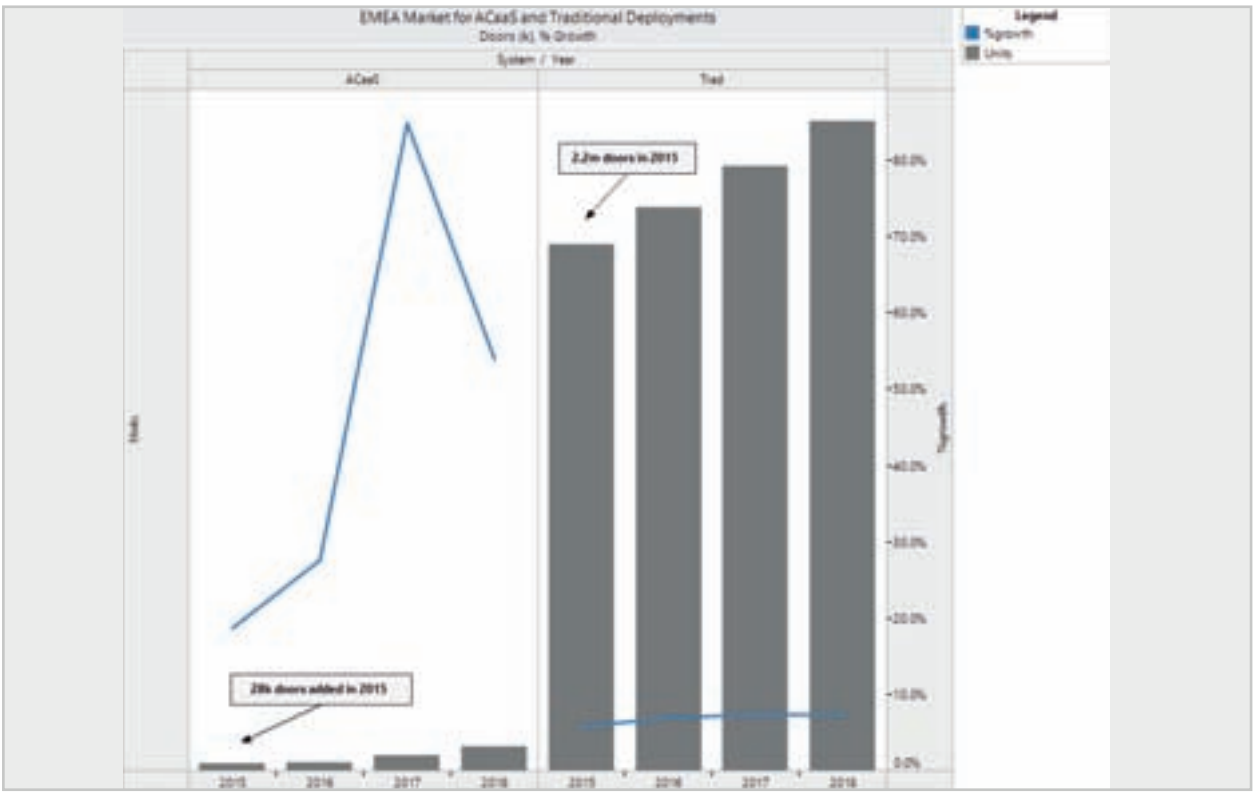
Di conseguenza, gli integratori si stanno concentrando nell'assunzione di personale con un titolo di studi di area IT o con una certificazione IT. Ciò è particolarmente utile dal momento che molti accordi attualmente vengono presi con l'IT manager e non con il Facility manager. Ma non si tratta di un male: l'industria del controllo accessi non potrà che trarre beneficio dal fatto di diventare più IT-centrica. Il controllo accessi logico/fisico è del resto in grado di generare un valore aggiunto capace di impattare sensibilmente sui profitti o sulle perdite di un'azienda. Ad esempio, i dipendenti delle grandi aziende spesso hanno numerose password da ricordare e l'integrità di queste password non si può mai tutelare in maniera completa: introducendo una gestione dell'identità basata su carte nei terminali e integrando il controllo accessi, le aziende possono finalmente risparmiare denaro ed efficientare i loro processi. L'industria del controllo accessi inizierà insomma presto a muoversi al di là delle "porte" e sarà spinta dalla creazione di ecosistemi aperti, di cui il controllo accessi sarà un elemento particolarmente dinamico. Dal momento che l'industria del controllo accessi è rimasta per la maggior parte "chiusa" (non interoperabile), gli utenti finali hanno potuto scegliere il top di gamma per ogni componente di ciascuna soluzione. Come risultato, i fornitori di controllo accessi potrebbero aver bisogno di superare la loro paura di offrire soluzioni aperte e l'impatto che queste avranno sull'industria del controllo accessi. L'industria IT, della building automation e TVCC hanno già ampiamente imboccato la strada dell'apertura e oggi stanno prosperando: è quindi solo questione di tempo prima che anche il controllo accessi intraprenda un analogo percorso.

IL MERCATO DEL CONTROLLO DEGLI ACCESSI NELL'ANNO 2015 (REGIONE EMEA).



L'Italia vale 43,8 milioni di Dollari. Per gentile concessione di IHS Inc., riproduzione riservata

IL MERCATO EMEA DEI SERVIZI ACAAS (CONTROLLO DEGLI ACCESSI AS A SERVICE)



Nel 2015 si stima che siano state installate nel mercato EMEA circa 28 mila porte – con una stima di 2,2 milioni di serrature elettroniche e lettori venduti nello stesso anno. Per gentile concessione di IHS Inc., riproduzione riservata

IOT E SMART HOME

Passiamo all'argomento IoT e smart home. Nonostante siano stati temi molto dibattuti negli ultimi cinque anni, la loro adozione rimane lenta nella regione EMEA. IHS ha previsto che il mercato tradizionale (residenziale) per le soluzioni monitorate professionalmente avesse un valore di circa 630 milioni di dollari nel 2014, mentre il mercato per i dispositivi smart e connessi assieme avessero un valore di circa 50 milioni nello stesso anno. Un motivo per questa adozione *en ralenti* è stata una certa confusione da parte degli stessi utenti finali. Per dissipare qualche nebbia, IHS ha individuato tre categorie per definire e perimetrare meglio questo mercato: Tradizionale, Connesso e Smart (vedi **Figura 3**).

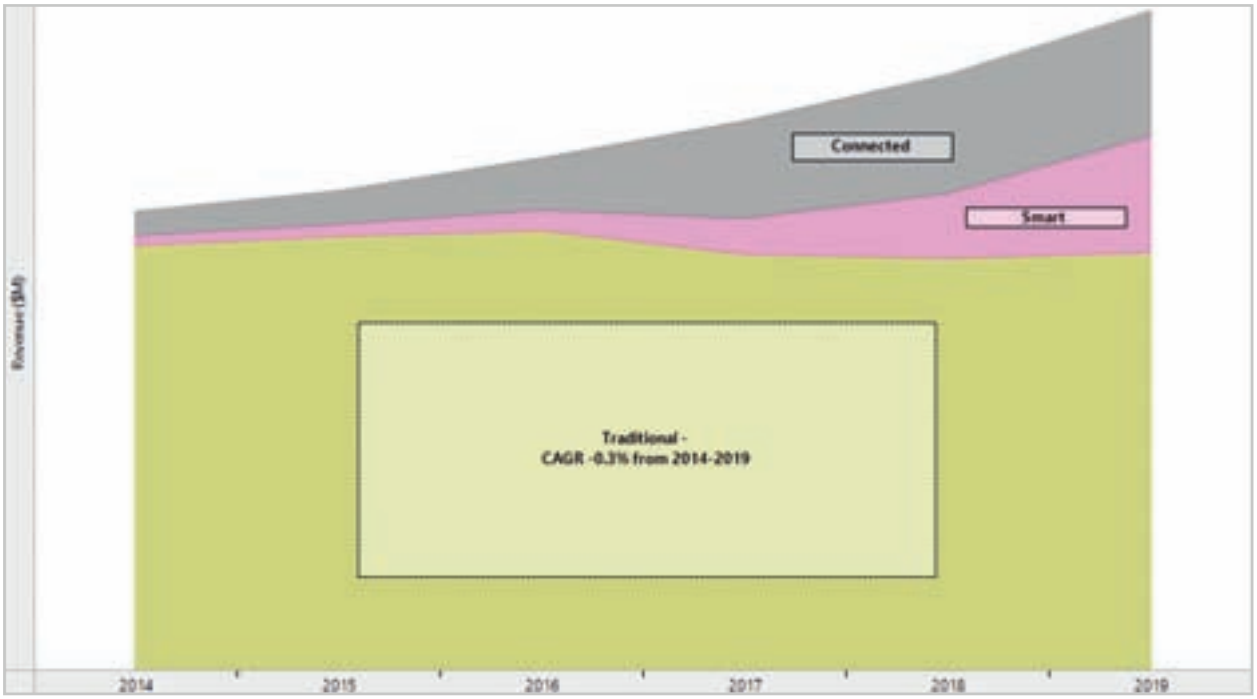
La **sicurezza Tradizionale** è una soluzione di security che ha capacità di gestione solo locali. La soluzione può essere DIY (faidate) o installata/gestita da professionisti.

La **sicurezza Connessa** è una soluzione di security che può essere gestita da remoto. Questi dispositivi vengono anche definiti "point solutions". Nonostante i dispositivi possano essere gestiti da remoto, l'interazione fra i dispositivi è limitata e dunque ogni azione deve essere attivata dall'utente e non è automatizzata.

La **sicurezza Smart home** è una soluzione in cui i dispositivi prendono invece decisioni autonome sulla base di un input. Ad esempio, se un termostato rileva che nessuno è in casa, sarà il termostato stesso a "dire" alle luci di spegnersi, alla porta di ingresso e al garage di chiudersi. L'utente potrà ricevere un alert che lo avvisa che tutto ciò sta avvenendo, ma non dovrà accedere a questa applicazione per dare il via a questi comandi: sarà tutto automatizzato. I dispositivi di una smart home sono quindi definibili come "comunicanti fra di loro con il minimo di intervento da parte dell'utente". La Smart home unisce a soluzioni di sicurezza intesa come security anche dispositivi per il benessere/life-style, comfort e per la life-safety.

Ognuna di queste categorie può essere a sua volta suddivisa in attrezzature per il controllo delle entrate, allarmi antintrusione e altri dispositivi che comprendono le videocamere, i dispositivi di rilevazione di pericoli e le serrature elettroniche.

FIGURA 3. IL MERCATO DELLA SICUREZZA RESIDENZIALE (REGIONE EMEA) IN MILIONI DI DOLLARI



Nel 2014 il mercato tradizionale della sicurezza residenziale valeva 630 milioni di Dollari; quello connesso valeva 36 milioni e quello smart solo 15. Per gentile concessione di IHS Inc., riproduzione riservata

SICUREZZA RESIDENZIALE

Veniamo ora al terzo punto della ricerca, che riguarda la sicurezza residenziale.

In questo settore gli anni a venire verranno ridefiniti dalla diffusione dei sistemi aperti. I sistemi proprietari si ridurranno progressivamente, in parallelo alla ricerca di protocolli aperti da parte dei service provider. Come risultato, i fornitori tradizionali dovranno ora competere più sul fronte del prodotto che della soluzione, come hanno fatto sinora. Inoltre inizieremo a vedere sempre più soluzioni da un hub/pannello dove i dispositivi comunicano attraverso un punto centrale piuttosto che avere canali proprietari verso il cloud. Infine il cloud avrà un impatto significativo sul mercato della security residenziale, specialmente per i prodotti DIY (faidate, bricolage). I protagonisti nel mercato che saranno component-oriented vorranno possedere anche il mezzo di comunicazione e non basarsi su un hub terzo che potrebbe raccogliere i dati da ogni dispositivo. Nei prossimi cinque anni anche il mezzo di comunicazione ai fornitori sarà altrettanto importante. Man mano che nuovi competitor entreranno in questo mercato, la differenziazione rimarrà un fattore chiave di differenziazione, dal momento che quasi tutti i player offriranno soluzioni simili. Come risultato, supportare quanti più protocolli possibile sarà essenziale, almeno fino a quando l'industria non si orienterà in modo standardizzato su 1 o 2 protocolli principali. Questi protocolli probabilmente saranno un derivato del Wi-Fi, Bluetooth o Z-Wave. Infine, sarà sempre più fondamentale selezionare i giusti partner del canale. Conoscere i piani futuri dei partner aiuterà a determinare chi sia il miglior partner del lungo e del breve termine. Per esempio, diventare partner di un grosso distributore organizzato che si limita a muovere scatole e riempire scaffali potrebbe essere un ottimo piano a breve termine, tuttavia l'obiettivo a lungo termine dovrebbe essere comprendere meglio i bisogni del cliente e formarlo sulle tecnologie. Dunque diventare partner con un retailer che vanti un interesse proprio nel successo della piattaforma sarà un elemento essenziale.

Per la ricerca completa rivolgersi a Blake.Kozak@ihs.com

a&S ITALY

www.asitaly.com

IP Security MAGAZINE

www.ipsecuritymagazine.com

secsolution security online magazine

www.secsolution.com

IP Security FORUM

www.ipsecurityforum.it

festival ICT

www.festivalict.com

ETHOSACADEMY

www.academy.ethosmedia.it

Grazie!

a tutti i partner
che ci hanno dato
fiducia nel 2015

a&S ITALY sale a quota 54.000 e da' i numeri...

46.500
le copie totali nel 2014

7.750
le copie a numero (sei), certificate nel 2014

9.000
le copie a numero (sei) sottoposte a certificazione nel 2015

70%
il market share raggiunto nel 2014

54.000
le copie previste nel 2015

860
pagine stampate nel 2014

20
le indagini pubblicate nel solo 2014

52
gli eventi a cui abbiamo partecipato in Italia e all'estero nel 2014

116
i punti di distribuzione delle copie

Giancarlo Sola (*)

Rfid Industriale: nuovi mercati e nuove opportunità

Basta dare un'occhiata ai grafici rilasciati da Research Solutions Ltd, per notare una rimarchevole differenza tra i mercati 2013 dell'RFID Industriale e quello dell'Access Control: il primo è decisamente più corposo del secondo. Questo dato - passato forse inosservato alla maggioranza degli operatori del settore sicurezza - non è invece sfuggito a Giancarlo Sola, che opera in entrambi i settori e da anni si batte per rendere *visibile* anche in Italia il mercato dell'Rfid Industriale. La parola al nostro esperto e consulente per il settore.

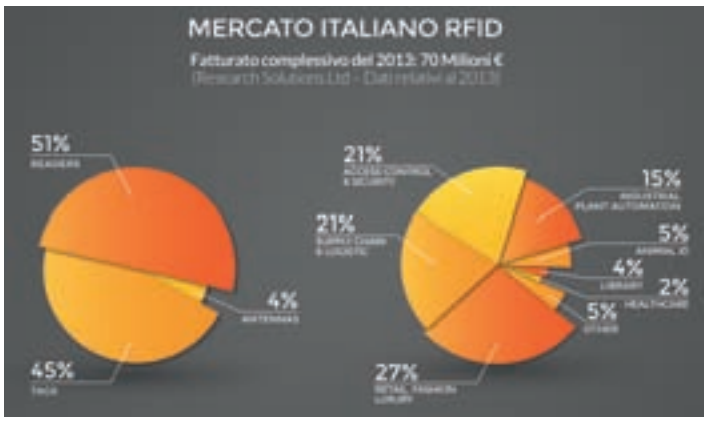
In Italia il mercato dell'Rfid Industriale arriverà a breve a superare i 100 milioni di euro di fatturato. Posto che RFID Industriale e Access Control presentano finalità diverse, si può infatti sicuramente affermare che molte applicazioni dei due mercati convergono e sono tra loro simili, se non uguali. Basti pensare alla configurazione ed all'installazione dei due sistemi: Readers-Antenne-Tag-Software di applicazione. A livello sistemistico sono identiche, seppure finalizzate a soddisfare bisogni diversi - che tuttavia in alcune applicazioni convergono. Infatti l'anticontraffazione, la ricerca della sicurezza con l'antitaccheggio e la sicurezza nella Logistica sono applicazioni presenti sia nel settore tradizionale della sicurezza, sia in quello più recente dell'Rfid Industriale.

IL CORAGGIO DI CAMBIARE

La consuetudine talvolta ci rende inerti di fronte ai cambiamenti del mercato e ci porta a continuare ad operare come abbiamo sempre fatto: è nella natura umana essere abitudinari e muoversi nei territori che si conoscono, piuttosto che intraprendere nuovi percorsi professionali in un comparto inesplorato per chi fa sicurezza, ma già seguìto da altri. La novità insomma spaventa e approcciarla professionalmente costa particolare fatica. Inoltre a lungo si è percepita una certa diffidenza sulla reale efficacia ed efficien-

(*) CEO I.Consulting

za della tecnologia Rfid Industriale. Di fatto l'esperienza estremamente positiva delle installazioni consolidate e l'aumento del loro numero ha convinto anche i più indecisi End User ad intraprendere la strada dell'integrazione della tecnologia RFID nei loro *business process*. Il settore della moda ha fatto in Italia da apripista, per ovvie ragioni di presenza e forza delle realtà operative del fashion sul nostro territorio. Il risultato è che sempre più aziende hanno iniziato dei percorsi pilota di migrazione verso questa tecnologia nei settori più disparati (come descritto nei numeri precedenti), con conseguente aumento complessivo del fatturato.



Fonte: Research Solutions Ltd www.research-solutions.co.uk

NUOVI MERCATI

Va però chiarito che approcciare l'Rfid Industriale non significa rimettere totalmente in discussione le soluzioni che oggi rappresentano il bagaglio professionale dei system-integrator. La tecnologia Rfid si mette infatti a disposizione anche per lavorare insieme ad altre tecnologie, amplificando per certi versi i risultati che si possono raggiungere e facendo anche sorgere nuove domande ed esigenze. Basti pensare alle soluzioni integrate Rfid & TVCC che si potranno realizzare a breve, ad esempio, per tracciare le merci più costose con tag Rfid e poi proteggerle fino al pagamento con la Video analisi. O ancora per tracciare la persona che è in possesso di un bene.

La tecnologia Rfid aprirà quindi mercati importanti, a dimostrazione che la convergenza tra il suo specifico mercato e quello della security sarà una tappa obbligatoria. E il rischio c'è in ogni nuovo "percorso" che un'azienda intraprende, fa parte del cammino di ogni impresa.

BASILARE LA FORMAZIONE

Nel caso specifico non bisogna lasciarsi tradire dalla semplicità – apparente - dell'oggetto tag Rfid. L'accostamento a cui, purtroppo, abbiamo dovuto assistere per anni è che il tag è il semplice "sostituto del bar code". Non è così. Il tag Rfid è un oggetto che va compreso in tutte le sue innumerevoli potenzialità applicative, ma anche nelle corrette condizioni di utilizzo, per trarne il massimo beneficio e per realizzare soluzioni i cui risultati vadano al di là delle aspettative del cliente. Questo perché, oltre ai risparmi ottenuti dalle letture multiple ed automatiche delle merci, si possono ottenere tracciature nella supply chain con precisi controlli dei fornitori esterni, fino ad arrivare all'interattività con il pubblico tramite il cellulare ed i tag NFC. La giusta formazione e preparazione per affrontare un nuovo mercato sono quindi tappe fondamentali per evitare le improvvisazioni e raggiungere professionalità ben definite.

Progettare e realizzare un sistema Rfid industriale deve infatti tenere conto dell'ambiente di lavoro ove operano i lettori (disturbi ed attenuazioni sono frequenti), nonché dei materiali e delle superfici alle quali sarà fissato il tag per raggiungere le portate di lettura corrette. La variazione di impedenza causata dai materiali si traduce a sua volta in diverse e più ridotte performance di lettura. L'eccessiva portata di lettura crea invece false letture di oggetti muniti di tag vicini all'area, inoltre i rimbalzi dovuti a materiali metallici presenti nella zona di lettura possono falsare le letture. Una corretta installazione, quindi, unita ad una corretta scelta della frequenza di lavoro in base ai materiali delle merci che occorre identificare, possono davvero fare la differenza tra un buon sistema installato ed uno pessimo.

IN CONCLUSIONE

Secondo le rilevazioni degli analisti di IHS Inc (vedi pag. 79), il mercato del Controllo Accessi in Italia è circa 5 volte più piccolo di quello inglese e il trend di crescita previsto da 2015 al 2016 è previsto dagli analisti come piuttosto ridotto; crescite più sostenute sono invece previste dal 2017 al 2010. Al contrario, il mercato dell'Rfid industriale cresce costantemente del 20% e nei prossimi anni supererà di gran lunga i 100 milioni di dollari. Esso offrirà quindi delle opportunità importanti anche per i system-Integrator del nostro settore, rispetto ai loro clienti già fidelizzati, purché si tenga conto del percorso formativo adatto per diversificare nella qualità.

Canon: Intelligence + Imaging = Business

Quando un'azienda investe il 9% dei propri ricavi in ricerca e sviluppo (e parliamo di un gruppo con volumi assolutamente importanti), l'innovazione è per forza il fulcro dei suoi processi produttivi. Diventa quindi semplice passare dalle macchine fotografiche del mercato consumer alle stampanti del B2B, per approdare infine alla sicurezza, settore ad altissima vocazione tecnologica. Parliamo di Canon, multinazionale giapponese e tra le prime società tecnologiche al mondo con circa 4000 brevetti depositati ogni anno nei soli Stati Uniti. Un gruppo che ambisce a conquistare la leadership tecnologica anche nella security.

Del resto, dall'offerta di servizi a valore aggiunto collegati al settore printing (gestione delle informazioni, digitalizzazione e archiviazione dati), il passaggio verso la videosorveglianza è breve. Soprattutto se si vantano 70 anni di know-how del settore imaging e un'esperienza decennale nello sviluppo di sensori CMOS. Non sorprende dunque che Canon abbia scelto di portare le proprie competenze anche nel settore sicurezza, ed abbia scelto di farlo con estrema determinazione, testimoniata anche dalle acquisizioni di player come Milestone e Axis Communications.

GAMMA COMPLETA E PERFORMANTE

Canon vanta ormai una gamma completa di telecamere di rete: che siano PTZ, dome o box; che siano certificate IK10 antivandalismo, protezione ambientale NEMA Type 4X o conformi allo standard IEC 60950-1/22; che assicurino una risoluzione Full HD o a 1,3 MP, le network cameras di Canon offrono sempre un ampio campo di visualizzazione ed eccezionale qualità delle immagini anche con scarsissima illuminazione. Grazie alle ottiche Canon, all'elaborazione video ottimizzata e al sensore CMOS ad elevata sensibilità, le telecamere Canon offrono immagini luminose e nitide in qualsiasi condizione di luce. Lo spirito dei fondatori di Canon, che già nel 1937 si posero l'obiettivo di dar vita alle migliori fotocamere al mondo, si riflette quindi oggi nella tecnologia delle telecamere Canon.

INTELLIGENCE + IMAGING = BUSINESS

Tra le innovazioni più rilevanti di Canon, si evidenziano le soluzioni studiate per tutti gli ambienti in cui si renda necessario monitorare l'affluenza di pubblico - non solo a

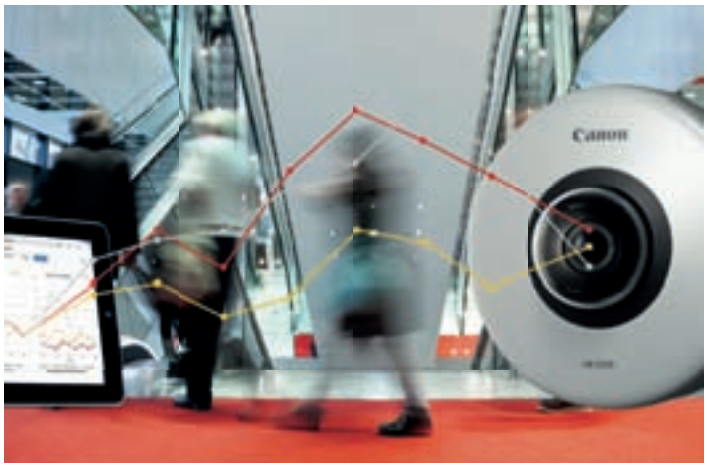
fini della sicurezza, ma anche per raccogliere dati di business intelligence, ossia informazioni strategiche atte a migliorare i processi – quindi la profittabilità – dell'attività. Proteggere beni e persone, controllare e analizzare aree sensibili, prevenire crimini o incidenti sono infatti esigenze che riguardano molte realtà: scuole, negozi, aeroporti, chiese, stadi, ospedali, fiere, banche, centri commerciali. Le informazioni fornite dai sistemi di Video Analisi e Business Intelligence Canon forniscono diverse informazioni di carattere quantitativo e qualitativo, offrendo molteplici applicazioni utili per le diverse realtà prese in considerazione. La soluzione di video security di Canon si compone non solo delle network camera, ma anche degli algoritmi di analisi video atti a prevenire atti criminosi o dolosi, come object removal, object detection, people counting, tampering, direction.

SECURITY E VIDEO ANALISI

Nei diversi mercati verticali, le soluzioni di security di Canon, non solo permettono di monitorare e proteggere costantemente le aree di interesse, ma anche di fornire informazioni relative ai comportamenti di consumo delle persone all'interno di precise aree virtuali, offrendo analisi preziose ai fini delle strategie di marketing. Le informazioni relative al numero di persone che entrano in un punto vendita, al loro tempo di permanenza all'interno, alle aree e ai reparti maggiormente transitati, possono incrementare le performance e aumentare le vendite. Attraverso la stima delle "zone calde" e "zone fredde", è poi possibile analizzare il livello di affollamento all'interno di un'area ed esaminare su una mappa grafi ca le aree con maggiore presenza di persone in un intervallo temporale stabilito. In questo modo è possibile ottimizzare le risorse dedicate ai singoli reparti: personale, energia elettrica, climatizzazione, etc.

OLTRE LA SICUREZZA: LA BUSINESS INTELLIGENCE ALLA PROVA DELL'EXPO

Ma è nel settore fieristico che la soluzione BII di Canon ha dato prova di eccellenza anche in condizioni di forte "stress operativo". BII è stata infatti utilizzata con soddisfazione all'EXPO 2015 dal gruppo Nestlè, all'interno dello stand Perugina, per valutare ed analizzare, in tempo reale, numero giornaliero di visitatori ed aree del



padiglione maggiormente apprezzate. Non solo: la soluzione Canon, messa a regime in collaborazione con Discovery Reply, ha permesso anche di confrontare i dati di afflusso allo stand Perugina in rapporto a quelli totali di Expo e di fornire la migliore esperienza di visita grazie alle informazioni raccolte real-time sul pubblico: età, provenienza e orari di punta. Un utilizzo analogo è ipotizzabile anche gestire parchi di divertimento, parchi tematici e musei. Nel settore dei trasporti, infine, la BII può calcolare il percorso delle persone all'interno di aree virtuali e rilevare movimenti anomali o improvvisi. Le informazioni fornite dal software possono quindi essere utilizzate per garantire interventi tempestivi e possono essere messe a disposizione anche per l'integrazione di sistemi domotici di illuminazione e climatizzazione, implementando flessibilità di gestione e risparmio energetico.

Canon Italia
Strada Padana Sup 2/B
20063 Cernusco Sul Naviglio – MI
Tel. +39 02 82482276
Fax +39 02 82484276
VCC.PROIG@canon.it
www.canon.it
cpn.canon-europe.com

Luciano Calafà(*)

RFID e chiavi elettroniche

La tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) ha iniziato la sua presenza fin dalla seconda guerra mondiale e oggi esiste in infinite forme e applicazioni. Tuttavia noi porteremo le nostre considerazioni limitatamente alle applicazioni nel campo della sicurezza al furto e accessi. Questa tecnologia si basa su un *Tag* o *Trasponder* e su un apparecchio di lettura / scrittura detto *lettore*. Può essere totalmente passiva o attiva: in tecnologia attiva il Tag prevede una batteria; in tecnologia passiva la distanza di lettura, più limitata, può arrivare a una decina di centimetri. Per la frequenza ci sono vari standard: le frequenze più usate nei sistemi citati sono 125KHz e 13,56 MHz, quest'ultima regolata dallo standard ISO 14443. Ma vediamo subito come funzionano.

Il principio di funzionamento consiste nell'emissione di un campo elettromagnetico da parte del lettore attraverso la sua antenna e, nel momento in cui il Tag, opportunamente avvicinato, ne risulta immerso, attraverso una sua propria antenna ne ricava energia sufficiente per autoalimentarsi (sistema passivo) e modulare con il proprio codice il campo in cui è immerso. Al lettore non resta che, sentita la presenza di una modulazione, provvedere alla de-modulazione, ricavandone il codice in chiaro da inviare all'elemento decisionale. L'autoalimentazione funziona sullo stesso principio del trasformatore di alimentazione, ma - trattandosi di potenze infinitesime e frequenze molto più alte - le dimensioni degli avvolgimenti si riducono enormemente.

DIMENSIONE DELLE ANTENNE

Da questo si può subito comprendere come la dimensione delle antenne, sia del lettore che del Tag, sia elemento fondamentale per ottenere una maggiore distanza di lettura o, a parità di distanza, una lettura più precisa e quindi più rapida. Ecco perché i lettori di maggiori dimensioni e le tessere, rispetto a piccoli Tag, hanno normalmente una distanza di lettura maggiore. Oggi sono molto diffusi lettori di prossimità incassati nei moduli dei normali interruttori elettrici: queste dimensioni non danno grandi risorse in termini di superfici delle antenne, ma la situazione peggiora decisamente quando, in virtù di un'adattabilità, ci si limita ad antenne piccolissime

(*) Di formazione schiettamente tecnica, Luciano Calafà si dedica subito al lavoro di laboratorio elettronico, maturando una solida base nella conoscenza e sviluppo di sistemi Hardware analogici. Successive opportunità di consulenza tecnica completano la sua esperienza nell'ingegnerizzazione di prodotti e nella gestione di personale, addetti allo sviluppo software compresi. Nel Gennaio 87, col fratello Franco, fonda la ditta Elp, dapprima come sviluppo di importanti applicazioni di Test e misura per aziende di primo piano, poi in ambito sicurezza e allarmi con un proprio prodotto a marchio Wolf Safety. Il know-how sulle tecnologie elettroniche, sulle logiche a microprocessore hardware e software sono il cuore che determina la crescita di un'azienda che sviluppa tutto internamente. **www.wolfsafety.it**

che si adattino alle mostrine keystone degli interruttori elettrici, con la riduzione dell'antenna alle dimensioni dell'incavo di circa 1cm quadro. Una seconda considerazione riguarda la vicinanza di superfici metalliche all'antenna del lettore: una piastra metallica che circonda l'antenna diventa una spira di cortocircuito, così come una superficie metallica posta tra il lettore e il Tag, col risultato di ridurne fortemente la sensibilità, fino a impedirne il funzionamento. Ma se le superfici in questione sono plastiche, lignee o altri materiali non conduttivi, ecco che diventano "trasparenti". Così le antenne o "etichette" del tag possono non essere visibili, immerse in resina (tessere) e il lettore può essere posto dietro una vetrata, una parete in carton–gesso o una superficie di legno senza che le sue prestazioni abbiano a modificarsi. Questo, insieme a distanze di lettura sufficienti, offre nuove possibilità sia in termini estetici che di sicurezza. Diventa possibile disporre di punti di comando invisibili e anche protetti: pensiamo all'apertura del negozio su un trasponder non aggredibile posto al di là della vetrina, o di un dispositivo antirapina occulto.

IL CODICE

Il codice può essere criptato o semplicemente contenere in sé stesso le informazioni per la sua interpretazione, ad esempio attraverso una porzione di esso, nota al lettore e detta HEADER, la cui posizione o valore fornisce informazione sull'interpretazione del codice, che può essere di svariate decine di byte. I sistemi RFID sono spesso a sola lettura: nel Tag è cioè impresso di fabbrica un codice univoco più o meno lungo e complesso e il lettore si limita all'identificazione, che comunicherà poi alla parte decisionale abilitando o meno l'operazione richiesta dal Tag. Ovviamente, come il codice viene impresso dal costruttore con la sua personale codifica, così è anche possibile che il contenuto del Tag possa essere modificato in parte dall'utilizzatore, ove il lettore sia predisposto. Vediamo così le chiavette delle macchine del caffè, che contengono e aggiornano il credito di cui disponiamo.
Nell'applicazione di comando per un accesso, è sufficiente identificare l'utente e in sintesi scoprire se, nelle impostazioni, il codice è stato abilitato per quel varco. Nel comando di un sistema di allarme, la situazione può essere più complessa per il semplice fatto che il sistema si può articolare in molteplici configurazioni (parziali), che l'utente sceglie alla bisogna. Stabilire nel codice queste scelte significa dover disporre di una chiave diversa per ogni scelta. Nelle chiavi elettroniche a innesto, del tipo più evoluto, è spesso presente un pulsante che

Tipi di Tag in uso. Foto: Courtesy Wolf Safety by ELP

consente una sequenza rapida, con la cadenza dell'utente, delle impostazioni possibili. Al contrario la prerogativa di un Tag è proprio quella di essere un dispositivo compatto, senza contatto, ideale per un comando semplice e rapido. Purtroppo quello che posso constatare è la difficoltà di comprensione di questa differenza sostanziale da parte degli operatori: così troviamo situazioni dove si vogliono sostituire esistenti comandi a chiave multifunzione con Transponder. Alla fine l'unica possibilità ad oggi risolta è di sostare col Tag davanti al lettore che, compreso che il comando richiesto non è semplice, a tempo, inizia a presentare le sequenze possibili in successione. Considerando che, pur essendo rapida la lettura (frazioni di secondo), il riconoscimento del tempo di distacco (allontanamento) del Tag è sensibilmente più lungo, ma è molto più lungo il tempo di reazione dell'operatore che deve percepire di essere arrivato alla configurazione voluta prima di allontanare il Tag, finisce che tra una sequenza e l'altra devono passare anche 3 secondi. Se pensiamo ad un'impostazione a 4 aree in tutte le combinazioni diventa una selezione a 16 step, inconcepibile per un Tag. In molti sistemi si è ovviato consentendo solo la scelta di singola area, quindi con 5 step compreso l'avvio della sequenza.

Antenne di varie dimensioni per lettori a 125KHz. Foto: Courtesy Wolf Safety by ELP

ETHOSACADEMY

INFORMARE E FORMARE

FORMAZIONE IN MATERIA DI SECURITY E SAFETY

Una **scuola di formazione** che rappresenta uno dei più validi punti di riferimento per la formazione e l'aggiornamento di professionisti, uomini d'azienda, pubblica amministrazione.

Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31 - 40132 Bologna (Italy)
Tel. +39 051 0475136 - Fax +39 039 3305841
academy@ethosmedia.it
www.academy.ethosmedia.it

media partner

a&S ITALY Tecnologie e soluzioni per la sicurezza professionale

secsolution security online magazine

CORSI ATTIVI

Progettare Sistemi Videosorveglianza IP

In collaborazione con Gazzoli Engineering

Privacy Officer e Consulente della Privacy nel settore Videosorveglianza

Consulenza scientifica e patrocinio
a cura di Federprivacy

Videosorveglianza e Privacy 2016. Road show

Corso di aggiornamento sulle novità in tema di videosorveglianza e privacy

Norme CEI Sistemi antintrusione e antirapina

In collaborazione con Gazzoli Engineering

Vendere sicurezza: come migliorare e sviluppare il processo di vendita

Obblighi, responsabilità civile e penale per gli operatori del settore Videosorveglianza

Analisi del Mercato per lo Sviluppo delle Vendite

In collaborazione con Galasso Consulting

Il Pensiero Laterale e i 6 cappelli per pensare

In collaborazione con Galasso Consulting

Il D. Lgs. 231/01: da Obbligatorietà ad Opportunità

In collaborazione con Galasso Consulting

La Redazione

Evoluzioni/Rivoluzioni della Videosorveglianza AHD e IP

Il mondo della Videosorveglianza sta attraversando una fase di importanti cambiamenti; in particolare le nuove tecnologie HD su coassiale stanno acquisendo sempre maggiore importanza nei confronti della tecnologia analogica. A seguito della progressiva contrazione dell'HD-SDI, queste ultime stanno riscontrando un crescente successo, soprattutto perché affiancano ad una qualità video eccellente (1080p) delle ottime distanze di trasmissione, sia su cavo coassiale che UTP, ed un prezzo competitivo. Sul fronte HD analogico sono tre le tecnologie principali: AHD, TVI e CVI.

Sono state introdotte sul mercato risoluzioni HD e FULL HD su cavo coassiale e UTP: una vera rivoluzione tecnologica, anche se attualmente si tratta ancora di sistemi non integrabili (ad esempio un DVR di tipo AHD non supporta una telecamera CVI). Il fatto che la tecnologia AHD sia stata sviluppata da un costruttore indipendente ha sicuramente agevolato la sua rapida diffusione rispetto a CVI e TVI, unitamente al fatto che secondo gli sviluppatori si tratta di una tecnologia particolarmente adatta a futuri accrescimenti in termini di prestazione e risoluzione. CVI e TVI sono legate a due costruttori di telecamere e DVR di primaria importanza nel mercato della Videosorveglianza, che potrebbero comunque decidere di aprirsi all'AHD, con soluzioni di videosorveglianza ibride, ad esempio AHD-TVI.

Sul mercato italiano, che grado di penetrazione stanno mostrando le tecnologie HD analogiche AHD, TVI e CVI? E il codec H.265 per la compressione video IP?

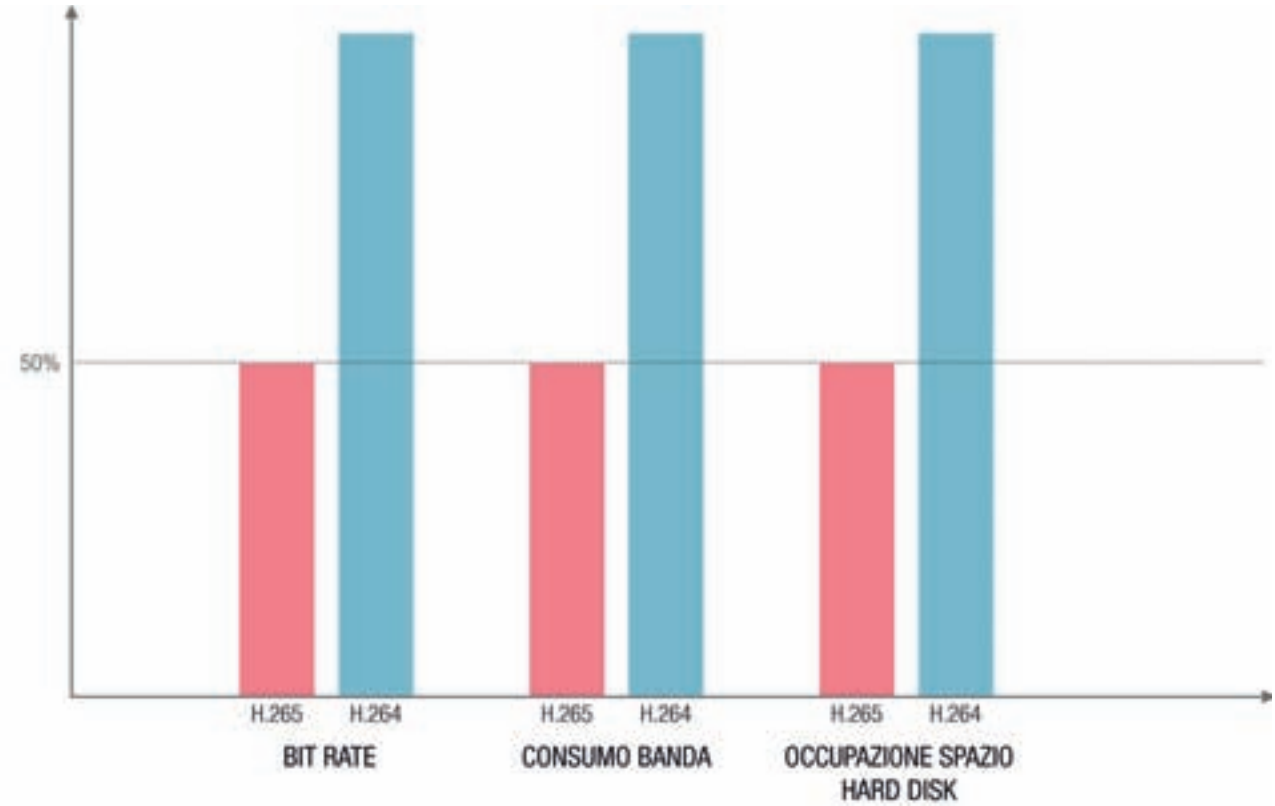
Risponde Lorenzo Ferrante, Marketing Strategico di Comelit Group

Sul mercato italiano le tecnologie HD su coassiale, in particolare AHD, hanno avuto da subito un grosso successo in termine di penetrazione del mercato, dimezzando le vendite dell'analogico classico. Le percentuali continuano a crescere, tanto da convincere ormai tutti che l'analogico così come l'abbiamo conosciuto sparirà definitivamente e sopravviverà soltanto in considerazione dell'immenso parco macchine installato in tutti questi anni.
Il codec H265 è stato rilasciato da poco, quindi ad oggi le macchine H264 la fanno ancora da padrone; in questo caso si prevede un passaggio più graduale in virtù del fatto che le telecamere H265 supportano anche l'H264.

www.comelitgroup.com

EVOLUZIONE ANALOGICA...

Da un punto di vista prestazionale, almeno in apparenza, l'analogico AHD si è molto avvicinato all'IP: risoluzione 1080P (FULL HD) e addirittura distanze maggiori (sino a 500m su cavo coassiale per AHD, contro i 100m tra switch e switch per IP); gli stessi DVR AHD ormai sono degli ibridi in grado di gestire anche telecamere IP e Analogiche. Ci sono quindi forti argomenti di vendita a favore delle tecnologie analogiche su HD, non ultima la possibilità di aggiornare molto semplicemente impianti esistenti sfruttandone l'infrastruttura, mantenendo quindi i cavi in essere e riducendo drasticamente i costi per l'utente finale. Per queste ragioni non sembra così bizzarra l'ipotesi in cui, dopo aver velocemente sovrastato la tecnologia analogica tradizionale, l'AHD possa paradossalmente portare ad un'inversione di tendenza, cioè ad un incremento dell'analogico HD a discapito della tecnologia IP.



...ED EVOLUZIONE IP

Sarà questo che dobbiamo aspettarci dal prossimo futuro? Pensiamo di no, la tecnologia IP sta evolvendo molto rapidamente con risoluzioni sempre maggiori e soluzioni tecnologiche in grado di supportarle. Soluzioni a 4,5 Megapixel, 4K: queste tecnologie favoriscono la proposta di telecamere sempre più performanti ed evolute, con sensori da 1/1,8" e dsp in grado di offrire immagini nitide anche in condizioni di bassa luminosità, ma anche dei sistemi di analisi video embedded nella telecamera, per renderle strumenti di rilevazione a concreto supporto della sorveglianza.

Anche dal punto di vista ottico, si stanno diffondendo soluzioni con obiettivi zoom dai costi contenuti, di serie su tutte le telecamere ad altissima risoluzione, capaci di facilitare il lavoro dell'installatore e di garantire un'immagine sempre perfetta.

HEVC H265

Ma la nuova "frontiera" che il mondo IP si appresta per primo a raggiungere è quella della migrazione dalla compressione H264 alla High Efficiency Video codec (HEVC) H265. L'H264 è stato un enorme successo nel mondo della videosorveglianza ma non solo: ha rappresentato un codec standard estremamente flessibile utilizzato per molti servizi di streaming e anche per i dischi Blu-Ray. E' in grado di gestire 3D, la codifica di 60fps e persino risoluzioni a 4K. L'unico grande problema dell'H264 è che, anche se in grado di gestire molteplici servizi, non è in grado di farlo mantenendo una dimensione dei file ridotta. Da qui è nata l'esigenza, soprattutto per supportare le più alte risoluzioni, di sviluppare la tecnologia H265 High Efficiency Video codec (HEVC), per utilizzare meno banda grazie a tecniche di codifica avanzate e più sofisticati modelli di codifica/decodifica. Quindi un codec pensato per le esigenze del futuro. Comprimendo ad esempio lo stesso video con Codec H264 e Codec H265, la differenza è evidente: con H265 abbiamo un'occupazione di banda del 50% inferiore rispetto all'H264, una occupazione di spazio su hard disk del 50% inferiore, e così anche un bit rate inferiore del 50%. È quindi possibile incrementare le risoluzioni video in modo esponenziale, mantenendo prestazioni, costi, velocità di trasmissione, occupazione di hard disk ed infrastruttura di rete del tutto accettabili. La Videosorveglianza si conferma oggi più che mai un settore fiorente, dove la rapida evoluzione tecnologica permette di adottare soluzioni sempre nuove e sempre più efficaci per garantire la nostra sicurezza.

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA H24 | GESTIONE ALLARMI | PRONTO INTERVENTO

BLINK
SUPERVISION CONTROL SOFTWARE

NUOVO SOFTWARE BLINK

Piattaforma di Supervisione e Gestione Integrata di Sistemi complessi di Sicurezza.

SECURITY TRUST PROGETTA E INSTALLA SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE

GESTIONE CONNETTIVITÀ E VIGILANZA, SERVIZI H24

CONNESSIONI SATELLITARI PER TRASPORTO INFORMAZIONI DI PRODUZIONE

CENTRALE OPERATIVA H24 TOP SECURITY S.R.L. APPARTENENTE AL GRUPPO

FILIALI OPERATIVE IN ITALIA

MILANO · ROMA · BARI · LECCE · ENNA · CAGLIARI

HEADQUARTERS
Via industriale traversa III, 15/17
Cellatica (bs)
Call center italia +39 030 3534 080
info@securitytrust.it

SECURITYTRUST.IT

Security Trust

ST
Security Trust

Alessandro Ferrari (*)

Lettura targhe: problematiche e soluzioni

La lettura della targa dei veicoli ha sempre rappresentato un elemento critico in un sistema di videosorveglianza, sia qualora finalizzata alla sola registrazione di un filmato in cui la targa risulti intellegibile da un operatore, sia - a maggior ragione - nel caso in cui sia destinata ad un processo OCR di ricerca e lettura automatica. La targa, nell'ambito dell'inquadratura video, risulta costituire una porzione di dimensione relativamente piccole, di conseguenza la sua influenza è fortemente limitata rispetto alle tecniche di controllo dell'esposizione adottate, tipicamente finalizzate all'ottimizzazione della scena inquadrata. Per questo motivo la soluzione ottimale è costituita da dei dispositivi integrati specificatamente ottimizzati allo scopo.

(*) CEO Alesys www.alesys.it

Stante l'evoluzione tecnologica dei sensori di ripresa, le cose stanno rapidamente cambiando e se i dispositivi integrati, specificatamente dedicati alla ripresa delle targhe, continuano a rappresentare la soluzione principe in contesti con veicoli transitanti a velocità elevata (come per esempio l'ambito autostradale), in molti situazioni sono raggiungibili buone prestazioni di riconoscimento anche con architetture differenti. Alcune telecamere, grazie alla nuova generazioni di sensori ed all'avvento delle tecniche WDR, sono oramai caratterizzate da un'elevata dinamica e - soprattutto in situazioni di transito con una velocità del veicolo relativamente bassa od in situazioni di controllo accessi dove i veicoli sono obbligati a fermarsi in prossimità di una sbarra - i risultati sono eccellenti. I questi contesti, la possibilità di utilizzo di telecamere standard permette da un lato l'integrazione delle funzionalità OCR con quelle di videosorveglianza e dall'altro, andando a centralizzare la risorsa pregiata dell'analisi OCR, di ottenere un notevole risparmio a livello di costi di impianto.

SOFTWARE DI RICONOSCIMENTO TARGHE

I software di riconoscimento targhe, distribuiti in versione di libreria, sono oramai disponibili sul mercato per i vari sistemi operativi Windows, Windows CE, Linux e Android, come pure per l'elaborazione di singole immagini o flussi video. La capacità di elaborare un'immagine consiste nella capacità di rilevare la presenza di una targa all'interno dell'immagine stessa, andando successivamente ad isolarne ed interpretarne i caratteri per arrivare a "decifrare" la stringa alfanumerica costituente la targa stessa. Quindi è tipicamente effettuata un'analisi sintattica e semantica, al fine di filtrare le false letture dovute a scritte non riferibili a targhe od a falsi allarmi generati da particolari strutture dei veicoli o ad ombre che potrebbero generare caratteristiche simili a quelle dei caratteri. Ovviamente la capacità di identificare la presenza di una targa e quella di filtrare elementi oggetto di falsi allarmi variano da algoritmo ad algoritmo e già, a questo livello, si notano le prime differenze tra le varie offerte commerciali disponibili sul mercato.

RICONOSCIMENTO DELLA STRINGA ALFANUMERICA

Il livello successivo è quello del vero e proprio riconoscimento della stringa alfanumerica della targa. Le tecniche adottate sono molteplici e ricavate da un'analisi deterministica basata sugli archetipi dei singoli caratteri a quelle neuronali, ovvero all'adozione di tecniche miste. Oltre all'aspetto "tecnologico" del riconoscimento, un altro elemento essenziale è l'ambito in cui il riconoscimento avviene. Tipicamente gli algoritmi possono riconoscere le targhe di una singola nazione, di un certo numero specifico di nazioni o essere caratterizzati da una semantica libera, e quindi non imporre limitazione alcuna al numero delle nazioni riconosciute. Ovviamente introducendo dei vincoli sulla specifica nazione, sia i controlli semantici che quelli sulla forma del carattere possono essere più "stringenti", con una conseguente diminuzione dei falsi allarmi ed una miglior prestazione di lettura. Incrementando il numero delle nazioni analizzabili, fino ad arrivare al concetto di semantica libera, i vincoli si fanno via via più labili, con conseguente diminuzione nelle prestazioni di riconoscimento. Le soluzioni più evolute provano ad associare la targa ad una specifica nazione, rendendo possibile quindi verifiche più circostanziate, operando solo a posteriori l'analisi a semantica libera qualora non riescano ad associare la targa a nessuna specifica nazionalità. Anche in questo caso le soluzioni si differenziano per il numero di nazioni che

riescono a gestire contemporaneamente e per la possibilità di apertura alla semantica libera. Le soluzioni più evolute permettono inoltre un ulteriore tipo di filtraggio, di tipo temporale, ovvero effettuato sulle varie istanze in cui è stata ripresa quella specifica targa. Tipicamente l'immagine della targa del veicolo è ripresa in più fotogrammi nei quali il veicolo stesso si trova in posizioni differenti, quindi anche le condizioni di illuminazione e gli angoli di ripresa risultano diversi nelle varie immagini, così come eventuali disturbi esterni. Un filtraggio temporale può perciò aiutare a identificare con maggior attendibilità la targa. Le soluzioni che operano questo tipo di analisi permettono inoltre, confrontando le varie istanze della targa, di determinare se il veicolo stava procedendo in avvicinamento oppure in allontanamento, quindi di identificare anche la direzione del transito.

Come anticipato l'adozione di una soluzione architetturale basata su telecamere IP tradizionali installate ai varchi di ingresso ed uscita e l'analisi OCR centralizzata, permette tipicamente la realizzazione di soluzioni più economiche rispetto all'adozione sui varchi di soluzioni integrate all-in-one. Inoltre la piattaforma può integrare direttamente, in modo maggiormente efficace ed efficiente, anche la gestione di dispositivi esogeni, quali per esempio il comando delle sbarre, l'integrazione con dB esterni, la videosorveglianza dell'area, fino ad arrivare all'integrazione della libreria OCR all'interno di una piattaforma PSIM (Physical Security Information Management) per il controllo completo del sito ai fini della sicurezza. In ogni caso, particolare attenzione deve essere posta in relazione alla scelta della telecamera ed al suo posizionamento. Come detto precedentemente è opportuno orientarsi verso telecamere con una buona dinamica, WDR, e dotate di illuminatore IR, al fine di garantire la lettura anche in condizioni di bassa illuminazione, ovvero di assenza totale di illuminazione. Qualora si opti per la lettura della targa anteriore, si dovrà selezionare una telecamera con una buona immunità ai fenomeni di blooming e di smear, che potrebbero saturare l'immagine catturata dalla telecamera a causa della presenza di sorgenti ad alta intensità luminosa quali i fari dei veicoli; nelle inquadrature posteriori questo fenomeno è notevolmente ridotto.

QUALITÀ DELL'IMMAGINE

Elemento fondamentale è la qualità dell'immagine, che è determinata da vari fattori:

Risoluzione - è importante che la risoluzione sia sufficiente a distinguere correttamente i vari caratteri e gli spazi tra i caratteri. Il campo di vista della telecamera dovrà quindi essere calibrato in funzione della risoluzione del sensore utilizzato. Anche in questo caso le varie implementazioni comportano caratteristiche differenti, ma in generale per ottenere buone prestazioni di riconoscimento è necessario mantenere una risoluzione nel piano reale di 2,5-3 mm/pixel nella dimensione orizzontale. Quella verticale risulta meno critica (vedi Trascinamento). In pratica: se utilizziamo una telecamera con risoluzione 1.920 x 1.080, la larghezza orizzontale della zona inquadrata dovrà essere non superiore a circa 5m (2,7x1920=5184mm), mentre utilizzando un sensore con la risoluzione di 752x582, la larghezza della zona inquadrata dovrà essere ridotta intorno ai 2,00 - 2,30m (2,7x75=2030 3x752=2256). Questi limiti non sono "vincoli assoluti": aumentando la zona inquadrata (entro certi limiti) la lettura delle targhe sarà sempre possibile, ma si otterranno una progressiva diminuzione delle prestazioni ed un incremento degli errori di lettura. Al contrario una diminuzione della zona inquadrata, e quindi un aumento della risoluzione, non comporteranno particolari vantaggi nel processo di lettura delle targhe.

Trascinamento - all'aumentare della velocità dei veicoli, qualora la telecamera utilizzi dei tempi di integrazione troppo elevati, si ottiene un effetto di trascinamento del veicolo che comporta un effetto equivalente a quello di una "sfocatura" dei caratteri della targa, che ne compromette in modo significativo la lettura. Per veicoli transitanti intorno ai 100 Km/h è opportuno che il tempo di

integrazione del sensore non sia superiore a 1,5-2 mS. Velocità più elevate richiedono tempi inferiori, mentre velocità più contenute permettono la cattura di immagini di buona qualità anche con tempi di esposizione più lunghi. Al fine di garantire una buona qualità dell'immagine, con tempi di esposizione brevi anche in condizioni di bassa illuminazione esterna, è necessario accoppiare la telecamera con un illuminatore IR di potenza adeguata. Nelle soluzioni dedicate al controllo accessi, dove di solito i veicoli si arrestano in prossimità della sbarra per poi ripartire, il problema dell'effetto di trascinamento di solito non è di fatto presente, comunque l'utilizzo di un illuminatore IR può essere un valido ausilio per assicurare la lettura in caso di bassa illuminazione ambientale, ovvero per ridurre la dinamica nel caso di inquadrature frontali del veicolo qualora questo presenti i fari accesi. Un'altra criticità è legata alla modalità di scansione del sensore. Si deve fare attenzione all'utilizzo di telecamere interlacciate, preferendo quelle progressive. Infatti, se la scansione del sensore è del tipo interlacciato, in ogni caso tra i due fields costituenti il frame è presente una differenza temporale di 20 mS, che in caso di spostamento del veicolo potrebbe "unire" immagini con il veicolo in posizioni leggermente differenti, dando luogo al fenomeno di "flickering". In questo caso si deve procedere all'analisi del singolo field, ovvero - qualora si desideri mantenere - il rapporto di forma, occorre ricopiare uno dei campi del frame sull'altro.

Codifica video - anche la codifica del flusso video, qualora si utilizzino soluzioni ip, concorre a determinare la qualità dell'immagine. L'utilizzo di una bassa compressione, corrispondente ad una banda di codifica più ampia, garantisce certamente una più elevata qualità di immagine, ma per contro comporta, da un lato, una maggior occupazione di banda e, dall'altro, un maggior onere computazionale della piattaforma di decodifica del video, necessario per ricreare le singole immagini da utilizzare per alimentare l'OCR. Ai fini dell'analisi OCR, è preferibile una riduzione del frame rate, rispetto ad un incremento della compressione, compatibilmente con le velocità di transito dei veicoli. Si consideri per esempio che veicoli transitanti in flusso libero ad una velocità di 30 Km/h possono essere correttamente analizzati con un flusso a 6 ips. A maggior ragione, analoghi frame rate sono sufficienti per veicoli transitanti a velocità inferiori o per situazioni di controllo accessi cadenzate da una sbarra. Anche la specifica tipologia di codifica (MJPEG, MPEG, H264) e la composizione del GOP concorrono ad influenzare la qualità dell'immagine, ma soprattutto il carico computazionale di decodifica del flusso IP. Le codifiche MJPEG, MPEG e H264 hanno rispettivamente un carico computazionale crescente per la loro decodifica ed una qualità della singola immagine decrescente (anche se permettono rispettivamente una riduzione di banda sempre più elevata). Anche l'utilizzo di GOP più estesi comporta un duale incremento di complessità. Qualora l'architettura adottata preveda una rete locale, isolata da altre tipologie di traffico dati, è preferibile mantenere codifiche meno complesse, ovvero diminuire la dimensione del GOP fino al limite di adottare solo Interframe; questo permette di implementare la lettura OCR delle targhe anche su piattaforme embedded e a basso costo.

Angolo dell'inquadratura - questo aspetto rappresenta forse il maggior distinguo tra le varie soluzioni. Esistono implementazioni fortemente sensibili a questo aspetto ed altre che garantiscono un'ampia tolleranza: è quindi molto importante la verifica di questo aspetto nel caso di installazione della telecamera a lato corsia, piuttosto che su portale o palo a sbraccio. È raccomandabile comunque un contenimento dell'angolo di ripresa orizzontale, non eccedendo i 30-40° al fine di limitare la deformazione prospettica dei caratteri. In relazione all'angolo di ripresa verticale, c'è da fare un'ulteriore differenza tra riprese frontali e posteriori. Anche in questo caso valgono le considerazioni suddette, raccomandando di minimizzare tale angolo e di contenerlo comunque entro i 40°, ma mentre per le riprese anteriori non vi sono altri vincoli, in quelle posteriori, qualora siano di interesse anche le riprese delle targhe dei veicoli pesanti, vi è da tenere in considerazione anche un ulteriore elemento. In questo tipo di mezzi, la targa è spesso incassata nella struttura costituita da un profilato a "C", che svolge la funzione di paraurti oppure è arretrata rispetto al pianale. In ogni caso si è visto in via empirica che un angolo di ripresa verticale superiore a 20° comporta un mascheramento geometrico della targa che non ne permette la visione. Per quanto detto, nel caso di ripresa posteriore dei veicoli - dove sia necessario leggere anche le targhe dei veicoli pesanti - si raccomanda di contenere l'angolo verticale di ripresa entro i 20°. Il suddetto fenomeno non comporta particolari impatti sull'angolo di ripresa orizzontale, per il quale continuano a valere le considerazioni precedenti.

ESTENDI LA TUA SICUREZZA CON

XL

RILEVATORE DI MOVIMENTO PER TAPPARELLE E SERRANDE

CON SISTEMA BREVETTATO CHE RILEVA SOLO L'ALZATA

ED ESCLUDE LO STALLO DELLO SWITCH AL 100%

Caratteristiche di costruzione della serie XL REGULAR - XL1 - XL2

- Doppia carrucola per lo scorrimento del cordino
- Lunghezza del cordino 3,4 ÷ 3,6 m di colore nero e di alta tenacità
- Molla in Acciao AISI 301 garantita 10 anni
- Doppio ingresso per il cavo di collegamentoa alla morsettiera
- Microswitch OMRON
- Dimensioni d'ingombro 89x115x16mm
- Spessore del braccetto a catapulta 6,5mm
- Viteria completa per il fissaggio

XL REGULAR

- Morsettiera per il collegamento alla scheda di interfaccia per la regolazione degli impulsi

XL 1

- Sistema con contaimpulsi elettronico integrato
- Trimmer per la regolazione degli impulsi da 1 a 8
- Uscita allarme N.C.
- Ingresso per alimentazione esterna (da 6 a 24 Vcc)

XL 2

- Sistema a basso assorbimento abbinabile con qualsiasi trasmettitore radio
- Consumo a riposo ≤ 1uA
- Batteria 3V al litio (CR 2032) inclusa della durata ≥ 7anni
- Contaimpulsi elettronico integrato
- Trimmer per la regolazione degli impulsi da 1 a 8
- Uscita allarme N.C.
- Uscita allarme batteria scarica N.C. ≤ 2,7V
- Ingresso supplementare per alimentazione esterna (da 6 a 24 Vcc)

KYMOTEK® GROUP SAS
MADE IN ITALY

Contatti:
Tel. 081 804 18 61 - 081 866 46 90
Email: commerciale.italia@kymotek.com
Web: www.sirsen.it

Western Digital
alhua TECHNOLOGY
BENTEL SECURITY
setik
Più di 2000 rivenditori
Più di 700 prodotti a catalogo
Più di 15000 spedizioni
2 Milioni di visitatori online
Più di 8000 feedback Positivi
2016
2015
NUOVA SEDE
SALA FORMAZIONE
NUOVI PARTNER
NUOVI BRAND
GESTIONE GARE E CAPITOLATI
I NUMERI 1 ONLINE!
Finisce un anno d'oro per puntare al platino!
0362.1513066
www.setik.biz

Roberto Esposito (*)

Progettazione e installazione video: valutare le telecamere in base al punto di ripresa

In fase di progettazione e di installazione di un sistema di videosorveglianza, come si possono valutare le telecamere in base al punto di ripresa? Oggi abbiamo a disposizione tutti i parametri per calcolare già in fase di progetto la giusta scelta dei prodotti da utilizzare in fase di installazione. Ovviamente è necessario un rilevamento sul posto adeguato ed è essenziale valutare con attenzione i prodotti da utilizzare, prendendo in considerazione vari fattori. Vediamoli.

La normativa 50132-7:2014, documento che detta in modo completo le linee guida da attuare in fase di progettazione e installazione di Sistemi di Videosorveglianza, è fondamentale da conoscere in quanto rappresenta un importante punto di riferimento nella stesura di progetti inerenti ad impianti di Videosorveglianza. Vorrei soffermarmi qui sulla corretta valutazione della telecamera in base al

(*) Roberto Esposito ha oltre 20 anni di esperienza nel settore sicurezza ed è Titolare della Securitatem Ltd – realtà specializzata nella distribuzione di sistemi di sicurezza con il nome **setik.biz.**

punto di ripresa basandomi in parte su quanto citato dalla normativa. Ecco i quattro principali aspetti da tenere in considerazione:

- cono dell'area coperta dall'inquadratura;
- FOV Orizzontale e Verticale;
- livello di definizione richiesto dal committente;
- condizioni di ripresa.

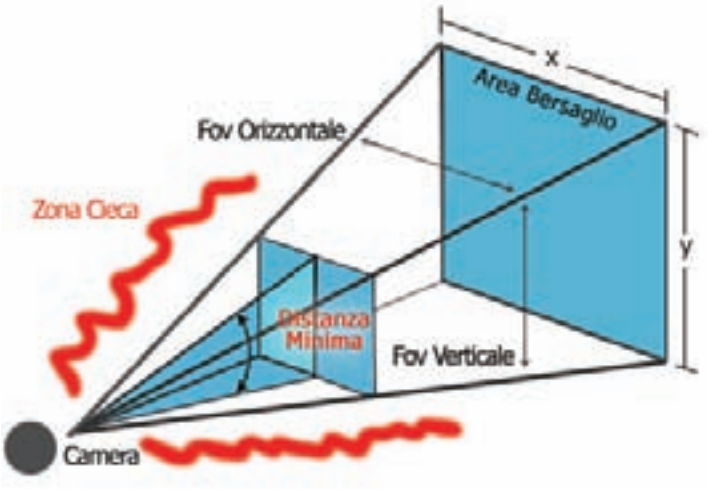
Andiamo ad analizzarli nel dettaglio.

CONO DELL'AREA COPERTA DALL'INQUADRATURA

In base all'altezza di installazione della telecamera e alla tipologia di risoluzione utilizzata (4:3, 16:9) varia l'area di ripresa, che di fatto è un'estensione *piramidale* dal punto di ripresa verso il bersaglio. E' estremamente importante verificare tutta l'area coperta dalla telecamera accertandosi che non abbia punti che possano andare a coprire in modo stabile (oggetti davanti alla telecamera fissi) o variabile (come finestre che vengano aperte) l'area di visione, così da influenzare la ripresa stessa. Un ulteriore aspetto riguarda l'altezza di installazione, la quale influenza fortemente la definizione di quanto si vuole riprendere, ma allo stesso tempo dovrà essere installata in una zona e ad una quota che riduca al minimo il rischio di manomissione. Bisogna, infine,considerare il punto di messa a fuoco minimo: tutte le telecamere, infatti, hanno una distanza minima sotto la quale non sono in grado di mettere a fuoco correttamente l'immagine. Un ultimo aspetto dell'area di ripresa è la valutazione dei punti ciechi: cioè quelle zone che l'area di ripresa non è in grado di inquadrare (sotto la telecamera stessa, ai lati, e tutta la zona del cono che la telecamera non riprende); queste aree devono essere fortemente protette (inquadrate con altre telecamere o allarmate) in quanto, sono i primi punti d'attacco in caso di manomissione.

FOV (FIELD OF VIEW) ORIZZONTALE, VERTICALE, DIAGONALE

Si riferisce al campo visivo della telecamera, solitamente espresso in mm o gradi (mm riferiti all'ottica e gradi all'area inquadrata) - valori influenzati dalla dimensione del sensore e dalle ratio (verticale/orizzontale) della telecamera. Il FOV è l'area di copertura dalla telecamera,



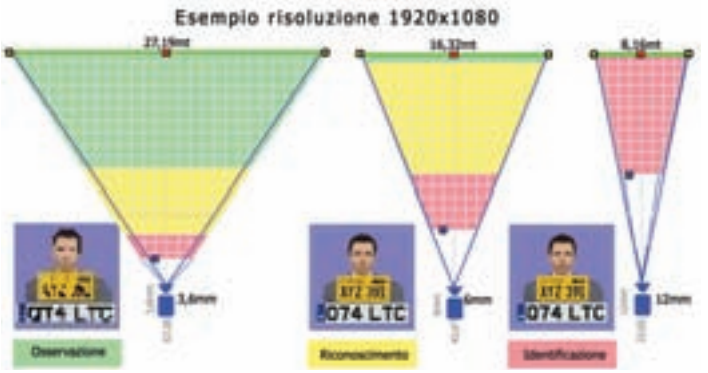
i 3 valori presi in considerazione per il FOV sono: il FOV orizzontale; quello verticale e quello diagonale (quest'ultimo è un derivato dei primi due).

FOV orizzontale - valore utilizzato quando vengono dichiarati i mm o i gradi delle lenti. Esistono dei rapporti standard tra mm e gradi (es. 3.6mm è c.ca 67°), ma possono cambiare in base al tipo di lente ed al tipo di sensore montato a bordo (dimensioni, ratio, etc).

FOV verticale - oltre a quanto sopra, il FOV verticale è influenzato anche dall'altezza della telecamera, maggiore è l'altezza, minore è la quantità di Pixel a disposizione su un oggetto messo in verticale (targa, viso). E' sempre necessario trovare un corretto equilibrio tra sicurezza (la telecamera deve essere in quota per non essere manomessa) e il punto di ripresa.

LIVELLO DI DEFINIZIONE RICHIESTO DAL COMMITTENTE

L'obiettivo finale è l'ottenimento di una risoluzione adeguata in uno specifico punto; la risoluzione si misura in



rapporto tra pixel e area inquadrata (pixel/metro) ed i valori risultanti danno la definizione. Questi valori sono influenzati da:

- distanza del soggetto ripreso;
- risoluzione di ripresa;
- FOV (campo visivo).

La normativa prevede dei valori precisi che possano garantire in fase progettuale la corretta definizione, questo permette anche in fase di analisi di poter conoscere il risultato che andremo ad ottenere. I valori di seguito si riferiscono al bersaglio che si andrà ad inquadrare:

- con un valore di **12,5 pixel/metro**, definito *monitoraggio*, si ottiene un semplice controllo di una folla ed una quantificazione in termini numerici;
- con un valore di **25 pixel/metro**, definito *rilevamento*, si è in grado di rilevare il movimento del soggetto;
- con un valore di **62,5 pixel/metro**, si avrà una definizione di *osservazione* (pur non riconoscendo i volti, sono comunque in grado di capirne il comportamento e di conseguenza posso valutarne l'eventuale minaccia);
- con un valore di **125 pixel/metro** si ottiene il *riconoscimento* del bersaglio, quindi si riuscirà a distinguerne probabilmente il sesso ed i tratti somatici principali, ed il riconoscimento di targhe;
- con un valore di **250 pixel/metro**, infine, si è in grado di *identificare* il soggetto.

I valori di cui sopra sono **indicativi**, influenzati ovviamente da visibilità, inclinazione di visi e telecamere ed altri fattori. Il calcolo per dedurre quale sia la definizione del mio bersaglio si basa dalla quantità di pixel che sono in grado di distinguere, ed è un rapporto tra la risoluzione e la dimensione dell'area ripresa, dividendo la risoluzione per l'area inquadrata dal mio campo visivo nel punto di ripresa richiesto. In questo modo avrò i pixel/metro necessari al calcolo di cui sopra. Per ottenere questo valore occorrono due informazioni: la risoluzione e l'area inquadrata. Ad esempio, se ho una risoluzione orizzontale di **1920** pixel, su un'area di ripresa orizzontale di **10**mt, otterrò **192pixel/metro.**

CONDIZIONI DI RIPRESA

Come già indicato, le condizioni di ripresa possono influenzare fortemente il risultato che sì otterrà: è quindi necessario prendere in considerazione più aspetti, tra questi:

- illuminazione artificiale, come lampioni e fari, che possono creare ombre o accecamento;
- illuminazione naturale, come l'esposizione delle telecamere verso alba o tramonto;
- posizione della telecamere, in particolare riferito alla quota;
- inclinazione del soggetto ripreso;
- vetro di protezione della telecamera sporco o in presenza di oggetti davanti (ragnatele, cavi, etc.).

CONCLUSIONI

Oggi abbiamo tutti i parametri per poter calcolare già in fase di progetto la giusta scelta dei prodotti da utilizzare durante l'installazione. Ovviamente è necessario un rilevamento sul posto adeguato verificando sia quanto presente, sia quanto richiesto dal committente. E' infine essenziale valutare con attenzione i prodotti da utilizzare, prendendo in considerazione più fattori:

- la **focale**, facendo sempre attenzione per quanto possibile a non avvicinarsi ai limiti dichiarati dal produttore;
- la presenza di **filtri IR** che permettano una visione notturna adeguata;
- che gli **illuminatori** siano atti a garantire la corretta illuminazione. Oggi sono presenti Led IR di nuova generazione che non creano l'effetto alone tipico delle telecamere di prima generazione;
- la **qualità del sensore**, che può influenzare fortemente la qualità dell'immagine;
- la presenza di **Lenti di definizione adeguata** per le telecamere acquistate;
- nel caso di telecamere bullet, un'**adeguata protezione al vetro**, soprattutto se la telecamera è messa in esterno e quindi a rischio intemperie;
- che i **sensori** presentino dimensioni adeguate, soprattutto in presenza di elevate risoluzioni. Evitare, in caso di megapixel, sensori più piccoli di 1/3", in quanto quasi certamente non garantiranno un'adeguata qualità.

Esistono sul web delle calcolatrici che vi possono aiutare a trovare questi valori e a consigliare la lente più adatta in fase di progetto e quindi, di conseguenza, a selezionare la telecamera migliore. Alcune le potete trovare su **www.setik.biz/it/calcolatrici**

Vi auguriamo un Natale di Pace, Gioia e Serenità ...

E un Felice Anno 2016!

nPOWER TB
www.npower-tb.com

TECHBOARD
www.techboard.it

SYAC-TB
www.syac-tb.com

BRAZIL
Tel: +55 1151032449
sales.latam@techboard.it

ARGENTINA
Tel: +54 91131130397
sales.argentina@techboard.it

CHILE
Tel: +56 977455500
sales.chile@techboard.it

MEXICO
Tel: +52 15554084052
sales.mexico@techboard.it

TURKEY
Tel: +90 2123565566
sales.turkey@techboard.it

HONG KONG
Tel: +852 64936496
operations.china@techboard.it

CHINA
Tel: +86 13824399330
operations.china@techboard.it

INDIA
Tel: +91 8973875864
sales.india@techboard.it

GCC & MENA
Tel: +971 4 4539306
operations.middle-east@techboard.it

ROMANIA
Tel: +40 212066279
sales.ro@techboard.it

NETHERLANDS
Tel: +31 653831897
sales.netherlands@techboard.it

LITHUANIA
Tel: +370 69801069
sales.cis@techboard.it

Giampiero Miceli(*)

Videosorveglianza e Sicurezza
nel mercato Bancario

Per fornire informazioni semplici e allo stesso tempo chiare relative alle problematiche di sicurezza del mondo Bancario, occorre fare una doverosa premessa, che ha lo scopo di tracciare il percorso dell'evoluzione di questi sistemi, ponendo l'attenzione principalmente su tre aspetti importanti:
l'evoluzione dei sistemi di Videosorveglianza, il confronto tra differenti tecnologie oggi disponibili sul mercato (IP – HD su cavo coassiale – Analogico tradizionale), le esigenze del mercato Bancario.

(*) Direttore commerciale di Bettini www.bettinivideo.com

Chi lavora da qualche decennio con impianti di videosorveglianza avrà avuto modo di notare l'evoluzione che ha interessato i sistemi TVCC, in tutti i sensi e a tutti i livelli: dall'espansione quantitativa delle telecamere all'incremento nella distribuzione territoriale, sino all'evoluzione tecnologica di dispositivi di ripresa ed ultimo, ma non meno importante, la convergenza con i sistemi digitali basati su strumenti telematici.

Grazie al consistente aumento delle prestazioni delle reti ed alla contemporanea diminuzione dei costi delle telecamere IP, negli ultimi anni le tecnologie "IP" applicate al mondo della TVCC si sono imposte sull'analogico, che tuttavia in alcune circostanze è tuttora utilizzato ed apprezzato. In particolare alcune tecnologie emergenti che permettono la trasmissione su cavo coassiale di risoluzioni megapixel (HD) - peculiarità riservata fino a poco tempo fa alle sole telecamere IP - oggi rappresentano una valida alternativa all'IP in quelle installazioni dove, esistendo i cavi coassiali già posati, gli stessi possono essere riutilizzati per ottenere risultati simili alla tecnologia IP. Oggi non esiste costruttore di telecamere che non abbia una gamma di prodotti su IP e molti sono quelli che dispongono anche di tecnologie HD su coax.

LE ESIGENZE DEL MERCATO BANCARIO

Il mercato bancario tuttavia è alla costante ricerca di soluzioni che possano adattarsi ad esigenze mutevoli nel tempo e condizionate da aspetti normativi o derivanti da accordi Istituzionali, come nel primo caso le regole della privacy e nel secondo il protocollo d'intesa Banche (ABI) Prefetture.

Da alcuni anni l'ABI ha messo a punto un protocollo di intesa con le Prefetture che si evolve per contenuti di anno in anno; il protocollo riguarda gli strumenti che le stesse banche aderenti all'iniziativa adottano per rendere quanto più possibile elevato lo standard di sicurezza grazie al quale combattere e scoraggiare i fenomeni di criminalità. Sono stati individuati diversi aspetti sui quali intervenire per i quali è richiesto un mix numerico minimo di misure da adottare a scelta del singolo Istituto di Credito.

SERVIZI A VALORE AGGIUNTO

Va inoltre detto che oggigiorno si parla sempre di videoregistrazione, ma esistono anche altre tecnologie - basate sempre sul video - che tuttavia hanno altro scopo, come ad esempio il servizio di Guardia Remota Virtuale, che consente di ottenere dei risparmi nelle operazioni di sorveglianza grazie alla presenza virtuale di una guardia (in passato necessariamente presente in filiale).

A questi si aggiungono servizi accessori, come i software di monitoraggio diagnostico che permettono il controllo e la verifica preventiva del buono stato di funzionamento degli apparati, elevando in questo modo l'affidabilità dei sistemi stessi nel loro insieme.

GLI ORIENTAMENTI

Oggigiorno gli investimenti che l'utente Banca deve affrontare per dotarsi di un sistema di Videosorveglianza adatto alle sue esigenze, stante i tempi di crisi economica, partono più che mai dal recupero di quella parte d'investimento che nei limiti del possibile potrebbe essere evitata, cercando quindi di riutilizzare l'infrastruttura esistente e concentrando la spesa sulla sostituzione degli apparati con dei sistemi nuovi, tecnologicamente più evoluti e performanti.

LA VIDEOANALISI

È fin troppo ovvio ritenere che, disponendo di risorse illimitate, si potrebbe ricorrere a tecnologie molto spin-

te che oltre all'hardware fanno ricorso al software, il vero valore aggiunto delle prestazione e delle funzioni di un prodotto. Un esempio è dato da tutto ciò che la "video analisi" della scena sempre di più ci permette di ottenere: conteggio persone, superamento di una linea immaginaria, controllo del comportamento sospetto di una persona, riconoscimento del volto di una persona (anticamuffamento), assembramento di persone, ecc.
Questi aspetti diventano allo stesso tempo, da un lato, motivo di valutazione della potenzialità prestazionale e funzionale delle tecnologie che il mercato mette a disposizione e, dall'altro, motivo di valutazione dei limiti delle esigenze reali richieste.

I CRIMINI IN NUMERI

Sulla base dei dati sulla criminalità rilevati nei paesi più sviluppati si nota che tutti soffrono di un considerevole numero di delitti contro le persone e il patrimonio. Nessuno di questi paesi, e tanto meno l'Italia, ha un primato assoluto in fatto di criminalità. Ciò non significa che non esistano differenze. Ne esistono invece di interessanti riguardo alla frequenza con cui vengono commessi taluni tipi di reati. Analizzando il numero delle rapine perpetrate in danno agli sportelli bancari delle nazioni europee, si può notare come in Italia, praticamente da sempre, si registra: il maggior numero assoluto di rapine (parzialmente oggi sostituite da attacchi a bancomat); la maggior incidenza percentuale di rapine rispetto al numero di sportelli bancari. I dati relativi alla situazione italiana sono quindi allarmanti. Inoltre, quasi la metà delle rapine in Europa sono state condotte contro sportelli bancari italiani. A questo riguardo occorre distinguere i fattori di rischio sui quali l'azienda non ha alcuna possibilità di incidere e i fattori sui quali vi sono concrete e più ampie possibilità di intervento in termini di prevenzione/riduzione dei danni. Tra i fattori sui quali la banca ha una certa capacità di intervento si considera l'accessibilità delle sedi ossia la stima, fatta dal rapinatore, della probabilità di compiere con successo l'atto criminoso senza essere, anche successivamente all'evento, individuato e arrestato. I sistemi che in passato hanno dato buoni risultati contro un certo tipo di rapinatori – come i metal detector, i mezzi temporizzati per il frazionamento del denaro, i cassetti antirapina per i cassieri – perdono oggi parte della loro validità nei confronti di una criminalità non meno agguerrita, ma disposta ad accontentarsi di importi modesti. Quanto sopra vuole significare come la "lunga guerra" tra rapinatori e banche non sia conclusa. Man mano che i rapinatori imparano a superare i nuovi sistemi di sicurezza, le banche devono perfezionarli o sostituirli con altri più efficaci: in termini tecnici questo significa ricorrere a nuove tecnologie e metodologie di sicurezza, che possano mitigare nuovi e vecchi rischi che si ripropongono con varianti atte a superare gli attuali sistemi di difesa.

IN CONCLUSIONE

I problemi del settore bancario sono materia che queste poche righe non hanno la pretesa di aver approfondito ma solo sommariamente trattato. Per maggiori informazioni, si consiglia di visitare il sito www.ossif.it. OSSIF è il Centro di Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine, la cui mission consiste nel supportare le banche nella scelta di strategie anticrimine efficaci la cui definizione tenga conto della normativa vigente, del grado di esposizione ai rischi predatori, delle innovazioni tecnologiche e delle esperienze maturate in ambito europeo e internazionale.

SUNELL è un Privilegio

Sunell PREMIUM

Vieni a far parte di un mondo esclusivo appositamente studiato per Te.

La serietà e la professionalità di un team di professionisti che ti metteranno a disposizione un marchio sinonimo di **certezza, stabilità, qualità e affidabilità**.

Una gamma completa di prodotti costantemente aggiornata all'ultima tecnologia.

SUNELL PREMIUM

SUNELL
Shenzhen Sunell Technology Corporation
www.sunellsecurity.com

Eurogroup
Eurogroup Srl
Importatore Esclusivo Italia
+39 02 931 62 272
info@eurogroup-srl.com
www.eurogroup-srl.com

Antonella Sciortino(*)

Videosorvegliare le discariche: peculiarità e tecnologie

L'ambito dei sistemi di monitoraggio e videosorveglianza dei siti delle discariche è oggetto di particolare attenzione da parte dei produttori operanti sul mercato della security. Dal punto di vista normativo, è sancito che ogni intervento tramite sistemi di videosorveglianza in un ambito pubblico - quale quello delle discariche - è legittimo soltanto "ove non sia possibile, o si riveli non efficace, ricorrere a strumenti e sistemi di controllo alternativi" (cit. Garante della Privacy). Tanto premesso, i principali siti impiegano oggi sistemi di videosorveglianza tecnologicamente avanzati, installati principalmente per rispondere a tre obiettivi.

Il primo obiettivo di un sistema di videosorveglianza in queste aree è rilevare il numero dei veicoli impiegati per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e tracciarne i movimenti, anche a scopo di controllo degli incarichi. Il secondo obiettivo è monitorare tutte le aree - indoor e outdoor - in cui avvengono il conferimento e la raccolta dei rifiuti all'interno del sito. Il terzo obiettivo è semplificare la gestione della logistica. Per raggiungere tali obiettivi, occorre tenere a mente che le discariche sono soggette a processi e regolamenti rigorosi. Le registrazioni del numero e del peso dei veicoli impiegati, ad esempio, devono essere acquisite all'entrata dei siti, per evitare fraintendimenti e monitorare la quantità di rifiuti in ingresso. I siti si estendono normalmente su aree ampie e raccolgono diversi tipi di rifiuti, che occorre poi separare in sezioni diverse. Ad esempio, i detriti sono destinati a un'area dedicata, così come la plastica o i rifiuti voluminosi. Spesso però accade che le registrazioni dei veicoli passino inosservate, con il rischio che, ad esempio, i detriti vengano scaricati in una sezione inappropriata. E' indispensabile, quindi, avvalersi di impianti di videosorveglianza strutturati con attenzione, dove specifiche tecnologie (hardware e software) vengano dedicate ai rispettivi task.

(*) Field Marketing Manager Pro Camera Solution, Panasonic PSCEU
http://business.panasonic.it

TECNOLOGIE

Dal punto di vista dei sistemi per il rilevamento dei veicoli e delle aree interne ed esterne al sito, si opta in genere per l'installazione di telecamere fisse con risoluzione Full HD in grado di fornire immagini nitide in qualunque momenti della giornata. Per le discariche esterne il monitoraggio è affidato preferibilmente a telecamere PTZ Full HD con zoom ottico e digitale, che permettano di ingrandire le immagini e visionarle da una postazione centralizzata, per un controllo accurato e puntuale. Grazie alla commutazione Day/Night, la telecamera può offrire immagini nitide in qualsiasi momento della giornata. Per i siti in esterni la scelta ricade spesso sulle telecamere PTZ Full HD che, utilizzando uno zoom ottico 30x e uno zoom digitale aggiuntivo, garantiscono di ingrandire le immagini di 90 volte e, di conseguenza, forniscono all'addetto la possibilità di sorvegliare l'intero sito con margine di errore pari quasi a zero. Altro vantaggio di questa telecamera è la velocità dei fotogrammi a 30 fps e il monitoraggio automatico degli oggetti in movimento. Basandosi su più flussi di streaming video, consente simultaneamente il monitoraggio in tempo reale e la visione registrata ad alta risoluzione. Ma soprattutto, la funzione di controllo PTZ supporta un campo di visione a 360°.

4K E DISCARICHE

I prodotti di videosorveglianza con tecnologia 4K si prestano a soddisfare un alto numero di esigenze di sicurezza e protezione, tra cui quelle delle discariche. Per "risoluzione 4K" intendiamo uno standard di risoluzione orizzontale superiore ai 4000 pixel, che quadruplica il Full HD, passando così da 2 a 8 milioni di pixel. Nel mercato della videosorveglianza, però, la tecnologia 4K non è ancora una realtà consolidata; infatti, seppur in crescita, il numero delle aziende che investe nella ricerca e sviluppo di telecamere con questa risoluzione è ancora ridotto[1]. Nelle discariche, le telecamere 4K garantiscono la massima affidabilità e un livello elevato di qualità anche in condizioni particolarmente difficili. La visione è 4 volte più ampia di quella delle telecamere da 1080p e 9 volte superiore alla classe da 720p. Le prestazioni sono poi eccellenti anche in condizioni di scarsa

luminosità. Disporre di telecamere 4K consente anche di contenere i costi di installazione (come staffe, cavi, montaggio a parete e altre spese operative inerenti l'installazione di una telecamera TVCC) e di minimizzare gli interventi di manutenzione, grazie al loro rivestimento impermeabile. Le nuove telecamere 4K in commercio si distinguono per risoluzione ultra-elevata, alta sensibilità e intelligence con funzioni analitiche integrate, come il conteggio delle persone, la rimozione degli oggetti mobili (MOR) e la mappatura termica. Altre caratteristiche permettono all'utente di configurare perimetri virtuali, il rilevamento di movimenti sospetti di persone, e così via.

LA LOGISTICA NELLE DISCARICHE

Ci sono due aspetti della logistica peculiari dell'ambito delle discariche. E' importante ad esempio per il gestore poter noleggiare container a terzi, mantenendo elevati il livello di sicurezza e di controllo centralizzato. Ciò è possibile solo avvalendosi di sistemi di videosorveglianza altamente performanti. Altro aspetto da considerare è la necessità di monitorare la disponibilità delle scorte stoccate all'interno dei container. Esistono sistemi integrati altamente tecnologici che prevedono telecamere collegate ad un allarme, che scatta quando i sistemi rilevano che stanno scendendo i livelli di approvvigionamento, avvisando così il gestore della necessità di reintegrare le scorte. Il livello di innovazione tecnologica cui si è arrivati anche nell'ambito dei sistemi di sorveglianza di questi siti permette, inoltre, oggi di accedere in remoto al monitoraggio video delle discariche, tramite App dedicate o il Web.

[1] Panasonic PSCEU produce soluzioni 4K e ha sviluppato soluzioni specializzate per il monitoraggio delle discariche, che vedono hardware e strumenti di analisi integrati nelle telecamere. In alcuni siti europei di eccellenza (come Spross a Debag a Zurigo, Grimm a Oetwil am See e Bubikon, Wiedag a Oetwil am See e l'associazione Kehrichtverwertung di Nidwalden) si utilizzano, con ottimi risultati, strumenti di analisi integrati nei sistemi TVCC firmati Panasonic.

BDF

SICUREZZA & AUTOMAZIONI

BDF SICUREZZA LATINA SRL
RINGRAZIA GLI SPONSOR
E TUTTI I SUOI OSPITI
PER LA PRESENZA E DISPONIBILITA'
AL

BDF FORUM 2015

SECONDA EDIZIONE.

Tecnoalarm

Tecnofire DETECTION

KBLUE

Tsec TECHNOLOGY FOR SECURITY

arteco

Arecont Vision

ADI GLOBAL DISTRIBUTION

GLOBAL PROOF

BDF Sicurezza Latina srl - Via Torre Nuova, 1 04100 Latina
Tel 0773.610476 - info@bdfweb.it - bdfweb.it

VIVOTEK

Le misure di un pesce rosso, la potenza di uno squalo

Ottieni visuali a 360° - Copertura totale per la massima sorveglianza

VIVOTEK si impegna fortemente nello sviluppo di eccezionali telecamere di rete fisheye, fornendo visuali panoramiche a 180° (montaggio a parete) o 360° surround (montaggio a soffitto / pavimento), con una serie di obiettivi megapixel, di dimensioni e di funzioni a valore aggiunto per soddisfare le esigenze delle più svariate applicazioni. Le telecamere fisheye VIVOTEK consentono di ottenere un vero monitoraggio senza ostacoli di ampi spazi aperti come aeroporti, centri commerciali, negozi, stazioni, mezzi di trasporto, uffici ecc.

CC8130(HS)

CC8130

CC8370-HV

FE8180

FE8174

FE8174V

FE8191

FE8391V

OLYMPIA LONDON 02-03 December 2015 Booth No.: D36

intersec 17-19 January 2016,Dubai Booth No.: SA-A37

VIVOTEK INC.

6F, No.192, Lien-Cheng Rd., Chung-Ho, New Taipei City, 235, Taiwan, R.O.C. | T: +886-2-82455282 | F: +886-2-82455532 | E: sales@vivotek.com | www.vivotek.com

La Redazione

Caratteristiche principali del video digitale

I video ripresi dai sistemi attuali di videosorveglianza sono digitali. Indipendentemente dal fatto che i sistemi siano basati su tecnologia analogico-tradizionale o su tecnologia analogica HD di nuova generazione - come per i sistemi AHD, HD-SDI, HD-TVI, HDCVI, le immagini sono sempre convertite in digitale dai DVR, al fine di poter essere memorizzate su disco rigido oppure trasmesse in rete locale e in remoto, via Internet. Tale affermazione è ancora più valida in riferimento ai sistemi di videosorveglianza IP, dal momento che le immagini e i video sono digitali sin dalla loro origine: le telecamere IP, infatti, effettuano una ripresa digitale nativa.

In generale, un video è la successione di immagini visualizzate in rapida sequenza. In particolare, il video digitale è caratterizzato da attributi come risoluzione, frequenza dei fotogrammi (Fps), ma anche tecnologia di compressione e banda. Il dimensionamento di un archivio o le risorse di una rete video, pertanto, dipendono strettamente dalla combinazione di questi valori, che rappresentano fattori decisivi in termini di applicazione, prestazioni e costi per i sistemi di videosorveglianza. Il termine flusso video (o video stream) indica una trasmissione video digitale con caratteristiche di risoluzione, compressione, frame rate e banda definiti.

RISOLUZIONE

La risoluzione indica la quantità di informazioni contenute in una singola immagine digitale. La risoluzione è espressa in **pixel** (abbreviazione dell'inglese picture element) ovvero nelle dimensioni pixel orizzontali (larghezza) e pixel verticali (altezza) di un'immagine. Ad esempio, un'immagine di 2048x1536 pixel esprime una risoluzione più elevata ed indica un livello di dettaglio superiore rispetto ad un'immagine di 720x576 pixel. Il termine **megapixel** indica un milione di pixel e viene solitamente utilizzato per esprimere la risoluzione totale di un sensore, di un monitor o di un'immagine digitale. Un'immagine (o un filmato video) con dimensioni di 2048x1536 pixel può essere espressa con risoluzione totale da 3 megapixel (2048 x 1536 = 3.145.728 pixel totali). Una risoluzione maggiore esprime un livello di dettaglio superiore dal momento che contiene più pixel, ovvero più informazioni.

FREQUENZA DEI FOTOGRAMMI

Il termine inglese *frame rate* indica la frequenza delle immagini contenute in un secondo di un filmato video ed è spesso riferito genericamente al valore di **Fps** (fotogrammi per secondo). Un valore Fps più elevato si traduce in un video scorrevole, mentre un valore Fps più basso risulta visibilmente meno fluido o addirittura lento e a scatti. Ad esempio, le trasmissioni televisive europee trasmettono a 25 Fps, ovvero trasmettono filmati video composti da 25 immagini (o fotogrammi) al secondo. Tale valore Fps viene considerato real-time, in riferimento alla fluidità ottimale di un video in tempo reale. Relativamente alle applicazioni di videosorveglianza, i video registrati al di sopra dei 10 Fps risultano per la maggior parte dei casi efficaci rispetto allo scopo, tuttavia l'evoluzione del video digitale ha permesso alla videosorveglianza di offrire sistemi di ripresa, registrazione e trasmissione video nel pieno rispetto degli standard televisivi più moderni. Il formato **Full HD 1080p** è uno degli standard televisivi attualmente più diffusi a livello internazionale per il video ad alta definizione ed indica la risoluzione per ogni fotogramma di 1920 × 1080 pixel (1920 x 1080 = 2.073.600 pixel totali = 2 megapixel) con una frequenza di 25 fotogrammi per secondo. Il formato Full HD 1080p rappresenta la massima risoluzione attualmente disponibile per sistemi di videosorveglianza analogica HD; risoluzioni più elevate sono disponibili esclusivamente per alcuni sistemi di videosorveglianza IP con risoluzione 3, 4, 5, 6, 10 megapixel e anche con risoluzione superiore, riducendo la frequenza dei fotogrammi in favore di un livello di dettaglio superiore ed elevatissimo. Allo stesso modo, alcuni sistemi di videosorveglianza IP sono in grado di riprendere e registrare video fino ad un valore di 60 Fps per telecamera in risoluzione Full HD, privilegiando la ripresa di scene estremamente frenetiche come il monitoraggio di strade a scorrimento veloce.

I datasheet spesso non bastano ad assicurare il valore di un sistema di videosorveglianza, dal momento che alcuni valori – pur rilevanti - non sempre sono adeguatamente chiariti o illustrati. Come districarsi?

Risponde Alessandro Granata, CEO di DATA LAB

La videosorveglianza rappresenta sempre di più una specializzazione, dal momento che i flussi video possono avere caratteristiche differenti tra loro e variare in base al produttore o alla tecnologia utilizzata, anche a parità di attributi e valori definiti. Tali differenze non sono evidenti ad una lettura dei datasheet, tuttavia la disponibilità di contenuti aggiuntivi, approfondimenti, supporto alla progettazione, training e prove pratiche, rappresentano gli strumenti ideali per ottenere un corretto equilibrio tra valori di risorse, prestazioni e costi. Ad esempio, confrontando i valori del video digitale dichiarati da alcuni produttori di telecamere IP è possibile verificare che video con risoluzione 1920x1080 pixel, 25 Fps, compressione H.264 (in condizioni di scena in movimento) possono avere valori di banda ben differenti tra loro con variazioni da 2 ad 8 Mbps, a cui corrispondono valori di spazio su disco da 25 a 90 GB per la registrazione di 24 ore di video per telecamera.

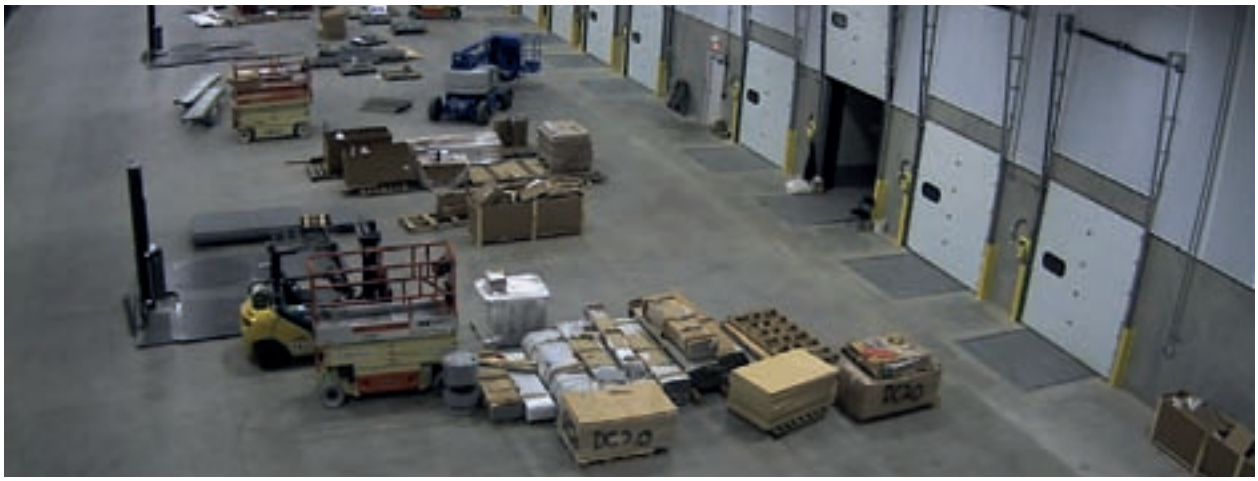
www.itdatalab.com

COMPRESSIONE VIDEO

La compressione video è una tecnica di elaborazione dati ed ha lo scopo di ridurre le risorse in termini di occupazione banda di trasmissione. L'algoritmo JPEG è la compressione più utilizzata per le immagini statiche, mentre **Motion JPEG** (abbreviata anche come M-JPEG o MJPEG) utilizza l'algoritmo di compressione JPEG per comprimere e ridurre la banda di ciascuna immagine individualmente. La tecnologia di compressione Motion JPEG implica una bassa latenza ed un livello di banda costante rispetto al livello di movimento presente nella scena. L'MPEG-4 (o MPEG4) è il nome di un gruppo di tecnologie di compressione video sviluppate per la distribuzione in rete di contenuti multimediali. L'H.264 (MPEG-4 PART10 o AVC) e l'H.265 sono recenti evoluzioni dell'MPEG-4 ed indicano tecnologie di compressione video sviluppate per la distribuzione in rete di contenuti multimediali. L'**H.264** e l'**H.265** si basano sull'elaborazione progressiva di una serie di frame (GOP) di cui il primo frame (I-frame) è codificato individualmente, mentre gli altri (P-frame e B-frame) sono codificati per differenza e per macroblocchi rispetto al movimento. L'H.264 e l'H.265 sono più efficienti rispetto al Motion JPEG in termini riduzione dei dati e sono capaci di un buon livello qualità; in particolare, l'H.264 rappresenta lo standard di compressione video più utilizzato per telecamere IP e DVR.

BANDA DI RETE ED ARCHIVIAZIONE

Le risorse di banda e di archiviazione di un video digitale sono strettamente connesse con i valori di risoluzione, frequenza dei fotogrammi e tecnologia di compressione, in quanto la larghezza di banda (**bitrate**) è espressa in Mbps (**Megabit per secondo**) ed è la combinazione finale delle caratteristiche di un video digitale. Allo stesso modo, il valore di occupazione su disco di un video digitale memorizzato è espresso in MB (**Megabyte**) e rappresenta la relativa trasposizione della larghezza di banda in capacità di spazio su disco. Il valore di MB è incluso nella capacità degli hard-disk utilizzati per l'archiviazione, dal momento che 1000 MB = 1 GB (**Gigabyte**) e 1000 GB = 1 TB (**Terabyte**).



LS Cable & System

Simple™

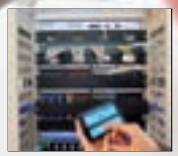
Stai cercando una soluzione completa per la tua infrastruttura di rete?

LS Simple rappresenta la soluzione più adatta per il Data Center e per le reti Enterprise.
Il catalogo comprende soluzioni complete per cablaggio strutturato, gestione intelligente dell'infrastruttura, gestione intelligente dell'energia, fino all'integrazione con la gestione di edificio e la manutenzione della rete.
L'intera soluzione è progettata per essere semplice da progettare, da ordinare, da installare e da manutenere, ed è coperta inoltre da una garanzia all-inclusive di 25 anni.

Soluzione fibra/ rame 10G

Simple Closet™ / Path™

Simple Fast-Net™ Rame & MPO/MTP (40G/100G)


SimpleWin™ I2MS

Distributore ufficiale per l'Italia:

ELECTRONIC'STIME®

OVUNQUE AL SICURO

www.electronicstime.it

Via Madonna Piccola, 32 /R-Q · 74015 · Martina Franca (TA) Italy **T** +39 080 4802711

BARI | LECCE | RENDE | ANCONA | FOGGIA

La Redazione

Dome: *strizzare l'occhio* ai problemi della curvatura

Negli ultimi anni si è affermato, e diffuso su vasta scala, un nuovo design compatto per le telecamere controllabili, dotate di dome impermeabile. Questi dispositivi – noti normalmente come telecamere "speed dome" o a cupola ad alta velocità – si distinguono per una varietà di funzioni, quali la rotazione a 360° e in particolare un obiettivo zoom molto potente. Soprattutto grazie a tali caratteristiche, questo tipo di design è diventato un componente quasi indispensabile in molti degli attuali sistemi di videosorveglianza. La compattezza della testa della telecamera nelle unità speed dome consente movimenti Pan/ Tilt superveloci, con un livello di vibrazioni meccaniche trascurabile, a confronto di altri tipi di teste Pan/Tilt in cui il movimento tende a coinvolgere un maggior numero di componenti (ad esempio la telecamera, la custodia protettiva e altre sovrastrutture e accessori). Da questo punto di vista, le telecamere speed dome non sono soltanto più agili, ma si dimostrano anche più evolute, grazie al rapporto eccellente fra la quantità di forza richiesta e il livello di controllo ottenibile, che fra l'altro consente di alleggerire il peso complessivo e, in ultima analisi, di semplificare l'assemblaggio. Tuttavia, come ogni cosa, anche queste telecamere combinano luci e ombre.

In effetti il progresso che le caratterizza non è privo di svantaggi con i quali produttori, installatori e operatori devono per forza confrontarsi. La testa della telecamera, di solito formata da un obiettivo, un sensore e alcuni servomotori, deve essere protetta da condizioni ambientali come la presenza di polvere, umidità e agenti corrosivi. Ne consegue la necessità di adottare una cupola protettiva in materiale completamente o parzialmente trasparente. Benché tale dispositivo sia in grado di isolare la custodia dalle interferenze ambientali, il materiale impiegato per realizzarlo aggiunge un livello di rifrazione che influisce sul percorso ottico nell'obiettivo. Questo elemento entra a far parte del sistema ottico della telecamera e ne condiziona direttamente la capacità percettiva. In realtà, essendo emisferica, la cupola riesce a ridurre al minimo le distorsioni. L'obiettivo viene posto al centro dell'emisfero, in modo da assicurare condizioni ottiche omogenee in qualsiasi posizione, indipendentemente dall'angolo di vi-

sione selezionato per la telecamera. Ciò significa che la distanza tra l'obiettivo e la cupola, e di conseguenza il percorso del fascio luminoso, non cambiano durante i movimenti di brandeggio e regolazione dell'inclinazione della telecamera. Inoltre, per garantire una visibilità ottimale alla telecamera, è essenziale prestare la massima cura nella produzione della cupola, onde assicurarsi che qualsiasi eventuale irregolarità del materiale non conduca a strisce o livelli diversi di spessore. In entrambi i casi infatti si produrrebbero distorsioni visibili dell'immagine. I produttori sono consapevoli del problema e, con il tempo, hanno imparato a gestirlo nel modo migliore.

CURVATURA E PROBLEMI ASSOCIATI

È inoltre evidente che la curva emisferica della dome genera un problema: per l'obiettivo della telecamera è praticamente impossibile raggiungere un allineamento orizzontale diretto senza coprire parte dell'immagine, in quanto l'angolo di visione viene parzialmente oscurato dalla custodia della telecamera (vedi **Figura 1**). A volte questo limita la gamma di applicazioni della telecamera e/o la distanza massima di sorveglianza. Una delle soluzioni possibili consiste nella modifica della geometria della cupola. In tal caso, l'emisfero tipico viene allungato e assume un aspetto più cilindrico. Come in precedenza, il centro di rotazione del sistema ottico è posizionato nella parte intermedia dell'emisfero. Estendendo la cupola, comunque, gli angoli di visione assumono un orientamento orizzontale, secondo una traiettoria verso l'alto. Ma questa configurazione causa un ulteriore problema. A determinati angoli di visione, l'obiettivo e la cupola non sono più equidistanti. Ne consegue la produzione di immagini doppie (vedi **Figura 3**), responsabili di un calo di prestazioni. Per risolvere il problema si è pensato di applicare una "palpebra" artificiale, in grado di estendersi meccanicamente per alcune direzioni di visione e, allo stesso tempo, bloccare parte del fascio luminoso in ingresso. Queste effetto, che ricorda una "strizzatina d'occhio", impedisce la creazione di immagini doppie di scarsa qualità (vedi **Figura 4**).

Aumenta la tecnologia, aumentano i problemi...come reagisce l'industria?

Risponde Antonella Sciortino, Field Marketing Manager Pro Camera Solution, Panasonic PSCEU

Al progredire di ogni tecnologia aumentano anche gli effetti collaterali da neutralizzare: è un fatto incontrovertibile. Ma i produttori non stanno certo a guardare. Noi abbiamo apprestato due soluzioni: la prima è una dome di rete resistente agli agenti atmosferici, con Wide Dynamic Range, che offre immagini nitide anche in condizioni difficili di retroilluminazione. Abbiamo inserito in questa telecamera funzioni importanti, quali il riconoscimento facciale, che assicura immagini nitide dei volti e invia i dati al registratore di rete, il tracciamento automatico avanzato e tutte le funzioni che non possono mancare in una dome. Un'altra soluzione è la network Dome PTZ per settori verticali quali trasporti, retail, logistica e bancario: offre immagini di qualità full HD, una moltitudine di specifiche tecniche in un design anti-vandalo e lo zoom più grande sul mercato della sicurezza, assieme a rainwash coating, tecnologia di deumidificazione e auto-tracking avanzato. Il rilevamento facciale permette di regolare il focus per scattare una foto della persona ed anche di utilizzare i dati XML per innescare un allarme direttamente nel momento in cui avviene il rilevamento dell'immagine, semplicemente abbinando un registratore compatibile.

http://business.panasonic.it

AMBIENTE E SPORCIZIA

Le telecamere speed dome costituiscono un ottimo strumento per la sorveglianza controllata di vasti spazi, grazie alle lunghezze focali relativamente ampie, combinate a proprietà Pan/Tilt avanzate. Per questo motivo, nor-

Figura 1

Figura 3

malmente, le telecamere speed dome vengono installate in posizioni sopraelevate, al riparo da eventuali atti di vandalismo, ma è anche più difficile sottoporle a manutenzione. Il problema è che la cupola, con il tempo, si sporca a causa del contatto con le particelle nell'aria. È vero che questi dispositivi spesso presentano un bordo periferico che le protegge dalla pioggia in caduta verticale. Tuttavia, la condensa generata dalle gocce minute della nebbia, dalle raffiche di neve e, ovviamente, dalla stessa pioggia sospinta da venti laterali, tende a depositare sulla superficie della cover particelle di sporcizia, che vi si accumulano una volta evaporata l'umidità. È pertanto necessario pulire le cupole una o due volte l'anno, a seconda delle condizioni ambientali. Purtroppo non c'è soluzione per questo problema, in quanto la forma della dome impedisce di utilizzare un tergicristallo. E tuttavia è possibile ridurre la quantità di sporcizia in modo significativo adottando uno speciale rivestimento lavabile con acqua piovana, che viene applicato con cura sul dome per assicurare che l'umidità possa scorrere via più facilmente. Grazie a tale accorgimento, la quantità di liquido che può rimanere e asciugarsi sulla dome si riduce notevolmente, mentre le particelle che aderiscono alla superficie vengono rimosse alla prima precipitazione piovosa di una certa intensità. Pulire una dome dotata di tale rivestimento è semplice come spruzzare acqua pulita.

CONDENSA

Ogni telecamera, nella custodia, contiene una certa quantità d'aria, quindi di umidità. Le telecamere speed dome dotate di custodia non devono essere mai aperte per l'azionamento. Al contrario, occorre aprire le telecamere a dome fissa, allo scopo di allinearle in modo ottimale. Di conseguenza, le telecamere speed dome sono soggette alla formazione interna di condensa, che può causare l'effetto dell'annebbiamento. Di solito per ovviare a questo problema si utilizzano agenti di asciugatura o membrane semipermeabili. D'altra parte, gli agenti di asciugatura riescono ad assorbire l'umidità fino al livello di saturazione, quindi devono essere sostituiti periodicamente. Poiché anche le membrane semipermeabili hanno un'efficacia limitata, ultimamente si è iniziato a ricorrere a elementi di deumidificazione attivi, che funzionano in base a un principio elettrofisico: le molecole dell'acqua vengono separate in ossigeno e idrogeno. Guidati da una tensione elettrica a basso voltaggio, gli atomi di idrogeno migrano, attraversando una membrana semipermeabile, all'esterno della custodia e si combinano di nuovo con l'ossigeno dell'atmosfera, riformando molecole d'acqua. Nel frattempo, all'interno della custodia, rimane solo una concentrazione lievemente superiore di molecole di ossigeno. Tipicamente le telecamere che richiedono di essere aperte a scopo di azionamento o manutenzione (di solito quelle a dome fisso) e che sono esposte ad un riassorbimento costante di umidità nella custodia, d'altra parte sono praticamente in grado di asciugarsi reattivamente e in modo efficace, entro un breve arco di tempo dal momento dell'attivazione. A differenza degli agenti di asciugatura, gli elementi di deumidificazione attivi presentano l'ulteriore vantaggio di una durata utile a lungo termine.

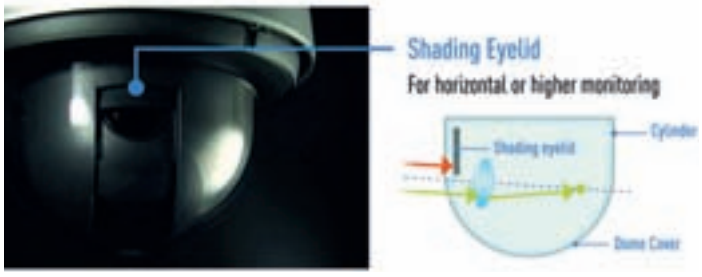
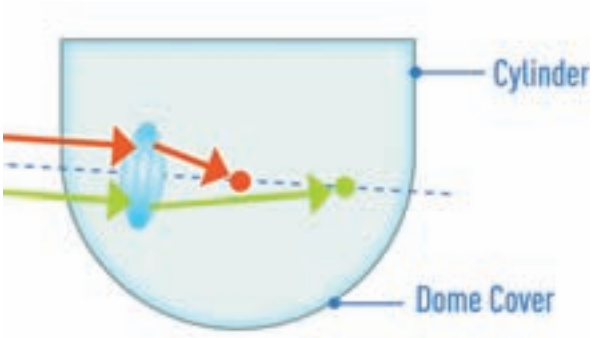


Figura 4



DA NON PERDERE

INTERSEC DUBAI 2016 CRESCE CON DRONI E SMART HOME

DUBAI (UAE) - Oltre 1300 espositori da 52 paesi sono attesi a Intersec 2016, che ritorna al Dubai International Convention and Exhibition Centre, dal 17 al 19 gennaio, con nuove aree che riflettono l'evoluzione della security a livello locale e globale. Come la sezione dedicata ai droni e quella per le tecnologie Smart Home e Building Automation, con zona per le dimostrazioni live, che si aggiungono alle cinque sezioni "core": Commercial Security; Information Security; Fire & Rescue; Safety & Health; Homeland Security & Policing.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5623

DA NON PERDERE

MADRID: PIU' INTERNAZIONALE SICUR 2016

MADRID (ES) - Crescono l'offerta e la rappresentanza internazionale nell'edizione 2016 di Sicur, in programma dal 23 al 26 febbraio prossimi. Organizzato da IFEMA, l'evento riunirà alla fiera di Madrid le aziende del settore sicurezza, associazioni, professionisti e utilizzatori, puntando a consolidare il ruolo raggiunto come piattaforma di eccellenza del settore. Nella scorsa edizione Sicur ha attratto 1300 aziende e quasi 39.000 visitatori da 74 paesi. Un ricco programma di seminari tecnici e dimostrazioni affianca l'ampia rassegna espositiva.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5438

DA NON PERDERE

A NIZZA IL GLOBAL FORUM SULLA SICUREZZA

NIZZA (FR) - Si svolgerà dal 2 al 5 febbraio 2016, a Nizza, il Nice Global Forum on Homeland Security and Crisis Management, per far incontrare tutte le realtà interessate ai temi della sicurezza e della gestione della crisi: forze governative, autorità ed enti pubblici, privati e accademici. Agenzie ed enti che si occupano di sicurezza, emergenza e soccorso avranno l'opportunità di incontrare esperti, opinion leader, manager e aziende che producono e distribuiscono sistemi e tecnologie per la security. Nutrito il programma di sessioni e tavole rotonde.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5637

VISTO PER VOI

10 EDIZIONI DI OIL&NONOIL, LA VERTICALE DEI CARBURANTI

ROMA - Si è svolta a Roma, nell'oil district italiano, la decima edizione di Oil&nonoil-S&TC, il 29 e il 30 ottobre, presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR. 3600 mq di esposizione, più di 90 aziende e 25 appuntamenti fra convegni, seminari e workshop: questi i numeri della manifestazione di riferimento per il settore dei carburanti, che negli ultimi anni ha allargato l'orizzonte diventando punto di riferimento della domanda e dell'offerta di chi investe in energie, carburanti e servizi per la mobilità.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5646

VISTO PER VOI

IL PRESIDENTE DEL GARANTE AL 5° PRIVACY DAY

ROMA - La protezione dei dati, un valore aggiunto nel futuro digitale: è il messaggio centrale dell'intervento di Antonello Soro, Presidente del Garante della Privacy, che ha parlato al 5° Privacy Day Forum, a Roma: senza dubbio il momento più atteso all'evento annuale di Federprivacy, che il 21 ottobre scorso ha riscosso grande apprezzamento da parte del pubblico e delle istituzioni. Tra i temi di maggior richiamo, la nuova normativa UE, il fenomeno dei droni, intercettazioni e registrazioni e le sfide internazionali dei Big Data. Presente al Forum anche la testata a&s Italy, media partner dell'evento.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5

VISTO PER VOI

CLIMA DI EUFORIA AD ALL DIGITAL-SMART BUILDING

BOLOGNA - Si è concluso a Bologna lo scorso 17 ottobre, tra la soddisfazione di espositori ed organizzatori, All Digital-Smart Building, l'evento speciale del SAIE dedicato all'edificio in rete. L'edizione 2015 ha registrato la crescita dei visitatori professionali e il tutto esaurito per i seminari rivolti agli architetti e agli installatori di nuova generazione. Ethos Academy, partner formativo dell'evento nel settore security, ha partecipato con uno spazio espositivo e ha fornito il proprio contributo al programma dei seminari.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5481

VISTO PER VOI

A HOME & BUILDING TUTTE LE NOVITA' DELL'IOT

VERONA - È stato un successo la 7a edizione di Home&Building, la mostra verticale di riferimento per l'automazione domestica e degli edifici, che si è svolta a Verona, il 27 e il 28 ottobre. La due giorni scaligera è stata l'occasione per illustrare le novità della domotica, fare il punto su efficienza energetica, smart home ed edificio intelligente, presentare nuovi prodotti, applicazioni e soluzioni. E tutte le potenzialità di Internet of Things. Già fissata la data della prossima edizione: il 19 e il 20 ottobre 2016, a Veronafiere.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5643

VISTO PER VOI

SUCCESSO A DUBAI PER L'AVIATON SECURITY CONFERENCE

DUBAI (UAE) - Gli aspetti legati alla sicurezza nel trasporto aereo – sicurezza dei voli e degli aeroporti, gestione aeroportuale, normativa ecc. – sono stati al centro della due giorni di Aviation Security Conference 2015, che si è svolta lo scorso settembre a Dubai. Organizzato da IXG, l'evento si è focalizzato sui sistemi di sicurezza integrati, applicazioni per la gestione dei dati, sistemi per la valutazione dei rischi e delle minacce al trasporto aereo e cyber security. E ancora, gli ambiti di impiego dei droni e le sfide poste dal loro utilizzo per la sicurezza in ambito civile.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=5489ù

Barbara Pandolfino(*)

Telecamere con rilevamento audio: limiti all'utilizzo come prova in giudizio

Poniamo la situazione in cui si abbia il fondato timore che l'anziano genitore, lasciato alle cure di un collaboratore familiare generico, sia vittima di maltrattamenti o di violenze. Al fine di cogliere la flagranza dell'atto, per provare l'accaduto e supportare l'eventuale, successiva, denuncia querela, si vedrebbe di facile realizzazione un'acquisizione in autonomia delle prove. Poche mosse per il posizionamento ed occultamento della telecamera, ad opera del tecnico a cui abbiamo chiesto l'intervento, e l'*indagine casalinga* ha inizio. Ma la questione è meno facile di quanto possa apparire. Meglio fare il punto su quando, quanto e in che modo possa essere lecito utilizzare le rilevazioni audio-video come prova in tribunale.

(*) Avv. Barbara Pandolfino, Ufficio Legale Feniva **http://videosorveglianza.feniva.it/**

L'acquisizione di riprese visive di atti comunicativi – si tratta di comportamenti finalizzati a trasmettere il contenuto di un pensiero con la parola, i gesti, le espressioni fisiognomiche o altri atteggiamenti idonei a manifestarlo – costituiscono *captazione di messaggi fra presenti*: sono quindi intercettazioni e sottostanno alla relativa disciplina. Con il termine "intercettazione" si intende lo strumento processuale attraverso il quale l'autorità giudiziaria capta e registra conversazioni che avvengono fra altri soggetti. Nel caso qui in essere di c.d "intercettazioni ambientali" il contrasto giurisprudenziale sviluppatosi negli anni si è incentrato sulla legalità, e quindi sull'utilizzabilità della prova acquisita (si badi bene: senza l'autorizzazione del magistrato inquirente) attraverso la captazione di immagini in un luogo di privata dimora. L'intervento delle Sezioni Unite della Cassazione (Cass. Sez. Unite 28/07/2006 n. 26795) ha sciolto l'intricato nodo negando la valenza probatoria solo alle videoregistrazioni effettuate in luogo di privata dimora quando le stesse non sono state effettuate con l'autorizzazione del Giudice (*nulla quaestio* invece in merito alle videoregistrazioni in luogo pubblico). Infatti, solo innanzi all'autorità giudiziaria, il principio garantito di cui all'art. 14 della Costituzione, sulla c.d. inviolabilità del domicilio, si china per lasciare agio alla perseguibilità di determinati reati (come sancito dall'art. 266 codice di procedura penale relativo ai così detti "limiti di ammissibilità"). Tant'è che, al fine di poter procedere ad un'intercettazione (qui ci limitiamo a tenere in considerazioni solo il caso di quella ambientale) è necessario che il Pubblico Ministero richieda l'autorizzazione al Giudice per le Indagini Preliminari il quale, in presenza di gravi indizi, ne dichiara la disposizione con decreto motivato. Tale garanzia è dettata dal fatto che l'intercettazione delle comunicazioni *inter praesentes* si realizza grazie all'introduzione, necessariamente clandestina, in abitazioni ed in altri luoghi di privata dimora di strumenti atti all'ascolto ed alla registrazione. La limitazione, come sopra descritto, così arrecata alle libertà di rango costituzionale di manifestazione, segretezza e domicilio, trova giustificazione nelle superiori esigenze di giustizia (fra tutte Cass. Sent. n. 9370/1994). Solo (ed esclusivamente) in caso di assoluta urgenza l'intercettazione può essere disposta direttamente con decreto del Pubblico Ministero. Tale decreto dovrà essere, entro 24 ore, comunicato al Giudice per le Indagini Preliminari il quale, a

sua volta, entro le successive 48 ore, dovrà convalidarlo a pena di inutilizzabilità delle prove raccolte.

AMMISSIBILITÀ DELLA PROVA

In estrema sintesi: la Corte, nell'ambito della sovra citata sentenza, ha sancito un principio fondamentale secondo il quale le videoregistrazioni effettuate in luoghi di privata dimora **non** sono prove ammissibili (salvo sempre il caso di intercettazioni intese come strumento processuale) in quanto vietate dalla legge che tutela, in maniera particolare, la privacy domestica. Ecco allora che, riprendendo l'esempio posto a premessa della nostra trattazione, nessuna captazione di immagini, con rilevamento audio delle eventuali conversazioni in corso, se priva dell'autorizzazione dell'autorità inquirente, potrà essere acquisita dal privato cittadino. Ma, sebbene possa essere di facile intuizione, appare doveroso porre in evidenza, in queste ultimissime battute, l'eccezione ammessa! Infatti la registrazione, ad esempio, di una conversazione, sia telefonica che tra presenti, da parte di uno degli interlocutori, non necessita l'autorizzazione del Giudice per le Indagini Preliminari, ai sensi dell'art. 267 codice di procedura penale. In tale ipotesi, infatti, viene meno l'esigenza di tutelare la riservatezza ed ogni interlocutore diventa, lecitamente, un potenziale testimone che compie attività di memorizzazione, mediante apposito strumento, di notizie che apprende dall'altro (fra tutte Cass. Sez. I, n. 3023/1996, Cass. n. 7239/1999, Cass. n. 36747/2003, il cui principio guida sancisce che:" la registrazione audio e video – anche segreta - non è un reato se a farla è un soggetto presente alla conversazione").

Alessandro Lega (*)

Luxottica: la resilienza organizzativa nel DNA aziendale

Siamo arrivati alla sesta puntata di questo lungo percorso dedicato alla Resilienza Organizzativa. Le prime tre sono state dedicate a descrivere i vari aspetti che contraddistinguono i diversi dispositivi di standardizzazione resi disponibili nel corso degli ultimi sei anni. La si potrebbe anche definire una terna di articoli che descrivono il riferimento normativo internazionale. Non si è fatto cenno alle iniziative nazionali, molto limitate dobbiamo ammettere. Unica eccezione è stata la Prassi di Riferimento UNI PdR 6:2014, pubblicata da UNI nel gennaio 2014, con il titolo *Infrastrutture Critiche – Sistema di gestione della resilienza – Requisiti*, prassi che può essere di aiuto ad individuare i requisiti necessari per la resilienza delle infrastrutture critiche. Un approccio che può essere adottato anche per strutture complesse. Vediamo adesso qualche caso virtuoso, di sobria efficienza, che possa confermare la validità di quanto trattato nelle cinque puntate precedenti. Inizieremo con un caso nazionale, giusto per sfatare la perenne convinzione che il nostro Paese non sia ancora pronto per introdurre innovazione organizzativa.

(*) CPP

Il primo caso viene dal Veneto ed è un'azienda nota ormai in tutto il mondo: Luxottica. Un brand che in pochi anni si è affermato a livello globale e che raggruppa realtà che fino a poco tempo fa erano viste come concorrenti. Sicuramente il top management di Luxottica ha dovuto fare ricorso ad un tipo di Risk Management molto innovativo. Non a caso abbiamo scelto Luxottica come primo caso di Resilienza Organizzativa da analizzare: guardando questa realtà da vicino, si percepisce immediatamente che il concetto di resilienza fa parte del suo DNA. Anche se l'azienda è passata attraverso diverse fasi di evoluzione e al momento è ancora in fase di evoluzione organizzativa, si percepisce che il suo fondatore ha voluto porre attenzione ad uno sviluppo resiliente, fin dai tempi in cui il concetto di Resilienza Organizzativa non aveva ancora un'identità definita come sta avvenendo negli ultimi anni. Se fossimo davanti ad un sistema operativo software, diremmo che Luxottica è un esempio di versione 4.0 con modulo applicativo di Resilienza Organizzativa *embedded* nel suo *kernel*. Certamente ad accelerare il processo di Resilienza Organizzativa di Luxottica ha fortemente contribuito la costante acquisizione di nuovi brand e la crescita registrata nel corso degli anni. L'alternativa sarebbe stata altrimenti quella di fare un patchwork, incollando insieme le diverse culture aziendali man mano aggregate, senza riuscire a salvaguardare l'identità che il fondatore ha fortemente voluto. Forse è anche vero che oltre all'intuizione iniziale del suo fondatore, Leonardo Del Vecchio, l'azienda ha saputo fare delle scelte organizzative che tutt'oggi le permettono di proseguire in questo percorso con decisioni che vengono condivise dal suo Senior Management e dagli oltre 78.000 dipendenti distribuiti nel mondo. Per avere una visione più ravvicinata di questa realtà, abbiamo avuto l'occasione di parlare con il **Group Risk & Compliance Director di Luxottica, Stefano Orsini**.

DALL'INTEGRAZIONE ALLA RESILIENZA

Siamo andati a trovarlo nella nuova sede piazza Cadorna a Milano, dove si trova la struttura Corporate del Gruppo Luxottica. I pochi minuti di attesa nell'accogliente reception, gestita in modo tecnologicamente evoluto, fanno immediatamente capire il clima aziendale e il significato del termine *Luxotticans*, cioè coloro che lavorano in Luxottica. Se ne possono incontrare diversi di loro mentre si muovono all'interno di un ambiente molto friendly, e molti altri, anche se solo in modo virtuale. L'area di attesa visitatori è infatti corredata di display su cui si possono visionare i gioielli di famiglia: non solo i prodotti e i brand del Gruppo, ma anche le persone che ne fanno parte.

L'incontro con Stefano Orsini avviene nel suo ufficio al quinto piano: faccio subito notare che il clima di resilienza si percepisce fin dal primo momento in cui si entra in sede. Le prime osservazioni di Orsini confermano le mie impressioni: "questa Azienda, che ha radici manifatturiere, ha dovuto da subito attivare un'integrazione per far dialogare fra di loro le varie anime che la compongono. Non solo in termini di prodotto e di brand, di per sé già fortemente resilienti, ma coinvolgendo tutte le funzioni che la compongono. Dal Product & Operations, a R&D & Enginereering, alla Produzione, al Manufactoring, al Wholesale, al Retail Sales (7000 punti vendita nel mondo). Il modello organizzativo vede il Consiglio di Amministrazione impegnato a definire la *Governance*, compresa la gestione del rischio; le funzioni di Controllo sono invece impegnate nel garantire l'*Execution* mentre Operations, Risorse Umane, e IT department sono coinvolte nel *Delivery*. Questo ha richiesto l'adozione di un approccio culturale capace di amalgamare le varie culture che si sono integrate nel tempo."

Fin qui si potrebbe commentare che Luxottica sia stata capace di far convergere le varie funzioni verso un'organizzazione integrata. Da qui a poter ottenere il risultato di una maggiore resilienza verrebbe da pensare che sia intervenuta qualche altra circostanza favorevole. Cosa? Pronta la risposta di Stefano Orsini. "Nel 2009 l'azienda ha deciso di costituire il department Risk & Compliance, affidandogli compiti specifici che includono il Risk Management, la Compliance, la Security e la protezione della Intellectual Propriety. Il compito affidato a questo nuovo department, che oggi conta circa 20 persone, è stato quello di avviare un'analisi dei rischi a 360 gradi individuando tutte le possibili minacce alla resilienza del Gruppo. In particolare è stata posta la massima attenzione alle capacità produttive *in house*, creando una Supply Chain in grado di intervenire in caso di *disaster*. Questa è una delle situazioni costantemente monitorate, sotto la G*overnance* del Comitato di Controllo dei Rischi che è sotto la diretta conduzione dell'Amministratore Delegato, a cui il Risk & Compliace Director riporta direttamente".

Si può dunque cominciare ad individuare i motivi che

fanno di Luxottica un'azienda di successo: azienda corta, visione imprenditoriale, forte leadership, forte identità e spirito di appartenenza, consapevolezza che una geografia così complessa non poteva ricorrere ad un modello tradizionale di Comando & Controllo. La soluzione poteva passare attraverso un processo di empowerment e di autonomia operativa. Due orientamenti confermati anche dalla scelta di separare il budget del department Risk & Compliance da quello del resto dell'azienda. Una scelta certamente strategica, in grado di non far correre il rischio di far andare in apnea una funzione che deve mantenere costante attenzione al processo di Resilienza, anche nel caso in cui l'intero Gruppo dovesse avere qualche defiance.

CAPITALE UMANO

Abbiamo quindi chiesto a Stefano Orsini quale sia il driver che permette a Luxottica di contare sull'intera struttura per garantirsi un alto livello di Resilienza. Ecco la risposta: "Luxottica ha adottato da tempo una cultura che è incentrata sulla valorizzazione dei dipendenti e sul loro pieno coinvolgimento, nel rispetto di caratteristiche e valori positivi che da sempre guidano l'azione dell'azienda. Il turnover, salvo in Cina, è attualmente molto basso, per cui gli interventi in grado di influenzare la cultura aziendale mantengono il loro effetto per una durata significativa". Sono considerazioni certamente importanti, ma forse non sufficienti per garantire un costante impegno a sostenere un alto livello di Resilienza. Inevitabile la domanda a Orsini: what else? Immediata e convinta la risposta: "Luxottica ha da sempre deciso di mantenere un ambiente il meno formale possibile per garantire una forte condivisione e partecipazione dei collaboratori, assicurando la massima attenzione al futuro, coinvolgendo le funzioni di staff (compreso il Department Risk & Compliance) in un ruolo di consulenza, a supporto delle altre funzioni aziendali, e incentivando coloro che sono coinvolti nei processi di Risk Management in base ai risultati ottenuti nel breve, medio e lungo termine. Tutto questo tenendo ben presente la necessità di mantenere alta la vocazione globale e non solo quella nazionale. D'altra parte la distribuzione geografica dell'azienda (oltre 42.000 collaboratori nel Nord America, dove Luxottica è leader del settore *eyewear*, circa 10.000 in Italia, oltre 17.000 nella regione Asia-Pacifico) non potrebbe garantirsi un alto livello di Resilienza se non ci fossero due condizioni indispensabili: un efficace processo di ricognizione dei rischi abbinato ad un forte *commitment* del management e dei collaboratori".

STANDARD? BUON SENSO

Avviandoci a salutarlo, abbiamo posto un'ultima domanda ad Orsini: qual è lo standard di riferimento che Luxottica ha adottato negli anni per dare supporto ai propri processi di Resilienza? Quello di ASIS International? Quello di BSI? Altri? Risposta molto concisa e chiara: "Nessun particolare standard. Solo tanto buon senso, adozione di *best practices* e forte intuito del top management. Avevamo inizialmente ipotizzato di conseguire alcune delle certificazioni relative alla Resilienza e al Risk Management, ma poi non le abbiamo ritenute necessarie". Lo salutiamo con la promessa di tornare a trovarlo fra qualche tempo. E' certamente un esempio da seguire con attenzione. Nella prossima puntata vedremo qualche altro caso che possa farci capire meglio come la Organizational Resilience si stia affermando, anche nel Public Sector.

SISTEMA SUPERLINK

L'innovazione della comunicazione bidirezionale per garantire l'interazione immediata e sicurezza globale, in un unico prodotto.

SICUREZZA SENZA CONFINI

- APPLICATIVO ANDROID E IOS
- ANTI JAMMING
- FUNZIONE LISTEN BEFORE TALK
- COMANDI E MESSAGGI SMS
- PROGRAMMAZIONE LOCALE/REMOTA
- BACKUP DATI USB/SDCARD
- PROTOCOLLI DIGITALI
- TELEGESTIBILE GPRS
- MESSAGGI VOCALI
- 8 AREE + 2
- 64 INGRESSI RADIO
- 8/120 INGRESSI FILARI

NEXTec

al servizio della sicurezza

PRODOTTI ITALIANI

NEXTtec srl: Via Ivrea 71/b - 10098 Rivoli (TO)
Tel: 0119539214 www.nexttec.it - info@nexttec.it

Nuova generazione di dispositivi di visualizzazione e gestione

Tecnoalarm, leader internazionale della sicurezza, sull'onda del successo delle precedenti console, presenta la nuova generazione di dispositivi di visualizzazione e gestione composta da modelli con touch screen capacitivo e differenti performance.

UTS C: REATTIVITÀ E SEMPLICITÀ D'USO

La console di gestione e programmazione, dotata di touch screen capacitivo TFT 7", vanta un'interfaccia grafica semplice ed intuitiva, sintesi vocale, dispositivo di segnalazione acustica multifunzionale, gestione multilingua, iconografia dinamica e funzione Help contestuale, vocale e grafico. Il dispositivo gestisce fino a 32 programmi funzionali. Il plug-in AVANZATA, disponibile sul modello UTS C A, consente, tramite la gestione degli scenari (massimo 32), di realizzare efficaci applicazioni personalizzate. Gli scenari visualizzati automaticamente, in base alla programmazione, possono anche essere selezionati e consultati in modalità on-demand dall'utente. In caso di allarme, lo scenario relativo alla zona in segnalazione viene immediatamente visualizzato.

UTS 4.3 PROX: IMMEDIATEZZA E LETTORE CHIAVI RFID

Nata per sostituire la vecchia generazione di tastiere LCD, la console UTS 4.3 PROX, con display touch screen capacitivo TFT 4.3", implementa funzioni short-cut e gestisce fino a 15 programmi funzionali. Il dispositivo integra un lettore di chiavi transponder RFID, le quali rappresentano, da sempre, il più classico e pratico dispositivo di comando. I dispositivi Tecnoalarm garantiscono i più alti standard di inviolabilità ed il più alto numero di combinazioni possibili.

INTEGRAZIONE CON LA VIDEOSORVEGLIANZA

Per quanto riguarda l'integrazione di dispositivi di videosorveglianza, Tecnoalarm ha studiato componenti che consentono di realizzare sistemi flessibili ed estremamente reattivi, capaci di assolvere alle effettive necessità di videocontrollo, trasformando il ruolo passivo della videosorveglianza in funzioni utili e dinamiche, con cui l'utente può interagire in modo semplice ed intuitivo. Le innovative console Universal Touch Screen - Video consentono di realizzare l'integrazione funzionale più efficace per utilizzare sinergicamente le risorse dei Sistemi antintrusione Tecnoalarm ed i dispositivi di videosorveglianza. Il sistema Videoalarm CCTV, con un semplice e rapido setup, viene asservito alle capacità di rilevazione ed attuazione del sistema antintrusione. L'utente può intera-

ADVRED

gire con il sistema in qualsiasi momento per visualizzare le telecamere in modalità monitor od on-demand.

UTS V4 – UTS V8: VISUALIZZAZIONE TELECAMERE ANALOGICHE

Le console UTS V4 e V8 consentono di integrare ai sistemi antintrusione Tecnoalarm, dispositivi di videosorveglianza analogica CCTV. Le console sono dotate di 4 o 8 ingressi video per telecamere in standard 960H. La modalità di visualizzazione delle telecamere è associabile agli eventi di allarme Programmi, allarme Zone, inserimento Programmi ed attivazione Telecomandi; il tutto nelle modalità monitor od on-demand con visualizzazione singola o mosaico e con tempi di visualizzazione programmabili. Ogni telecamera può essere associata a 4 eventi. La console con display touch screen TFT 7" di tipo capacitivo, con sintesi vocale e dispositivo di segnalazione acustica multifunzionale, prevede un'interfaccia grafica interattiva con un'iconografia dinamica contestuale e gestione multilingua. La console può fornire informazioni in formato testo e in formato vocale, utilizzando anche una lingua alternativa predefinita. Inoltre, come per l'UTS C, può segnalare visivamente - con led di colore blu - il corretto funzionamento del sistema e - di colore rosso - una memoria di avvenuto allarme. Le console hanno la capacità di gestire fino a 32 programmi funzionali. Le UTS V4 e V8 sono disponibili anche in versione avanzata, implementano la gestione sinottica interattiva di 32 scenari (mappe grafiche) personalizzate, gestite e visualizzate dalle console in base alla modalità operativa programmata. Su ogni mappa è possibile posizionare fino a 32 icone grafiche. Ad ogni icona sono associabili un dispositivo del sistema o un pulsante di navigazione. Le mappe possono essere consultate dall'utente in modalità on-demand, ma in caso di allarme, la console visualizza automaticamente la mappa che identifica l'ubicazione del dispositivo in allarme.

UTS E: VISUALIZZAZIONE TELECAMERE IP, FILMATI E APP

La console UTS E consente di interfacciare ed integrare, ai sistemi antintrusione Tecnoalarm, dispositivi di videosorveglianza IP collegati ad un'infrastruttura di rete Ethernet. L'integrazione funzionale di telecamere IP permette di realizzare, grazie alla semplicità d'installazione propria dei dispositivi IP, sistemi di rilevazione e videocontrollo estremamente flessibili. Il sistema può gestire fino a 24 telecamere associabili agli eventi di apertura e allarme Zona. Inoltre, se dotata di SD Card (opzionale), la console può registrare video clip di 30 secondi, relativi agli eventi di 8 telecamere. La console ha la capacità di gestire fino a 32 programmi funzionali. È possibile gestire il sistema video tramite l'app myTecnoalarm ed effettuare backup esterni dei contenuti.

DESIGN

La linea Tecnoalarm è contraddistinta da un raffinato design ultrasottile. Il montaggio è in superficie o ad incasso. Il design è un elemento di primaria importanza per Tecnoalarm, pertanto, per meglio adattarsi agli ambienti nei quali possono essere inserite le console, sono disponibili quattro varianti cromatiche di cover sostitutive di colore grigio metallizzato, grigio titanio e nero, per UTS V4 e V8, per UTS E e per UTS C.

Tecnoalarm
Via Cirié, 38
10099 San Mauro Torinese (TO)
Tel. +39 011 2235410
Fax +39 011 2735590
info@tecnoalarm.com
www.tecnoalarm.com

Megapixel alternativo all'IP: i nuovi DVR quadribridi

I cambiamenti che si sono succeduti nell'ultimo anno nelle apparecchiature TVCC equivalgono, per rilievo ed importanza, a tutto ciò che è successo almeno nei sette anni precedenti. Infatti nell'ultimo anno sono ormai letteralmente scomparsi i sistemi analogici per lasciare il campo ai sistemi Megapixel. Questi ultimi intesi non solo come IP Megapixel, ma anche come tecnologie AHD e TVI. Queste ultime due tecnologie megapixel sono in pratica molto simili, anche se in Italia ha preso il sopravvento la tecnologia AHD.

NEL MONDO

Anche nell'ultima fiera di Shenzhen (la più grande del mondo) si confermano pienamente gli scenari di cui sopra, che andranno a delineare le vendite del TVCC da qui a fine 2016. Uniche novità mostrate (ma non realmente ancora in produzione), il 4K e il protocollo di compressione H265. Con telecamere e DVR che supporteranno il 4K arriveremo ad avere livelli di risoluzione allineati ai nuovi standard televisivi, che ci permetteranno di vedere immagini a risoluzioni impensabili solo fino a ieri ed a prezzi assolutamente accettabili. Per fare ciò servirà però riuscire ad immagazzinare dati molto più importanti sugli attuali HDD.

Il protocollo H265 verrà in supporto di tanta definizione, permettendoci di avere tanta qualità di immagine sui supporti magnetici esistenti.

ADVRED

QUALITÀ E ASSORTIMENTO

Ma tornando all'attualità, cioè alle nuove tecnologie alternative all'IP, è bene sottolineare che la qualità delle immagini, già a partire da 1,3 Mpx, è assolutamente buona e rende impossibile ogni tipo di comparazione con immagini a 700/1000 TVL, che oggi giorno sembrano "preistoriche".
Riguardo alle telecamere, oramai sono presenti tutte le tipologie usate in passato come analogiche. Sono già prodotte anche le Speed Dome AHD, fino ad arrivare alle nuove fisheye e addirittura, come novità assoluta, le Star Light. Tutto quindi è più semplice.

VALORE RETROFIT

Dal momento che questo tipo di tecnologia Megapixel transita senza difficoltà sui cavi RG59 e ancora meglio nei Video Balun, è possibile mettere in campo nuove installazioni completamente megapixel ma al contempo recuperare vecchie installazioni, laddove si ravvisi l'esigenza di mantenere le telecamere già presenti e di innovare l'impianto con nuove telecamere in grado di dare immagini spettacolari che permettano di cogliere anche i minimi particolari, come colori, viso, targhe, ecc.

DVR QUADRIBRIDI

Anche riguardo Ai DVR vi sono molti prodotti interessanti in commercio. A partire dai DVR AHD, che in modo semplice e flessibile creano un Entry Level, ma con la possibilità di connettere le precedenti telecamere analogiche, ed in più anche le telecamere con tecnologia IP. Questi DVR, usando una parola che può sembrare forse altisonante, si chiamano *quadribridi* perché supportano quattro tecnologie: AHD+TVI+IP+960H.

ASSY

ASSY ha già da tempo a disposizione un DVR in grado di poter essere connesso a tutti i principali standard ad oggi in commercio, quali: AHD, TVI, IP e 960H. Il suo valore, inteso come prezzo sul mercato, non si distacca di molto dai più comuni e semplici DVR tribridi e permette all'installatore di soddisfare qualunque tipologia di installazione, quindi di non preoccuparsi di cosa sia stato eventualmente già montato dal cliente che voglia integrare il suo esistente impianto.
Sicurezza 2015 si è appena conclusa portando anche in Italia l'ebrezza del FULL HD e delle tecnologie megapixel correlate. Sarà bello lavorare con questi sistemi per almeno i prossimi due anni.

ASSY
Via Lame, 113
63066 Grottammare (AP)
Tel. +39 0735 73731
Fax +39 0735 7373254
comm@ascani.com
www.assy-gvt.com

Sicurezza e domotica 3.0: integrazione totale, totale tranquillità

L'integrazione tra sistemi antintrusione, videocitofonia, controllo accessi e gestione di allarmi tecnici consente di proteggere un edificio a 360°. Massima integrazione per garantire la massima sicurezza: oggi è possibile grazie a CAME DOMOTIC 3.0, il nuovo sistema domotico di Came, gruppo riconosciuto in Italia e nel mondo nel settore della home & building automation.

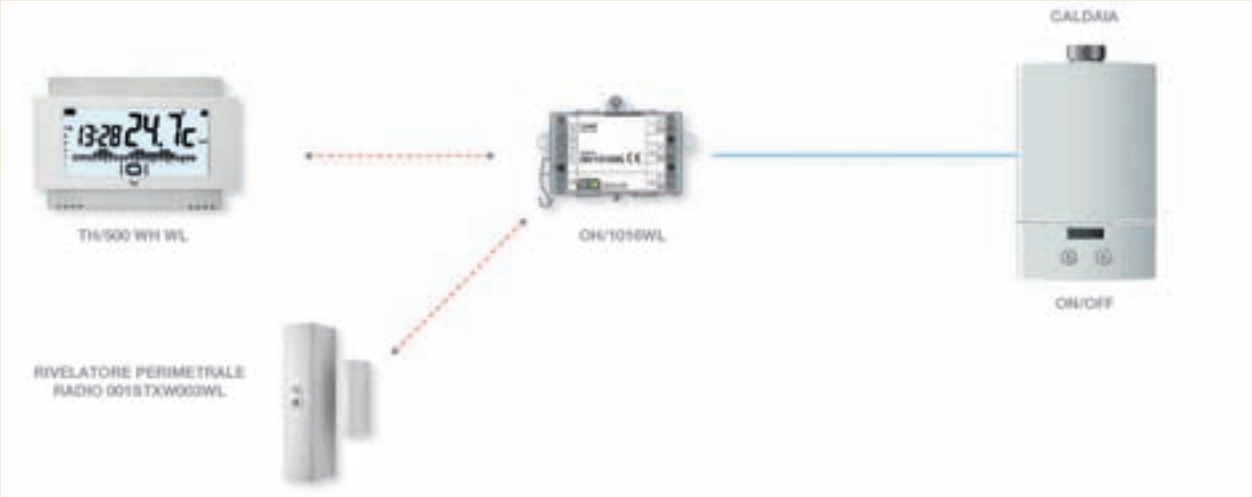
La capacità del sistema domotico CAME DOMOTIC 3.0 di essere perfettamente compatibile con i sistemi di sicurezza Came ne permette la perfetta integrazione, che si traduce in semplicità di fruizione e controllo dei due sistemi, anche in contemporanea, tramite un unico terminale.

Grazie alla tecnologia Came Connect, che assicura il collegamento del sistema domotico al Cloud Came, sia l'utente che l'installatore possono gestire da remoto i dispositivi installati. Dopo aver scaricato l'apposita applicazione, il proprietario può controllare ovunque si trovi lo stato di tutti gli ambienti e le immagini delle telecamere, attivare scenari, gestire le utenze e interagire con la propria abitazione in qualsiasi momento e in tutta sicurezza. Allo stesso modo l'installatore, con un semplice collegamento Internet, può interfacciarsi con l'impianto, effettuare operazioni di verifica e diagnostica e supportare l'utente in qualsiasi momento intervenendo in modo rapido ed efficace in caso di anomalie.

SICUREZZA E DOMOTICA

La rete LAN permette di collegare al sistema domotico le centrali antintrusione della linea CP di Came, al fine di avere un controllo centralizzato dei due sistemi. Questo collegamento permette inoltre un reciproco scambio di informazioni tra i due impianti. È possibile programmare azioni sul sistema domotico al verificarsi di eventi nel sistema di sicurezza, come ad esempio accendere le luci del giardino quando una barriera esterna rileva un'intrusione. La sicurezza Came è anche garantita dal-

ADVRED



la possibilità di collegare al sistema domotico rivelatori per allarmi tecnici in modo da prevenire fughe di gas o allagamenti e dalla possibilità di trasmettere le segnalazioni di allarme all'utente, scongiurando così il pericolo di danni alle persone e alle cose. Possono inoltre essere programmati scenari che agiscano su entrambi i sistemi, come ad esempio lo scenario "ESCO", che con un unico comando consente di spegnere le luci, abbassare le tapparelle, inserire la centrale antifurto, ecc. In questo modo l'impianto domotico e quello antintrusione sono perfettamente integrati ma conservano la propria autonomia impiantistica e restano conformi alle rispettive normative di prodotto. I moduli domotici radio possono essere integrati con i dispositivi radio della gamma antintrusione Came per ottenere interessanti soluzioni impiantistiche. E' possibile, ad esempio, programmare l'accensione delle luci di un edificio al passaggio di una persona nella zona controllata da un rivelatore volumetrico. Il rivelatore volumetrico radio 001SIR215WL della gamma Came può essere programmato per attivare l'uscita di un modulo domotico OH/1O16WL in modo temporizzato, garantendo l'illuminazione di ingressi, zone buie o scarsamente illuminate e la sicurezza di aree sensibili, potenziando, ove presenti telecamere di sorveglianza, le capacità di rilevazione di intrusioni.

COMFORT E RISPARMIO ENERGETICO

I rivelatori radio perimetrali e volumetrici della linea sicurezza Came possono inoltre integrarsi con il sistema di termoregolazione Bpt al fine di garantire il comfort abitativo e il risparmio energetico. Ad esempio, il cronotermostato touch screen radio TH/500 WH WL ed il relativo modulo di uscita OH/1O16WL possono essere abbinati ad un rivelatore perimetrale radio 001STXW003WL. Aprendo la finestra su cui il rivelatore è stato installato, il controllo di temperatura verrà automaticamente escluso evitando così inutili sprechi di energia. Utilizzando invece un rivelatore volumetrico radio 001SIR215WL, dopo un intervallo di tempo (pari a 2 ore) dall'ultima rilevazione di presenza, ovvero in assenza di persone nell'abitazione, il cronotermostato regolerà la temperatura ad un valore fisso (e programmabile). Questa applicazione evita sprechi di energia dovuti all'accensione del riscaldamento quando nessuno è in casa.

CAME
Via Martiri della Libertà, 15
31030 Dosson di Casier Treviso
Tel. +39 0422 4940
Fax +39 0422 4941
info@came.com
www.came.com
www.came-domotic.com

Una piattaforma PSIM che unifica la supervisione di sistemi disomogenei

Le organizzazioni che gestiscono infrastrutture complesse di sicurezza fisica e automazione industriale, affrontano quotidianamente numerosi problemi legati alla frammentazione delle applicazioni e dei sistemi deputati al controllo degli impianti, come la polverizzazione delle informazioni, l'eccessiva manualità richiesta dalle procedure operative, l'impossibilità di correlare allarmi ed eventi generati da sistemi differenti, l'inapplicabilità di procedure preventive, la frammentazione e la chiusura degli applicativi di sala operativa. Efficienza, prestazioni, tempestività, eventi e/o allarmi specifici diventano dunque difficili da controllare e gestire in modo omogeneo e unificato, cioè attraverso un'unica soluzione informatica in grado di razionalizzare e rendere efficienti tutti i flussi operativi. Questo scenario può determinare un abbattimento trasversale dell'efficacia delle infrastrutture in esercizio e un decadimento verticale della qualità dei servizi erogati. La piattaforma ONE, progettata e realizzata da STONE, è la soluzione universale PSIM pensata per risolvere definitivamente i problemi legati al mondo della supervisione e del controllo degli impianti speciali, di qualunque natura e genere. Essa consente di:

Infrastrutture eterogenee di sicurezza fisica e automazione industriale

- semplificare e automatizzare le procedure operative e di manutenzione;
- contenere il dispiego di risorse umane e i costi di esercizio;
- aggiungere valore all'infrastruttura e applicare il ROI;
- gestire in modo semplificato i grandi volumi di dati e informazioni;
- incrementare l'efficienza degli scenari complessi;
- innalzare globalmente la qualità dei servizi erogati.

Con ONE, la sala operativa unifica definitivamente la supervisione di sistemi disomogenei, caratterizzati da case costruttrici, tecnologie e impianti differenti fra loro. ONE permette all'organizzazione di ottenere: il controllo totale dell'infrastruttura a prescindere dalla sua complessità, una migliore consapevolezza della situazione generale ed un accurato reporting direzionale. Integrare ONE nella propria sala operativa significa

ADVRED

ridurre notevolmente i costi di esercizio, attraverso una maggiore efficienza, incrementare il livello di sicurezza con una maggiore intelligenza distribuita e garantire un ragionevole ritorno degli investimenti aggiungendo valore all'intero ecosistema tecnologico, nuovo o già in esercizio.

ONE è basata sulla logica di progettazione PSIM (Physical Security Information Management) di ultima generazione, per rispondere alle esigenze più stringenti del mondo della sicurezza fisica, del controllo del territorio, della protezione delle infrastrutture critiche e dell'automazione industriale e civile. Essa prevede l'interconnessione di sensori eterogenei attraverso l'interfacciamento, talvolta massivo, di unità periferiche di raccolta e codifica dei dati. I processi di elaborazione e intermediazione sono equamente distribuiti all'interno dei moduli che compongono la soluzione, in modo da ridurre drasticamente il numero di single point of failure dell'intera architettura.

ONE è caratterizzata dall'insieme di applicazioni software che compongono una piattaforma capace di raccogliere e correlare gli eventi provenienti da dispositivi eterogenei e dai sistemi di informazione (video, controllo accessi, sensori, analisi, reti, sistemi industriali, ecc.) per supportare gli operatori potenziandone l'efficacia, identificare in modo proattivo le minacce e risolvere tempestivamente le situazioni operative. I sottosistemi chiave della soluzione, denominati "connettori software", sono composti da moduli applicativi caratterizzati come singole entità dell'intera soluzione che abilitano l'interconnessione verso gli impianti speciali da unificare. Il modulo centrale della soluzione ha il compito di eseguire l'orchestrazione di tutti i sottosistemi coinvolti, raccogliendo, aggregando e gestendo dati strutturati e non, provenienti o diretti alla periferia (sensori e attuatori). Ogni sottosistema è specializzato per poter interagire con un set di sensori e/o attuatori specifici (ad esempio telecamere e/o PLC). L'architettura software è modulare ed è progettata al fine di garantire scalabilità, robustezza e interoperabilità. La flessibilità della piattaforma consente di estendere la compatibilità verso qualunque tipo di dispositivo hardware che si vuole sottoporre al monitoraggio, utilizzando un protocollo interno di comunicazione unico.

Il WASOC (Web Automation & Security Operation Center) è il front-end utenti della piattaforma ONE, un'unica applicazione Web di ultima generazione dedicata al mondo delle Sale Comando e Controllo su Workstation, utilizzabile attraverso i browser più diffusi, in grado di unificare la supervisione e il controllo degli impianti, le configurazioni, le correlazioni degli eventi e le procedure di intervento per manutenzione. APP personalizzate permettono di estendere la supervisione e il controllo anche in mobilità. La piattaforma ONE è progettata per rispondere alle specifiche esigenze di protezione della propria integrità fisica (hardware) e logico-funzionale (software) e naturalmente dei dati in essa contenuti e/o scambiati. La soluzione è realizzata per garantire l'interoperabilità con sistemi di terze parti già in servizio, consentendo di raggiungere alti livelli di efficienza operativa e l'introduzione di un livello elevato di scalabilità delle applicazioni nel tempo.

Supervisione con piattaforma ONE

STONE
Soc. Consortile a Resp. Limitata
Via Giacomo Peroni, 292
00131 ROMA
Tel. +39 06 455937207
info@consorziostone.com
consorziostone@legalmail.it
www.consorziostone.com

Sistema ibrido programmabile via Cloud e gestibile via APP

Accosta il tuo smartphone per visitare i video di RISCO LightSYS 2

Nel panorama dei sistemi di sicurezza, LightSYS™2, la nuova generazione della serie LightSYS™, è un'ottima soluzione per i vantaggi che offre tanto agli installatori quanto agli utenti finali: creata per soddisfare le esigenze del mercato residenziale e per attività commerciali di piccole dimensioni, con un numero di zone espandibili fino ad un massimo di 50, è un sistema di sicurezza ibrido e comodamente gestibile via APP e programmabile via Cloud di RISCO.

CONTROLLO TOTALE

Già utilizzato con soddisfazione da moltissimi installatori in tutto il mondo, attraverso la App per I-Phone, I-Pad o Android permette all'utente di controllare il sistema e di verificare in tempo reale un allarme in corso. Inoltre nasce integrato con VUpoint, il rivoluzionario sistema di verifica video di RISCO Group, che consente di utilizzare telecamere IP per ottenere immagini, in streaming video live, in caso di allarme in corso o a richiesta.

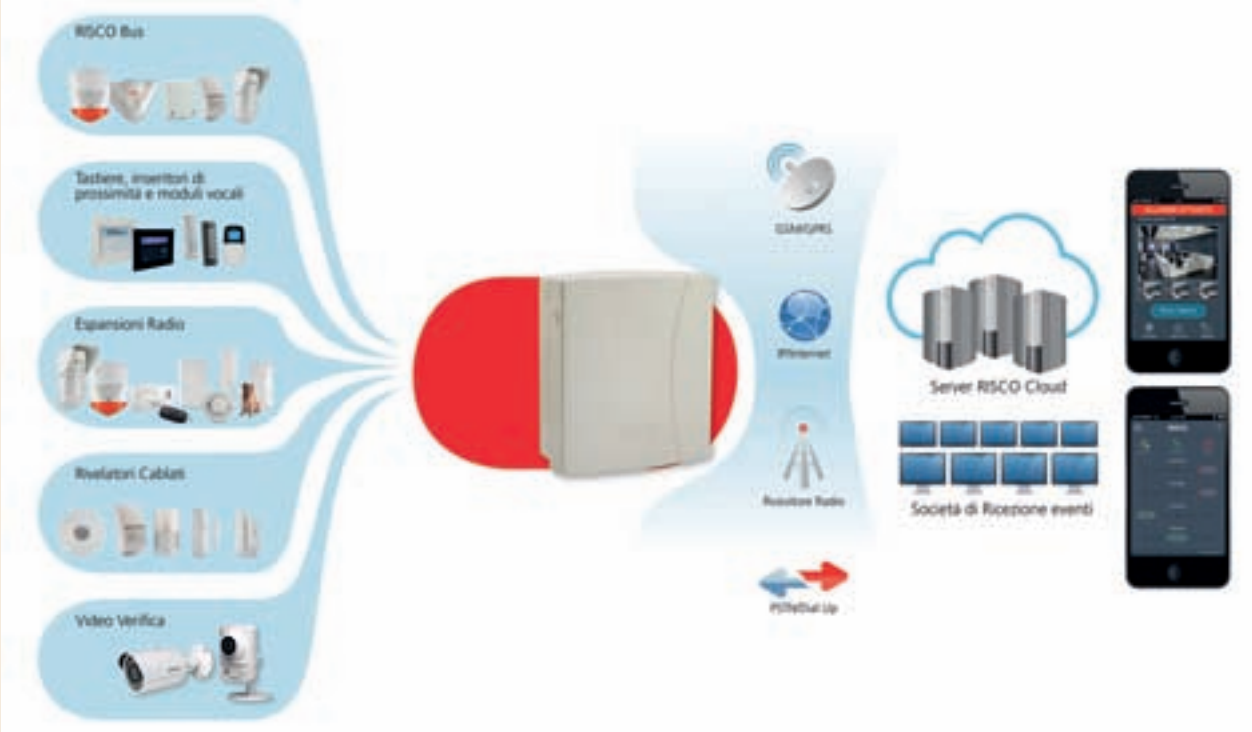
CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- 8 - 50 zone (qualsiasi combinazione Filare o Via Radio, zone Bus massimo 32),
- 4 Partizioni/4 Gruppi
- 4-32 Uscite Programmabili
- 30 Codici Utente
- Moduli GSM/GPRS e IP ad Innesto
- 4 Alimentatori Supervisionati
- Fino a 8 Lettori di Prossimità e 16 Telecomandi
- Fino a 4 tastiere cablate + 2 Radio bidirezionali slim da interno o da esterno
- 500 eventi in memoria e più di 2000 sul Cloud di Risco
- Modulo vocale, opzionale, interattivo con 16 Numeri e menù vocale guidato che consente una funzione viva voce da remoto, messaggi preregistrati o registrabili dall'utente per tutte le zone, partizioni o uscite e operatività da remoto di inserimento/disinserimento, acquisizione eventi e attivazione uscite

INTEGRAZIONE TOTALE

Qualsiasi sia l'esigenza dell'impianto, con LightSYS™2 è possibile optare per la soluzione migliore integrando rivelatori cablati, via BUS, radio, sia monodirezionale che bidirezionale, ed una vasta gamma di accessori progettata per le esigenze degli utenti. Per questo e altri motivi, LightSYS™2 rappresenta la scelta ideale per installatori professionisti che ricercano un sistema flessibile, modulabile, facile da installare e con un ottimo rapporto qualità prezzo.

ADVRED



VANTAGGI TOTALI

Con LightSYS™2 l'installatore usa il Cloud per la Configurazione e la Programmazione, con una semplice connessione internet. Si può scegliere tra diversi modi per la comunicazione degli eventi come IP, Vocale, SMS o Notifiche Push. E' possibile controllare e verificare da remoto la diagnostica dei parametri dei dispositivi sia via BUS che via RADIO. E' inoltre possibile integrare con le telecamere IP per la verifica video e lo streaming live. Queste solo alcune delle interessanti opzioni offerte da LightSYS™2.

LIBERTÀ TOTALE

E' possibile scegliere tra dispositivi radio mono e bidirezionali: sensori da esterno, da interno, sia PIR che DT, barriere, contatti porte/finestre, rottura vetri oltre ad integrare rilevatori di gas, fumo, monossido di carbonio e allagamento. Inoltre è disponibile un'ampia scelta di tastiere tradizionali o Touchscreen, tutte con lettori di prossimità opzionale, dal costo contenuto e dal design accattivante, oltre a vari tipi di telecomandi.
Al momento della configurazione, è inoltre possibile stabilire come la centrale LightSYS™2 può collegarsi al Cloud: in modalità LAN o attraverso un modulo GPRS. Le modalità di comunicazione di LightSYS™2 sono inoltre ancora più immediate, rispetto a quanto appena descritto, grazie alle applicazioni via Smartphone per gli utenti e all'area tecnica del Cloud per gli installatori. Gli utenti, infatti, possono sempre essere connessi al proprio sistema e possono anche controllare visivamente la loro proprietà grazie alle telecamere IP del sistema VUpoint. Gli installatori con il Cloud di RISCO sono facilitati nelle attività di configurazione e mantenimento di LightSYS™2 poiché possono operare sia localmente sia da remoto con il Software di Configurazione online.
LightSYS™2 è inoltre integrabile con la piattaforma SynopSYS Integrated Security & Building Management e dunque utilizzabile per progetti che richiedono un minimo numero di zone ubicate in più siti remoti. Ciò permette ai responsabili della sicurezza di gestire e controllare siti multipli con un'unica interfaccia grafica semplice ed intuitiva.

Risco Group
Via Robecco 91
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. +39 02 66590054
Fax +39 02 66590055
info@riscogroup.it
www.riscogroup.it

Telecamere bullet di fascia alta ad un prezzo entry-level

Dedicate al mercato delle piccole e medie imprese, le nuove telecamere bullet di Panasonic appartengono alle soluzioni professionali di prezzo Entry Level, ma integrano funzionalità tipiche dei dispositivi di fascia alta. Sono due le nuove telecamere bullet "discrete" di Panasonic, sul mercato da novembre 2015, la WV-SPW312L e la WV-SPW532L, e rappresentano l'evoluzione delle serie 3 e 5 integrandone molte funzionalità ad un costo ridotto.

La telecamera SPW312L crea immagini HD a 720 p fino a 30 fps con sensibilità ultra high 0.02lx. La SPW532L produce immagini Full HD a 1.080 p, sempre fino a 30 fps, con sensibilità ultra high 0.07lx in modalità color MNR. Entrambe le versioni integrano lenti x3.6 Vari Focal e sono perfettamente compatibili con il registratore su disco di rete WJ-NV200 di Panasonic.

IMMAGINI DI QUALITÀ MA MENO PESANTI

La specifica opzione VIQS (Variable Image Quality in Specified area), integrata nelle telecamere, permette di selezionare all'interno dell'immagine fino a 8 aree di ripresa e di inviare in streaming ad alta qualità al registratore solo la singola porzione per poterla analizzare, scegliendo di trasmettere invece le zone rimanenti a una qualità ridotta. In questo modo è possibile ottenere file meno pesanti, il che significa risparmiare anche sui costi di streaming e di archiviazione dei dati.

La compressione H.264 è un'altra delle funzionalità che permettono alle nuove bullet di generare immagini di alta qualità con file di dimensioni limitate. Lo stesso obiettivo viene raggiunto anche grazie alla tecnologia Smart Coding di Panasonic, che permette di ridurre il consumo di larghezza di banda fino al 70%.

PICCOLO PREZZO PER GRANDI PRESTAZIONI

Con l'introduzione di queste nuove telecamere discrete, Panasonic fornisce alle PMI due soluzioni uniche sul mercato, in quanto progettate per

ADVRED

garantire ad un prezzo entry-level una dotazione tecnica solitamente utilizzata per telecamere di fascia alta e in grado di fornire immagini di qualità alta. Le due nuove camere sono dispositivi estremamente versatili, che integrano 4 flussi video indipendenti H 264 e 6 uscite JPEG e la funzionalità wide dynamic range, progettata per applicazioni di sorveglianza ad alto contrasto che richiedano immagini a larghezza di banda limitata e risoluzione elevata, ad un prezzo accessibile. Grazie alle dimensioni piccole e compatte, le due telecamere rappresentano una soluzione discreta che si armonizza facilmente negli ambienti retail o in tutti i contesti in cui è indispensabile avvalersi di impianti che non risultino visivamente "invasivi" verso la clientela. Tra le peculiarità della WV-SPW312L, è da sottolineare l'alta sensibilità con funzione Day/Night, caratteristica che consente alla telecamera di offrire prestazioni eccellenti in condizioni di bassa illuminazione (Colore - 0,02 lx; B/N - 0,006 lx) a F1.6.

Specifici del modello WV-SPW532L, invece, il sensore MOS ad alta sensibilità da circa 1/3" e la funzione Face Super Dynamic, che assicura immagini chiare dei volti e la capacità di compensazione della nebbia. In quest'ultimo modello la compressione delle immagini JPEG è controllata da allarme, ossia all'attivazione di un segnale acustico viene automaticamente impostata la funzione di elevata qualità sull'immagine. Inoltre le due telecamere vantano un'efficace compensazione in presenza di illuminazione elevata, che ne impedisce l'abbagliamento in caso di esposizione a luci variabili e le rende quindi soluzioni ideali nei più svariati contesti. I LED IR incorporati, infatti, sono intelligenti e si adattano alle condizioni di illuminazione, fornendo immagini nitide e chiare in qualsiasi ambiente e anche nelle situazioni critiche e in presenza di temperature dai – 20° ai + 50° (per la versione outdoor). La classe IP66 dei due modelli garantisce loro, tra l'altro, la resistenza sia all'acqua che alla polvere e le predispone per il montaggio anche in esterni. Poiché si possono installare direttamente su una parete, infatti, senza la necessità di una staffa di base, si ottiene anche il vantaggio di un'installazione rapida e semplice, grazie all'Auto Back Focus. Le nuove bullet WV-SPW532L e WV-SPW312L di Panasonic rappresentano due soluzioni estremamente performanti e, al contempo, in assoluto più convenienti sul mercato. Sono disponibili, infatti, ad un prezzo consigliato di 390 (WV-SPW312L) e 430 (WV-SPW532L).

Panasonic Italia
Branch Office of Panasonic
Marketing Europe GmbH
Viale dell'Innovazione, 3
20126 Milano
Tel. 02.30464814
Fax. 02.6788300
Enrico.Moneta@ext.eu.panasonic.com
http://security.panasonic.com

L'evoluzione *facile* dei sistemi wireless

Si chiama *Facile* e lo è di nome e di fatto. Stiamo parlando dell'innovativo sistema SAET per l'antifurto e l'automazione connesso ad un Server Cloud di gestione.

Facile è il sistema di sicurezza e automazione ideale per chi desidera vivere in serenità il proprio mondo. Nella centrale *Facile*, l'esperienza di SAET Impianti Speciali, azienda leader nel settore della sicurezza e della domotica, si sposa con la praticità di un'interfaccia touch screen, la connettività GPRS e una vasta gamma di servizi web offerti dalla piattaforma. Con l'interfaccia grafica del touch screen gli utenti possono familiarizzare in modo immediato, scoprendo subito tutte le funzioni e potenzialità della centralina: dall'antifurto alla rilevazione di fumo, gas e allagamento; dalle automazioni per porte e serramenti alla gestione della luce e delle temperature.

Facile inoltre mette a disposizione dei propri clienti un server web cloud con cui connettersi in ogni momento con il proprio smartphone attraverso un'App e un servizio di assistenza tecnica sempre disponibile, che monitora l'impianto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

Facile offre una soluzione totale per la sicurezza della casa grazie ad un sistema antintrusione completo di una vasta gamma di dispositivi per la security e la safety: rivelatori per l'interno e per l'esterno, sensori in grado di rilevare eventuale presenza di fumo, principi di allagamento, videosorveglianza e videoregistrazione implementabili. Tutti i dispositivi di rilevazione e di segnalazione sono disponibili sia in versione cablata che wireless.

Con *Facile* è possibile gestire comodamente il proprio impianto grazie a un sistema completo di automazioni (cancelli, serrande e serramenti) e si possono programmare luci e riscaldamento con un notevole risparmio energetico ed economico.

LA BASE TECNOLOGICA

L'architettura Web Cloud di *Facile* è quanto di più innovativo e performante

ADVRED

possa esistere sul mercato, grazie alla disponibilità di una soluzione a doppio server cloud ridondato poggiato su due erogatori di servizio di hosting (PAS) differenti. Questo a garanzia di una continuità di servizio assoluta e a tutela da fault legati al singolo erogatore di servizi di hosting.
Il Server Cloud costituisce l'hub di comunicazione degli impianti con i propri proprietari. Le applicazioni per smartphone (Web application o App) sono i client applicativi dei server di gestione. Parallelamente il server cloud è il centro su cui si autentica il System Integrator per l'erogazione dei servizi di teleassistenza, telegestione e teleaggiornamento degli impianti in gestione presso i Clienti.

L'EVOLUZIONE DEI SISTEMI WIRELESS

La piattaforma *Facile* si arricchisce della nuova linea di prodotti wireless che pongono l'offerta SAET ai massimi per affidabilità, portata e rapidità di installazione dei sistemi. L'esperienza e l'innovazione convergono in un risultato in grado di soddisfare i più esigenti system integrator.
La frequenza 868 criptata garantisce livelli di portata e standard di affidabilità senza precedenti sul mercato; la bidirezionalità di ogni singolo componente risponde all'esigenza di poter monitorare ogni periferica per poterne gestire ogni singolo stato e comando (livello della batteria, portante, parametri di taratura) e contribuisce alla robustezza del sistema in termini di immunità ai disturbi; l'ottimizzazione dei consumi garantisce la durata delle batterie grazie ad un sofisticato algoritmo di controllo della potenza di trasmissione. Infine l'estetica dei componenti e delle soluzioni, raggiunta grazie alla miniaturizzazione elettronica e all'impiego di batterie di volume ridotto, è in grado di soddisfare i clienti più esigenti e di garantire perfetta armonia estetica e piena applicabilità.
La centrale *Facile* è in grado di gestire fino a quattro rice-trasmettitori multiband alloggiabili all'interno della centrale o in campo. Ciascun ricevitore è in grado di gestire fino a 64 periferiche radio (contatti magnetici, sensori volumetrici da interno, sensori da esterno), 16 attuatori radio (per funzioni di automazione domestica) e fino a 4 sirene (da interno ed esterno) indipendenti.
Nel caso in cui siano installati più ricetrasmettitori, il sistema determina dinamicamente ed automaticamente la migliore associazione periferica/ricevitore eliminando qualsiasi configurazione e test di campo. Ciascuna periferica radio del sistema è univocamente identificata tramite product code esadecimale, consentendo all'installatore l'autoapprendimento del campo attraverso una breve procedura automatica (1 minuto circa) durante la quale la centrale esegue la scansione del campo ed effettua associazioni automatiche tra periferiche e ricevitori secondo il criterio dell'ottimizzazione della portante.

Per i servizi post-vendita la piattaforma web cloud consente al singolo installatore di monitorare in tempo reale lo stato di corretto funzionamento del campo radio (il livello della portante, la tensione della batteria) e di regolare i parametri di sensibilità della rilevazione. Specifiche notifiche mail informano l'installatore sulla necessità di organizzare interventi di manutenzione o regolazioni.
La gamma delle periferiche radio è quanto mai ampia ed include organi di comando, rivelatori furto per interno ed esterno, rivelatori di fumo, sirene, moduli uscita per funzioni di automazione.

SAET Impianti Speciali
Via Leinì 1/b
10077 San Maurizio Canavese (TO)
Tel. +39 011 9275208
commerciale@saet.org
www.facilesaet.com

Rivelatore volumetrico doppia tecnologia con portata da 15m

Le tecnologie BlueWave e IFT brevettate da Pyronix sono state progettate per schermare la sensibilità dei rivelatori KX15DT dai disturbi esterni, causa dei falsi allarmi. Queste tecnologie permettono ai rivelatori di regolare automaticamente la loro sensibilità in relazione alle condizioni ambientali. In caso di variazioni di temperatura repentine, ad esempio, il rivelatore KX15DT mantiene un'eccellente immunità ai falsi allarmi, senza compromettere il rilevamento dell'intruso o della portata. Ancora: in caso di interferenze radio ad alta potenza, le soglie di allarme vengono spostate automaticamente a un livello superiore per garantire l'immunità al rivelatore. Ciò non impedisce al KX15DT di rilevare comunque un intruso che si muovesse nel campo visivo del rivelatore.

ADVRED

MODALITÀ ANTI-CLOAKING AND/OR

KX15DT ha due modalità di rilevamento che possono essere scelte tramite un Jumper identificato nella serigrafia AND/OR sul circuito stampato. La modalità di utilizzo più comune per un rivelatore a doppia tecnologia è la modalità AND (Jumper inserito): in questo modo il rilevatore richiede l'attivazione contemporanea del PIR e della Microonda per generare un allarme. La modalità di funzionamento AND garantisce un'alta stabilità anche in ambienti a rischio dove sono presenti grandi spazi aperti. In questo tipo di aree spesso possono essere generati forti turbolenze d'aria fresca o calda. Ambienti simili possono essere, ad esempio, un magazzino o una stanza con molte finestre con vetri oscurati. Queste finestre si possono rapidamente riscaldare e raffreddare e produrre quindi rapide fluttuazioni della temperatura anche ad alta intensità. L'impostazione della modalità OR (Jumper rimosso) può rivelarsi molto utile nelle installazioni in cui l'intruso può entrare in un edificio calandosi attraverso il tetto. È noto che l'intruso pratichi un foro nel tetto e

prima di calarsi, faccia scendere un telo per bloccare la rilevazione del PIR (Infrarosso) del KX15DT ("cloaking" del sensore). La microonda del rivelatore KX15DT, se impostata modalità OR (anti-cloaking), rileva invece il movimento dell'intruso anche attraverso il telo, generando l'allarme. La stabilità del rivelatore KX15DT, in modalità OR, è garantita dall'algoritmo software creato da Pyronix che confronta i movimenti di un ipotetico intruso con un modello specifico di analisi del movimento.

FILTRI DIGITALI

Il rivelatore KX15DT integra particolari filtri digitali di precisione realizzati per far fronte alle interferenze della luce fluorescente. Il collegamento alla frequenza di rete viene utilizzato per selezionare i rispettivi filtri protezione a seconda del tipo di frequenza utilizzata per l'alimentazione delle fonti di illuminazione. La frequenza della rete 230Vac in Italia è di 50Hz, per cui il Jumper deve essere inserito; per i paesi che utilizzano la frequenza di rete a 60Hz, sarà invece necessario rimuoverlo.

LE DIFFERENTI FREQUENZE DELLA MICROONDA

Il rivelatore KX15DT viene fornito con tre differenti frequenze della microonda. L'indicazione della frequenza è riportata sull'adesivo posto sul modulo della microonda e sulla confezione di ogni singolo rivelatore.
Quando è necessario utilizzare i rivelatori KX15DT posizionati "spalla a spalla", oppure affiancati o infine quando il lobo delle microonde dei rivelatori KX15DT si intersecano, si consiglia l'utilizzo di rivelatori con frequenze diverse. La sovrapposizione di microonde con la medesima frequenza genera infatti il rischio che i rivelatori soffrano di "crosstalk", ossia che la microonda possa "innescare" allarmi non voluti.

INSTALLAZIONE E POSIZIONAMENTO

I sensori della serie KX sono forniti con due staffe, una per soffitto e una per parete. Una volta installato il KX-15DT, occorre eseguire il walk test per il rivelatore e assicurarsi che l'infrarosso e le microonde siano impostati correttamente. L'opzione *Sensibilità Automatica* fornisce ottima stabilità e allo stesso tempo mantiene un'ottima rilevazione. La sensibilità automatica è l'impostazione predefinita di fabbrica: si raccomanda di non cambiare questa opzione. Quando la temperatura di un ambiente è bassa, il rivelatore si regola automaticamente su un'impostazione di sensibilità inferiore, ma, a mano a mano che le temperature ambientali salgono verso la temperatura corporea (es. in estate), il rivelatore si regola automaticamente su una sensibilità maggiore.

IMPOSTAZIONI

Quando si installa un rivelatore KX15DT è necessario prestare attenzione alla posizione, poiché la rilevazione a Microonde può essere disturbata dall'acqua in movimento (ad esempio una conduttura idrica in plastica visibile) o strutture di ferro. Le Microonde attraversano facilmente vetro, cartone e altri materiali simili. Occorre essere certi che la portata delle microonde sia impostata per riflettersi su superfici solide quali i mattoni. Per evitare potenziali falsi allarmi legati alle microonde occorre fare un walk test separato delle microonde e regolare la copertura, utilizzando il potenziometro dedicato. E' importante evitare l'installazione di due o più rivelatori a microonde nello stresso spazio se queste sono con la stressa frequenza. I rivelatori vengono forniti di fabbrica con 3 frequenze diverse di microonde, marcate con un bollino a colore diverso. Pyronix è distribuita da Televista.

Televista
Via Dei Fiori, 7/D
36040 Meledo di Sarego (VI)
Tel. +39 0444 823036
Fax +39 0444 821971
www.televista.it

La comunicazione Over IP in ambito sanitario

Il mondo della sanità (enti ospedalieri, case di ricovero, cliniche, ambulatori, laboratori di analisi) necessita di sistemi audio affidabili e flessibili che, ottimizzando le comunicazione tra gli operatori, possano contribuire ad efficientare i processi, in modo da realizzare consistenti risparmi in termini di ore/lavoro e quindi di costi. Nelle strutture sanitarie riveste quindi una particolare importanza la scelta di sistemi audio professionali che agevolino la comunicazione tra ambienti di uno stesso reparto o tra reparti ed edifici diversi. Dal punto di vista funzionale, questi sistemi si possono raggruppare in tre principali famiglie:

1. sistemi di interfonia destinati all'utilizzo del personale per le comunicazioni di servizio;
2. sistemi di diffusione sonora utilizzati per la diffusione di annunci agli utenti da parte del personale;
3. sistemi di chiamata di emergenza destinati alla richiesta di assistenza da parte del pubblico in particolari situazioni di difficoltà.

Molteplici sono i campi di applicazione, sia ad integrazione della funzionalità di altri sistemi (come il controllo accessi, la videosorveglianza, la rilevazione incendi) sia nell'installazione di sistemi autonomi come le chiamate di emergenza degli ascensori, le colonnine SOS nei parcheggi, il controllo remoto di varchi la cui apertura può essere comandata a distanza o anche la diffusione di annunci (anche con musica di sottofondo). ERMES ha messo a punto una serie di apparati Over IP basati su di un'unica piattaforma software, quindi facilmente integrabili tra loro, in grado di soddisfare a tutte queste necessità.

PER TUTTE LE NECESSITÀ

La scelta della soluzione Over IP meglio risponde a tutte queste esigenze in termini di semplicità di progettazione dei sistemi, di semplicità dell'in-

ADVRED

stallazione, di semplicità della gestione delle ulteriori future implementazioni successive al primo impianto ed infine di semplicità di manutenzione.
Questi sistemi per la loro interconnessione utilizzano esclusivamente una rete LAN, anche condivisa con sistemi di altro tipo e realizzata con qualsiasi tipo di tecnologia (rame, fibra wireless, ...), purché conforme allo standard ETHERNET. Possono pertanto essere installati in modo semplice e rapido, ottenendo impianti di comunicazioni audio affidabili e di qualità senza necessità di stendere costose reti cavi dedicate esclusivamente a tali impianti e garantendo riduzione dei costi e rapidità di installazione. Questi sistemi, inoltre, utilizzano un protocollo di comunicazione Peer-To-Peer (P2P), che assicura elevata affidabilità a livello di sistema, in quanto gli apparati (Peer) scambiano i dati audio e di controllo direttamente tra loro, a differenza di quanto avviene in un sistema Client-Server, dove lo scambio dei dati tra gli apparati è gestito da un server centrale, il cui disservizio può pregiudicare la funzionalità dell'intero sistema.

PER I LOCALI AD USO MEDICO

La gamma degli apparati di interfonia, di diffusione sonora, o di chiamata di emergenza che sono disponibili è particolarmente vasta ed in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi tipo di ambiente: dall'ufficio ai locali classificati ATEX. In particolare però ERMES dispone di una famiglia di apparati appositamente studiati per i locali medici, ove si svolgono attività diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e chirurgiche, come i locali medici di gruppo 1 e di gruppo 2.
Queste norme si applicano agli apparati installati nella "zona paziente", definita come il volume in cui un paziente può venire in contatto, intenzionalmente o non intenzionalmente, con altri apparecchi elettromedicali o con masse estranee, o direttamente o per mezzo di altre persone in contatto con tali elementi. In particolare nei locali di gruppo 2 le prese e gli apparecchi che ivi sono situati o che possono entrare nella zona paziente, devono essere alimentati da un trasformatore d'isolamento ad uso medicale dotato di un dispositivo di controllo dell'isolamento (sistema IT-M), ad eccezione degli apparecchi radiologici o di potenza superiore a 5 KVA (e le relative prese).
ERMES ha di recente introdotto un apparato per l'impiego in locali adibiti ad attività mediche, incluse le sale operatorie, ed in particolare nei locali di gruppo 2 nella cosiddetta "zona paziente", in quanto conformi alle normative per la Compatibilità Elettromagnetica EMC EN 60601-1-2:2007 ed a quelle per la Sicurezza Elettrica LVD EN 60601-1:2006+A1:2013.
L'interfono ha grado di protezione IP66 ed è quindi protetto da polvere, sporcizia e getti di liquidi come è possibile avvenga in tali ambienti; inoltre la speciale pellicola di protezione del pannello frontale assicura un effetto repellente allo sporco e si presta ad una facile pulizia con i detergenti e disinfettanti solitamente utilizzati.
Questo apparato si integra completamente con gli altri interfoni della gamma EASY per soddisfare tutte le esigenze degli ambienti ospedalieri come l'installazione presso gli accessi ai reparti, le segreterie, gli studi medici o all'esterno nei parcheggi o in altre aree riservate.
Infine, di particolare interesse per le necessità di grandi strutture come gli ospedali, sono anche gli apparati destinati alle chiamate di emergenza per gli ascensori, dotati anche di sistema ad induzione magnetica per l'utilizzo da parte delle persone che fanno uso di protesi acustica.

ERMES Elettronica
Via Treviso, 36
31020 San Vendemiano (TV)
Tel. +39 0438 308470
Fax: +39 0438 492340
ermes@ermes-cctv.com
www.ermes-cctv-com

La sicurezza cambia dimensione

Sensore a doppia tecnologia, sirena a microprocessore per soddisfare anche le esigenze più complesse e una centrale ultraperformante. Il tutto gestibile via app attraverso il cloud.
Questa è la ricetta del sistema **Elios,** la nuova dimensione della sicurezza firmata Pess che condensa Innovazione, Controllo e Design in un sistema semplice e altamente affidabile.

PESS CLOUD

Tra i servizi per gli installatori si annoverano:

- Connessione della centrale in rete senza necessità di eseguire configurazioni sul router, firewall, o altri dispositivi della rete;
- Teleassistenza via internet tramite software Elios Prog;
- Gestione remota via PC ed attuali software (i.Net).

Tra i servizi per l''utente finale si annoverano:

- Gestione remota da dispositivi mobile con l'utilizzo delle app;
- Notifiche push real time degli eventi sui dispositivi mobile quando l'app non è in uso;
- Notifiche degli eventi via e-mail;
- Notifiche degli eventi via SMS;
- Allarme di sconnessione persistente della centrale dal Cloud.

SENSORE IRIDE

Il sensore Iride con Pet Immunity utilizza una Doppia Tecnologia (microonda + infrarosso passivo) per la rivelazione degli intrusi all'interno dell'area di copertura, con analisi ed elaborazione dei segnali per mezzo di un potente microprocessore. I sofisticati algoritmi implementati nel software permettono di installare il sensore, con estrema facilità sia in ambienti domestici che industriali, garantendo al contempo un elevato grado di sicurezza ed un'assoluta immunità ai disturbi a radiofrequenza, elettromagnetici ed ambientali. Le sue principali caratteristiche:

ADVRED

- Tensione min. di alimentazione - 9V
- Tensione nom. di alimentazione - 12V
- Tensione max di alimentazione - 15V
- Corrente con sensore inibito - 10mA -12V
- Corrente nominale - 30mA - 12V
- Temperatura d'esercizio - da -20 a +50° C
- Copertura orizzontale - 90°
- Numero zone infrarosso - 7+5+5+3
- Zona anti strisciamento - Si
- Frequenza della microonda - 10,515 GHz - 10,525 GHz - 10,535 GHz
- Energia irradiata - 13 dBm EIRP
- Tipo di emissione - Impulsata
- Portata massima - 12 m
- Contatto di allarme - Optomos 28Vdc 100mA con res. 10 Ohm in serie
- Contatto tamper - 28Vdc 100mA con res. 10 Ohm in serie
- Compensazione temp ambiente - Si
- Funzione di Walk Test - Si
- PET Immunity - Si, regolabile
- Memorie di allarme - Si
- Altezza installazione - 2,20 ÷ 2,40 m
- Dimensioni mm - 118x60x38.8
- Peso - 100 gr

SIRENA URANIA

La nuova sirena a microprocessore Urania nasce per chi desidera il massimo delle funzioni per soddisfare anche le esigenze più difficili. Incorpora protezioni contro l'apertura e la rimozione, contro il taglio dei cavi, contro l'inversione della polarità della batteria. Urania effettua inoltre continui controlli per verificare il corretto funzionamento dei componenti più importanti: controllo dell'elemento acustico e della batteria. Inoltre Urania è dotata della funzione risparmio energetico.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA CENTRALE ELIOS

- Da 8 a 192 ingressi cablati + 64 ingressi radio
- Da 8 a100 uscite cablate + 8 uscite radio
- Messaggi vocali con tecnologia TTS
- Accesso e gestione remota con guida vocale TTS
- Ascolto ambiente
- 7 programmi di attivazione rapida
- Rubrica telefonica 16 utenti per inoltro eventi
- Registro eventi (memorizza 4000 eventi accaduti)
- Box ABS con alimentatori da 2 A
- Box metallico small con alimentatori da 2 A
- Box metallico big con alimentatori da 3,4 o 5 A
- Modulo GSM-GPRS di serie
- Modulo PSTN opzionale
- Modulo LAN o WiFi opzionale
- BUS RS485 per le periferiche in campo
- USB per programmazione e gestione locale via PC
- 19 espansioni (8 ingressi e 4 uscite per ogni modulo)
- 2 espansioni radio
- 2 moduli uscite radio (8 uscite + 8 ingressi di verifica attivazione carico per modulo)
- 16 Tastiere LCD hi-Tech Touch
- 32 inseritori base
- 16 inseritori parzializzatori
- 16 Radiocomandi
- 16 Aree
- 16 Funzioni
- 16 programmi (sequenze)
- 16 Allarmi 24h
- 100 Tag e chiavi a micro processore
- 100 Password
- Notifiche via PSTN: Messaggi vocali TTS - DTMF - Ascolto ambiente
- Gestione remota via PSTN: DTMF con guida vocale
- Notifiche via GSM: Messaggi vocali TTS - DTMF - SMS - Ascolto ambiente
- Gestione remota via GSM: DTMF con guida vocale - SMS
- Notifiche via GPRS: TCP - E.mail
- Gestione remota via GPRS: APP
- Notifiche via LAN/WAN: TCP - E.mail
- Gestione remota via LAN/WAN: APP e Software PC con mappe grafiche

Pess Technologies
Via Antica Dogana 7
Fraz. Quarto Inf.
14100 Asti
Tel +39 0141 293821
info@pesstech.com
www.pesstech.com

Analisi video intelligente per Security e Retail

Con la pervasiva diffusione delle telecamere di sorveglianza, l'analisi video intelligente si afferma sempre più come elemento fondante e discriminante nella offerta di system integrator e installatori evoluti intenzionati a fornire un valore aggiunto alla propria proposizione di soluzioni per il cliente finale. Grazie all'esperienza pluridecennale di ricerca e sviluppo ed alla sua natura di spin-off universitario, A.I. Tech si è affacciata prepotentemente in questo settore, con soluzioni avanzate di analisi video intelligente per i mercati della Security e del Retail.

FUNZIONI DI ANALISI

La piattaforma di analisi video di A.I. Tech, sviluppata completamente in-house, comprende due pacchetti verticali, rispettivamente per il mondo della sicurezza e del retail. Il pacchetto AI-Security rende disponibili le funzioni di analisi per il rilevamento di intrusioni e attraversamento di linee virtuali (AI-Intrusion), per l'individuazione di comportamenti sospetti (AI-Loitering), per il riconoscimento di oggetti abbandonati o rimossi,

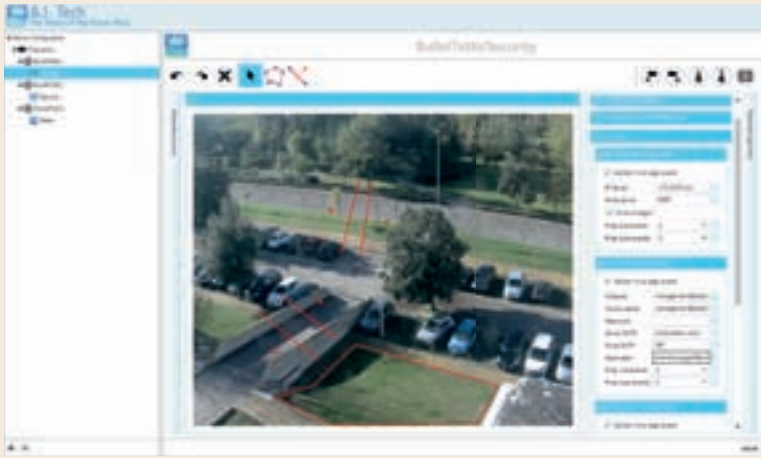


Figura 1. AI-Config è l'applicazione per l'installazione, configurazione e manutenzione di tutte le funzioni di analisi video di A.I. Tech.

quali ad esempio un bagaglio incustodito in un aeroporto, il deposito di rifiuti in aree interdette, il furto di beni (AI-Lost). Il pacchetto AI-Retail include le funzioni di analisi per il conteggio delle persone ai varchi (AI-People), per la visualizzazione dei livelli di occupazione delle diverse aree del negozio inquadrate dalla telecamera (AI-Heat), per la caratterizzazione della clientela per genere, fascia di età, etnia (AI-Bio).

EDGE SIDE E SERVER SIDE

L'analisi video di A.I. Tech è disponibile su piattaforme eterogenee mediante l'implementazione di un meccanismo proprietario di virtualizzazione dell'hardware che consente di avere un unico software di analisi video intelligente in grado di girare su svariate piattaforme host virtualizzate. Grazie a tale approccio, le soluzioni di analisi video di A.I. Tech sono di-

ADVRED

sponibili sia in versione server che in versione edge su telecamere Samsung, Hikvision e Axis.

CARATTERISTICHE DELLA SOLUZIONE

Le parole chiave che caratterizzano la soluzione di analisi video intelligente di A.I. Tech sono:

Accuratezza - è basata su un potente motore che impiega algoritmi di Intelligenza Artificiale in grado di riconoscere gli oggetti in movimento presenti nella scena (persone, animali, veicoli, ...), di seguirne la traiettoria del moto e di determinarne il comportamento, notificando quelli di interesse per lo specifico contesto applicativo.
Affidabilità - l'impiego di algoritmi neurali e di filtraggio del rumore consente di ridurre drasticamente il numero di falsi allarmi, rendendo le soluzioni resilienti ai cambi di luminosità e al camuffamento con lo sfondo, nonché immuni alla presenza di ombre e riflessi, consentendo di operare al meglio in scenari complessi sia indoor che outdoor.
Efficienza - l'ingegnerizzazione degli algoritmi con istruzioni vettoriali consente di elaborare in parallelo un elevato numero di flussi video per singolo core a pieno frame rate, con un notevole risparmio sul costo dell'hardware.
Integrabilità - l'integrazione con qualsiasi sistema di terze parti per la fruizione e gestione degli eventi (VMS, PSIM, remote I/O, sistemi di business intelligence) è garantita mediante il supporto nativo alla notifica degli eventi attraverso diversi canali di comunicazione sia in modalità pull che push.
Open - i moduli di analisi video di A.I. Tech sono corredati di un'interfaccia di programmazione pubblica (open API) che ne consentono la totale apertura verso sistemi VMS o PSIM di terze parti non solo per la notifica degli eventi, ma anche per la fase di configurazione.

ARCHITETTURA DISTRIBUITA

La piattaforma di analisi video di A.I. Tech è pensata per soddisfare le richieste di diverse categorie di utenti finali e per rispondere alle esigenze dal piccolo installatore al grande system integrator, grazie alla sua architettura distribuita (**Figura 2**) che consente di realizzare separatamente le fasi di configurazione della analisi video, elaborazione dei flussi video, fruizione dei dati.
La configurazione è realizzata utilizzando l'applicazione AI-Config (**Figura 1**), con cui è possibile effettuare da un unico punto il deployment, la configurazione, l'aggiornamento, la manutenzione on site o da remoto di tutte le funzioni di analisi video, per più impianti e indipendentemente dalla piattaforma hardware su cui gira l'applicazione (server o edge). Grazie ad AI-Config il system integrator ha la possibilità di monitorare lo stato delle proprie installazioni e di rispondere in maniera tempestiva e proattiva alle richieste di assistenza dei propri clienti sui diversi impianti.
L'offerta di A.I. Tech si completa con AI-Dash, la web-application (cloud-ready e personalizzabile) per la aggregazione, visualizzazione e gestione, in un unico punto centrale, di tutti gli eventi generati dai differenti sistemi di analisi video.

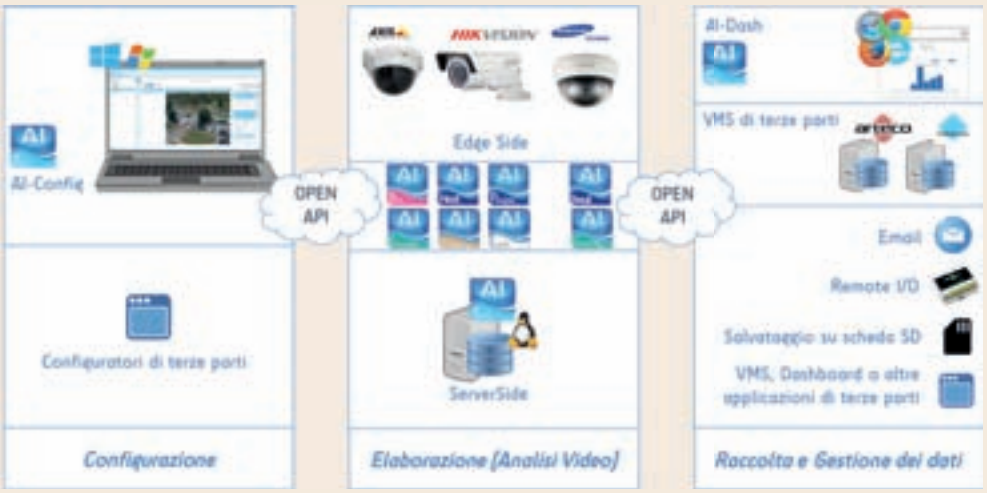


Figura 2. L'architettura software della soluzione di analisi video intelligente di A.I. Tech

A.I. Tech
Sede Operativa:
Università di Salerno
via Giovanni Paolo II, 132
84084 - Fisciano (SA)
MIVIA lab (Stecca 5, T18/1)
Tel. +39 089 96 3005
sales@aitech.vision
www.aitech.vision

Centrale multifunzionale full IP

Dall'enorme esperienza nel mondo dell'alta sicurezza, dove CIAS ha acquisito un fortissimo know-how nel campo delle comunicazioni Bus Seriali e IP, nasce la tecnologia racchiusa nella centrale Quasar. Quasar è una centrale multifunzionale full IP che porta con sé una tecnologia sofisticata ma fruibile in modo semplice, non solo dall'utente finale, ma anche dal professionista che la installa. Gestisce fino a 80 ingressi, anche se per il 2016 è prevista l'uscita della versione a 128. Gli ingressi sono suddivisibili in 16 aree e 16 gruppi gestibili, inoltre si possono avere 20 azioni personalizzate per un totale di 40 operatori.

CONFIGURAZIONE

E' possibile configurare comodamente off-line gli elementi del sistema piuttosto che acquisirli on-line direttamente sul campo, lasciando che Quasar li indirizzi in modo automatico e guidato con la funzione «Autoconfigurazione». Configurare QUASAR è semplicissimo, anche per l'installatore che la utilizza per la prima volta. Alcune impostazioni, quali ad esempio quelle riguardanti le icone della tastiera, sono personalizzabili con dei semplici trascinamenti drag & drop del mouse. Nella famiglia Dynamic sono disponibili anche i classici combinatori GSM e PSTN, entrambi collegabili via BUS alla centrale. La maggior attrattiva di questo prodotto però è la App sviluppata per iOS e Android, che permette di replicare le funzioni utente della tastiera sul proprio smartphone. Questo, a differenza di molti altri sistemi similari, viene fatto con un collegamento sicuro e crittografato a 128bit AES attraverso la sua nuvola dedicata CIAS Rainbow, grazie alla quale la App Quasar Mobile mette a disposizione dell'utente una vera e propria "tastiera in tasca". Questa ripropone gli stessi comandi stabiliti e configurati sulla propria tastiera STAR-Touch

ADVRED

a casa insieme con il proprio installatore. Per poterla usare è necessario dotare l'impianto di un modulo IP chiamato Rainbow Field che prevede un abbinamento semplicissimo. E' sufficiente essere connessi alla stessa WI-FI a cui è collegata la centrale e, senza dover fare nessuna impostazione di elementi come porte, DNS, indirizzi IP, etc..., la App si abbinerà attraverso una procedura guidata di pochi secondi. Questa funzione inoltre renderà la centrale QUASAR costantemente sorvegliata dal server Rainbow, che provvede a sincronizzare in modo preciso data ed ora, oltre a tenerci informati in modo tempestivo qualora dovesse generarsi una mancanza di rete o addirittura un tentativo di oscuramento della comunicazione.

TUTTO SOTTO CONTROLLO

Altra caratteristica importantissima è il sistema di notifica automatica (push e e-mail), che fornisce l'utente della funzionalità di teleallarme attraverso l'invio di notifiche push per ogni evento o comando processato dalla centrale. Questo permette di tenere sotto controllo in tempo reale tutto ciò che avviene nell'installazione: allarmi, guasti, accensioni/spegnimento, etc..., e consente di attivare uscite pilotando remotamente luci, irrigazione, accessi, etc.... Rainbow permette inoltre di gestire in modo molto semplice la video verifica degli allarmi senza alcun obbligo di utilizzare DVR o NVR. Quasar è già integrata con alcuni dei principali brand video Hikvision, D-Link e AXIS e può inviare via mail una serie di fotogrammi in concomitanza degli allarmi abbinati. In questo modo si può unire la sicurezza di un sensore attivo dislocato sul campo con l'immagine trasmessa dalla telecamera abbinata, così da avere, ovunque ci si trovi, la conferma che l'allarme ricevuto sia effettivamente un allarme e non un evento di poco conto. Quasar può anche inviare le informazioni d'allarme a sistemi di parti terze sempre via IP o RS485 grazie alla SDK disponibile. Quasar può anche parlare con i propri sensori, le Tastiere, i satelliti Input e output via IP. Ovviamente possono esistere impianti con situazioni miste con sensori collegati via IP alla centrale, altri sensori via RS485, altri su ingressi Bilanciati e in parte via radio grazie al modulo TAURUS. I prodotti digitali CIAS sono IP-READY, cioè integrabili all'interno di una struttura IP. IP-DOORWAY è l'interfaccia che permette tutto questo: la barriera o il sensore nel quale viene installata diventa a tutti gli effetti

un "Rivelatore IP nativo". Con un cavo Ethernet cat 5e ftp è possibile infatti alimentare il prodotto gestendone anche i suoi dati di allarme e di settaggio da remoto. E' quindi subito chiaro il vantaggio economico/installativo per l'installatore che, portando un unico cavo, può fare praticamente tutto con la massima semplicità: raccolta allarmi, settaggio da remoto e alimentazione. La sempre maggiore evoluzione di CIAS verso il mondo IP l'ha portata ad integrazioni con piattaforme video quali Milestone, Genetec, Geutebrueck, Arteco, Cortech, Videotec e altre.

Cias Elettronica
Via Durando 38
20158 Milano
Tel.+39 02 3767161
Fax +39 02 39311225
dynamic@cias.it
www.cias.it

BDF Forum, successo per la seconda edizione

LATINA

A Latina, alla presenza di un pubblico folto e partecipe, lo scorso ottobre si è svolta la II edizione del BDF Forum, l'evento formativo che BDF, distributore di prodotti e soluzioni di sicurezza, rivolge agli operatori specializzati per sensibilizzare sulle norme che regolano il settore e sulle novità tecnologiche. Il Forum – moderato da una rappresentante di a&s Italy – è stato introdotto da *Benito De Filippis* di BDF, che ha illustrato il suo modo di intendere l'essere distributore oggi. In un mercato non

facile e in costante evoluzione, il distributore è infatti chiamato a rivestire un ruolo attivo di solution provider, capace di mettere a disposizione dell'installatore non solo prodotti e tecnologie innovative, ma anche qualità del servizio e competenze di valore per affiancarlo in ogni fase, dalla scelta delle migliori tecnologie alla soluzione di qualsiasi difficoltà. De Filippis ha posto l'accento anche sul ruolo della formazione, strumento che contribuisce in misura sostanziale alla crescita professionale dell'installatore. L'evento, che prevedeva anche la presenza di un'area espositiva, è proseguito sviluppando le due aree tematiche in programma. Il filone tecnologico è stato rappresentato dalle aziende di cui BDF è distributore e che hanno offerto una panoramica sulle tecnologie più avanzate in ambito videosorveglianza, antincendio, antintrusione e domotica. Sono intervenuti *Marco Barbieri*, BDM di Arteco, *Nicola Noviello,* Regional Sales Manager Italy & South East Europe di Arecont Vision, *Stefano Rosi*, Branch Manager Area Sud di ADI Global Distribution, *Settimio Carbone*, Area Manager Lazio – Umbria di Tecnofire, *Giuliano Ottogalli*, Direttore Commerciale Italia di Tecnoalarm, *Giovanni Pigato*, Area Sales Manager di Kblue, e *Giordano Turati*, Chief Marketing Officer di Tsec. L'aspetto normativo, con un particolare focus sul binomio privacy-videosorveglianza, è stato invece affrontato dall'avvocato *Marco Soffientini*, Coordinatore Nazionale del Comitato Scientifico di Federprivacy e docente di Ethos Academy. Soffientini ha spiegato gli aspetti più complessi relativi al tema facendo chiarezza sulle zone d'ombra che la contiguità "tecnologia e rispetto della privacy" ancora proietta sugli operatori della sicurezza. Un animato question time finale ha concluso l'incontro che, dopo il successo anche di questa seconda edizione, ha dato appuntamento al 2016 per la terza.

L'evento si è svolto con il patrocinio di UNAE Lazio, Istituto di qualificazione delle imprese d'installazione di impianti.

www.bdfweb.it

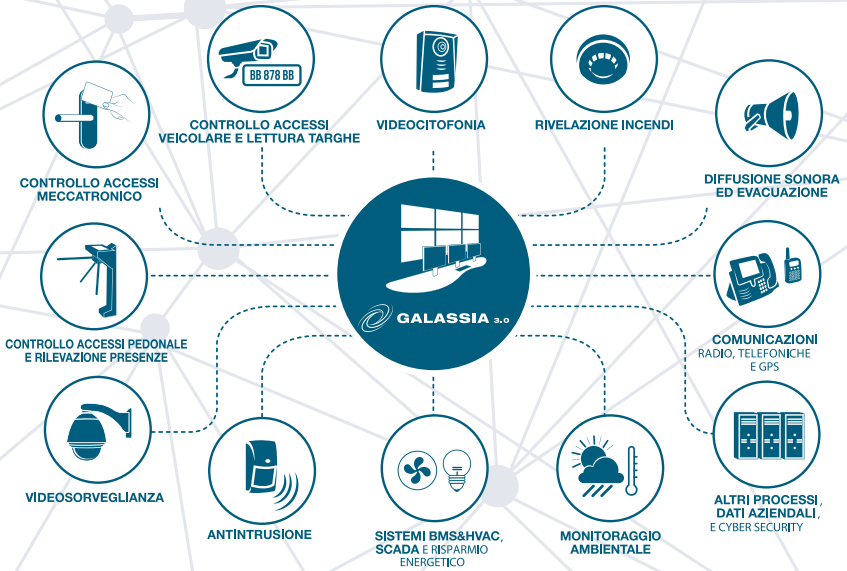
Intersec Dubai: scenari globali di crescita per il settore sicurezza

DUBAI (UAE)

Un'inarrestabile crescita quella di Intersec Dubai, che si appresta a replicare lo straordinario successo dell'edizione 2015, la migliore di tutti i tempi, secondo gli organizzatori. Ecco i numeri che Intersec 2016, dal 17 al 19 gennaio prossimi, dovrà battere per conseguire un nuovo record: 1.237 espositori da 52 paesi, 48.000 mq di superficie, oltre 27.000 visitatori da 120 nazioni. L'espansione della manifestazione, che si è affermata tra le più importanti piattaforme internazionali nei settori

L'ARCHITETTURA DEL SISTEMA GALASSIA 3.0 GLOBAL PSIM SOLUTION

OLTRE 100 BRAND E PROTOCOLLI INTEGRATI IN MANIERA COMPLETA E TRASPARENTE NELLA PIATTAFORMA GALASSIA 3.0



DAB SI
SISTEMI INTEGRATI

Gruppo DAB
Via Tiburtina, 1135 - 00156 Roma
www.gruppodab.it

sicurezza, antincendio, antinfortunistica, pubblica sicurezza e IT security, riflette l'andamento più che positivo di questo segmento di mercato nel Medio Oriente, al quale l'Esposizione Universale 2020 offrirà un ulteriore occasione di sviluppo. Per l'EXPO 2020 di Dubai – la prima città nella zona del Medio Oriente e Nord Africa ad ospitare l'EXPO – si stima un investimento complessivo per infrastrutture legate al progetto dell'esposizione pari a 7 miliardi di dollari.

Intersec 2016 si caratterizza per l'inserimento di nuove sezioni, rappresentative delle tendenze che si stanno affermando a livello globale nel mondo della security e che integreranno le cinque aree tematiche tradizionale: Commercial Security, Information Security, Fire & Rescue, Safety & Health, Homeland Security & Policing.

La sezione dedicata ai Droni, per esempio, e quella che ospiterà le più innovative proposte tecnologiche per la Smart Home e la Building Automation, non soltanto in chiave di comfort, sicurezza e lusso, ma anche come soluzioni per il risparmio energetico e la valorizzazione degli immobili. Secondo i dati del *KippReport* il mercato mediorientale della casa "smart" rappresenta il 10% di quello globale, destinato a crescere fino ai 55.8 miliardi di dollari entro il 2020. Tra gli highlights 2016 citiamo ancora la sezione interamente destinata alla sicurezza perimetrale e fisica, alla quale hanno già aderito molti brand internazionali del settore, il padiglione dedicato al Safety Design, nell'area della prevenzione incendi, e il consolidamento, nell'ambito di Intersec, del GPEC- CCExpo per l'attrezzatura, i dispositivi e le tecnologie utilizzate da forze di polizia, esercito ed organizzazioni governative e per la comunicazione e il controllo nelle infrastrutture critiche.

A breve sarà annunciato anche il programma delle conferenze che riuniranno nel Dubai International Convention & Exhibition Centre i massimi esperti nel settore della sicurezza, per discutere e analizzare i progressi, le innovazioni, le legislazioni e i cambiamenti socio-culturali nel mercato safety and security.

www.intersecexpo.com

IMPLEMENTAZIONI SW E HW PER RIVELAZIONE INCENDIO

Abes presenta le nuove implementazioni software e hardware nella gamma delle centrali di rivelazione incendio della linea Detnov.
La nuova release ha la funzione di autoindirizzamento e di verifica di eventuali disturbi presenti sulle linee del loop in modo da facilitare la localizzazione rapida di un eventuale guasto.
Il software di programmazione è liberamente scaricabile dal sito Abes ed è stato costruito in modo da rendere intuitivo e semplificato ogni passo di programmazione grazie alla funzione Drag and Drop.
Una nuova scheda di comunicazione in Modbus consente l'integrazione con altri sistemi nel protocollo più usato nella building automation. Grazie ad una porta USB standard, inoltre, è possibile collegarsi con un PC senza bisogno di interfacce ausiliarie.

ABES
www.abes.it

PIATTAFORMA PER SERRATURE ELETTRONICHE WIRELESS

La piattaforma Aperio V3, grazie alle nuove generazioni di serrature elettroniche wireless alimentate a batteria, offre un'elettronica con elevate prestazioni e tempi di risposta più rapidi.
E' la soluzione ideale per potenziare il livello di sicurezza, monitorare e gestire in tempo reale lo stato dei varchi, ma senza dover eseguire cablaggi e senza sacrificare l'efficienza energetica.
Le serrature wireless della piattaforma V3, installate ad esempio su porte ad alto traffico, consentono il funzionamento per due anni con batterie standard, mantenendo la funzione di apertura da remoto con una frequenza di comunicazione di 5 secondi.
Con una gamma completa di soluzioni in grado di soddisfare ogni tipo di porta e apertura, non c'è motivo di rimandare l'utilizzo di un sistema di controllo accessi wireless così veloce e a risparmio energetico come la tecnologia Aperio® V3.

ASSA ABLOY
www.assaabloy.it

CENTRALE WIRELESS BIDIREZIONALE

La centrale wireless bidirezionale Wilma Micro è ideale per rapide installazioni su impianti di piccole dimensioni e su mezzi mobili (camper, barche, etc.).
Integrata all'interno di una tastiera LCD dotata di microfono e altoparlante, è fornita di modulo GSM e ricetrasmettitore 868 MHz; una batteria agli ioni di litio, fornita in dotazione, garantisce un'autonomia di 15 ore in caso di assenza rete prolungata. Prevede 16 zone radio per 3 aree di inserimento, 1 codice Master, 6 codici utente e 8 radiocomandi. Dotata di guida vocale per facilitare le operazioni di inserimento e disinserimento (zona aperta, area inserita, batteria scarica), la centrale dispone della funzione Chime Vocale (avviso zona in allarme) e di segreteria per poter registrare/ascoltare un messaggio. Programmabile da PC tramite software dedicato.

COMBIVOX
www.combivox.it

CENTRALE RADIO CON GUIDA VOCALE

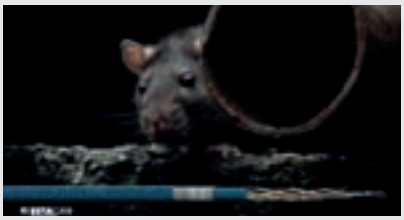
Sicurezza e alte prestazioni per Came hanno la stessa importanza e si fondono insieme nella nuova generazione di centrali radio Ermet. Con la centrale 002SCP6099WL è oggi possibile proteggere adeguatamente ogni tipo di ambiente in modo non invasivo anche senza ricorrere ad opere murarie. La centrale dispone di 99 ingressi radio, 6 ingressi via filo e 4 uscite programmabili.
Il sistema prevede una linea Bus RS485 sulla quale è possibile collegare fino a due tastiere via filo, due inseritori a transponder, due ricevitori radio addizionali (utilizzabili per migliorare la portata del sistema). Permette la gestione di 32 radiocomandi, 8 tastiere radio, 20 codici utente e 20 chiavi a transponder.
La centrale dispone di una guida vocale che, grazie ad una serie di messaggi vocali legati ai vari stati ed eventi del sistema, guida l'utente nell'uso e nella gestione dell'impianto.

CAME
www.came.com

SISTEMA DI PROTEZIONE IN KIT A CAVO MAGNETOFONICO

BLACK-FEET è il nuovo sistema in kit a cavo magnetofonico per la protezione di muri e recinzioni rigide e flessibili. E' un dispositivo di rilevazione sofisticato ma facile da installare, costruito su principi di progettazione consolidati e accuratamente selezionati per assicurare la massima performance di rilevazione e un livello di falsi allarmi mediamente basso.
Fra le principali caratteristiche: sistema in kit da 50/100/150/200/300m; economico e veloce da montare; ideale per tutti i tipi di recinzioni rigide o flessibili; adatto per la protezione dallo sfondamento di pareti; semplice installazione tramite fascette resistenti agli UV; semplice taratura tramite switch senza software; collegabile a qualunque tipo di centrale antintrusione; 15 anni di garanzia sul cavo sensore; temperatura di funzionamento tra -40/+70°C; accessori compatibili con altri sistemi aventi simile tecnologia.

CIAS
www.cias.it



CAVI ARMATI ANTIRODITORE

Per assicurare il mantenimento dei requisiti tecnici e meccanici di sicurezza del sistema in contesti ambientali ostili (presenza di roditori) o dove agenti chimici o ambientali possono interferire o modificare l'integrità della linea di interconnessione, è stata sviluppata una nuova famiglia di cavi armati denominata ARM®. Ne esistono diverse tipologie: BNUTP ARM (cavi dati UTP5E e UTP6E con rivestimento in treccia di acciaio inox); SIC ARM (cavi per sistemi antintrusione dotati di rivestimento in treccia di acciaio inox); FRHRR (cavi resistenti al fuoco dotati di rivestimento in treccia di acciaio inox).
Già conformi alla norma CEI UNEL 36762, possono essere installati in coesistenza con cavi per sistemi di Cat.1 (es: linee per sistemi alimentati a 230V, 400V) senza l'impiego di setti separatori e completamente in LSZH.

BETA CAVI
www.betacavi.com

TASTIERA WIRELESS VIA RADIO

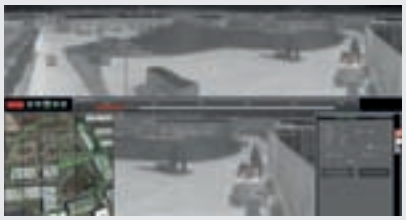
La nuova tastiera wireless Aria di Inim Electronics, presentata a Sicurezza 2015, replica tutte le funzioni della tastiera cablata Concept e consente di gestire l'impianto attraverso un semplice display grafico ad icone e 4 comodi tasti funzione rapida.
Notevole è la durata della batteria: ben due anni. Dotata di un raffinato design e di una staffa a muro e da tavolo, Aria può essere collocata elegantemente a vista su un mobile o a parete.
Il suo accelerometro funziona da anti-sabotaggio o da "risveglio" dallo stand-by, mentre il sensore di luminosità regola l'illuminazione di display e tasti in modo ottimale rispetto all'ambiente circostante. Non solo. Aria è dotata anche di un connettore che ne consente l'eventuale alimentazione cablata.

INIM ELECTRONICS
www.inim.biz

SISTEMI DI DISSUASIONE CON GAS AL PEPERONCINO

La "spaccata" o il "furto-lampo" è uno dei metodi più utilizzati dai ladri, che operano in pochi minuti, consci che qualunque sistema di allarme genera lunghi tempi di intervento. Duevi garantisce una semplice ma efficace soluzione al problema, offrendo una linea di prodotti che, in pochi secondi, possono saturare di gas irritante al peperoncino ambienti da 30 fino a 100mq. Pepino e Peperosso sono dissuasori filari, da collegare a qualsiasi centrale di allarme, che possono ospitare fino a 3 bombolette di gas.
Pepone-GSM è una centrale autoalimentata 20 zone radio + 2 filo con GSM (vocale+SMS) e potente sirena magnetodinamica, che integra al suo interno anche una bomboletta di gas. Sono l'ideale nella protezione di negozi, magazzini, videopoker, distributori automatici, mezzi mobili o qualunque altro ambiente in cui sia necessaria una protezione immediata da furti lampo.

DUEVI
www.duevi.eu



PROTEZIONE PERIMETRALE TERMICA

Il Thermal Radar, distribuito in Italia da Crisma Security, è l'unica tecnologia al mondo in grado di fornire un'immagine termica panoramica a 360° con una risoluzione di oltre 5Megapixel.
Grazie ad un sofisticato sistema di video analisi intelligente integrato a bordo, il Thermal Radar può rilevare automaticamente la presenza e la posizione degli intrusi (persone fino a 250m di raggio, veicoli fino a 350m di raggio), con la possibilità di inviare una segnalazione di allarme via email o SMS attraverso rete LAN, WiFi, GSM o via satellite integrate a bordo del sistema.
Il Thermal Radar è un sensore compatto (H.20cm L.15cm, 2Kg peso) a basso consumo (5Watt), ideale per la protezione di impianti fotovoltaici ed eolici, stazioni elettriche ed idriche, porti turistici e commerciali, itticolture, cantieri, stabilimenti industriali, centri logistici, discariche.

CRISMA SECURITY
www.crismasecurity.it

RIVELATORI PASSIVI D'INFRAROSSI A EFFETTO TENDA

Dias presenta la nuova serie di rivelatori passivi d'infrarossi a effetto tenda NV35 - disponibile nei tre modelli senza fili, su bus per centrale EVO e universale - ideale per la protezione di porte e finestre.
Questi rivelatori sono progettati per essere installati sia all'esterno sia all'interno e offrono una rilevazione precisa, un'elevata immunità ai falsi allarmi e agli animali domestici e un'altissima affidabilità. La protezione a tenda (fascio ottico da 0,5m a 5m) consente il movimento in prossimità della porta o della finestra protette senza generare falsi allarmi.
Fra le principali caratteristiche: super Pet immunity; funzioni antimascheramento e antistrisciamento; doppio rilevatore controllato da Full Authority Digital Electronics Control (FADEC); protezione antirimozione e antiapertura. Conforme EN 50131-2-2 Grado 2 Classe IV.

DIAS
www.dias.it

HELP POINT PER AREE RICREATIVE ALL'APERTO

L'Help Point multifunzione pensato per le esigenze di campeggi, villaggi e strutture all'aperto soddisfa i requisiti della "Regola tecnica di prevenzione incendi" (Decreto Ministero degli Interni del 28 febbraio 2014) per i campeggi. Per l'allarme incendi la colonnina ha un pulsante con protezione a rottura che attiva un lampeggiatore e una sirena inviando una chiamata al posto di sorveglianza il cui addetto può parlare in viva voce con l'utente. Il proiettore di suono consente di diffondere comunicazioni di emergenza, dal vivo o pre-registrate e può essere utilizzato per diffondere annunci di servizio o musica di sottofondo. Sulla colonnina è presente un pulsante per richiedere informazioni o per segnalare necessità come l'intervento di un sanitario.
Una telecamera incorporata sul frontale della colonnina consente la sorveglianza continua dell'area circostante il punto di installazione.

ERMES ELETTRONICA
www.ermes-cctv.com

LETTORE PER CHIAVI DI PROSSIMITÀ DA PARETE

Woll, lettore per chiavi di prossimità da parete adatto a montaggio in esterno, si affianca al modulo da incasso Proxi per la lettura delle chiavi ISY e delle tessere Prox-Card e alle schede stand- alone di decodifica della famiglia Big.
Woll introduce nuove prestazioni: amplifica la distanza di lettura; è protetto IP55 e dispone di 4 led di segnalazione e luce di cortesia.
Grande novità sta nella doppia operabilità: opera sempre in sicurezza tramite la scheda di decodifica posta in luogo sicuro, ma dispone anche di un relè interno per operazioni a bassa sicurezza. Il relè è comandato dal riconoscimento di una delle 64 chiavi autoapprese nella sua stessa memoria. Così se una chiave è riconosciuta dalla scheda remota e anche dallo stesso Woll, ci sono due comandi indipendenti e contemporanei (es. spegnimento dell'allarme e comando di un varco o di una luce esterna).

WOLF SAFETY
www.wolfsafety.it

CENTRALE D'ALLARME PER SMALL BUSINESS

ECLIPSE 32 di Eter Biometric Technologies è la centrale di allarme che può gestire fino a 32 zone e 8 aree e rappresenta una soluzione specificatamente indicata per installazioni residenziali e small business Monta comunicatore PSTN a bordo e ha un modulo vocale aggiuntivo e un modulo GPRS aggiuntivo che garantisce la gestione anche da smartphone.
Sono inoltre espandibili filo e radio, il che consente i benefici di una vera bidirezionalità.
La centrale supporta vari tipi di tastiere e moduli di ingresso e uscita.
I cablaggi sono a singolo e doppio bilanciamento, con raddoppio di zona.
Fra le altre caratteristiche: lettori di prossimità da incasso per l'attivazione dall'esterno dell'impianto; protezione jamming, stato dell'impianto su telecomando.

ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES
www.eter.it

TELECAMERA IP 6 MPIXEL CON ANALISI VIDEO INTEGRATA

La nuova telecamera IP Bullet da 6 Megapixel di Sunell ha di serie analisi video integrata e memoria SD. Il dispositivo è disponibile anche nelle versioni da 4 Megapixel e da 2 Megapixel.
Fra le caratteristiche dell'analisi video, la telecamera comprende le seguenti opzioni: rilevamento intrusione area; rivelamento attraversamento linea; motion detector; rilevamento bighellonaggio, rilevamento bighellonaggio multiplo, rilevamento retrogrado, rilevamento oggetto abbandonato, rilevamento oggetto rimosso, rilevamento velocità anormale, rilevamento parcheggio illegale.
La telecamera inoltre è in grado di avvertire in caso di disconnessione rete e prevede un allarme memoria. Il tutto ovviamente con l'affidabilità e robustezza che contraddistingue Sunell.
La telecamera è distribuita da Eurogroup.

EUROGROUP
www.eurogroup-srl.com

CENTRALI A TECNOLOGIA MPX E RADIO

HILTRON SRL è un'azienda napoletana leader nella produzione di sistemi elettronici dedicati alla sicurezza, anti-intrusione e videosorveglianza.
Tra i suoi prodotti di punta, due centrali che garantiscono altissimi livelli di performance e in cui confluiscono le tecnologie MPX e via radio.
Le centrali XMR2000 e XMR4000 su linea BUS (Multiplexer) consentono il collegamento in parallelo di tutti i tipi di dispositivi dedicati, la possibilità di aggiungere in qualsiasi momento qualsiasi altro dispositivo tradizionale e anche di combinare questi con dispositivi via radio a doppia frequenza e bidirezionali (programmabili dalla Centrale).
La flessibilità della tecnologia BUS che già contraddistingue la Serie XM è accresciuta in queste nuove centrali dalla possibilità di combinare dispositivi di diverse tecnologie per un totale rispettivamente di 64 e 200 punti.

HILTRON
www.hiltron.it

LETTORE DI RF CARD, PIN E RICONOSCIMENTO DEL VOLTO

L'S-X Station fa parte della serie professionale di periferiche per la rilevazione delle presenze, apertura varchi e controllo accessi.
La tecnologia su cui si basa è presente già in moltissime installazioni.
L'interfaccia touch a colori permette l'interazione con grande naturalezza e praticità.
Le funzioni di sicurezza sono tre: con carta RF, Pin e foto del volto. Si possono abbinare le funzioni e se la persona che vuole autenticarsi non è nella corretta posizione per permettere al dispositivo di scattare una foto al volto, non viene concesso il permesso di apertura varco o presenza. Questa funzione è l'unica che, in modo molto pratico e senza vincoli per la privacy, permette all'amministratore del sistema di verificare eventuali illeciti.
L'S-X Station è gestibile sia stand-alone che in network, attraverso il potente software di gestione.

SESYNG
www.sesyng.it

SENSORE DI MOVIMENTO A DOPPIA TECNOLOGIA

Velum wireless, la nuova serie di rilevatori utilizzabili sia all'esterno che all'interno, integra due tecnologie di rilevamento del movimento, una diagnostica di antimascheramento e stazione con accelerometro antistrappo, per rilevare anche minime variazioni.
Pet-Immune fino a 7 Kg. di massa, la sezione a microonde incorpora un ricetrasmettitore Doppler a microstrip i cui segnali vengono processati digitalmente.
La sezione a IR opera tramite una lente combinata ad un rilevatore a infrarossi di alta qualità ed è supportata da una programmazione di analisi a LED infrarossi attivi.
Un sofisticato controllo di potenza in trasmissione proprietario (DPMS – Dynamic Power Management System) consente di ridurre le interferenze, massimizzare la durata delle batterie ed ottimizzare la potenza di trasmissione in funzione della distanza tra i vari dispositivi e alla tipologia d'installazione.

KSENIA SECURITY
www.kseniasecurity.com

RIVELATORE RADIO UNIVERSALE TRIPLA TECNOLOGIA

Il rivelatore 8032-ISR023 è stato progettato per essere utilizzato con qualsiasi sistema radio e qualsiasi protocollo di trasmissione ed è installabile tra finestra e persiana/tapparella o in esterno con l'ausilio del supporto 1778SBI.
La rilevazione avviene mediante due PIR e una MW a 24 GHz. L'antimascheramento è a IR attivi. I tre sensori possono essere gestiti in: triplo AND, MW in AND con ogni PIR, AND dei PIR con MW esclusa, triplo OR se implementata con modalità WIN. La funzione WIN è un'alimentazione per avere le stesse prestazioni di un rivelatore filare senza alcuna inibizione.
Una guarnizione di tenuta rende impermeabile il vano trasmettitore, oggi espandibile con appositi rialzi, in cui è alloggiata la scheda trasmittente e la relativa batteria. Disponibile anche in marrone art. 8033-ISR024.

ITALIANA SENSORI
www.italianasensori.it

CAVI PER PORTE SCORREVOLI E CANCELLI AUTOMATICI

Micro Tek propone una gamma di cavi FMC ad elevata flessibilità: cavi di controllo e segnalamento pensati e realizzati per ottimizzare il collegamento di porte scorrevoli, cancelli automatici e altri dispositivi per i quali il cavo di collegamento è soggetto ripetutamente a stress da piegatura.
La gamma FROR Hi FLex viene realizzata con conduttori in rame rosso multi-filare, rivestiti con una doppia guaina in PVC: possono essere impiegati in interno o in esterno e soddisfano la norma CEI UNEL 36762. Durante la loro messa a punto nei laboratorio di ricerca hanno superato con ampio margine, oltre 1000 pieghe, il test di stress che simula la condizione di lavoro alla quale il cavo viene sottoposto durante un'applicazione reale.
Ad esempio, per alimentare e controllare porte scorrevoli, cancelli automatici e qualsiasi altra parte sia sottoposta a frequenti movimenti durante l'attività.

MICRO TEK
www.microteksrl.it

TELECAMERE IP ENTRY LEVEL

Le telecamere entry level IP66 WV-SPW312L e WV-SPW532L con lenti x3.6 Vari Focal, integrano 4 flussi video indipendenti H 264, 6 uscite JPEG, wide dynamic range, LED IR e funzionalità di fascia alta.
L'opzione VIQS permette di selezionare fino a 8 aree dell'immagine da inviare in streaming ad alta qualità al registratore su disco di rete WJ-NV200, scegliendo di trasmettere le zone rimanenti a qualità ridotta, per costi di streaming ed archiviazione dei dati ridotti. Grazie alla compressione H.264 le telecamere "discrete" generano immagini di alta qualità con file di dimensioni limitate e lo Smart Coding permette di ridurre il consumo di larghezza di banda fino al 70%. La WV-SPW312L crea immagini HD a 720 p fino a 30 fps con sensibilità ultra high 0.02lx; la WV-SPW532L produce immagini Full HD a 1.080 p a 30 fps, con sensibilità ultra high 0.07lx in modalità color MNR.

PANASONIC
http://business.panasonic.it/

SISTEMA SICUREZZA E AUTOMAZIONE TOUCH SCREEN

Facile è il sistema di sicurezza e automazione ideale per chi desidera vivere in serenità la propria casa. Nella centrale Facile, l'esperienza di SAET Impianti Speciali si sposa con la praticità di un'interfaccia touch screen, la connettività GPRS e una vasta gamma di servizi web offerti dalla piattaforma.
Con l'interfaccia grafica del touch screen gli utenti possono familiarizzare in modo immediato, scoprendo le funzioni e potenzialità della centralina: dall'antifurto per la casa alla rilevazione di fumo, gas e allagamento; dalle automazioni per porte e serramenti alla gestione della luce e delle temperature.
Facile mette a disposizione dei propri clienti un server web con cui connettersi in ogni momento con il proprio smartphone attraverso un'APP e un servizio di assistenza tecnica sempre disponibile, che monitora l'impianto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno.

SAET IMPIANTI SPECIALI
www.facilesaet.com

UNITÀ PLUG & PLAY PER REMOTIZZAZIONE IN RETE

La SincroBOX è una unità di campo plug&play che permette di remotizzare in rete TCP/IP centrali e dispositivi di sicurezza. L'installazione richiede unicamente la connessione alla centrale tramite seriale RS232/422 e la connessione alla rete TCP/IP tramite cavo Ethernet. E' possibile gestire la centrale tramite un web server interno dal browser di qualunque dispositivo (PC, notebook, tablet) all'interno della rete TCP/IP o, se la rete lo permette, dall'esterno tramite collegamento Internet. La SincroBOX dà visibilità sugli stati della centrale e di aree, zone, uscite, e permette l'invio dei comandi che tali elementi supportano. Raccoglie ed archivia gli eventi, può inviare notifiche tramite email e permette di impostare una comunicazione criptata lato server e/o lato client.
Sincrobox è un prodotto di Sincrologica distribuito da Sicurtec Brescia.

SICURTEC BRESCIA
www.sicurtecbrescia.it

NUOVI RIVELATORI PER PORTE E FINESTRE

Il nuovo sensore DUALRED è costituito da un doppio infrarosso passivo e da un contatto magnetico interno, al posto del quale è possibile collegare, in alternativa, un contatto magnetico esterno; un contatto a fune per tapparelle; un rivelatore inerziale.
Le due sezioni di rilevazione – funzionanti in logica AND o in logica OR - nella versione DUALRED BUS, con anti-mascheramento, possono essere programmate anche come due unità fisiche/logiche indipendenti. Sui rivelatori anti-mascheramento, per ambienti interni o in esterni non completamente esposti agli agenti climatici, è possibile programmare sensibilità, portata e conteggio degli impulsi di allarme dell'infrarosso, e privilegiare la rilevazione di una delle due direzioni di attraversamento. La soglia d'intervento del controllo mascheramento è definibile dai parametri: sensibilità e tempo di percezione.

TECNOALARM
www.tecnoalarm.com

CENTRALE CON BOX PER ALIMENTATORE E BATTERIA

Novità assoluta di Sicurezza, la nuova centrale d'allarme Venitem ha un box dimensionato per contenere un alimentatore per telecamere (TSW 155 - alimentatore switching a 13,8 Vdc regolabili - 5 A) e una batteria da 18 Ah (o 2 da 7,2 Ah).
Il prodotto è stato pensato per agevolare il lavoro dell'installatore e offrire al mercato una soluzione smart capace di integrare in un'unica unità la gestione dell'impianto antifurto e di videosorveglianza.
La centrale ha 8 zone espandibili a 20 in modalità filare o wireless, con GSM integrato, ed è nata da una forte richiesta del mercato di avere un prodotto semplice ma allo stesso tempo in grado di soddisfare tutte le esigenze di sicurezza. La centrale presenta una programmazione agevolata, una gestione semplice e intuitiva, oggi anche grazie alla nuova APP per smartphone.

VENITEM
www.venitem.com

Grazie a tutti voi!

see you

15-17
NOVEMBRE
2017

FIERA
MILANO
(RHO)

SICUREZZA

Biennale Internazionale di Security & Fire Prevention

INTERNATIONAL NETWORK

EXPOSEC INTERNATIONAL SECURITY FAIR
www.exposec.tmp.br

FISP INTERNATIONAL FAIR OF SAFETY AND PROTECTION
www.fispvirtual.com.br

FIERA MILANO

Follow us on

WWW.SICUREZZA.IT

a&s ITALY

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 6 – Numero 36 – dicembre 2015

Direttore responsabile
Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale
Ilaria Garaffoni
redazione@ethosmedia.it

Direzione Commerciale
Roberto Motta
motta@ethosmedia.it

Ufficio Traffico
Carolina Pattuelli
pattuelli@ethosmedia.it
tel. +39 051 0475136

Ufficio estero
international@ethosmedia.it

Pubblicità
Ethos Media Group srl
pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale
Via Venini, 37
20127 Milano

Direzione, redazione, amministrazione
Ethos Media Group srl
Via Caduti di Amola, 31
40132 Bologna (IT)
tel. +39 051 0475136
Fax +39 039 3305841
www.ethosmedia.it

Registrazione
Tribunale di Bologna al n° 8027
Dicembre 2009

Iscrizione al Roc
Ethos Media Group s.r.l.
è iscritta al ROC
(Registro Operatori
di Comunicazione)
al n. 19315 del 2 marzo 2010

Periodicità
Bimestrale

Privacy (banche dati)
Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione
www.zeronovecomunicazione.it

Stampa
MIG - Moderna Industrie Grafiche s.r.l.
Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad

A.N.E.S. ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

CSST CERTIFICAZIONE EDITORIA SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo 1/1/2014 – 31/12/2014
Periodicità: bimestrale
Tiratura media: 7.750
Diffusione media: 7.713
Certificato CSST n. 2014-2510 del 3/3/2015
Società di revisione: Metodo s.r.l.

INSERZIONISTI

ALESYS	pag.	65
ASSA ABLOY	pag.	155
AVIGILON	pag.	47
AXEL	pag.	15
BDF FORUM 2015 - LATINA	pag.	112
BETACAVI	pag.	41
BETTINI		I COP. Sticker
CANON ITALIA	pag.	51 - 85 - 86
CIAS ELETTRONICA	pag.	31
COMBIVOX	pag.	10
COMELIT GROUP	pag.	9
COMETA GROUP	pag.	6
DAHUA TECHNOLOGY CO.	pag.	3
DETNOV LOGISTICA	pag.	68
DUEVI		III COP.
ECOSYSTEM VILLAGE 2015 - MILANO	pag.	72
EEA SECURITY	pag.	7
ELECTRONIC'S TIME	pag.	117
ELP by WOLFSAFETY	pag.	73
EL.MO.	pag.	76 - 77
ELVOX – VIMAR GROUP	pag.	61
ERMES	pag.	152
EUROGROUP	pag.	109
FOG SECURITY DAY - REGGIO EMILIA	pag.	60
GRUPPO DAB	pag.	154
GSG INTERNATIONAL	pag,	21
HIKVISION ITALY	pag.	11 - 57 - cartino - I COP. Bandella
INIM ELECTRONICS	pag.	IV COP.
KYMOTEK GROUP	pag.	100
NEXTTEC	pag.	127
NOTIFIER ITALIA	pag.	8
RFID	pag.	153
SATEL ITALIA	pag.	35
SECURITY TRUST	pag.	95
SETIK	pag.	101
SICUREZZA 2015 - MILANO	pag.	160
SICURTEC BRESCIA	pag.	II COP.
SIMONS VOSS	pag.	14
TECHBOARD	pag.	105
VANDERBILT INDUSTRIES	pag.	69
VENITEM	pag.	50
VIVOTEK	pag.	113

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.

vai su Secsolution

vai su a&s Italy

vai su Ethos Media Group

a&S ITALY

LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

ABRUZZO - **AGV Distribuzione Sicurezza** - Via Mazzini, 17/A - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 8423161 ● **ASCANI Elettrocomm** - filiale di Pescara - via Talete, n° 18 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4406260 ● **CENTRO SICUREZZA** - Via Mulino del Gioco, 8 - 65013 Città Sant'Angelo (PE) - Tel. +39 085 95510 ● **DIME** – Divisione Sicurezza - Via Aterno, 11 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085 4463759 ● **ITS Italelettronica** - Via Po, 72 - 66020 San Giovanni Teatino (CH) - Tel. +39 085. 4460662 ● **V&V** – F.lli Verrocchio - Via Barnabei, 69/77 - 65126 Pescara - Tel. +39 085 691399 ● **VIDEOTREND L&S** - Via Fondo Valle Alento, 19 - 66010 Torrevecchia Teatina (CH) - Tel. +39 0871 361722

CALABRIA - **ACC -** Via Sbarre Superiori, 19 - 89129 Reggio Calabria - Tel.+39 0965 55468 ● **EL.SI.** - Via E. Ferrari – Località Zigari - 88900 Crotone - Tel. +39 0962 930786 ● **PROMIR** - Via N. Da Recco, 2-4 - 88100 Catanzaro - Tel: 0961 737121 ● **STRANO** - Z.Industriale C.da Lecco - Via Duca degli Abruzzi 12 - 87036 Rende (CS) - Tel.+ 39 0984 404024 ● **STRANO** - via Modena Chiesa, 81 - 89131 Reggio Calabria - Tel. +39 0965 51805

CAMPANIA - **DHS Benevento** - Piazza San Lorenzo, 2 - 82100 Benevento - Tel. +39 0824 25350 ● **DSPRO Sicurezza ed Automazione -** Via Lima, 2/A2 - 81024 Maddaloni (CE) - Tel. +39 0823 405405 ● **GAM Service -** Via Nazionale delle Puglie, 178 - 80026 Casoria (NA) - Tel. +39 081 7591915 ● **VITEKNA Distribuzione -** Via delle industrie, 33 - 80147 Napoli - Tel. +39 081 7524512

EMILIA ROMAGNA - **ADI Riccione -** Via dell'Economia, 5 - 47838 Riccione (RN) - Tel. +39 0541 602316 ● **ADRIACAME Group** - Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 - 47841 Cattolica (RN) - Tel. +39 0541 968588 ● **ARGO Elettronica -** Via Leoni, 4 - 41126 Modena - Tel. +39 059 331708 ● **DSA Med** - Via Cicogna, 103 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Tel. +39 051 6259633 ● **EDI Elettronica** - Via M.M. Plattis, 12 - 44124 Ferrara - Tel. +39 0532 64891 ● **HDI Distribuzione** - Via Morigi Nicola, 9/A - 43122 Parma - Tel. +39 0521 1912450 ● **SICURIT Emilia Romagna** - Via del Sostegno, 24 - 40131 Bologna - Tel. +39 051 6354455 ● **SICURTEC Romagna** - Via Caduti del Lavoro, 31 - 48012 Bagnacavallo (RA) - Tel. +39 0545 62006 ● **TRS Standard filiale di Bologna** - Via Ferrarese, 108 - 40128 Bologna - Tel. +39 051 355817 ● **VISE** - Via Monti Urali, 29 - 42122 Reggio Emilia - Tel. +39 0522 272788 ● **VOYAGER** - Via Rivani, 59/B - 40138 Bologna - Tel. +39 051 531944

FRIULI VENEZIA GIULIA - **SICURT** - Via della Dogana,46/B - 33170 Pordenone - Tel. +39 0434 571478

LAZIO - **ADI Roma** - Via Prenestina, 16 - 00176 Roma - Tel. +39 06 70305380 ● **BDF** - Via Torre Nuova, 1 - 04100 Latina - Tel. +39 0773 610476 ● **CERQUA** - Via Monti Lepini km.0,200 - 03100 Frosinone - Tel. +39 0775 874681 ● **CHECKPOINT** - Viale della Musica, 20 - 00144 Roma - Tel. +39 06 5427941 ● **DEATRONIC** - Via Giulianello - 00178 ROMA - Tel. +39 06 7612912 ● **ITALTEC** - Piazza di Villa Carpegna, 55/56 - 00165 Roma - Tel. +39 06 6623891 ● **SICURIT Lazio** - Via Luigi Perna, 37 - 00142 Roma - Tel. +39 06 5415412

LIGURIA - **MP Distribuzioni** - Via V. Capello, 56/58 - 16151 Genova - Tel. +39 010 6443090 ● **S.E.P.E.S.** - Via Del Faggio, 5r - 16139 Genova - Tel. +39 010 3626697

LOMBARDIA - **ADI Milano** - Via della Resistenza, 53/59 - 20090 Buccinasco (MI) - Tel. +39 02 4571791 ● **COM.PAC.** -via A. Luzzago 3 - 25126 Brescia - Tel. +39 030 48497 ● **D.S.A Brianza** - Via Maestri del Lavoro 20/22 - 20813 Bovisio Masciago (MB) - Tel. +39 0362 1791905 ● **ELP** - Via Tornago, 36 - 21010 Arsago Seprio (VA) - Tel. +39 0331 767355 ● **GULLIVER -** Via E. Mattei, 2 - 22070 Bregnano (CO) - Tel. +39 031 938642 ● **HESA** - Via Triboniano, 25 - 20156 Milano - Tel. +39 02 300361 ● **MOVITECH** - Via Vittorio Veneto, 63 - 22060 Carugo (CO) - Tel. +39 031 764275 ● **NIBRA** - Via Bellini 23 - 20093 Cologno Monzese (MI) - Tel. +39 02 2531592 ● **SACCHI ELETTRONICA** - Viale della Vittoria, 51 - 23897 Viganò (LC) - Tel. +39 039 9545211 ● **SETIK -** Via Sant'Agostino, 13 - 20811 Cesano Maderno (MB) - Tel. +39 0362 1855440 ● **SICURIT Alarmitalia** - Via Gadames, 91 - 20151 Milano - Tel. +39 02 380701 ● **SICURTEC Bergamo** - Via Zanca, 52 - 24126 Bergamo - Tel.+39 035 316600 ● **SICURTEC Brescia** - Via Bernini, 14 - 25010 S. Zeno Naviglio (BS) - Tel.+39 030 3532006 ● **TECNOCITY** - Via Lincoln Abramo, 65/67 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. +39 02 66043013 ● **TELEVISTA** - Via Orzinuovi, 46/D – 25125 Brescia - Tel. +39 030 6700140 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Alessandro Volta, 3 - 24064 Grumello del Monte (BG) - Tel. +39 035 0900041 ● **ZENIT Sicurezza** - Via Rondinera, 87 - 24060 Rogno (BG) - Tel. +39 035 0900042

MARCHE - **ASCANI Elettrocomm** - Via Lame 113 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 73731 ● **GIUDICI & POLIDORI** - Strada Provinciale - Valtesino, 299/16 - 63066 Grottammare (AP) - Tel. +39 0735 777446 ● **SICURIT - Marche – Abruzzo - Molise** - Via Guido Rossa, 12 - 60020 Ancona - Tel. +39 071 804514

MOLISE – **ITS Italelettronica filiale di Campobasso** - Via XXV Aprile, 31 - 86100 Campobasso - Tel. +39 0874 481762

PIEMONTE - **ABES** - Via Traversella, 13/A - 10148 Torino - Tel. +39 011 2290703 ● **DOPPLER** - Via Curiel, 14 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. +39 011 644451 ● **ELCA** - Viale Indipendenza, 90 - 14053 Canelli (AT) - Tel. +39 0141 834834 ● **GEDICOM** - SS 231 B.go San Martino, 32 - 12042 BRA (CN) - Tel. +39 0172 413649 ● **GEDICOM** - Via Bisalta, 3 - 12100 CUNEO – Tel. +39 0171 346672 ● **GEDICOM** - Via Druento, 150 – 10078 VENARIA REALE (TO) – Tel. +39 011 436827 ● **GOBBO** - Strada Bertolla, 162 - 10156 Torino - Tel. +39 011 2735720 ● **ITALTECH** - Via S.Antonio Da Padova, 8 - 28068 Romentino (NO) - Tel. +39 0321 868537 ● **SICURIT Piemonte** - Via Lesna, 22 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. +39 011 7701668 ● **SMART** - Via Amendola 197 - 13836 Cossato (BI) - Tel. +39 015 980079

PUGLIA - **CPS GROUP** - Via Baione, 198/L - 70043 Monopoli (BA) - Tel. +39 080 9303392 ● **DIGITAL SYSTEM** - Via Leone XIII° pal.D n.02 - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4838949 ● **ELECTRONIC'S TIME** - Via Madonna Piccola - 74015 Martina Franca (TA) - Tel. +39 080 4802711 ● **FOR.TECH** - Via Eroi dello Spazio, 85 - 72010 Pezze di Greco (BR) - Tel.+39 080 4898815 ● **IEMME** - Via Acquari, 28 - 73030 Tiggiano (LE) - Tel. +39 0833 532020

SARDEGNA - **L'ANTIFURTO** - Viale Monastir, 112 - 09122 Cagliari - Tel. + 39 070 291712 ● **PORT**A - Via Calamattia, 21 - 09134 Cagliari - Tel. +39 070 504500 · **PORTA** - Strada Cinque, 30 - Z.I. Predda Niedda Nord St. 5 - 07100 Sassari - Tel. +39 079 2678016

SICILIA – **CAME.COM** - Via Giuseppe Patanè,8,10,12 - 95128 Catania - Tel. +39 095 447466 ● **DA.DO. TECNA** - Via B. Molinari, 15/17 - 90145 Palermo - Tel. + 39 091 226244 ● **DECIBEL** - Via Alcide de Gasperi, 100 - 92019 Sciacca (AG) - Tel. +39 0925 22710 ● **RIL Elettronica** - Via delle Zagare, 6 - 98123 Messina - Tel. +39 090 2926562 ● **S.C.S.** - Via Alcide De Gasperi, 173/A - 90146 Palermo - Tel. +39 091 6199131 ● **SICURIT Sicilia** - Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 - 95128 Catania - el. +39 095 7167423 ● **STRANO** - Zona Industr. 3a Strada, 36 - 95121 Catania - Tel. +39 095 523411 ● **STRANO** - P.zza Pietro Lupo, 6 - 95131 Catania - Tel. +39 095 7471111 ● **STRANO** - Via Casale Dei Greci 5, - 95031 Adrano (CT) - Tel. +39 095 7692617 ● **STRANO** - Via Vincenzo Florio, 4 - 95045 Misterbianco (CT) - Tel. +39 095 484148 ● **STRANO** - Via Galileo Galilei, 87 - 90145 Palermo - Tel. +39 091 201292 ● **STRANO** - Via Tommaso Marcellini 8/M - 90129 Palermo - Tel. +39 091 8889470 ● **STRANO** - Via Tonnara, 196 - 98057 Milazzo (ME) - Tel. 090.9414006 ● **STRANO** - Via Isola Zavorra, snc - 91100 Trapani - Tel. +39 0923 031876 ● **STRANO** - Viale 4 n° 8 - zona industriale I^ fase - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 667129 ● **STRANO** - Via Archimede, 92 - 97100 Ragusa - Tel. +39 0932 662469 ● **STRANO** - S.S. 114, n. 30, C.da Targia - 96100 Siracusa - Tel. +39 0931 496068 ● **STS Elettrosolar di Stassi Giovanni** - Via Mazzini, 8 - 90030 Bolognetta (PA) - Tel. +39 091 8737210

TOSCANA - **ADI Firenze** - Via Siena, 45 - Interno 31 - 50142 Firenze - Tel. +39 335 6359548 ● **ADI Pisa** - Via di Mezzo - Zona Industriale I Moretti - 56012 Calcinaia (PI) - Tel. +39 0587 488220 ● **AST** - Via Ilaria Alpi, 3 - 56028 San Miniato Basso (PI) - Tel. +39 0571 419804 ● **S.I.C.E.** - Via Tazio Nuvolari, 53 - 55061 Carraia (LU) - Tel. +39 0583 980787 ● **SICURIT Toscana** - Via di Porto, 17/19/21/25/27 - Località Badia a Settimo - 50010 Firenze - Tel. +39 055 7310214

TRENTINO - **PAMITRON** - Via Piave, 24 - 38122 Trento - Tel. +39 0461 915600 ● **TROLESE filiale di Bolzano** - Via Pillhof, 65 - 39057 Eppan (BZ) - Tel. +39 0471 502708

UMBRIA - **A.E.** - Via Ponte Vecchio, 73 - 06135 Ponte S. Giovanni (PG) - Tel. +39 075 395659

VENETO - **ADI Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 767880 ● **B & B TECNOSYSTEMS** - Viale del Lavoro, 2B - 35010 Vigonza (PD) - Tel. +39 049 8095820 ● **ELETTRO SIDI'S** - Via Monsignor Filippo Pozzato, 20/D - 45011 ADRIA (RO) - Tel. +39 0426 42496 ● **L'AUTOMAZIONE** - Via Parini, 1 - 30020 Eraclea (VE) - Tel. +39 0421 231781 ● **SICURIT Veneto e Friuli** - Viale dell'industria, 23 - 35100 Padova - Tel. +39 049 7808387 ● **TELEVISTA** - Via Dei Fiori, 7/d - 36040 Meledo di Sarego (VI) - Tel. +39 0444 823036 ● **TELEVISTA** - Via Staffali, 44G - 37062 Dossobuono di Villafranca (VR) - Tel. + 39 045 8240053 ● **TELEVISTA** - Via Zamenhof, 693 - 36100 Vicenza - Tel. +39 0444 914304 ● **TELEVISTA** – Via Nona Strada, 23/F – 35129 Padova – Tel. +39 049 9670027 ● **TROLESE** - Via Nona Strada, 54/56 - 35129 Padova - Tel. +39 049 8641940 ● **TRS Standard** - Via Roveggia, 108 - 37135 Verona - Tel. +39 045 584477 ● **TRS Standard filiale di Padova** - Via Risorgimento, 27 - 35010 Limena (PD) - Tel. +39 049 8841727 ● **TVS Italia** - Via dell'Artigianato, 8 - 35010 Roveggia (PD) - Tel. +39 049 5791126 ● **TVS Italia** - Via Newton, 25 - 31020 Villorba (TV) - Tel. +39 0422 444525

PHOTON
LA BARRIERA IMPENETRABILE

- ✓ Portata 80 metri
- ✓ Dimensioni ridotte
- ✓ Semplice installazione
- ✓ Livello IP65
- ✓ Collegamento con unico cavo RS485
- ✓ Rotazione contemporanea 180° dei fasci
- ✓ Antiaccecamento solare e antiriflessione
- ✓ Fasci bidirezionali ridondanti

Prestazioni imbattibili
Centinaia di siti protetti

Photon è la barriera ad IR attivi che racchiude, in una minuscola colonna di 30mm di diametro, imbattibili prestazioni di alta sicurezza e qualità.
Caratteristiche che ci hanno già consentito di proteggere centinaia di siti, dalla villetta fino ai grandi perimetri in aziende, caserme, centrali nucleari ed aeroporti in tutto il mondo.

Portata effettiva 80 metri

Photon ha una portata reale effettiva in esterno di 80m (garantita con attenuazione ottica fino al 70%).

Bidirezionale
Nessun falso allarme

Il controllo automatico della potenza IR trasmessa, di cui è dotato ciascun fascio bidirezionale e ridondante (ovvero composto da 2 TX e 2 RX incrociati), è in grado di eliminare ogni possibile falso allarme causato da insetti, uccelli, piccoli oggetti, accecamento solare e riflessioni.

Installazione rapida
3 Software in dotazione

Un sistema brevettato di rotazione contemporanea dei fasci consente un allineamento istantaneo della barriera, con un grande risparmio sui tempi di installazione. Software di diagnosi, programmazione e monitoraggio.

Sistema su bus RS485

Photon è dotata di un collegamento bus RS485 che garantisce cablaggi semplici ed efficienti, nonchè un controllo multiplexato del sincronismo di tutti i fasci dell'impianto, senza alcuna interferenza.

Prodotto da esterno senza compromessi

Photon non teme installazioni anche in condizioni climatiche molto critiche, vantando un livello IP65 certificato da TÜV ed un riscaldamento integrato che le consente di operare da -40°C a +60°C.

18 versioni disponibili

La barriera è disponibile con portate 25m-50m-80m e con altezze 0.5m-1m-1.5m-2m

ip65 -40°C +60°C

DUEVI®
YOUR SECURITY, OUR TECHNOLOGY
www.duevi.eu

MADE IN ITALY